# BOLLETTINO UFFICIALE

n. 14
DEL 3 APRILE 2019

Anno LVI n. 14

# **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

# **Sommario Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

# **Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_14_1_DPR_47_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 22 marzo 2019, n. 047/Pres.

LR 6/2008, art. 6, comma 8. Comitato faunistico regionale. Sostituzione componente.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, il quale prevede l'istituzione, presso la Direzione centrale competente in materia faunistica e venatoria, del Comitato faunistico regionale, di seguito denominato Comitato, quale organo di consulenza tecnica della Regione e degli enti locali, per l'espressione dei pareri e l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 7 della legge regionale 6/2008;
**VISTO** l'articolo 6, comma 2, ai sensi del quale il Comitato è istituito con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, e rimane in carica cinque anni;
**VISTO** l'articolo 6, comma 4, il quale dispone l'integrazione del Comitato con un esperto in gestione faunistica, designato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), già Istituto Nazionale per la fauna selvatica (INFS), qualora siano trattate materie in cui le disposizioni statali e regionali ne prevedano la consultazione;
**VISTO** l'articolo 6, comma 8, secondo periodo, ai cui sensi, in caso di sostituzione di un rappresentante, il componente nominato dura in carica sino alla scadenza del periodo di nomina del componente sostituito;
**VISTO** il proprio decreto n. 0226/Pres. del 4 dicembre 2018, con il quale è stato ricostituito il Comitato;
**VISTA** la nota PEC prot. 9939 del 1 marzo 2019 con la quale l'ISPRA designa il dott. Roberto Cocchi in sostituzione del dott. Fabio Perco;
**VISTA** la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico in parola;
**RITENUTO** pertanto di nominare componente del Comitato il dott. Roberto Cocchi;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 428 del 15 marzo 2019;

**DECRETA**

**1.** Ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6/2008, è nominato componente del Comitato faunistico regionale il dott. Roberto Cocchi, in sostituzione del dott. Fabio Perco.
**2.** Il componente nominato rimane in carica sino alla scadenza del Comitato di cui al proprio decreto n. 0226/Pres. del 4 dicembre 2018.
**3.** Al suddetto componente compete il trattamento economico stabilito al punto 5 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2218 del 27 novembre 2018, consistente nel rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali e in un gettone di presenza pari a 60,75 euro per seduta.
**4.** Alle spese di cui al punto 3 si provvede a valere sullo stanziamento previsto sulla Missione n. 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca) - Programma n. 1 (Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021. (S/9806).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_14_1_DPR_48_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 25 marzo 2019, n. 048/Pres.

## Commissione per la preselezione dei candidati idonei a ricoprire l'incarico di Direttore generale di ARPA. Costituzione e nomina.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, di seguito ARPA;
**VISTO**, in particolare, l'articolo 7 della legge regionale 6/1998, ai sensi del quale il Direttore generale di ARPA è nominato dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, tra persone in possesso di diploma di laurea e di qualificata professionalità ed esperienza dirigenziale, certificata attraverso una preselezione eseguita avvalendosi di un soggetto esterno;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2018, n. 2220 con la quale:
- è stato autorizzato l'esperimento di una procedura selettiva non concorsuale volta alla formazione dell'elenco di candidati idonei a ricoprire l'incarico di Direttore generale di ARPA;
- è stato stabilito che la valutazione di idoneità sarà svolta da una Commissione, costituita con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale e formata da esperti in materia di protezione ambientale, di prevenzione igienico sanitaria, di analisi organizzativa e di gestione di strutture complesse, appartenenti a qualificate istituzioni scientifiche indipendenti dall'Amministrazione regionale;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2019, n. 422 con la quale:
- è stata costituita, presso la Direzione centrale ambiente ed energia, la Commissione per la preselezione dei candidati idonei a ricoprire l'incarico di Direttore generale di ARPA, di seguito Commissione, nella seguente composizione:
- prof. Pierluigi Barbieri, professore associato - Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali - Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche - Università degli Studi di Trieste;
- prof. Fabio Barbone, professore ordinario - Igiene Generale e Applicata - Dipartimento di Area Medica (DAME) - Università degli Studi di Udine, in aspettativa obbligatoria in quanto nominato Direttore Scientifico dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste;
- prof. Luca Zini, professore associato - Geologia Applicata - Dipartimento di Matematica e Geoscienze - Università degli Studi di Trieste;
- è stato previsto che alla Commissione saranno affidati i seguenti compiti:
- l'accertamento del rispetto delle modalità di presentazione delle candidature;
- la preselezione dei candidati idonei, sulla base dei requisiti personali e professionali, fissati dall'avviso pubblico di preselezione;
- la predisposizione dell'elenco dei candidati idonei, disposti in ordine alfabetico;
**PRESO ATTO** che sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in merito all'assenza di cause ostative alla nomina a componente della Commissione, rese dai soggetti sopra indicati;
**PRESO ATTO** che, relativamente allo svolgimento dell'incarico, sono state acquisite le autorizzazioni previste dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e le comunicazioni previste dall'articolo 6, comma 10 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario);
**RITENUTO** di procedere alla costituzione della Commissione, attribuendo le funzioni di Presidente al componente più anziano e designando quale segretario della Commissione, un dipendente regionale con qualifica D specialista amministrativo economico, in servizio presso la Direzione centrale ambiente ed energia, incaricato dal Direttore centrale;
**RITENUTO**, anche in considerazione del numero di candidature da esaminare, di fissare la durata dei lavori della Commissione in venti giorni decorrenti dalla data del presente decreto;
**RITENUTO** in relazione alla qualificazione e all'impegno professionale richiesti, di corrispondere ai componenti della Commissione, oltre al rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali con la qualifica di dirigente, un gettone di presenza di euro 60,00 (sessanta/00) per ciascuna giornata di partecipazione alle sedute, mantenendo fermo l'importo già spettante ai membri di analoga Commissione costituita nel 2014 e in linea con quanto assegnato in media ai componenti esterni delle Commis-

sioni giudicatrici dei concorsi per esami indetti dall'Amministrazione regionale;
**ATTESO** che gli oneri finanziari per la corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese fanno carico sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma n. 1 (Difesa del suolo), Titolo n. 1 (Spese correnti), con riferimento al capitolo 9814 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, per l'anno 2019, in conto competenza.
**VISTA** la legge regionale 23 agosto 1962, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
**VISTE** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge di stabilità 2019) e la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 e per l'anno 2019);
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2019, n. 422

**DECRETA**

**1.** È costituita, presso la Direzione centrale ambiente ed energia, la Commissione per la preselezione dei candidati idonei a ricoprire l'incarico di Direttore generale di ARPA, nella seguente composizione:
- prof. Fabio Barbone, professore ordinario - Igiene Generale e Applicata - Dipartimento di Area Medica (DAME) - Università degli Studi di Udine, in aspettativa obbligatoria in quanto nominato Direttore Scientifico dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, con funzioni di Presidente;
- prof. Pierluigi Barbieri, professore associato - Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali - Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche - Università degli Studi di Trieste, componente;
- prof. Luca Zini, professore associato - Geologia Applicata - Dipartimento di Matematica e Geoscienze - Università degli Studi di Trieste, componente.

**2.** La Commissione avrà i seguenti compiti:
- l'accertamento del rispetto delle modalità di presentazione delle candidature;
- la preselezione dei candidati idonei, sulla base dei requisiti personali e professionali, fissati dall'avviso pubblico di preselezione;
- la predisposizione dell'elenco dei candidati idonei, disposti in ordine alfabetico.

**3.** Le funzioni di segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente regionale con qualifica D specialista amministrativo economico, in servizio presso la Direzione centrale ambiente ed energia, incaricato dal Direttore centrale.
**4.** La Commissione resta in carica venti giorni decorrenti dalla data del presente decreto.
Ai componenti della Commissione è riconosciuto un gettone di presenza determinato in 60,00 euro (sessanta/00) per ciascuna giornata di partecipazione alle sedute, oltre al rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali con la qualifica di dirigente.
**5.** Gli oneri finanziari per la corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese fanno carico sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma n. 1 (Difesa del suolo), Titolo n. 1 (Spese correnti), con riferimento al capitolo 9814 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, per l'anno 2019, in conto competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

---

19_14_1_DDC_SAL INT_AREA POL SOC_544_1_TESTO

## Decreto del Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria 21 marzo 2019, n. 544

Avviso pubblico di selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto "Astahg - Alpine Space Transnational Governance of Active and Healthy Ageing", finanziato nell'ambito del terzo bando di selezione del Programma transnazionale Spazio Alpino 2014-2020. Approvazione schema di avviso.

**IL DIRETTORE D'AREA**

**PREMESSO** che:
- con deliberazione della Giunta n. 1178 del 23 giugno 2017 la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Area politiche sociali è stata autorizzata a partecipare al terzo bando di selezione di

progetti del Programma transnazionale Spazio Alpino 2014-2020, in qualità di Lead Partner, con la proposta progettuale "Alpine Space Transnational Governance of Active and Healthy Ageing - acronimo ASTAHG";
- obiettivo del progetto è quello di creare un gruppo di lavoro composto da policy maker e stakeholder per definire strategie comuni, un portfolio di buone pratiche di governance dell'invecchiamento attivo, un osservatorio delle innovazioni sostenute dai modelli di governance e sviluppare una struttura di riferimento che metta in relazione i fattori chiave dell'efficienza dei modelli di governance al fine di affrontare in modo transnazionale la sfida dell'invecchiamento della popolazione instaurando una cooperazione intersettoriale e multilivello, con il coinvolgimento del settore pubblico e privato per spingere su modelli innovativi;
- con Accordo di partenariato, sottoscritto dal Direttore dell'Area politiche sociali in data 11 dicembre 2017, sono stati disciplinati i rapporti e le responsabilità reciproche nell'attuazione del progetto fra la Direzione e i seguenti partner di progetto:
a) Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste (AREA) IT
b) Provincia Autonoma di Trento (PAT) IT
c) Azienda ULSS n.1 Dolomiti (AULSS1) IT
d) European Centre for Social Welfare Policy and Research (ECV) AT
e) Pôle Services à la Personne Provence-Alpes-Côt e-d'Azur (PSP PACA) F
f) Nacionalni inštitut za javno zdravje Istituto Nazionale Salute Pubblica (NIJZ) SLO
g) Università di Salisburgo (PLUS) AT
h) Geneva International Network on Ageing (GINA) CH
- la suddetta proposta progettuale è stata approvata in data 23 aprile 2018 e in data 15 giugno 2018 è stato stipulato il Contratto di concessione del finanziamento che definisce diritti e obblighi derivanti dall'assegnazione del finanziamento a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) fra l'Autorità di Gestione del Programma Spazio Alpino 2014-2020 e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Area politiche sociali, quale Lead Partner del progetto in questione.
- alla Direzione, in qualità di Lead Partner, è affidata una parte rilevante delle attività previste all'interno dei diversi work package (WP) in cui è articolato il progetto che necessitano di un'elevata competenza delle modalità di gestione di progetti in tema di politiche sanitarie per l'invecchiamento attivo, oltreché nella raccolta e analisi dei dati sui modelli di governance.
**RILEVATO** che, per la realizzazione del progetto e dei suoi obiettivi, è necessario avvalersi di una figura con funzioni di supporto allo staff di progetto, con esperienza nella gestione di progetti europei, con particolare riferimento ai progetti finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea, il quale sarà chiamato a svolgere le seguenti attività progettuali:
- coordinamento del progetto e gestione dei rapporti tra Regione FVG, partner progettuali, Managing Authority e Joint Secretariat;
- collaborazione alle attività di analisi comparata dei modelli di governance degli attori coinvolti, a diversi livelli, nella pianificazione e applicazione delle politiche sull'invecchiamento attivo e delle pratiche innovative in grado di migliorare l'assistenza, la salute, il benessere e la capacità di vita indipendente nei diversi contesti territoriali dello Spazio Alpino;
- supporto all'organizzazione dei Transnational Board Meeting, e partecipazione agli stessi;
- supporto dell'elaborazione di una classificazione dei modelli di governance e degli attori coinvolti a diversi livelli nella pianificazione e applicazione delle politiche sull'invecchiamento attivo nelle diverse aree dello Spazio Alpino;
- supporto al coordinamento delle attività per lo sviluppo di una metodologia in grado di valutare e misurare l'impatto della governance delle attività sull'invecchiamento attivo basata su più criteri e indicatori specifici delle diverse aree dello Spazio Alpino in modo da dare priorità alle innovazioni e alle iniziative che meglio rispondono alle esigenze specifiche del contesto;
- supporto al coordinamento delle attività di raccolta dei dati provenienti dai partner, dai principali stakeholder e dai membri del Transnational Board, sui modelli di governance delle attività sull'invecchiamento attivo nel loro territorio e alla loro classificazione e sulle iniziative maggiormente innovative in tema di invecchiamento attivo promosse nel loro territorio e alla loro classificazione e analisi secondo le metodologie concordate;
- supporto alla pubblicazione di articoli su riviste scientifiche e alla redazione di documenti, in inglese e nelle differenti lingue nazionali, a supporto dei responsabili delle politiche nelle aree dello Spazio Alpino per condividere i risultati del progetto e la loro analisi;
- partecipazione e supporto all'organizzazione e alla gestione di eventi su larga scala che coinvolgano i principali rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, delle imprese, delle Università nelle diverse aree dello Spazio Alpino per favorire la raccolta dei dati, la conoscenza degli obiettivi e la diffusione dei

risultati del progetto.
**DATO ATTO** che, con nota prot. n. 0002534 del 30/01/2019, è stato richiesto alla Direzione Generale - Servizio amministrazione personale regionale - di pubblicare sul sito intranet regionale, per la durata di dieci giorni consecutivi, la richiesta di disponibilità di personale regionale (cd. "interpello") a svolgere il succitato incarico al fine di accertare preventivamente l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane interne, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2, comma 1, lett. b) del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione, n. 0331/Pres. del 30 novembre 2009 (Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 -Assestamento del bilancio 2009).
**PRESO ATTO** che, in esito alla suddetta pubblicazione, la Direzione Generale - Servizio amministrazione personale regionale, con messaggio di posta elettronica del 27/2/2019 ha trasmesso alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, un'unica candidatura, pervenuta dal dipendente regionale E.Z.;
**VALUTATO** che: i requisiti indicati nel curriculum vitae allegato alla domanda di candidatura del dipendente E.Z. non soddisfano le condizioni di ammissibilità richieste nell'interpello, in particolare, con riferimento al requisito della necessaria "Esperienza professionale di almeno un quinquennio nella gestione di progetti europei, con particolare riferimento a progetti finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea", in quanto il candidato attesta unicamente un'esperienza su progetti relativi al Fondo Sociale Europeo - non sul FESR- e, peraltro, non nella gestione, ma in attività esecutive e collaterali e, pertanto, non può ritenersi idoneo alla copertura delle attività per le quali era stato esperito il succitato interpello.
**RICHIAMATA** la propria nota prot. n. 0005965 del 11/03/2019 con la quale è stato comunicato alla Direzione Generale - Servizio amministrazione personale regionale, l'inammissibilità della domanda presentata;
**PRESO ATTO**, quindi, che è necessario procedere al conferimento di un incarico a un esperto esterno all'Amministrazione regionale, mediante avviso pubblico con valutazione comparativa per titoli e colloquio, come previsto dall'articolo 2 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 0331/Pres.
**PRECISATO** che:
- la durata dell'incarico decorrerà dalla data di stipulazione del contratto e terminerà il 15 aprile 2021, salvo eventuale proroga della conclusione delle attività progettuali;
- il compenso è stabilito in Euro 54.578,35 (cinquantaquattromilacinquecentosettantotto/35) lordi, comprensivi delle spese e dei costi connessi con l'incarico affidato e sarà corrisposto in via posticipata, a seguito della presentazione di regolare fattura, sulla base della positiva valutazione di conformità dell'attività svolta da parte del Direttore dell'Area politiche sociali della Direzione;
- la relativa spesa farà carico ai capitoli del Bilancio pluriennale regionale di previsione per gli anni 2019-2021, in conto della competenza: n. 8167 (fondi statali ex regolamento C.E.E. 17.12.2013 n. 1299) per un ammontare di Euro 8.186,75 e n. 8168 (Fondi UE regolamento C.E.E. 17.12.2013 n. 1299) per un ammontare di Euro 46.391,60;
- la domanda di candidatura, comprensiva degli allegati, dovrà pervenire a mezzo di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: salute@certregione.fvg.it, entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso di selezione sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione.
**VISTI** l'avviso di selezione e i relativi allegati (A-D) predisposti dagli Uffici;
**RITENUTO** di approvare i suddetti documenti che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
**VISTI/E**:
- lo Statuto regionale;
- la legge sulla contabilità generale dello Stato e il relativo regolamento attuativo;
- la legge regionale 8 agosto 2007 n. 21, recante "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e ss.mm. ii;
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1, "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, recante "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti, ed in particolare l'articolo 5, il quale stabilisce che la Giunta regionale provvede, contestualmente all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio, all'approvazione del Bilancio finanziario gestionale con il quale ripartisce le categorie e i macroaggregati in capitoli ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del Decreto legislativo 118/2011;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);

- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021);
- il Bilancio finanziario gestionale 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2519 del 28/12/2018 e sue successive variazioni;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e sue successive modifiche e integrazioni;

**DECRETA**

**1.** Per quanto esposto in premesse, di approvare l'avviso di selezione e i relativi allegati (A-D) predisposti dagli Uffici per la selezione di una figura con funzioni di supporto allo staff del progetto "ASTAHG - Alpine Space Transnational Governance of Active and Healthy Ageing", finanziato nell'ambito del terzo bando di selezione del Programma transnazionale Spazio Alpino 2014-2020", che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
**2.** Di precisare che la relativa spesa farà carico ai capitoli del Bilancio pluriennale regionale di previsione per gli anni 2019-2021, in conto della competenza: n. 8167 (fondi statali ex regolamento C.E.E. 17.12.2013 n. 1299) per un ammontare di Euro 8.186,75 e n. 8168 (Fondi UE regolamento C.E.E. 17.12.2013 n. 1299) per un ammontare di Euro 46.391,60;
**3.** Il presente decreto e l'avviso di selezione, comprensivo dei relativi allegati (A-D), saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito internet istituzionale della Regione stessa.
Trieste, 21 marzo 2019

ZAMARO

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

tel + 39 040 377 5520
fax + 39 040 377 5523
sanita.pol.soc@regione.fvg.it
I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

**Avviso pubblico di selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto "ASTAHG - Alpine Space Transnational Governance of Active and Healthy Ageing", nell'ambito del terzo bando di selezione di progetti del Programma transnazionale Spazio Alpino 2014-2020.**

Si rende noto che la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità– Area politiche sociali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito Direzione), intende procedere al conferimento di un incarico di un esperto per il supporto alla gestione del progetto "ASTAHG - Alpine Space Transnational Governance of Active and Healthy Ageing", approvato in data 23 aprile 2018, nell'ambito del terzo bando di selezione di progetti del Programma transnazionale Spazio Alpino 2014-2020".

Obiettivo principale del progetto è quello di affrontare in modo transnazionale la sfida dell'invecchiamento della popolazione delle differenti aree dello Spazio Alpino, instaurando una cooperazione intersettoriale e multilivello, con l'obiettivo finale di creare una rete, composta da policy makers e stakeholder, per la definizione di strategie comuni all'interno delle quali individuare le politiche maggiormente efficaci e innovative in tema di invecchiamento attivo, anche mediante la costituzione di un gruppo di lavoro transnazionale (Transnational Governance Board).

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1178 del 23 giugno 2017, la Direzione, in qualità di Lead Partner, è stata autorizzata a presiedere al coordinamento del progetto e alla gestione dei rapporti tra partner, Managing Authority e Joint Secretary e alla direzione degli organi operativi e decisionali del progetto insieme alla realizzazione delle altre attività previste per ciascun work package (WP) in cui è articolato il progetto.

## Art. 1
## Oggetto dell'incarico

Per la realizzazione del progetto e il perseguimento degli obiettivi risulta necessario avvalersi di una figura con funzioni di supporto allo staff di progetto, con esperienza nella gestione di progetti europei, con particolare riferimento a progetti finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea.

In particolare, l'esperto sarà chiamato a svolgere le seguenti attività progettuali:

- Coordinamento del progetto e gestione dei rapporti tra Regione FVG, partner progettuali, Managing Authority e Joint Secretariat .
- Collaborazione alle attività di analisi comparata dei modelli di governance degli attori coinvolti, a diversi livelli, nella pianificazione e applicazione delle politiche sull'invecchiamento attivo e delle pratiche innovative in grado di migliorare l'assistenza, la salute, il benessere e la capacità di vita indipendente nei diversi contesti territoriali dello Spazio Alpino.
- Supporto all'organizzazione dei Transnational Board Meeting, e partecipazione agli stessi.
- Supporto dell'elaborazione di una classificazione dei modelli di governance e degli attori coinvolti a diversi livelli nella pianificazione e applicazione delle politiche sull'invecchiamento attivo nelle diverse aree dello Spazio Alpino

- Supporto al coordinamento delle attività per lo sviluppo di una metodologia in grado di valutare e misurare l'impatto della governance delle attività sull'invecchiamento attivo basata su più criteri e indicatori specifici delle diverse aree dello Spazio Alpino in modo da dare priorità alle innovazioni e alle iniziative che meglio rispondono alle esigenze specifiche del contesto.
- Supporto al coordinamento delle attività di raccolta dei dati provenienti dai partner, dai principali stakeholder e dai membri del Transnational Board, sui modelli di governance delle attività sull'invecchiamento attivo nel loro territorio e alla loro classificazione e sulle iniziative maggiormente innovative in tema di invecchiamento attivo promosse nel loro territorio e alla loro classificazione e analisi secondo le metodologie concordate.
- Supporto alla pubblicazione di articoli su riviste scientifiche e alla redazione di documenti, in inglese e nelle differenti lingue nazionali, a supporto dei responsabili delle politiche nelle aree dello Spazio Alpino per condividere i risultati del progetto e la loro analisi;
- Partecipazione e supporto all'organizzazione e alla gestione di eventi su larga scala che coinvolgano i principali rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, delle imprese, delle Università nelle diverse aree dello Spazio Alpino per favorire la raccolta dei dati, la conoscenza degli obiettivi e la diffusione dei risultati del progetto.

## Art. 2
## Durata e corrispettivo dell'incarico

La durata dell'incarico decorre dalla data di stipulazione del contratto e termina il 15 aprile 2021, salvo eventuale proroga della conclusione delle attività progettuali.

In caso di proroga della conclusione delle attività progettuali si provvederà a un'unica proroga dell'incarico nei limiti delle norme vigenti e secondo le regole del Programma di cooperazione di riferimento.

Il compenso è stabilito in Euro 54.578,35 (cinquantaquattromilacinquecentosettantotto/35) lordi, comprensivi delle spese e dei costi connessi con l'incarico affidato ed è corrisposto in via posticipata, a seguito della presentazione di regolare fattura, sulla base della positiva valutazione di conformità dell'attività svolta da parte del Direttore dell'Area politiche sociali della Direzione.

## Art. 3
## Modalità di esecuzione della prestazione

Le attività oggetto dell'incarico sono svolte personalmente dal soggetto affidatario in regime di autonomia e senza vincolo di subordinazione.

Il soggetto affidatario non è tenuto al rispetto di un orario di lavoro, salvo il rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma per lo svolgimento del progetto e della qualità delle attività gestite, come definite nell'ambito dei lavori progettuali.

La presenza del soggetto affidatario nella sede della Direzione e l'eventuale ausilio prestato ad altri dipendenti della medesima struttura non costituisce in alcun caso stabile inserimento del collaboratore nella struttura organizzativa della Direzione stessa.

## Art. 4
## Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione sono previsti, a pena di esclusione, i seguenti requisiti che devono essere dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

a) cittadinanza italiana o cittadinanza dei Paesi membri dell'Unione Europea, ferma restando la perfetta padronanza scritta e orale della lingua italiana;

b) godimento dei diritti civili e politici;

c) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

d) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

e) non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico;

f) laurea magistrale (o vecchio ordinamento) in giurisprudenza, scienze politiche, economia o scienze sociali o altra laurea equipollente. Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesto il certificato di equipollenza rilasciato dalle competenti autorità in base alla normativa vigente;

g) esperienza professionale di almeno un quinquennio nella gestione di progetti europei, con particolare riferimento a progetti finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea;

h) conoscenza scritta e parlata della lingua inglese.

Verranno considerati e valutati al fine della predisposizione della graduatoria di merito i seguenti ulteriori requisiti:

a) eventuali titoli di studio post lauream nell'ambito delle scienze sociali o socio-sanitarie o di altro settore su temi coerenti a quelli progettuali;

b) esperienza professionale nella gestione di progetti su tematiche relative alla comparazione di modelli socio-sanitari regionali e transnazionali e al monitoraggio e all' analisi dei dati relativi all'applicazione delle politiche e delle pratiche innovative in materia di salute, benessere e capacità di vita indipendente;

c) affidamento di incarichi presso enti del sistema socio-sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

d) partecipazione a reti, tavoli di lavoro, seminari, workshop su temi coerenti con l'incarico (invecchiamento sano e attivo);

e) pubblicazioni scientifiche e divulgative su tematiche socio-sanitarie o coerenti a quelle progettuali.

## Art. 5
## Forma e modalità di presentazione della domanda di ammissione

La domanda di ammissione, sottoscritta in forma di autocertificazione senza necessità di autentica, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000 e va redatta sull'apposito modulo allegato al presente atto (allegato A).

La domanda è corredata dai seguenti documenti:

a) fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore.

b) curriculum vitae, in formato europeo, datato e sottoscritto in forma autografa dal richiedente, con la descrizione dei titoli posseduti e delle esperienze maturate, comprovanti il possesso dei requisiti previsti dal presente avviso insieme all'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

La domanda, comprensiva dei relativi allegati, deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il **quindicesimo giorno** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione, a mezzo di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: salute@certregione.fvg.it

L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande e si riserva la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura relativa alla presente selezione in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati alla

presente selezione possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo.

Il candidato è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'eventuale cambiamento di recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere agli idonei controlli e verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese e sui dati contenuti nel curriculum. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando le responsabilità previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 per le dichiarazioni sostitutive, comporta l'immediata cancellazione della candidatura o la revoca dell'incarico assegnato, salvo l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

## Art. 6
## Disponibilità finanziaria

Per la complessiva realizzazione delle attività sopraindicate l'importo massimo disponibile è di Euro 54.578,35 (cinquantaquattromilacinquecentosettantotto/35) lordi, comprensivi delle spese e dei costi connessi con l'incarico affidato.

## Art. 7
## Commissione di valutazione

Le domande saranno esaminate da una apposita Commissione nominata con decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità.

## Art. 8
## Criteri di valutazione delle domande

La Commissione di cui all'articolo 7, provvede preliminarmente alla verifica della completezza e della regolarità della documentazione pervenuta entro il termine e al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti all'articolo 4.

Al termine dell'istruttoria di ammissibilità la Commissione procede alla valutazione dei curricula attribuendo un punteggio di valutazione, da 0 a 100 punti, sulla base dei seguenti criteri:

a) livello dell'esperienza acquisita in progetti finanziati con fondi comunitari, con particolare riferimento ai programmi di cooperazione territoriale europea, relativi alla comparazione di modelli sanitari regionali nell'ambito delle cure, all'analisi dei dati e al monitoraggio dell'applicazione di dispositivi ICT per l'assistenza e la presa in carico a domicilio e dei percorsi formativi per professionalità da impiegare in attività innovative di integrazione ospedale-territorio, fino a un massimo di 20 punti.

b) conoscenza di programmi specifici per l'analisi dei dati sanitari e socio sanitari, fino a un massimo di 15 punti;

c) eventuale possesso di ulteriori titoli di studio e/o specializzazione in materie afferenti l'incarico: massimo 2 punti per titolo fino a un massimo di 10 punti;

d) livello di conoscenza scritta e parlata della lingua inglese: fino a un massimo di 15 punti, così scaglionati: livello A (A1-A2), 5 punti, livello B (B1-B2), 10 punti e livello C (C1-C2) 15 punti;

Al termine della valutazione effettuata sulla base dei curricula e dei documenti presentati è previsto un colloquio, al fine di verificare le competenze attestate nei curricula, con l'attribuzione massima di 40 punti.

La graduatoria finale è approvata con decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito internet della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it.) entro 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione.

L'incarico è assegnato al candidato che ha ottenuto il punteggio più alto nella graduatoria e l'assegnazione ha luogo anche in caso di presentazione di un'unica domanda.

Qualora, a seguito dell'approvazione della graduatoria, il candidato vincitore rinunci all'affidamento dell'incarico, l'incarico è assegnato al primo candidato disponibile in ordine di graduatoria.

**Art. 9**
**Affidamento dell'incarico**

Il candidato vincitore della graduatoria sarà tenuto a presentare, a pena di decadenza, una dichiarazione di accettazione dell'incarico, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva, con la quale attesterà l'insussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità (es. assunzione con rapporto di lavoro dipendente con vincolo di esclusività intervenuto dopo la presentazione della domanda).

L'incarico è affidato con la sottoscrizione di specifico contratto individuale.

**Art. 10**
**Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dal candidato sono trattati per le finalità inerenti alla presente procedura e nel rispetto delle disposizioni vigenti come da informativa allegata (allegato B).

**Art.11**
**Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento relativo alla presente selezione è il Direttore dell'Area politiche sociali della Direzione.

**MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE**
**Allegato A)**

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità – Area politiche sociali.

Riva Nazario Sauro, 8

**34124 – TRIESTE**

PEC: salute@certregione.fvg.it

**OGGETTO: domanda di ammissione alla selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto "ASTAHG - Alpine Space Transnational Governance of Active and Healthy Ageing", approvato per il finanziamento nell'ambito del terzo bando di selezione del Programma transnazionale Spazio Alpino 2014-2020.**

Il/La sottoscritto/a (*Nome/Cognome*)

………………………………………………………………………………………………………………

nato/a a ……………………………………………………………………………….; il ……………………

e residente a……………………….…………………………. Prov. ………… CAP …………………..

via……………………………………..…………………………… n.
C.F………………………………………………….…P.IVA……………………..……..……………

Domicilio (*se diverso dalla residenza*)

a………………………………………………………..…….. Prov. …………. CAP …………………..

via……………………………………..…………………………… n. …………………,

Tel....…………………………………………Cell……………………………………………,

e-mail ……………………………………………………………………………………………………….

PEC: ………………………………………………………………………………………………………..

**CHIEDE**

l'ammissione alla selezione quale soggetto esperto a cui affidare l'incarico di cui all'oggetto

**ATTESTA**

di possedere i requisiti di ammissione previsti dall'art. 4 dell'Avviso di selezione.

*A tal fine, consapevole delle sanzioni penali per i reati di cui all'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico in materia di documentazione amministrativa"), per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e che qualora dovesse emergere la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,*

**MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE**
**Allegato A)**

**DICHIARA**

- ❑ di essere cittadino:
- ❑ italiano/a;
- ❑ dello Stato ______________________________ membro dell'Unione europea;
- ❑ di possedere una perfetta padronanza scritta e orale della lingua italiana;
- ❑ di godere dei diritti civili e politici, anche nello Stato di appartenenza;
- ❑ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- ❑ di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- ❑ di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico

  **ovvero**
- ❑ di avere a proprio carico i seguenti procedimenti penali:

______________________________________________________________

______________________________________________________________

- ❑ di non prestare servizio presso pubbliche amministrazioni;

**ovvero**

- ❑ di prestare servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

______________________________________________________________

______________________________________________________________

- ❑ di essere in possesso di laurea magistrale (o vecchio ordinamento) in giurisprudenza, scienze politiche, economia o scienze sociali o altra laurea equipollente (Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesto il certificato di equipollenza rilasciato dalle competenti autorità in base alla normativa vigente).

  conseguita presso: ______________________________________________

  in data: ______________________________________________________
- ❑ di essere in possesso di esperienza professionale di almeno un quinquennio nella gestione di progetti europei, con particolare riferimento a progetti finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea;
- ❑ di essere in possesso di buona conoscenza scritta e parlata della lingua inglese.
- ❑ di possedere ulteriori titoli di studio e/o specializzazione post lauream nell'ambito delle scienze sociali o socio-sanitarie o di altro settore su temi coerenti a quelli progettuali.
- ❑ di essere in possesso di esperienza professionale nella gestione di progetti su tematiche relative alla comparazione di modelli socio-sanitari regionali e transnazionali e al monitoraggio e all' analisi dei dati relativi all'applicazione delle politiche e delle pratiche innovative in materia di salute, benessere e capacità di vita indipendente.

**MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE**
**Allegato A)**

- ❑ di avere svolto i seguenti incarichi presso enti del sistema socio-sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

______________________________________________________________________________

______________________________________________________________________________

______________________________________________________________________________

- ❑ di aver partecipato alle seguenti reti, tavoli di lavoro, seminari, workshop su temi coerenti con l'incarico (invecchiamento sano e attivo);

______________________________________________________________________________

______________________________________________________________________________

______________________________________________________________________________

- ❑ di avere pubblicato i seguenti articoli/ricerche scientifiche e divulgative su tematiche socio-sanitarie o coerenti a quelle progettuali

______________________________________________________________________________

______________________________________________________________________________

______________________________________________________________________________

______________________________________________________________________________

I/la sottoscritto/a.......................................................................................................

**DICHIARA:**

- ❑ di aver preso visione dell'avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite;

- ❑ di prendere atto che la verifica di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;

CHIEDE, inoltre, che le comunicazioni relative alla presente selezione siano inviate al seguente recapito:

Nome______________________________________________________________________

Cognome___________________________________________________________________

Via/Piazza ________________________________________n. _____________________________

Comune____________________________________________________________________

Provincia___________________________________________________________________

e-mail________________________________PEC_______________________________________

impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

**MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE**
**Allegato A)**

**ALLEGA** alla domanda:

- fotocopia del documento di identità valido e leggibile ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

- curriculum vitae redatto secondo il formato europeo, datato e sottoscritto in forma autografata dal richiedente, con la descrizione dei titoli posseduti e delle esperienze maturate, comprovanti il possesso dei requisiti previsti dal presente avviso insieme all'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679)

*(luogo e data)* *(firma leggibile del richiedente)*

**MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE**
**Allegato A 1)**

| Curriculum Vitae Europass | Inserire una fotografia (facoltativo, v. istruzioni) |
|---|---|
| **Informazioni personali** | |
| Nome(i) / Cognome(i) | Nome(i) Cognome(i) Facoltativo (v. istruzioni) |
| Indirizzo(i) | Numero civico, via, codice postale, città, nazione. Facoltativo (v. istruzioni) |
| Telefono(i) | Facoltativo (v. istruzioni) Cellulare: Facoltativo (v. istruzioni) |
| Fax | Facoltativo (v. istruzioni) |
| E-mail | Facoltativo (v. istruzioni) |
| Cittadinanza | Facoltativo (v. istruzioni) |
| Data di nascita | Facoltativo (v. istruzioni) |
| Sesso | Facoltativo (v. istruzioni) |
| **Occupazione desiderata/Settore professionale** | Facoltativo (v. istruzioni) |
| **Esperienza professionale** | |
| Date | Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto. Facoltativo (v. istruzioni) |
| Lavoro o posizione ricoperti | |
| Principali attività e responsabilità | |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | |
| Tipo di attività o settore | |
| **Istruzione e formazione** | |
| Date | Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso frequentato con successo. Facoltativo (v. istruzioni) |
| Titolo della qualifica rilasciata | |
| Principali tematiche/competenze professionali acquisite | |
| Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione | |
| Livello nella classificazione nazionale o internazionale | Facoltativo (v. istruzioni) |
| **Capacità e competenze personali** | |
| Madrelingua(e) | Precisare madrelingua(e) |
| Altra(e) lingua(e) | |

| Autovalutazione | Comprensione | | Parlato | | Scritto |
|---|---|---|---|---|---|
| *Livello europeo (*)* | Ascolto | Lettura | Interazione orale | Produzione orale | |

**MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE**
**Allegato A 1)**

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lingua | | | | | | | | | | | | | | | |
| Lingua | | | | | | | | | | | | | | | |

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

| | |
|---|---|
| Capacità e competenze sociali | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni) |
| Capacità e competenze organizzative | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni) |
| Capacità e competenze tecniche | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni) |
| Capacità e competenze informatiche | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni) |
| Capacità e competenze artistiche | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni) |
| Altre capacità e competenze | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni) |
| Patente | Indicare la(e) patente(i) di cui siete titolari precisandone la categoria. (facoltativo, v. istruzioni) |
| Ulteriori informazioni | Inserire qui ogni altra informazione utile, ad esempio persone di riferimento, referenze, ecc. (facoltativo, v. istruzioni) |
| Allegati | Enumerare gli allegati al CV. (facoltativo, v. istruzioni) |

Il/la sottoscritto/a, consapevole della responsabilità penale sanzionata a norma dell'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e della condizione disposta dall'art.75 del DPR medesimo, inerente alla decadenza dai benefici prodotti sulla base di dichiarazioni non veritiere, dichiara la veridicità delle sopra dette informazioni.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel cv ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

____________________ (luogo e data)

____________________ (firma leggibile del richiedente)

**Allegato B**

**Informativa ai sensi degli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio**

direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

tel + 39 040 377 5551
fax + 39 040 377 5523
salute@certregione.fvg.it
salute@regione.fvg.it
I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

## Avviso pubblico di selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto "ASTAHG - Alpine Space Transnational Governance of Active and Healthy Ageing", nell'ambito del terzo bando di selezione di progetti del Programma transnazionale Spazio Alpino 2014-2020.

*La presente informativa è redatta ai sensi degli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 CE (Regolamento Generale sulla protezione dei dati).*

*Il Contraente prende atto che il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto necessario ai fini della conclusione del procedimento amministrativo di selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto "ASTAHG - Alpine Space Transnational Governance of Active and Healthy Ageing", nell'ambito del terzo bando di selezione di progetti del Programma transnazionale Spazio Alpino 2014-2020.*

*Il soggetto interessato autorizza la Direzione al trattamento dei dati personali, effettuato manualmente o per via informatica, in conformità ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e nell'osservanza di tutte le cautele necessarie a garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR).*

***Titolare del trattamento dei dati** è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente della Regione pro-tempore, con sede legale in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel.: +39 040 3773710, e-mail: presidente@regione.fvg.it, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it*

***Responsabile della protezione dei dati** è il dott. Mauro Vigini (nominato con deliberazione della Giunta Regionale n. 538 del 15 marzo 2018).*

***Responsabile della sicurezza** dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A. con sede legale a Trieste Via San Francesco 43 email: responsabile.trattamento@insiel.it.*

*I dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge e le comunicazioni agli Enti coinvolte nel progetto unicamente per ragioni connesse all'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto stipulato.*

*La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.*

**Allegato B**

**Informativa ai sensi degli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio**

*Il Titolare del trattamento dei dati conserverà i dati personali e sensibili per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge.*

*Il soggetto interessato, ai sensi degli articoli 15 - 22 del Regolamento (UE) 2016/679, potrà esercitare in ogni momento con richiesta scritta inviata all'indirizzo postale della sede legale o all'indirizzo di posta elettronica certificata: salute@certregione.fvg.it, il diritto di:*

*a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;*

*b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;*

*c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;*

*d) ottenere la limitazione del trattamento;*

*e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;*

*f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;*

*g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione.*

*h) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;*

*i) proporre reclamo a un'autorità di controllo.*

Io sottoscritto/a dichiaro di aver ricevuto l'informativa che precede e di:

☐ **esprimere il consenso** ☐ **NON esprimere il consenso** al trattamento dei miei dati personali

☐ **esprimere il consenso** ☐ **NON esprimere il consenso** alla comunicazione dei miei dati personali a enti pubblici e società di natura privata per le finalità indicate nell'informativa.

____________________ ____________________

(LUOGO E DATA) (FIRMA DELL'INTERESSATO)

**Allegato C**

direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

tel + 39 040 377 5520
fax + 39 040 377 5523
sanita.pol.soc@regione.fvg.it
I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

**Avviso pubblico di selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto "ASTAHG - Alpine Space Transnational Governance of Active and Healthy Ageing", approvato per il finanziamento nell'ambito del terzo bando di selezione del Programma transnazionale Spazio Alpino 2014-2020.**

**DICHIARAZIONE SUL CONFLITTO DI INTERESSI**

Il "*Conflitto di interessi"* è quella situazione che si verifica quando un interesse secondario (privato o personale) interferisce, ovvero potrebbe tendenzialmente interferire, con la capacità di una persona ad agire in conformità con l'interesse primario della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e dell'obiettività nello svolgimento delle attività del progetto "ASTAHG - Alpine Space Transnational Governance of Active and Healthy Ageing", approvato per il finanziamento nell'ambito del terzo bando di selezione del Programma transnazionale Spazio Alpino 2014-2020. Il conflitto di interessi non è quindi individuabile in un singolo evento o comportamento, bensì quale insieme di circostanze che creano o aumentano il rischio che gli interessi primari possano essere compromessi dal perseguimento di quelli secondari.

Il Direttore dell'Area politiche sociali della Direzione, anche con la collaborazione del referente di progetto, si riserva di decidere in merito all'eventuale conflitto d'interesse dichiarato, che potrebbe anche non essere rilevante per la partecipazione alle attività del progetto.

Il/la sottoscritto/a……………………………………………………………………………………………

**Consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, Testo Unico sulla documentazione amministrativa, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R. e di quanto previsto dal D.P.R. 62/2013, recante 'Codice di comportamento dei dipendenti pubblici'**

**Allegato C**

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

- di non aver intrattenuto alcuna attività, diretta o indiretta, che abbia comportato cointeressenze o situazioni di conflitto di interessi di tipo economico, familiare, lavorativo, anche occasionali, con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
- di aver ricoperto i seguenti incarichi presso soggetti prestatori di servizi sanitari o tecnologici, nel corso degli ultimi cinque anni

____________________________________________________________

____________________________________________________________

____________________________________________________________

____________________________________________________________

- di impegnarsi ad informare quanto prima la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità di qualsiasi situazione che costituisca un conflitto di interessi o che possa condurre ad un conflitto di interessi;
- di non aver fatto e di impegnarsi a non fare alcuna attività, di qualsivoglia natura, da cui possa derivare un qualche vantaggio in relazione al contratto per il Progetto sopranominato con la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

Il sottoscritto prende atto che:

- la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si riserva il diritto di verificare tali informazioni con i mezzi a propria disposizione. La presenza e l'assenza, anche parziali, di conflitti di interesse verranno rese note dalla Direzione, in relazione alla tipologia di attività richiesta e alla normativa vigente.
- in ottemperanza all'articolo 2 comma 2 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione Decreto n. 039/Pres, di data 24 febbraio 2015 (pubblicato sul BUR del 11 marzo 2015, n. 10), gli obblighi di condotta previsti in capo ai dipendenti regionali si estendono a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta e, in tal senso di aver preso visione degli obblighi e delle situazioni di conflitto e di incompatibilità previsti nel suddetto codice. In caso di inosservanza dei suddetti obblighi la Regione Friuli Venezia Giulia, valutata la gravità della violazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto in essere.

Data………………………… Firma………………………………

**Allegato D**

**SINTESI PROGETTO**

direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

tel + 39 040 377 5520 sanita.pol.soc@regione.fvg.it
fax + 39 040 377 5523 I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

## Sintesi progetto "ASTAHG - Alpine Space Transnational Governance of Active and Healthy Ageing", approvato per il finanziamento nell'ambito del terzo bando di selezione del Programma transnazionale Spazio Alpino 2014-2020.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è tra le migliori regioni in Europa per l'efficacia delle azioni a favore dell'invecchiamento sano e attivo: essa è stata la prima regione italiana a dotarsi di una legge specifica sull'invecchiamento attivo (legge regionale 14 novembre 2014, n. 22).

In virtù di tali attività la Regione è stata nominata dalla Commissione Europea "Reference Site" (Area di Riferimento) del partenariato EIP on AHA (European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing - Partenariato europeo innovativo sull'invecchiamento sano e attivo), ponendosi in diretta collaborazione con le istituzioni dell'Unione Europea e altre Regioni europee sui temi strategici della salute, dell'innovazione e dell'invecchiamento della popolazione

I Reference Sites sono una sorta di ecosistemi che comprendono diversi attori - istituzioni, associazioni dei cittadini, organizzazioni che operano in ambito sanitario, organismi di ricerca e innovazione, industrie - i quali insieme promuovono l'implementazione di soluzioni innovative e di dimostrata efficacia (le cosiddette buone pratiche) a supporto appunto dell'invecchiamento sano e attivo.

**LEAD PARTNER**: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Con deliberazione della Giunta n. 1178 del 23 giugno 2017 (*) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Area politiche sociali è stata autorizzata a partecipare al terzo bando di selezione del Programma transnazionale Spazio Alpino 2014-2020, in qualità di Lead Partner, con la proposta progettuale "Alpine Space Transnational Governance of Active and Healthy Ageing – acronimo ASTAHG".

In data 23 aprile 2018 la suddetta proposta progettuale è stata approvata e in data 15 giugno 2018 è stato stipulato il Contratto di concessione del finanziamento a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) fra l'Autorità di Gestione del Programma SpazioAlpino 2014-2020 e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità – Area politiche sociali, quale Lead Partner del progetto in questione.

**OBIETTIVO** del progetto è quello di creare un gruppo di lavoro composto da policy maker e stakeholder per definire strategie comuni, un portfolio di buone pratiche, un osservatorio delle innovazioni sostenute dai modelli di governance e sviluppare una struttura di riferimento che metta in relazione i fattori chiave dell'efficienza dei modelli al fine di affrontare in modo transnazionale la sfida dell'invecchiamento della popolazione instaurando una cooperazione intersettoriale e multilivello, con il coinvolgimento del settore pubblico e privato.

**PARTNER** del progetto:

- Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste (AREA) IT
- Provincia Autonoma di Trento (PAT) IT
- Azienda ULSS n.1 Dolomiti (AULSS1) IT

**Allegato D**

**SINTESI PROGETTO**

- European Centre for Social Welfare Policy and Research (ECV) AT
- Pôle Services à la Personne Provence-Alpes-Côt e-d'Azur (PSP PACA) F
- Nacionalni inštitut za javno zdravje Istituto Nazionale della Salute Pubblica (NIJZ) SLO
- Università di Salisburgo (PLUS) AT
- Geneva International Network on Ageing (GINA) CH

**DURATA:** il progetto ha una durata di 36 (trentasei) mesi a decorrere dal 16.04.2018 e fino al 15.04.2021.

**BUDGET:** Euro 1.193.209,00 (di cui Euro 173.950,00 a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia)

19_14_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_558_1_TESTO

# Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 25 marzo 2019, n. 558

Graduatoria regionale definitiva per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2019.

**IL DIRETTORE D'AREA**

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

**VISTA** la D.G.R. n. 1289 dd. 6.7.2018 di nomina del dott. Fabio Samani a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

**PREMESSO** che l'art. 15, comma 1, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta (di seguito denominato ACN) del 29 luglio 2009, nelle disposizioni non modificate dall'art. 2 e ancora vigenti e applicabili in relazione alla graduatoria regionale valevole per l'anno 2019, prevede, tra l'altro, che "I pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività del presente accordo sono tratti da graduatorie uniche per titoli, predisposte annualmente a livello regionale, a cura del competente Assessorato alla sanità.";

**VISTO** il su citato art. 15 dell'ACN laddove ai commi 3, 4, 9, 10 e 11 disciplina le modalità e le procedure per la formazione della graduatoria;

**DATO ATTO** che:

- ai fini dell'inserimento nella graduatoria valevole per l'anno 2019 si è tenuto conto, oltre ai medici che hanno presentato domanda di primo inserimento o domanda di integrazione del punteggio, anche di quelli che, iscritti nella graduatoria 2018, non hanno chiesto l'aggiornamento del punteggio, considerato che l'art. 15, comma 1, dell'ACN prevede che "La domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale viene presentata una sola volta ed è valida fino a revoca da parte del pediatra, mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli, aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente allegati (...)".
- a fianco dei nominativi dei medici che non hanno presentato domanda di aggiornamento dei titoli figura il punteggio riportato nella precedente graduatoria valevole per l'anno 2018;

**ATTESO** che la graduatoria regionale provvisoria per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2019, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 7, del 13.2.2019;

**RILEVATO** che il dott. Massimiliano Don è stato escluso dalla graduatoria provvisoria, in quanto non ha allegato alla domanda, costituente autocertificazione, copia fotostatica di un documento d'identità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione (C.d.S. - V Sez. dd. 1.10.2003, n. 5677 e 4.11.2004, n. 7140 e IV Sez. 27.5.2005, n. 2745);

**DATO ATTO** che:

- la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha comunicato la suddetta esclusione al medico interessato mediante lettera raccomandata A.R., conservata agli atti della scrivente Direzione;
- la suddetta esclusione è confermata anche dalla graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2019;

**ATTESO** che, ai sensi dell'art. 15, comma 9, dell'ACN gli interessati possono chiedere, entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria provvisoria, il riesame della propria posizione presentando apposita istanza alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, il cui termine veniva a scadenza in data 15 marzo 2019;

**PRESO ATTO** che, entro l'anzidetta scadenza, sono pervenute alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità le istanze di riesame dei dottori Andrea Bon, Giuseppina Marrone, Daniela Vernuccio e Valentina Carmela Demaio per la revisione del punteggio loro attribuito;

**VISTA** l'istanza con la quale il dottor Andrea Bon chiede la revisione del suo punteggio non ritenendolo corretto rispetto ai titoli di servizio dichiarati nella sua domanda;

**RILEVATO** che per mero errore materiale non è stato valutato il periodo di attività di specialista pediatra di libera scelta convenzionato, con incarico provvisorio, svolto dall'interessato dall'1.3.2017 al 31.12.2017, come indicato nella sua domanda;

**RITENUTO**, quindi, per quanto sopra, di accogliere l'istanza del dott. Andrea Bon ricalcolando conseguentemente il suo punteggio che risulta pari a 27,60 punti;

**VISTA** l'istanza con la quale la dott.ssa Giuseppina Marrone rappresenta che il punteggio assegnatole sarebbe inferiore rispetto al complesso dei titoli di servizio relativi al 2017, come riepilogati nell'istanza

medesima;
**ATTESO** che nel riesaminare la posizione della su citata dottoressa Marrone:
- l'attività indicata nella domanda di integrazione titoli per la graduatoria 2019 è stata correttamente valutata e che tutti i periodi di attività risultano effettivamente considerati ai fini del calcolo del punteggio e valutati secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 1, II Titoli di servizio, lettera a), dell'ACN;
- nell'istanza di riesame sono stati indicati dei periodi di servizio aggiuntivi non dichiarati a suo tempo nella domanda per la graduatoria 2019;
- tali periodi di servizio non dichiarati e risultanti nella domanda da presentarsi entro il termine del 31.1.2018 non possono essere valutati in sede di riesame trattandosi di un'integrazione postuma non ammissibile per la par condicio degli altri candidati;
**RITENUTO**, pertanto, di non poter accogliere tale istanza in quanto il punteggio calcolato sulla base dei titoli dichiarati dall'interessata nella sua domanda di graduatoria, pari a 25,00 punti, risulta corretto e di confermare, pertanto, lo stesso punteggio anche nella graduatoria definitiva;
**VISTA** l'istanza con la quale la dott.ssa Daniela Vernuccio chiede la revisione del proprio punteggio non ritenendolo corretto rispetto ai titoli di servizio dichiarati nella sua domanda;
**RILEVATO** che per mero errore materiale non è stato valutato il periodo di attività di specialista pediatra di libera scelta convenzionato, con incarico provvisorio, svolto dall'interessata dall'1.9.2017 al 31.12.2017, come indicato nella sua domanda;
**RITENUTO**, quindi, per quanto sopra, di accogliere l'istanza della dott.ssa Daniela Vernuccio ricalcolando conseguentemente il suo punteggio che risulta pari a 20,80 punti;
**VISTA** l'istanza con la quale la dott.ssa Valentina Carmela Demaio chiede il riesame della sua posizione in graduatoria ritenendo di aver diritto ad un maggior punteggio in base ai titoli di servizio dichiarati nella sua domanda;
**RILEVATO** che per mero errore materiale non è stato valutato il periodo di attività di specialista pediatra di libera scelta convenzionato, con incarico provvisorio, svolto dall'interessata dall'1.10.2017 al 31.10.2017, come indicato nella sua domanda;
**RITENUTO**, quindi, per quanto sopra, di accogliere l'istanza della dott.ssa Valentina Carmela Demaio ricalcolando conseguentemente il suo punteggio che risulta pari a 8,80 punti;
**PRECISATO** che:
- nella predisposizione della graduatoria il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;
- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;
**RITENUTO**, pertanto, di approvare la graduatoria regionale definitiva per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2019, nonché le relative Avvertenze e l'elenco alfabetico dei concorrenti, allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante;

**DECRETA**

**1.** Di approvare, tenuto conto di tutto quanto rilevato in premessa, la graduatoria regionale definitiva per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2019 (allegato 1), completa di Avvertenze (allegato 2) e dell'elenco alfabetico dei concorrenti (allegato 3) facenti parte integrante del presente decreto, predisposto ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 29 luglio 2009.
**2.** Di disporre l'esclusione dalla graduatoria sub 1, per i motivi citati in premessa, del dottor Massimiliano Don.
**3.** Di disporre che il presente provvedimento, insieme con la graduatoria, completa di Avvertenze, e dell'elenco alfabetico dei concorrenti, sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 25 marzo 2019

SAMANI

## Graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2019

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | KHALIL | ABDUNNASER | **124,00** | SANTHIA' | VC |
| 2 | MERLI | ANNA | **91,00** | CATANIA | CT |
| 3 | BARTOLOZZI | GIUSEPPINA | **76,40** | GRUARO | VE |
| 4 | TORTORELLA | MARIA LUISA | **58,85** | SAN VITO AL TAGLIAMENTO | PN |
| 5 | BERSI | EMAD | **57,75** | LENO | BS |
| 6 | PAULON | GIANNETTO | **51,40** | UDINE | UD |
| 7 | CANCIANI | MARIO CANCIANO | **46,20** | UDINE | UD |
| 8 | TELLINI | GIUSEPPE | **44,50** | PALMANOVA | UD |
| 9 | CARBONE | TERESA | **39,10** | GORIZIA | GO |
| 10 | ANESE | GIAMPAOLO | **38,60** | FOSSALTA DI PORTOGRUARO | VE |
| 11 | PERNA | MARIO GIUSEPPE | **36,85** | ENNA | EN |
| 12 | MARTINO | ANGELA | **36,50** | BARCELLONA POZZO DI GOTTO | ME |
| 13 | VIOLINO | MARCO | **36,40** | UDINE | UD |
| 14 | TCHISTIAKOVA | OLGA | **35,20** | PADOVA | PD |
| 15 | CRICHIUTTI | GIOVANNI | **34,40** | MORUZZO | UD |
| 16 | DINARDO | MICHELE | **34,30** | CARDITO | NA |
| 17 | MORETTO | ERIKA | **30,85** | UDINE | UD |
| 18 | CALDERARO | MARIA | **30,70** | LUZZI | CS |
| 19 | PETTARIN | RODOLFA | **29,80** | OVARO | UD |
| 20 | PULELLA | ANTONIO | **29,65** | PORTOGRUARO | VE |
| 21 | ZAMBRUNI | MARA | **29,20** | PADOVA | PD |
| 22 | FORCHI' | CATERINA | **29,20** | UDINE | UD |
| 23 | BON | ANDREA | **27,60** | UDINE | UD |

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|
| 24 | PALONI | GIULIA | **26,80** | TRIESTE | TS |
| 25 | DAVANZO | RICCARDO | **26,75** | TRIESTE | TS |
| 26 | PIERUCCI | IPPOLITO | **26,10** | VIBONATI | SA |
| 27 | PACCHIONE | DARIO | **25,75** | SILVI | TE |
| 28 | CHIRIACO' | DAMIANO | **25,25** | ROMA | RM |
| 29 | DUCAPA | ELENA | **25,15** | TRIESTE | TS |
| 30 | MARRONE | GIUSEPPINA | **25,00** | UDINE | UD |
| 31 | COLONNA | FRANCO | **24,75** | SAN VITO AL TAGLIAMENTO | PN |
| 32 | GUCCIARDINO | DANIELA | **24,40** | PALERMO | PA |
| 33 | PENNESI | MARCO | **24,05** | TRIESTE | TS |
| 34 | GABBIOTTI | ALESSANDRA | **24,00** | UDINE | UD |
| 35 | MINARDO | GRAZIA | **23,80** | PORDENONE | PN |
| 36 | COMUZZI | ANNAMARIA | **23,15** | RIVIGNANO | UD |
| 37 | DALLA BARBA | BEATRICE | **22,20** | PADOVA | PD |
| 38 | TORRE | GIULIANO | **21,90** | TRIESTE | TS |
| 39 | CANDUSSO | MANILA | **21,30** | GRADO | GO |
| 40 | PUPPIN | FRANCESCO | **21,10** | PORDENONE | PN |
| 41 | VENTURA | GIOVANNA | **21,00** | TRIESTE | TS |
| 42 | VERNUCCIO | DANIELA | **20,80** | UDINE | UD |
| 43 | NOCERINO | AGOSTINO | **20,55** | UDINE | UD |
| 44 | GIACOMET | VANIA | **20,50** | PORTOBUFFOLE' | TV |
| 45 | CANTONI | LUIGI | **20,45** | UDINE | UD |
| 46 | ROSSETTO | ELENA | **20,30** | TRIESTE | TS |
| 47 | RUNDO | RITA | **20,20** | SANT'AGATA DI MILITELLO | ME |
| 48 | VITALITI | GIOVANNA | **20,10** | CATANIA | CT |
| 49 | OLIVO | GIGLIOLA | **20,00** | MONFALCONE | GO |

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|
| 50 | STASOLLA | SALVATORE | **19,70** | GRAVINA IN PUGLIA | BA |
| 51 | PATARINO | FEDERICA | **19,65** | TREVISO | TV |
| 52 | PARODI | BENEDETTO | **19,55** | UDINE | UD |
| 53 | GENOVESE | STEFANIA | **19,55** | CATANIA | CT |
| 54 | COMICI | ALBERTO | **19,20** | TAVAGNACCO | UD |
| 55 | CADEL | ILARIA | **19,00** | UDINE | UD |
| 56 | MARZINI | STEFANO | **18,00** | PADOVA | PD |
| 57 | TABACCO | FABRIZIA | **17,80** | ROMA | RM |
| 58 | SPACCARELLI | PATRIZIA | **17,45** | TRIESTE | TS |
| 59 | CATTAROSSI | LUIGI | **17,20** | CIVIDALE DEL FRIULI | UD |
| 60 | RANIERI | MARCO | **17,00** | SAN DONA' DI PIAVE | VE |
| 61 | MELLI | PAOLA | **16,95** | UDINE | UD |
| 62 | RABUSIN | MARCO | **16,85** | TRIESTE | TS |
| 63 | CALANDRA | ROSALINDA | **16,60** | CATANIA | CT |
| 64 | NASSIMBENI | GRAZIELLA | **16,50** | TOLMEZZO | UD |
| 65 | ROSSO | ILARIA | **16,40** | UDINE | UD |
| 66 | NARCISO | VALERIA | **16,35** | ACERRA | NA |
| 67 | FARINA | MARIA IMMACOLATA | **16,25** | PADOVA | PD |
| 68 | DE ZEN | LUCIA | **16,10** | PORDENONE | PN |
| 69 | CROCCO | STEFANIA | **16,00** | RENDE | CS |
| 70 | LINCETTO | ORNELLA | **15,80** | FRANCIA | EE |
| 71 | ZANATTA | MANUELA | **15,80** | TAVAGNACCO | UD |
| 72 | NERI | ELENA | **15,60** | TRIESTE | TS |
| 73 | BOJANIN | JELENA | **15,45** | MILANO | MI |
| 74 | CHIACIG | GRAZIA MARIA | **15,40** | UDINE | UD |
| 75 | MIANI | MARIA PAOLA | **15,30** | UDINE | UD |

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|
| 76 | DI LEO | GRAZIA | **15,20** | TRIESTE | TS |
| 77 | BONUTTI | ANNAMARIA | **14,95** | VICENZA | VI |
| 78 | PANONTIN | ELISA | **14,80** | TRIESTE | TS |
| 79 | FORTUNATI | PAOLO | **14,60** | VERONA | VR |
| 80 | PIVA | DANIELE | **14,55** | PADOVA | PD |
| 81 | COSSUTTA | OSVALDO | **14,45** | LIGNANO-SABBIADOR O | UD |
| 82 | PANICO | MICHELE | **13,30** | NAPOLI | NA |
| 83 | MIORIN | ELISABETTA | **13,05** | SAN GIORGIO DI NOGARO | UD |
| 84 | MILOCCO | CRISTINA | **13,05** | TRIESTE | TS |
| 85 | TORRE | ANDREA | **13,00** | ROMA | RM |
| 86 | CARLIN | EVA | **12,95** | CONCORDIA SAGITTARIA | VE |
| 87 | ZANOR | SONIA | **12,70** | FAGAGNA | UD |
| 88 | BUGGE' | CONCETTA | **12,60** | CREMONA | CR |
| 89 | GIORGI | RITA | **12,55** | TRIESTE | TS |
| 90 | MALORGIO | CRISTIANA | **12,45** | ALBOSAGGIA | SO |
| 91 | KENGNE WAFO | SEVERIN | **12,40** | LADISPOLI | RM |
| 92 | DRIUL | DANIELA | **11,85** | TAVAGNACCO | UD |
| 93 | SALETTA | SUSANNA | **11,75** | GORIZIA | GO |
| 94 | GIGLIA | DOMENICA | **11,70** | TRIESTE | TS |
| 95 | PASSONE | EVA | **11,60** | TARCENTO | UD |
| 96 | LENHARDT | ALESSANDRO | **11,25** | TRIESTE | TS |
| 97 | PAHOR | TAMARA | **11,10** | TRIESTE | TS |
| 98 | TOMAT | MICAELA | **11,05** | UDINE | UD |
| 99 | MORETTI | VALENTINA | **11,00** | SAN VITO AL TAGLIAMENTO | PN |
| 100 | PETAROS | PATRICIA | **10,90** | TRIESTE | TS |

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|
| 101 | FAVIA | ANNA | **10,90** | PORTOGRUARO | VE |
| 102 | SABATINI | LAURA | **10,80** | RAVENNA | RA |
| 103 | FALESCHINI | ELENA | **10,70** | TRIESTE | TS |
| 104 | NARDUCCI | FABIO | **10,60** | CAGLIARI | CA |
| 105 | BASSANESE | STEFANIA | **10,55** | TRIESTE | TS |
| 106 | BOLGIA | LEONARDO | **10,45** | ROMA | RM |
| 107 | PANEBIANCO | VALERIA | **10,25** | CATANIA | CT |
| 108 | URSO | LUIGINA | **10,25** | PADOVA | PD |
| 109 | PUSIOL | ANNA | **10,15** | UDINE | UD |
| 110 | GIUSEPPIN | ISABELLA | **10,05** | PORTOGRUARO | VE |
| 111 | PISANA | PAOLA | **10,05** | TRIESTE | TS |
| 112 | ELLERO | SERENA | **10,05** | TRICESIMO | UD |
| 113 | BIASOTTO | ELEONORA | **10,00** | PORDENONE | PN |
| 114 | SARETTA | FRANCESCA | **10,00** | PAGNACCO | UD |
| 115 | BIBALO | CHIARA | **10,00** | TRIESTE | TS |
| 116 | MICERA | MONICA | **9,95** | BELLUNO | BL |
| 117 | SOLA | MARIA VITTORIA ENRICA | **9,80** | MUGGIA | TS |
| 118 | PASQUALE | MARIA FRANCESCA | **9,75** | PADOVA | PD |
| 119 | SACCARI | ALESSIA | **9,65** | TRIESTE | TS |
| 120 | FALVO | VINCENZO | **9,60** | LAMEZIA TERME | CZ |
| 121 | FERRANTELLI | GIUSEPPA | **9,55** | PALERMO | PA |
| 122 | PALOMBO | GIUSEPPE | **9,50** | NAPOLI | NA |
| 123 | GIRARDI | ELISABETTA ANITA | **9,40** | ROMA | RM |
| 124 | GREGORUTTI | VIVIANA | **9,35** | PAGNACCO | UD |
| 125 | GANIS | RAFFAELLA | **9,35** | CODROIPO | UD |
| 126 | MATTIUZZO | MARTA | **9,25** | CESIOMAGGIORE | BL |

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|
| 127 | RUSSO | GIUSTINA | **9,25** | OSIMO | AN |
| 128 | DON | BENEDETTA | **8,80** | SAN GIOVANNI AL NATISONE | UD |
| 129 | GRAZZINA | NICOLETTA | **8,80** | VERONA | VR |
| 130 | VACCHER | SILVIA | **8,80** | PORTOGRUARO | VE |
| 131 | DEMAIO | VALENTINA CARMELA | **8,80** | SAN SEVERO | FG |
| 132 | DELOGU | ISABELLA | **8,70** | SASSARI | SS |
| 133 | BOITI | CRISTIANA | **8,65** | UDINE | UD |
| 134 | CICCIMARRA | EDMONDO | **8,60** | POZZUOLI | NA |
| 135 | ANGELONE | DONATELLA FRANCESCA | **8,60** | REGGIO CALABRIA | RC |
| 136 | BET | ALESSANDRA | **8,50** | VITTORIO VENETO | TV |
| 137 | LUCANTONI | MARTA | **8,50** | PESCARA | PE |
| 138 | MANFRINA | MARIA | **8,40** | MESSINA | ME |
| 139 | VIDAL | ENRICO | **8,30** | TRICESIMO | UD |
| 140 | CALIPA | MARIA TERESA | **8,20** | STARANZANO | GO |
| 141 | GHAWIL | MILLAD ALSAID | **8,20** | UDINE | UD |
| 142 | ZANCHI | CHIARA | **8,20** | TRIESTE | TS |
| 143 | ROCHA | JUDITH | **8,20** | RONCEGNO | TN |
| 144 | TISCI | ANGELA | **8,05** | GRAVINA IN PUGLIA | BA |
| 145 | DI BENEDETTO | ANNA | **8,05** | PASIAN DI PRATO | UD |
| 146 | MANDRA' | CINZIA GIOVANNA | **7,90** | SAN CATALDO | CL |
| 147 | LUPPINO | TOMMASA AGATA VERUSKA | **7,75** | PARMA | PR |
| 148 | BRAIDA | FEDERICA | **7,65** | MORUZZO | UD |
| 149 | FRANZIL | ANNAMARTINA | **7,65** | TORINO | TO |
| 150 | TADDIO | ANDREA | **7,60** | TRIESTE | TS |
| 151 | GIMMILLARO | ALESSIA | **7,60** | GEMONA DEL FRIULI | UD |

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|
| 152 | ELKINA | IANA ARLENOVNA | **7,60** | CODROIPO | UD |
| 153 | DECLICH | VALENTINA | **7,20** | DUINO | TS |
| 154 | KOMNINO | ZAMIRA | **7,10** | ROMA | RM |
| 155 | REA | MONICA | **7,10** | POMIGLIANO D'ARCO | NA |
| 156 | TRAVAN | LAURA | **7,05** | TRIESTE | TS |
| 157 | DEL TORRE | SILVIA | **7,05** | TAVAGNACCO | UD |
| 158 | TOSOLINI | RAFFAELLO | **7,05** | UDINE | UD |
| 159 | CAVALLARO | CONCETTA | **6,75** | TRECASTAGNI | CT |
| 160 | GUGLIELMINO | ROSANNA | **6,70** | SANT'AGATA LI BATTIATI | CT |
| 161 | CATANIA | PIERA | **6,70** | FIRENZE | FI |
| 162 | PALMA | ELENA | **6,70** | GIUGLIANO IN CAMPANIA | NA |
| 163 | MINEN | FEDERICO | **6,70** | TRIESTE | TS |
| 164 | TOMMASINI | ALBERTO | **6,65** | TRIESTE | TS |
| 165 | DI CARO | STEFANIA | **6,60** | CASANDRINO | NA |
| 166 | TOLLER | INGRID | **6,55** | UDINE | UD |
| 167 | ALOSI | MASSIMO | **6,50** | MONTALBANO ELICONA | ME |
| 168 | FERRARO | ANTONELLA | **6,40** | ROMA | RM |
| 169 | CONFETTO | SANTINO | **6,40** | PALMA CAMPANIA | NA |
| 170 | SACCOMANDI | MARINA | **6,40** | NOTARESCO | TE |
| 171 | BULDINI | BARBARA | **6,25** | PORDENONE | PN |
| 172 | BIBALO | CRISTINA | **6,20** | PIEVE DI SOLIGO | TV |
| 173 | GIURICI | NAGUA | **6,15** | TRIESTE | TS |
| 174 | PELLEGRIN | MARIA CHIARA | **6,05** | TRIESTE | TS |
| 175 | VENTURA | GIULIA | **6,00** | UDINE | UD |
| 176 | CHINELLO | MATTEO | **6,00** | TRIESTE | TS |

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|
| 177 | COZZI | GIORGIO | **5,95** | TRIESTE | TS |
| 178 | BIANCHI | ELENA | **5,80** | UDINE | UD |
| 179 | MARZONA | FEDERICO | **5,80** | UDINE | UD |
| 180 | ALFIERO BORDIGATO | MICHELA | **5,75** | CHIOGGIA | VE |
| 181 | HAMMAD | FATMA | **5,75** | SAN SEVERO | FG |
| 182 | POLI | EMANUELA | **5,55** | TERAMO | TE |
| 183 | PAVAN | MATTEO | **5,45** | TRIESTE | TS |
| 184 | DE CUNTO | ANGELA | **5,40** | TRIESTE | TS |
| 185 | CONGIA | RICCARDO | **5,40** | CHIOGGIA | VE |
| 186 | MARCUZZI | ELENA | **5,30** | VILLA VICENTINA | UD |
| 187 | RIZZELLO | ELISA | **5,30** | PORDENONE | PN |
| 188 | TINTI | SANDRO | **5,25** | CIVITAVECCHIA | RM |
| 189 | MUCERINO | JADA | **5,25** | NAPOLI | NA |
| 190 | SALIERNO | PATRIZIA | **5,25** | MUSILE DI PIAVE | VE |
| 191 | SANNA | GIOVANNA | **5,25** | ERBA | CO |
| 192 | ZUIANI | CHIARA | **5,20** | TRIESTE | TS |
| 193 | CLARIZIA | SERGIO | **5,15** | FIUME VENETO | PN |
| 194 | PASTORE | SERENA | **5,10** | GRADISCA D'ISONZO | GO |
| 195 | LAPENNA | ROBERTA | **5,10** | TAVAGNACCO | UD |
| 196 | DA DALT | EVA | **5,00** | PALMANOVA | UD |
| 197 | BORTOLUZZI | CARLA FEDERICA | **4,90** | TREVISO | TV |
| 198 | NICOSIA | SIMONETTA | **4,90** | BERGAMO | BG |
| 199 | MASCHIO | MASSIMO | **4,85** | MONFALCONE | GO |
| 200 | MORELLI | BARBARA | **4,85** | BRESCIA | BS |
| 201 | GROSSO | CATERINA | **4,85** | MESSINA | ME |
| 202 | MINUTE | MARTA | **4,80** | TRIESTE | TS |

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|
| 203 | MARTELOSSI | STEFANO | **4,70** | GRADISCA D'ISONZO | GO |
| 204 | LODI | FABIO | **4,70** | CASTANO PRIMO | MI |
| 205 | BENSA | MARCO | **4,70** | GORIZIA | GO |
| 206 | PIRRONE | ANGELA | **4,70** | PORDENONE | PN |
| 207 | ARIGLIANI | MICHELE | **4,70** | BENEVENTO | BN |
| 208 | BENELLI | ELISA | **4,70** | TRIESTE | TS |
| 209 | CONTI NIBALI | ROBERTO | **4,65** | MILANO | MI |
| 210 | SALIS | SIMONA | **4,65** | TRIESTE | TS |
| 211 | SUDATI | ILARI GINA | **4,60** | BOLZANO .BOZEN. | BZ |
| 212 | MASCARIN | MAURIZIO | **4,60** | CHIONS | PN |
| 213 | COSSETTINI | MICOL | **4,60** | REANA DEL ROIALE | UD |
| 214 | BUA | JENNY | **4,60** | TRIESTE | TS |
| 215 | PAGLIALUNGA | CLAUDIA | **4,60** | PUTIGNANO | BA |
| 216 | BUSOLINI | EVA | **4,60** | UDINE | UD |
| 217 | L'ERARIO | INES | **4,60** | TRIESTE | TS |
| 218 | PILOTTO | MARIA CHIARA | **4,60** | UDINE | UD |
| 219 | MATARAZZO | LORENZA | **4,60** | TRIESTE | TS |
| 220 | VERGINE | MICHELA | **4,60** | UDINE | UD |
| 221 | DOLCEMASCOLO | VALENTINA | **4,60** | TARCENTO | UD |
| 222 | FASOLI | LOLITA | **4,55** | PAGNACCO | UD |
| 223 | TORNESE | GIANLUCA | **4,45** | TRIESTE | TS |
| 224 | ZERIAL | MARLENKA | **4,40** | GORIZIA | GO |
| 225 | SPAGNUT | GIULIA | **4,25** | LIGNANO-SABBIADOR O | UD |
| 226 | STARC | META | **4,25** | TRIESTE | TS |
| 227 | GALDO | Francesca | **4,20** | NAPOLI | NA |
| 228 | GUERRA | MARIA PINA | **4,20** | MANFREDONIA | FG |

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|
| 229 | CASALI | LAURA | **4,20** | FONTANAFREDDA | PN |
| 230 | CALLIGARIS | LORENZO | **4,20** | TRIESTE | TS |
| 231 | MASCHERONI | ELISABETTA | **4,20** | ROMA | RM |
| 232 | CHICCO | DANIELA | **4,20** | TRIESTE | TS |
| 233 | DAL BO | SARA | **4,15** | RAVENNA | RA |
| 234 | RABACH | INGRID | **4,15** | TRIESTE | TS |
| 235 | LONDERO | MARGHERITA | **4,05** | UDINE | UD |
| 236 | ROMANO | GIORGIA | **4,00** | UDINE | UD |
| 237 | FAVRET | Anna | **4,00** | AZZANO DECIMO | PN |
| 238 | PERINI | ROBERTO | **4,00** | UDINE | UD |
| 239 | ROMANO | MARIATERESA | **4,00** | AVERSA | CE |
| 240 | KIREN | VALENTINA | **4,00** | TRIESTE | TS |
| 241 | POSKURICA | IVONA | **4,00** | UDINE | UD |
| 242 | LUBRANO | LUIGI | **4,00** | CODROIPO | UD |
| 243 | LUALDI | ROSA | **4,00** | UDINE | UD |
| 244 | DE LUCIA | SILVANA | **4,00** | BARI | BA |
| 245 | RINALDI | VICTORIA ELISA | **4,00** | PERUGIA | PG |

## DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

**Graduatoria regionale definitiva dei medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2019**

(Predisposta dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, ai sensi dell'articolo 15, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 29 luglio 2009)

### AVVERTENZE

**Graduatoria**

Ai sensi dell'art. 15 dell'A.C.N., sono stati inseriti in graduatoria, valevole per l'anno 2019, i pediatri che, pur non avendo chiesto l'aggiornamento del punteggio, erano inseriti nella graduatoria del 2018, tranne quelli per i quali è stato accertato che al 31.1.2018 (data di scadenza per la presentazione della domanda in graduatoria) erano già titolari di un incarico a tempo indeterminato, ai sensi dell'anzidetto ACN.
Infatti, il pediatra che risulta essere già titolare di incarico a tempo indeterminato può concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo attraverso la procedura del trasferimento.

**Punteggio**

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di specializzazione, il voto di specializzazione e, infine, la minore età (art. 16, comma 4, dell'A.C.N.).

**Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Nella predisposizione della graduatoria il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.
E' comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato.
Le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza.

**Esclusioni/ Domande non ammissibili**

Gli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del motivo di esclusione.

## Elenco dei concorrenti in ordine alfabetico

| Pos | Cognome<br>Indirizzo PEC | Nome | Punteggio | MotivoEsclusione | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 180 | ALFIERO BORDIGATO | MICHELA | 5,75 | | CHIOGGIA | VE |
| 167 | ALOSI | MASSIMO | 6,50 | | MONTALBANO ELICONA | ME |
| 10 | ANESE | GIAMPAOLO | 38,60 | | FOSSALTA DI PORTOGRUARO | VE |
| 135 | ANGELONE | DONATELLA FRANCESCA | 8,60 | | REGGIO CALABRIA | RC |
| 207 | ARIGLIANI | MICHELE | 4,70 | | BENEVENTO | BN |
| 3 | BARTOLOZZI | GIUSEPPINA | 76,40 | | GRUARO | VE |
| 105 | BASSANESE | STEFANIA | 10,55 | | TRIESTE | TS |
| 208 | BENELLI | ELISA | 4,70 | | TRIESTE | TS |
| 205 | BENSA | MARCO | 4,70 | | GORIZIA | GO |
| 5 | BERSI | EMAD | 57,75 | | LENO | BS |
| 136 | BET | ALESSANDRA | 8,50 | | VITTORIO VENETO | TV |
| 178 | BIANCHI | ELENA | 5,80 | | UDINE | UD |
| 113 | BIASOTTO | ELEONORA | 10,00 | | PORDENONE | PN |
| 115 | BIBALO | CHIARA | 10,00 | | TRIESTE | TS |
| 172 | BIBALO | CRISTINA | 6,20 | | PIEVE DI SOLIGO | TV |

| Pos | Cognome<br>Indirizzo PEC | Nome | Punteggio | MotivoEsclusione | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 133 | BOITI | CRISTIANA | 8,65 | | UDINE | UD |
| 73 | BOJANIN | JELENA | 15,45 | | MILANO | MI |
| 106 | BOLGIA | LEONARDO | 10,45 | | ROMA | RM |
| 23 | BON | ANDREA | 27,60 | | UDINE | UD |
| 77 | BONUTTI | ANNAMARIA | 14,95 | | VICENZA | VI |
| 197 | BORTOLUZZI | CARLA FEDERICA | 4,90 | | TREVISO | TV |
| 148 | BRAIDA | FEDERICA | 7,65 | | MORUZZO | UD |
| 214 | BUA | JENNY | 4,60 | | TRIESTE | TS |
| 88 | BUGGE' | CONCETTA | 12,60 | | CREMONA | CR |
| 171 | BULDINI | BARBARA | 6,25 | | PORDENONE | PN |
| 216 | BUSOLINI | EVA | 4,60 | | UDINE | UD |
| 55 | CADEL | ILARIA | 19,00 | | UDINE | UD |
| 63 | CALANDRA | ROSALINDA | 16,60 | | CATANIA | CT |
| 18 | CALDERARO | MARIA | 30,70 | | LUZZI | CS |
| 140 | CALIPA | MARIA TERESA | 8,20 | | STARANZANO | GO |
| 230 | CALLIGARIS | LORENZO | 4,20 | | TRIESTE | TS |
| 7 | CANCIANI | MARIO CANCIANO | 46,20 | | UDINE | UD |

| Pos | Cognome<br>Indirizzo PEC | Nome | Punteggio | MotivoEsclusione | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 39 | CANDUSSO | MANILA | 21,30 | | GRADO | GO |
| 45 | CANTONI | LUIGI | 20,45 | | UDINE | UD |
| 9 | CARBONE | TERESA | 39,10 | | GORIZIA | GO |
| 86 | CARLIN | EVA | 12,95 | | CONCORDIA SAGITTARIA | VE |
| 229 | CASALI | LAURA | 4,20 | | FONTANAFREDDA | PN |
| 161 | CATANIA | PIERA | 6,70 | | FIRENZE | FI |
| 59 | CATTAROSSI | LUIGI | 17,20 | | CIVIDALE DEL FRIULI | UD |
| 159 | CAVALLARO | CONCETTA | 6,75 | | TRECASTAGNI | CT |
| 74 | CHIACIG | GRAZIA MARIA | 15,40 | | UDINE | UD |
| 232 | CHICCO | DANIELA | 4,20 | | TRIESTE | TS |
| 176 | CHINELLO | MATTEO | 6,00 | | TRIESTE | TS |
| 28 | CHIRIACO' | DAMIANO | 25,25 | | ROMA | RM |
| 134 | CICCIMARRA | EDMONDO | 8,60 | | POZZUOLI | NA |
| 193 | CLARIZIA | SERGIO | 5,15 | | FIUME VENETO | PN |
| 31 | COLONNA | FRANCO | 24,75 | | SAN VITO AL TAGLIAMENTO | PN |
| 54 | COMICI | ALBERTO | 19,20 | | TAVAGNACCO | UD |
| 36 | COMUZZI | ANNAMARIA | 23,15 | | RIVIGNANO | UD |

| Pos | Cognome<br>Indirizzo PEC | Nome | Punteggio | MotivoEsclusione | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 169 | CONFETTO | SANTINO | 6,40 | | PALMA CAMPANIA | NA |
| 185 | CONGIA | RICCARDO | 5,40 | | CHIOGGIA | VE |
| 209 | CONTI NIBALI | ROBERTO | 4,65 | | MILANO | MI |
| 213 | COSSETTINI | MICOL | 4,60 | | REANA DEL ROIALE | UD |
| 81 | COSSUTTA | OSVALDO | 14,45 | | LIGNANO-SABBIADO RO | UD |
| 177 | COZZI | GIORGIO | 5,95 | | TRIESTE | TS |
| 15 | CRICHIUTTI | GIOVANNI | 34,40 | | MORUZZO | UD |
| 69 | CROCCO | STEFANIA | 16,00 | | RENDE | CS |
| 196 | DA DALT | EVA | 5,00 | | PALMANOVA | UD |
| 233 | DAL BO | SARA | 4,15 | | RAVENNA | RA |
| 37 | DALLA BARBA | BEATRICE | 22,20 | | PADOVA | PD |
| 25 | DAVANZO | RICCARDO | 26,75 | | TRIESTE | TS |
| 184 | DE CUNTO | ANGELA | 5,40 | | TRIESTE | TS |
| 244 | DE LUCIA | SILVANA | 4,00 | | BARI | BA |
| 68 | DE ZEN | LUCIA | 16,10 | | PORDENONE | PN |
| 153 | DECLICH | VALENTINA | 7,20 | | DUINO | TS |
| 157 | DEL TORRE | SILVIA | 7,05 | | TAVAGNACCO | UD |

| Pos | Cognome Indirizzo PEC | Nome | Punteggio | MotivoEsclusione | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 132 | DELOGU | ISABELLA | 8,70 | | SASSARI | SS |
| 131 | DEMAIO | VALENTINA CARMELA | 8,80 | | SAN SEVERO | FG |
| 145 | DI BENEDETTO | ANNA | 8,05 | | PASIAN DI PRATO | UD |
| 165 | DI CARO | STEFANIA | 6,60 | | CASANDRINO | NA |
| 76 | DI LEO | GRAZIA | 15,20 | | TRIESTE | TS |
| 16 | DINARDO | MICHELE | 34,30 | | CARDITO | NA |
| 221 | DOLCEMASCOLO | VALENTINA | 4,60 | | TARCENTO | UD |
| 128 | DON | BENEDETTA | 8,80 | | SAN GIOVANNI AL NATISONE | UD |
| | DON | MASSIMILIANO | | Documento identità non allegato | UDINE | UD |
| 92 | DRIUL | DANIELA | 11,85 | | TAVAGNACCO | UD |
| 29 | DUCAPA | ELENA | 25,15 | | TRIESTE | TS |
| 152 | ELKINA | IANA ARLENOVNA | 7,60 | | CODROIPO | UD |
| 112 | ELLERO | SERENA | 10,05 | | TRICESIMO | UD |
| 103 | FALESCHINI | ELENA | 10,70 | | TRIESTE | TS |
| 120 | FALVO | VINCENZO | 9,60 | | LAMEZIA TERME | CZ |
| 67 | FARINA | MARIA IMMACOLATA | 16,25 | | PADOVA | PD |
| 222 | FASOLI | LOLITA | 4,55 | | PAGNACCO | UD |

| Pos | Cognome<br>Indirizzo PEC | Nome | Punteggio | MotivoEsclusione | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 101 | FAVIA | ANNA | 10,90 | | PORTOGRUARO | VE |
| 237 | FAVRET | Anna | 4,00 | | AZZANO DECIMO | PN |
| 121 | FERRANTELLI | GIUSEPPA | 9,55 | | PALERMO | PA |
| 168 | FERRARO | ANTONELLA | 6,40 | | ROMA | RM |
| 22 | FORCHI' | CATERINA | 29,20 | | UDINE | UD |
| 79 | FORTUNATI | PAOLO | 14,60 | | VERONA | VR |
| 149 | FRANZIL | ANNAMARTINA | 7,65 | | TORINO | TO |
| 34 | GABBIOTTI | ALESSANDRA | 24,00 | | UDINE | UD |
| 227 | GALDO | Francesca | 4,20 | | NAPOLI | NA |
| 125 | GANIS | RAFFAELLA | 9,35 | | CODROIPO | UD |
| 53 | GENOVESE | STEFANIA | 19,55 | | CATANIA | CT |
| 141 | GHAWIL | MILLAD ALSAID | 8,20 | | UDINE | UD |
| 44 | GIACOMET | VANIA | 20,50 | | PORTOBUFFOLE' | TV |
| 94 | GIGLIA | DOMENICA | 11,70 | | TRIESTE | TS |
| 151 | GIMMILLARO | ALESSIA | 7,60 | | GEMONA DEL FRIULI | UD |
| 89 | GIORGI | RITA | 12,55 | | TRIESTE | TS |
| 123 | GIRARDI | ELISABETTA ANITA | 9,40 | | ROMA | RM |

| Pos | Cognome<br>Indirizzo PEC | Nome | Punteggio | MotivoEsclusione | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 173 | GIURICI | NAGUA | 6,15 | | TRIESTE | TS |
| 110 | GIUSEPPIN | ISABELLA | 10,05 | | PORTOGRUARO | VE |
| 129 | GRAZZINA | NICOLETTA | 8,80 | | VERONA | VR |
| 124 | GREGORUTTI | VIVIANA | 9,35 | | PAGNACCO | UD |
| 201 | GROSSO | CATERINA | 4,85 | | MESSINA | ME |
| 32 | GUCCIARDINO | DANIELA | 24,40 | | PALERMO | PA |
| 228 | GUERRA | MARIA PINA | 4,20 | | MANFREDONIA | FG |
| 160 | GUGLIELMINO | ROSANNA | 6,70 | | SANT'AGATA LI BATTIATI | CT |
| 181 | HAMMAD | FATMA | 5,75 | | SAN SEVERO | FG |
| 91 | KENGNE WAFO | SEVERIN | 12,40 | | LADISPOLI | RM |
| 1 | KHALIL | ABDUNNASER | 124,0( | | SANTHIA' | VC |
| 240 | KIREN | VALENTINA | 4,00 | | TRIESTE | TS |
| 154 | KOMNINO | ZAMIRA | 7,10 | | ROMA | RM |
| 195 | LAPENNA | ROBERTA | 5,10 | | TAVAGNACCO | UD |
| 96 | LENHARDT | ALESSANDRO | 11,25 | | TRIESTE | TS |
| 217 | L'ERARIO | INES | 4,60 | | TRIESTE | TS |
| 70 | LINCETTO | ORNELLA | 15,80 | | FRANCIA | EE |

| Pos | Cognome<br>Indirizzo PEC | Nome | Punteggio | MotivoEsclusione | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 204 | LODI | FABIO | 4,70 | | CASTANO PRIMO | MI |
| 235 | LONDERO | MARGHERITA | 4,05 | | UDINE | UD |
| 243 | LUALDI | ROSA | 4,00 | | UDINE | UD |
| 242 | LUBRANO | LUIGI | 4,00 | | CODROIPO | UD |
| 137 | LUCANTONI | MARTA | 8,50 | | PESCARA | PE |
| 147 | LUPPINO | TOMMASA AGATA VERUSKA | 7,75 | | PARMA | PR |
| 90 | MALORGIO | CRISTIANA | 12,45 | | ALBOSAGGIA | SO |
| 146 | MANDRA' | CINZIA GIOVANNA | 7,90 | | SAN CATALDO | CL |
| 138 | MANFRINA | MARIA | 8,40 | | MESSINA | ME |
| 186 | MARCUZZI | ELENA | 5,30 | | VILLA VICENTINA | UD |
| 30 | MARRONE | GIUSEPPINA | 25,00 | | UDINE | UD |
| 203 | MARTELOSSI | STEFANO | 4,70 | | GRADISCA D'ISONZO | GO |
| 12 | MARTINO | ANGELA | 36,50 | | BARCELLONA POZZO DI GOTTO | ME |
| 56 | MARZINI | STEFANO | 18,00 | | PADOVA | PD |
| 179 | MARZONA | FEDERICO | 5,80 | | UDINE | UD |
| 212 | MASCARIN | MAURIZIO | 4,60 | | CHIONS | PN |
| 231 | MASCHERONI | ELISABETTA | 4,20 | | ROMA | RM |

| Pos | Cognome<br>Indirizzo PEC | Nome | Punteggio | MotivoEsclusione | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 199 | MASCHIO | MASSIMO | 4,85 | | MONFALCONE | GO |
| 219 | MATARAZZO | LORENZA | 4,60 | | TRIESTE | TS |
| 126 | MATTIUZZO | MARTA | 9,25 | | CESIOMAGGIORE | BL |
| 61 | MELLI | PAOLA | 16,95 | | UDINE | UD |
| 2 | MERLI | ANNA | 91,00 | | CATANIA | CT |
| 75 | MIANI | MARIA PAOLA | 15,30 | | UDINE | UD |
| 116 | MICERA | MONICA | 9,95 | | BELLUNO | BL |
| 84 | MILOCCO | CRISTINA | 13,05 | | TRIESTE | TS |
| 35 | MINARDO | GRAZIA | 23,80 | | PORDENONE | PN |
| 163 | MINEN | FEDERICO | 6,70 | | TRIESTE | TS |
| 202 | MINUTE | MARTA | 4,80 | | TRIESTE | TS |
| 83 | MIORIN | ELISABETTA | 13,05 | | SAN GIORGIO DI NOGARO | UD |
| 200 | MORELLI | BARBARA | 4,85 | | BRESCIA | BS |
| 99 | MORETTI | VALENTINA | 11,00 | | SAN VITO AL TAGLIAMENTO | PN |
| 17 | MORETTO | ERIKA | 30,85 | | UDINE | UD |
| 189 | MUCERINO | JADA | 5,25 | | NAPOLI | NA |
| 66 | NARCISO | VALERIA | 16,35 | | ACERRA | NA |

| Pos | Cognome<br>Indirizzo PEC | Nome | Punteggio | MotivoEsclusione | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 104 | NARDUCCI | FABIO | 10,60 | | CAGLIARI | CA |
| 64 | NASSIMBENI | GRAZIELLA | 16,50 | | TOLMEZZO | UD |
| 72 | NERI | ELENA | 15,60 | | TRIESTE | TS |
| 198 | NICOSIA | SIMONETTA | 4,90 | | BERGAMO | BG |
| 43 | NOCERINO | AGOSTINO | 20,55 | | UDINE | UD |
| 49 | OLIVO | GIGLIOLA | 20,00 | | MONFALCONE | GO |
| 27 | PACCHIONE | DARIO | 25,75 | | SILVI | TE |
| 215 | PAGLIALUNGA | CLAUDIA | 4,60 | | PUTIGNANO | BA |
| 97 | PAHOR | TAMARA | 11,10 | | TRIESTE | TS |
| 162 | PALMA | ELENA | 6,70 | | GIUGLIANO IN CAMPANIA | NA |
| 122 | PALOMBO | GIUSEPPE | 9,50 | | NAPOLI | NA |
| 24 | PALONI | GIULIA | 26,80 | | TRIESTE | TS |
| 107 | PANEBIANCO | VALERIA | 10,25 | | CATANIA | CT |
| 82 | PANICO | MICHELE | 13,30 | | NAPOLI | NA |
| 78 | PANONTIN | ELISA | 14,80 | | TRIESTE | TS |
| 52 | PARODI | BENEDETTO | 19,55 | | UDINE | UD |
| 118 | PASQUALE | MARIA FRANCESCA | 9,75 | | PADOVA | PD |

| Pos | Cognome<br>Indirizzo PEC | Nome | Punteggio | MotivoEsclusione | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 95 | PASSONE | EVA | 11,60 | | TARCENTO | UD |
| 194 | PASTORE | SERENA | 5,10 | | GRADISCA D'ISONZO | GO |
| 51 | PATARINO | FEDERICA | 19,65 | | TREVISO | TV |
| 6 | PAULON | GIANNETTO | 51,40 | | UDINE | UD |
| 183 | PAVAN | MATTEO | 5,45 | | TRIESTE | TS |
| 174 | PELLEGRIN | MARIA CHIARA | 6,05 | | TRIESTE | TS |
| 33 | PENNESI | MARCO | 24,05 | | TRIESTE | TS |
| 238 | PERINI | ROBERTO | 4,00 | | UDINE | UD |
| 11 | PERNA | MARIO GIUSEPPE | 36,85 | | ENNA | EN |
| 100 | PETAROS | PATRICIA | 10,90 | | TRIESTE | TS |
| 19 | PETTARIN | RODOLFA | 29,80 | | OVARO | UD |
| 26 | PIERUCCI | IPPOLITO | 26,10 | | VIBONATI | SA |
| 218 | PILOTTO | MARIA CHIARA | 4,60 | | UDINE | UD |
| 206 | PIRRONE | ANGELA | 4,70 | | PORDENONE | PN |
| 111 | PISANA | PAOLA | 10,05 | | TRIESTE | TS |
| 80 | PIVA | DANIELE | 14,55 | | PADOVA | PD |
| 182 | POLI | EMANUELA | 5,55 | | TERAMO | TE |

| Pos | Cognome<br>Indirizzo PEC | Nome | Punteggio | MotivoEsclusione | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 241 | POSKURICA | IVONA | 4,00 | | UDINE | UD |
| 20 | PULELLA | ANTONIO | 29,65 | | PORTOGRUARO | VE |
| 40 | PUPPIN | FRANCESCO | 21,10 | | PORDENONE | PN |
| 109 | PUSIOL | ANNA | 10,15 | | UDINE | UD |
| 234 | RABACH | INGRID | 4,15 | | TRIESTE | TS |
| 62 | RABUSIN | MARCO | 16,85 | | TRIESTE | TS |
| 60 | RANIERI | MARCO | 17,00 | | SAN DONA' DI PIAVE | VE |
| 155 | REA | MONICA | 7,10 | | POMIGLIANO D'ARCO | NA |
| 245 | RINALDI | VICTORIA ELISA | 4,00 | | PERUGIA | PG |
| 187 | RIZZELLO | ELISA | 5,30 | | PORDENONE | PN |
| 143 | ROCHA | JUDITH | 8,20 | | RONCEGNO | TN |
| 236 | ROMANO | GIORGIA | 4,00 | | UDINE | UD |
| 239 | ROMANO | MARIATERESA | 4,00 | | AVERSA | CE |
| 46 | ROSSETTO | ELENA | 20,30 | | TRIESTE | TS |
| 65 | ROSSO | ILARIA | 16,40 | | UDINE | UD |
| 47 | RUNDO | RITA | 20,20 | | SANT'AGATA DI MILITELLO | ME |
| 127 | RUSSO | GIUSTINA | 9,25 | | OSIMO | AN |

| Pos | Cognome<br>Indirizzo PEC | Nome | Punteggio | MotivoEsclusione | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 102 | SABATINI | LAURA | 10,80 | | RAVENNA | RA |
| 119 | SACCARI | ALESSIA | 9,65 | | TRIESTE | TS |
| 170 | SACCOMANDI | MARINA | 6,40 | | NOTARESCO | TE |
| 93 | SALETTA | SUSANNA | 11,75 | | GORIZIA | GO |
| 190 | SALIERNO | PATRIZIA | 5,25 | | MUSILE DI PIAVE | VE |
| 210 | SALIS | SIMONA | 4,65 | | TRIESTE | TS |
| 191 | SANNA | GIOVANNA | 5,25 | | ERBA | CO |
| 114 | SARETTA | FRANCESCA | 10,00 | | PAGNACCO | UD |
| 117 | SOLA | MARIA VITTORIA ENRICA | 9,80 | | MUGGIA | TS |
| 58 | SPACCARELLI | PATRIZIA | 17,45 | | TRIESTE | TS |
| 225 | SPAGNUT | GIULIA | 4,25 | | LIGNANO-SABBIADO RO | UD |
| 226 | STARC | META | 4,25 | | TRIESTE | TS |
| 50 | STASOLLA | SALVATORE | 19,70 | | GRAVINA IN PUGLIA | BA |
| 211 | SUDATI | ILARI GINA | 4,60 | | BOLZANO .BOZEN. | BZ |
| 57 | TABACCO | FABRIZIA | 17,80 | | ROMA | RM |
| 150 | TADDIO | ANDREA | 7,60 | | TRIESTE | TS |
| 14 | TCHISTIAKOVA | OLGA | 35,20 | | PADOVA | PD |

| Pos | Cognome<br>Indirizzo PEC | Nome | Punteggio | MotivoEsclusione | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 | TELLINI | GIUSEPPE | 44,50 | | PALMANOVA | UD |
| 188 | TINTI | SANDRO | 5,25 | | CIVITAVECCHIA | RM |
| 144 | TISCI | ANGELA | 8,05 | | GRAVINA IN PUGLIA | BA |
| 166 | TOLLER | INGRID | 6,55 | | UDINE | UD |
| 98 | TOMAT | MICAELA | 11,05 | | UDINE | UD |
| 164 | TOMMASINI | ALBERTO | 6,65 | | TRIESTE | TS |
| 223 | TORNESE | GIANLUCA | 4,45 | | TRIESTE | TS |
| 85 | TORRE | ANDREA | 13,00 | | ROMA | RM |
| 38 | TORRE | GIULIANO | 21,90 | | TRIESTE | TS |
| 4 | TORTORELLA | MARIA LUISA | 58,85 | | SAN VITO AL TAGLIAMENTO | PN |
| 158 | TOSOLINI | RAFFAELLO | 7,05 | | UDINE | UD |
| 156 | TRAVAN | LAURA | 7,05 | | TRIESTE | TS |
| 108 | URSO | LUIGINA | 10,25 | | PADOVA | PD |
| 130 | VACCHER | SILVIA | 8,80 | | PORTOGRUARO | VE |
| 41 | VENTURA | GIOVANNA | 21,00 | | TRIESTE | TS |
| 175 | VENTURA | GIULIA | 6,00 | | UDINE | UD |
| 220 | VERGINE | MICHELA | 4,60 | | UDINE | UD |

| Pos | Cognome<br>Indirizzo PEC | Nome | Punteggio | MotivoEsclusione | Residenza | Pr |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 42 | VERNUCCIO | DANIELA | 20,80 | | UDINE | UD |
| 139 | VIDAL | ENRICO | 8,30 | | TRICESIMO | UD |
| 13 | VIOLINO | MARCO | 36,40 | | UDINE | UD |
| 48 | VITALITI | GIOVANNA | 20,10 | | CATANIA | CT |
| 21 | ZAMBRUNI | MARA | 29,20 | | PADOVA | PD |
| 71 | ZANATTA | MANUELA | 15,80 | | TAVAGNACCO | UD |
| 142 | ZANCHI | CHIARA | 8,20 | | TRIESTE | TS |
| 87 | ZANOR | SONIA | 12,70 | | FAGAGNA | UD |
| 224 | ZERIAL | MARLENKA | 4,40 | | GORIZIA | GO |
| 192 | ZUIANI | CHIARA | 5,20 | | TRIESTE | TS |

19_14_1_DDS_ATT CULT_699_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 19 marzo 2019, n. 699

“Bando Linea di intervento 2.1.b.1. Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d’impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo” - Approvazione della modulistica per la presentazione delle domande di rimborso della sovvenzione e rendiconto dell’Operazione, ai sensi dell’articolo 25 del bando.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2492 del 14 dicembre 2017, concernente “Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d’impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo”, a valere sulla Linea di intervento 2.1.b.1 del POR FESR FVG 2014-2020;
**CONSIDERATO** che l’articolo 25 del suddetto Bando prevede che il Beneficiario, coadiuvato dai Realizzatori, predispone e presenta la domanda di rimborso, intermedio e finale, con l’allegato rendiconto dell’Operazione;
**RITENUTO** quindi di approvare la modulistica per la presentazione delle domande di rimborso della sovvenzione e rendiconto dell’Operazione;

**DECRETA**

**1.** di approvare la modulistica per la presentazione delle domande di rimborso della sovvenzione e rendiconto dell’Operazione allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;
**2.** di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione.
Trieste, 19 marzo 2019

SPAGNUL

*Denominazione BENEFICIARIO*

**POR FESR FVG 2014 - 2020**

**Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 – Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche**

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo*"

# Allegati generali

| Denominazione progetto: | **"XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"** |
|---|---|

**Anagrafica dell'Operazione**

| | |
|---|---|
| Modulo operativo n° : | |
| Periodo: | dal ……………. al ………….. |
| Prat. n. (MIC): | |
| Codice (CUP): | |
| Codice (RNA - COR): | |
| N. Repertorio regionale: | Prot. ___/CONV |

**Anagrafica del documento**

| | |
|---|---|
| Tipo di documento | Allegati al rendiconto intermedio |
| Numero del documento: | nn. |
| Data del documento | gg/mm/aaaa |

**POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 approvato con DGR 2492/2017**

## Dichiarazioni attestanti il mantenimento dei requisiti, il rispetto degli impegni e la corrispondenza agli originali dei documenti presentati

---

### Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ________________, nato a ________________ il __________ e residente a _____________ in ___________, C.F. ________________, in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore interno, procuratore esterno)* ________________ del Beneficiario (*inserire di seguito denominazione e CF/P.IVA*) ___________________________,
unitamente al rendiconto allegato alla domanda di rimborso - riferita al modulo operativo n. ___ - presentata ai sensi dell'articolo 25 del **Bando approvato con DGR 2492/2017 a valere sul POR FESR 2014-2020 Linea di intervento 2.1.b.1. *Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"*** di seguito Bando, finalizzata al rimborso dei costi correlati alla realizzazione del progetto denominato ____________________________________________________________ (*riportare il titolo breve del progetto sovvenzionato*)

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

**dichiara**

*(Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà – artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)*

- ☐ limitatamente all'aspirante imprenditore di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), punto 1) del Bando, di avere domicilio legale sul territorio regionale;
- ☐ di avere la propria sede legale, ovvero un'unità operativa attiva sul territorio regionale nella quale è in corso lo sviluppo imprenditoriale del progetto;
- ☐ di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- ☐ di non essere oggetto di sanzione interdittiva[1] o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
- ☐ di rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti de minimis[2];
- ☐ di rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 13 del Bando;
- ☐ di rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000;

---

[1] Articolo 9, comma 2, lettera d), del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
[2] Reg. (UE) n. 1407/2013.

**POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 approvato con DGR 2492/2017**

## Dichiarazioni attestanti il mantenimento dei requisiti, il rispetto degli impegni e la corrispondenza agli originali dei documenti presentati

**e dichiara inoltre che**

☐ la copia della documentazione giustificativa di spesa di cui all'articolo 25, comma 6, del Bando, presentata unitamente al rendiconto, corrispondono agli esemplari originali.

**e si impegna a**

☐ rispettare tutti gli obblighi previsti all'articolo 26 del Bando, nonché il vincolo di stabilità delle Operazioni di cui all'articolo 27 del Bando.

**acconsente**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Questo documento è parte integrante
della domanda di rimborso
ed è sottoscritto digitalmente dal Beneficiario

*Denominazione BENEFICIARIO*

**POR FESR FVG 2014 - 2020**

**Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 – Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche**

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017, avente ad oggetto la *"Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo*"

# Rendiconto dell'Operazione

| Denominazione progetto: | **"XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"** |
|---|---|

**Anagrafica dell'Operazione**

| | |
|---|---|
| Modulo operativo n° : | |
| Periodo: | dal …………. al ………… |
| Prat. n. (MIC): | |
| Codice (CUP): | |
| Codice (RNA - COR): | |
| N. Repertorio regionale: | Prot. ___/CONV |

**Anagrafica del documento**

| | |
|---|---|
| Tipo di documento | Rendiconto intermedio dell'Operazione |
| Numero del documento: | nn. |
| Data del documento | gg/mm/aaaa |

*Denominazione BENEFICIARIO*

**Documenti che compongono il Rendiconto dell'Operazione**
ai sensi dell'art. 25 del Bando

**Nota di debito**

- Nota di debito
- Riepilogo dei costi ascritti alla realizzazione dell'Operazione *(da allegare solo in caso di trasmissione della domanda di rimborso a mezzo PEC)*
- Elenco analitico dei costi correlati alla realizzazione dei servizi di sviluppo imprenditoriale ex Articolo 8, comma 1, lettera a) - Incubatore certificato preposto
- Elenco analitico dei costi correlati alla realizzazione dei servizi di sviluppo imprenditoriale ex Articolo 8, comma 1, lettera a) - Coordinatore tecnico operativo
- Elenco analitico dei costi correlati all'acquisizione dei servizi accessori allo sviluppo imprenditoriale di cui all'Articolo 8, comma 1, lettera b) del Bando - Coordinatore tecnico operativo

**Allegati generali**

- Relazione tecnico descrittiva suddivisa in:
  - SEZIONE BENEFICIARIO;
  - SEZIONE REALIZZATORI relativa a:
    - Coordinatore tecnico dell'operazione
    - Incubatore certificato preposto
- *Timesheet* di progetto firmati - Incubatore certificato preposto
- *Timesheet* di progetto firmati - Coordinatore tecnico operativo
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà
- Copia della documentazione giustificativa di spesa relativa ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), del Bando

*Denominazione beneficiario*

**POR FESR FVG 2014 - 2020**

**Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche**

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo* "

# Nota di debito

| Denominazione progetto: | "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX" |
|---|---|

**Anagrafica dell'Operazione**

| | |
|---|---|
| Modulo operativo n° : | nn. |
| Periodo: | dal …….……. al ……….…. |
| Prat. n. (MIC): | nn. |
| Codice (CUP): | nn. |
| Codice (RNA - COR): | nn. |
| N. Repertorio regionale: | nn. |

**Anagrafica del documento**

| | |
|---|---|
| Tipo di documento | Nota di debito |
| Numero del documento | nn. |
| Data del documento | gg/mm/aaaa |

documento prodotto da gestionale AREA

contiene:

| | |
|---|---|
| **Intestatario del documento** | |
| Denominazione/Ragione Sociale | xxx |
| C.F./P.IVA | xxx |
| Sede legale | xxx |
| | |
| **Anagrafica del documento** | |
| Tipo di documento | Nota di debito |
| Numero e data del documento | nn. gg/mm/aaaa |
| Importo complessivo addebitato | € … |
| Causale del documento | Rimborso intermedio dei costi ascritti alla implementazione dell'Operazione - Modulo operativo n. 1 |
| | |
| **Anagrafica dell'Operazione** | |
| Denominazione del Progetto | " xxx " |
| Modulo operativo N. | nn. |
| Periodo di riferimento | xx/xx/xxxx - xx/xx/xxxx |
| Prat. n. (MIC) | xxx |
| Codice (CUP) | xxx |
| Codice (RNA - COR) | xxx |
| N. Repertorio regionale | xxx |

*Denominazione BENEFICIARIO*

## POR FESR FVG 2014 - 2020

**Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche**

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo* "

## RIEPILOGO DEI COSTI ASCRITTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

**Modulo operativo nn.**

| SERVIZI | BUDGET | SPESA RENDICONTATA |
|---|---|---|
| Art. 8, comma 1, lett. a) - Incubatore - U.C.S. | | € 0,00 |
| Art. 8, comma 1, lett. a) - Incubatore - Spese Generali (15%) | | € 0,00 |
| Art. 8, comma 1, lett. a) - Coordinatore - U.C.S. | | € 0,00 |
| Art. 8, comma 1, lett. a) - Coordinatore - Spese Generali (15%) | | € 0,00 |
| Art. 8, comma 1, lett. b) - Coordinatore | | € 0,00 |
| TOTALE | - | **€ 0,00** |

Denominazione progetto: “XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX”

*logo INCUBATORE*

**POR FESR FVG 2014 - 2020**

**Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche**

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo* "

**ELENCO ANALITICO DEI COSTI CORRELATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE EX ARTICOLO 8, COMMA 1, LETTERA A) DEL BANDO**

**INCUBATORE CERTIFICATO PREPOSTO**

**Modulo operativo nn.**

| NOMINATIVO REALIZZATORE | RUOLO INQUADRAMENTO | ORE DEDICATE ALL'OPERAZIONE | COSTO ORARIO | IMPORTO COSTO STANDARD A RENDICONTO | SPESE GENERALI (15%) | IMPORTO COSTO FORFETTARIO A RENDICONTO | COSTO ORARIO TOTALE | IMPORTO A RENDICONTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Direttore | | € 64,00 | € 0,00 | € 9,60 | € 0,00 | € 73,60 | € 0,00 |
| | Project manager | | € 31,00 | € 0,00 | € 4,65 | € 0,00 | € 35,65 | € 0,00 |
| | Project manager | | € 31,00 | € 0,00 | € 4,65 | € 0,00 | € 35,65 | € 0,00 |
| | Project manager | | € 31,00 | € 0,00 | € 4,65 | € 0,00 | € 35,65 | € 0,00 |
| | Project manager | | € 31,00 | € 0,00 | € 4,65 | € 0,00 | € 35,65 | € 0,00 |
| | Amministrazione - Rendicontazione | | € 26,00 | € 0,00 | € 3,90 | € 0,00 | € 29,90 | € 0,00 |
| | Amministrazione - Rendicontazione | | € 26,00 | € 0,00 | € 3,90 | € 0,00 | € 29,90 | € 0,00 |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| **TOTALE** | | | | **0,00 €** | | **0,00 €** | | **€ 0,00** |

Denominazione progetto: "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"

**POR FESR FVG 2014 - 2020**

**Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche**

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo* "

**ELENCO ANALITICO DEI COSTI CORRELATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE EX ARTICOLO 8, COMMA 1, LETTERA A) DEL BANDO**

**COORDINATORE TECNICO OPERATIVO**

**Modulo operativo** **nn.**

| NOMINATIVO REALIZZATORE | RUOLO INQUADRAMENTO | ORE DEDICATE ALL'OPERAZIONE | COSTO ORARIO | IMPORTO COSTO STANDARD A RENDICONTO | SPESE GENERALI (15%) | IMPORTO COSTO FORFETTARIO A RENDICONTO | COSTO ORARIO TOTALE | IMPORTO A RENDICONTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Stephen John Taylor | Direttore | | € 87,00 | € 0,00 | € 13,50 | € 0,00 | € 100,50 | € 0,00 |
| Roberto Pillon | Project manager | | € 28,00 | € 0,00 | € 4,20 | € 0,00 | € 32,20 | € 0,00 |
| Martina Terconi | Project manager | | € 28,00 | € 0,00 | € 4,20 | € 0,00 | € 32,20 | € 0,00 |
| Alessandro Aiello | Amministrazione - Rendicontazione | | € 28,00 | € 0,00 | € 4,20 | € 0,00 | € 32,20 | € 0,00 |
| Maria Cristina Biancavilla | Amministrazione - Rendicontazione | | € 28,00 | € 0,00 | € 4,20 | € 0,00 | € 32,20 | € 0,00 |
| Diego Arocchi | Amministrazione - Rendicontazione | | € 25,00 | € 0,00 | € 3,75 | € 0,00 | € 28,75 | € 0,00 |
| Barbara Mezzetti | Amministrazione - Rendicontazione | | € 25,00 | € 0,00 | € 3,75 | € 0,00 | € 28,75 | € 0,00 |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| **TOTALE** | | | | **0,00 €** | | **0,00 €** | | **€ 0,00** |

Denominazione progetto: "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"

**POR FESR FVG 2014 - 2020**

**Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche**

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo* "

**ELENCO ANALITICO DEI COSTI CORRELATI ALL'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI ACCESSORI ALLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE EX ART. 8, COMMA 1, LETTERA b) DEL BANDO**

**COORDINATORE TECNICO OPERATIVO**

**Modulo operativo nn.**

| TIPOLOGIA DI SERVIZIO | DESCRIZIONE DEL SERVIZIO | ANAGRAFICA FORNITORE | FATTURA | | | MANDATO DI PAGAMENTO | | | QUIETANZA DI TESORERIA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Numero | Data | Importo | Numero | Data | Importo | Numero | Data | Importo |
| **ACQUISIZIONE DI STRUMENTI ED ATTREZZATURE** - Articolo, 8, comma 2, lettera a) | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| **ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA** - Articolo, 8, comma 2, lettera b) | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| **ACQUISIZIONE DI PRESTAZIONI E LAVORAZIONI** - Articolo, 8, comma 2, lettera c) | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| **ACQUISIZIONE DI BENI IMMATERIALI** - Articolo, 8, comma 2, lettera d) | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| **TOTALE** | | | | | € 0,00 | | | € 0,00 | | | € 0,00 |

Denominazione progetto: "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"

*Denominazione BENEFICIARIO*

**POR FESR FVG 2014 - 2020**

**Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 – Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche**

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo*"

# Relazione tecnico descrittiva - SEZIONE BENEFICIARIO

| Denominazione progetto: | **"XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"** |
|---|---|

**Anagrafica dell'Operazione**

| | |
|---|---|
| Modulo operativo n° : | |
| Periodo: | dal …………… al …………… |
| Prat. n. (MIC): | |
| Codice (CUP): | |
| Codice (RNA - COR): | |
| N. Repertorio regionale: | Prot. ___/CONV |

**Anagrafica del documento**

| | |
|---|---|
| Tipo di documento | Relazione tecnico descrittiva |
| Numero del documento: | nn. |
| Data del documento | gg/mm/aaaa |

*Denominazione BENEFICIARIO*

## Stato di avanzamento attuativo del programma personalizzato di pre-incubazione e incubazione d'impresa

| **DESCRIZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO ATTUATIVO DEL PROGRAMMA PERSONALIZZATO DI PRE-INCUBAZIONE E INCUBAZIONE D'IMPRESA** |
|---|
| *Descrizione attività progettuale svolta* |
| **DESCRIZIONE DEL GRADO DI REALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELL'OPERAZIONE DEFINITI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI ED ALLE FINALITÀ DEL PROGETTO** |
| *Descrizione del grado di realizzazione* |
| **DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI RISULTATI OPERATIVI OTTENUTI** |
| *Allegare evidenze dei risultati ottenuti* |
| **SERVIZI ACCESSORI ALLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b)** |
| *SÌ/NO (se sì compilare le tabelle descrittive sotto riportate)* |

*Denominazione BENEFICIARIO*

## Descrizione dei servizi accessori allo sviluppo imprenditoriale - articolo 8, comma 1, lettera b)

| **NOME SERVIZIO ACCESSORIO** |
|---|
| |
| **DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA DAL FORNITORE** |
| |
| **DESCRIZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI DAL FORNITORE** |
| |
| **ALLEGATI** |
| *Allegare evidenze dei risultati ottenuti* |

pag.3 Relazione tecnico descrittiva - SEZIONE BENEFICIARIO
Denominazione progetto: | “XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX”

*Denominazione BENEFICIARIO*

**POR FESR FVG 2014 - 2020**

**Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 – Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche**

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo*"

# Relazione tecnico descrittiva - SEZIONE REALIZZATORI

| Denominazione progetto: | **"XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"** |
|---|---|

**Anagrafica dell'Operazione**

| Modulo operativo n° : | |
|---|---|
| Periodo: | dal ………….. al …………... |
| Prat. n. (MIC): | |
| Codice (CUP): | |
| Codice (RNA - COR): | |
| N. Repertorio regionale: | Prot. ___/CONV |

**Anagrafica del documento**

| Tipo di documento | Relazione tecnico descrittiva |
|---|---|
| Numero del documento: | nn. |
| Data del documento | gg/mm/aaaa |

# Relazione tecnico descrittiva - SEZIONE REALIZZATORI

## COORDINATORE TECNICO DELL'OPERAZIONE

| Denominazione progetto: | **"XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"** |
|---|---|

## Stato di avanzamento attuativo del programma personalizzato di pre-incubazione e incubazione d'impresa

| **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO TECNICO OPERATIVO DEI SERVIZI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE – ART. 8, COMMA 1, LETTERA a)** |
|---|
| *Descrizione attività progettuale svolta* |

| **ACQUISIZIONE DEI SERVIZI ACCESSORI ALLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b)** |
|---|
| *SÌ/NO (se Sì, compilare la sezione descrittiva sotto riportata)* |
| **DESCRIVERE L'ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI ACCESSORI ALLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE – ARTICOLO 8, COMMA 1, LETTERA b) DEL BANDO** |
| *Descrizione attività progettuale svolta. Evidenziare qui eventuali modifiche alle attività rispetto a quanto definito nel cronoprogramma (es. variazioni temporali delle spese).* |

Carta intestata Incubatore

| **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE - ARTICOLO 8, COMMA 1, LETTERA a)** |
| --- |
| *SÌ/NO (se Sì, compilare le sezioni descrittive sotto riportate)* |

| **ELENCO DEI SERVIZI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE - ARTICOLO 8, COMMA 1, LETTERA a)** |
| --- |
| • *SERVIZIO 1*<br>• *SERVIZIO 2*<br>• *…* |

**POR FESR FVG 2014 - 2020**

**Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche**

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017, avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"

**TIMESHEET REALIZZATORE**

**COORDINATORE TECNICO OPERATIVO**

**Modulo operativo** **nn**

**Realizzatore**

| NOMINATIVO REALIZZATORE | |
|---|---|
| RUOLO INQUADRAMENTO | Direttore/Dirigente |
| COMPITI E FUNZIONI | |

| ORE DEDICATE ALL'OPERAZIONE | 0 |
|---|---|
| IMPORTO A RENDICONTO | € 0,00 |

**Rendicontazione oraria**

| DATA | ORE | DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ |
|---|---|---|
| | | nota: |
| | | nota: |
| | | nota: |
| | | nota: |
| | | nota: |
| TOTALE | 0 | |

in fede

f.to

Luogo, data ______________________________

Timesheet di progetto firmati - Coordinatore tecnico operativo

Denominazione progetto:

**POR FESR FVG 2014 - 2020**

**Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche**
Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017, avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"

**TIMESHEET REALIZZATORE**
**COORDINATORE TECNICO OPERATIVO**
**Modulo operativo** **nn**

**Realizzatore**

| | |
|---|---|
| NOMINATIVO REALIZZATORE | |
| RUOLO INQUADRAMENTO | Project manager |
| COMPITI E FUNZIONI | |

| | |
|---|---|
| ORE DEDICATE ALL'OPERAZIONE | 0 |
| IMPORTO A RENDICONTO | € 0,00 |

**Rendicontazione oraria**

| DATA | ORE | DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ |
|---|---|---|
| | | nota: |
| | | nota: |
| | | nota: |
| | | nota: |
| | | nota: |
| TOTALE | 0 | |

in fede
f.to

Luogo, data ______________ ______________________________

Timesheet di progetto firmati - Coordinatore tecnico operativo
Denominazione progetto:

**POR FESR FVG 2014 - 2020**

**Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche**

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017, avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"

**TIMESHEET REALIZZATORE**

**COORDINATORE TECNICO OPERATIVO**

**Modulo operativo** **nn**

**Realizzatore**

| | |
|---|---|
| NOMINATIVO REALIZZATORE | |
| RUOLO INQUADRAMENTO | Personale tecnico - amministrativo |
| COMPITI E FUNZIONI | |
| ORE DEDICATE ALL'OPERAZIONE | 0 |
| IMPORTO A RENDICONTO | € 0,00 |

**Rendicontazione oraria**

| DATA | ORE | DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ |
|---|---|---|
| | | nota: |
| | | nota: |
| | | nota: |
| | | nota: |
| | | nota: |
| TOTALE | 0 | |

in fede

f.to

Luogo, data ______________________________

Timesheet di progetto firmati - Coordinatore tecnico operativo

Denominazione progetto:

*Logo incubatore*

**POR FESR FVG 2014 - 2020**

**Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche**

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativ o*"

**TIMESHEET REALIZZATORE**

**INCUBATORE CERTIFICATO PREPOSTO**

**Modulo operativo** **nn**

**Realizzatore**

| | |
|---|---|
| **NOMINATIVO REALIZZATORE** | |
| **RUOLO INQUADRAMENTO** | |
| **COMPITI E FUNZIONI** | |

| | |
|---|---|
| **ORE DEDICATE ALL'OPERAZIONE** | **0** |
| **IMPORTO A RENDICONTO** | |

**Rendicontazione oraria**

| DATA | ORE | DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| **TOTALE** | 0 | |

in fede

f.to

Luogo, data ______________________________

Timesheet di progetto firmati - Incubatore certificato preposto

Denominazione progetto:

19_14_1_DDS_DIS GEST RIF_4767_1_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 dicembre 2018, n. 4767. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - Spiga Srl - Impianto mobile per il recupero del fresato stradale "Ecotech 2.150" - Revoca autorizzazione.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

(omissis)

**DECRETA**

(omissis)

**1.** Per quanto esposto in premessa, di revocare il Decreto n° 1652/AMB del 26/04/2018 con cui l'impianto mobile "Ecotech 2.150" di proprietà della Spiga srl è stato autorizzato a trattare e recuperare rifiuti provenienti da attività di scarifica del manto stradale ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006;

(omissis)

Trieste, 10 dicembre 2018

GABRIELCIG

19_14_1_DDS_DIS GEST RIF_4789_1_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 14 dicembre 2018, n. 4789. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 - Re.Solution3 Srl - Impianto mobile per il recupero del fresato stradale - Decadenza autorizzazione.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

(omissis)

**DECRETA**

(omissis)

**1.** Per quanto esposto in premessa, di dichiarare la decadenza della deliberazione di giunta n. 140 del 14 giugno 2010 con cui la Provincia di Udine, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, autorizza l'impianto mobile denominato "macchina per il recupero di bitumi e inerti" modello "disagglomeratore 001" matricola "01/2009", di proprietà della RE.SOLUTION3 Srl (CF 02526950304);

(omissis)

Trieste, 14 dicembre 2018

GABRIELCIG

19_14_1_DDS_ENER_1351_1_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio energia 18 marzo 2019, n. 1351/AMB. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12. LR 19/2012. Autorizzazione per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, alimentato da fonte rinnovabile (idroelettrico). Comune di Claut (PN), Località Cellino di Sopra, impianto sul torrente Ferron. Modifica all'art. 12 del decreto n. 681/AMB del 10/02/2017.

## 2^ proroga del termine di inizio lavori. Proponente: Celinia Srl - Fascicolo ALP-EN 1622.3.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

(omissis)

**VISTA** la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 “Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti”;

(omissis)

**DECRETA**

### Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell’impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all’art. 12 del decreto n. 681/AMB del 10/02/2017, viene prorogato sino al 01/04/2020.

(omissis)

Trieste, 18 marzo 2019

CACCIAGUERRA

---

19_14_1_DDS_FSE_2705_1_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 19 marzo 2019, n. 2705

## Fondo sociale europeo - Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale. Approvazione operazioni clone a valere sull’asse 1 - Occupazione - presentate nel mese di febbraio 2019.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il decreto n. 12405/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l’avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull’asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale - del documento “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

**VISTI** i decreti n. 2998/LAVFOR del 17 aprile 2017 e n. 4276/LAVFOR del 24 maggio 2018 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all’Avviso;

**PRECISATO** che il succitato Avviso prevede la presentazione di una o due operazioni di carattere prototipale e, nel caso di presentazione di due operazioni prototipali da parte dello stesso soggetto proponente, la seconda deve essere esclusivamente rivolta al fabbisogno del territorio dell’Alta Carnia afferente ai settori delle filiere della foresta-legno, dell’agroalimentare e del turismo; nel caso di presentazione di una sola operazione prototipale, essa può essere indifferentemente rivolta all’Alta Carnia o meno;

**VISTO** il decreto n. 2270/LAVFOR del 27 marzo 2018 con il quale sono state approvate 20 operazioni prototipali di cui 3 operazioni rivolte al fabbisogno del territorio dell’Alta Carnia, presentate entro il 16 febbraio 2018 dai soggetti attuatori;

**PRECISATO** che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 1.800.000,00 ed è prevista una quota pari ad euro 100.000,00 destinata allo svolgimento di edizioni corsuali a favore dei soli residenti nei comuni costituenti l’Area di progetto “Alta Carnia”;

**RICHIAMATO** il decreto n. 1624/LAVFORU del 23 febbraio 2019 con il quale sono state approvate le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di gennaio 2019 per complessivi euro 100.080,00, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 976.366,00;

**VISTE** le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di febbraio 2019;

**RAVVISATA** la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni di cui al precedente capoverso;

**RITENUTO** di approvare il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

**CONSIDERATO** che l’allegato 1 determina l’approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni clone per

un costo complessivo di euro 33.360,00;
**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 5.004,00
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 11.676,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 16.680,00
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle operazioni ammonta ad euro 943.006,00;
**PRECISATO** inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
**PRESO ATTO** che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
**PRESO ATTO** che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
**DATO ATTO** che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
**VISTO** il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
**VISTO** il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
**VISTO** il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

**DECRETA**

**1.** In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di febbraio 2019, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni clone per un costo complessivo di euro 33.360,00.
**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 5.004,00
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 11.676,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 16.680,00
**4.** Il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 marzo 2019

SEGATTI

**ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE**

**(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)**

14202018FI_Cloni

FSE 2014/2020 - Formazione Imprenditoriale - Cloni

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE | FP1918936001 | JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE | 2019 | 16.680,00 | 16.680,00 | AMMESSO |
| **2** | CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE | FP1919562001 | JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE | 2019 | 16.680,00 | 16.680,00 | AMMESSO |
| | | | Totale con finanziamento | | 33.360,00 | 33.360,00 | |
| | | | Totale | | 33.360,00 | 33.360,00 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 33.360,00 | 33.360,00 | |
| | | | Totale | | 33.360,00 | 33.360,00 | |

19_14_1_DDS_FSE_2874_1_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo 22 marzo 2019, n. 2874

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2014/2020. Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 72/17 - Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC. Terza modifica al decreto n. 12521/LAVFORU del 19/12/2018, come integrato e modificato dai decreti n. 745/LAVFORU del 05/02/2019 e n. 2254/LAVFORU del 13/03/2019. Correzione errore materiale e proroga dei termini.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

**VISTO** il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018;

**VISTO** il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

**VISTO** il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni;

**PRESO ATTO** che il PPO 2017 prevede la realizzazione del programma specifico n. 72/17 - Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC;

**PRESO ATTO** che il suddetto programma specifico n. 72/17 si colloca nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del POR FSE e dell'asse 3 - Istruzione e formazione e che prevede una disponibilità finanziaria complessiva di euro 500.000,00;

**VISTE** il documento "POR FSE 2014/2020 - Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) regolamento (UE) 1303/2013'", e in particolare le integrazioni ad esso apportate e approvate con deliberazione giuntale n. 2321 del 6 dicembre 2018;

**VISTO** il decreto n. 12521/LAVFORU del 19/12/2018 che approva l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul suddetto programma specifico n. 72/17;

**VISTO** il decreto n. 745/LAVFORU del 05/02/2019, che apporta modifiche e integrazioni all'avviso in oggetto;

**VISTO** il decreto n. 2254/LAVFORU del 13/03/2019, che apporta modifiche all'avviso in oggetto;

**PRESO ATTO** che l'avviso, al paragrafo 9, capoverso 4, riporta un collegamento errato alla documentazione informatica;

**RITENUTO** pertanto opportuno modificare tale capoverso riportando il collegamento all'indirizzo informatico corretto;

**CONSIDERATE** le numerose difficoltà e rallentamenti, di carattere tecnico-informatico, in parte dovute al sopra citato errato collegamento, in altra parte alle procedure di registrazione sull'applicativo regionale, incontrate dagli operatori e segnalate alla presente struttura dai tecnici informatici;

**RITENUTO**, pertanto opportuno, alla luce delle sopra citate complicazioni, prevedere una proroga dei termini per la presentazione delle operazioni, prevista per il 31 marzo 2019, al 9 aprile 2019;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione,

alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
**PRESO ATTO** che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
**PRESO ATTO** che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
**DATO ATTO** che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
**VISTO** il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

**DECRETA**

**1.** Sono approvate le modifiche illustrate in premessa al testo dell'avviso pubblico "Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC", approvato con decreto n. 12521/LAVFORU del 19/12/2018, come integrato e modificato dai decreti n. 745/LAVFORU del 05/02/2019 e n. 2254/LAVFORU del 13/03/2019.
**2.** Il termine per la presentazione delle operazioni è prorogato al 9 aprile 2019.
**3.** Il testo coordinato, comprensivo delle modifiche e integrazioni di cui ai punti 1 e 2, costituisce Allegato A) al presente decreto.
**4.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A contenente il testo dell'avviso e dell'allegato 1) parte integrante del predetto avviso, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 22 marzo 2019

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 Istruzione e formazione
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

*Programma specifico n. 72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC*

# AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Febbraio 2018

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

## Sommario

## 1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC, diretto a consentire a 16 assegnisti di ricerca e ricercatori a tempo determinato del sistema scientifico e dell'innovazione del Friuli Venezia Giulia (d'ora in avanti SiS FVG) di trascorrere un periodo di ricerca a Ispra o a Petten (Olanda) oppure a Bruxelles (Belgio), a seconda del contenuto del progetto, presso le sedi del Joint Research Center (d'ora in avanti JRC), struttura della Commissione europea che offre un importante supporto conoscitivo alle politiche europee. La misura è attuata nell'ambito del Memorandum d'Intesa siglato tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, quale coordinatrice del SiS FVG e il JRC.

2. Gli enti facenti parte del SiS FVG sono i seguenti:

| | |
|---|---|
| 1. Università degli Studi di Trieste<br>2. Università degli Studi di Udine<br>3. SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati<br>4. AREA Science Park<br>5. Sincrotrone Trieste S.C.p.A.<br>6. CNR<br>7. OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale<br>8. INAF -Istituto Nazionale di Astrofisica<br>9. INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare<br>10. Conservatorio di musica "G. Tartini" di Trieste | 11. Conservatorio di musica "J. Tomadini" di Udine<br>12. ICGEB – International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology<br>13. ICTP – The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics<br>14. TWAS – The World Academy of Science<br>15. IAP – Inter Academy Panel<br>16. Polo Tecnologico di Pordenone<br>17. Consorzio Innova FVG<br>18. Consorzio Friuli Innovazione scarl di Udine |

3. Il quadro di programmazione è il seguente:

- **Asse prioritario**: 3 Istruzione e formazione
- **Priorità d'investimento**: 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
- **Obiettivo specifico**: 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
- **Azione:** 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale.

- **Settore di intervento**: 116 – Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati

- **Asse prioritario**: 1 Occupazione
- **Priorità d'investimento**: 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.
- **Obiettivo specifico**: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
- **Azione:** 8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
- **Settore di intervento**: 105: Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

4. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente Avviso è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, di seguito Servizio, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

## 2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:

a) Normativa UE

– REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

– REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

– REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo

per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE

– Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;

– Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale

– Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;

– Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

– Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento accreditamento;

– Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), di seguito Regolamento FSE;

d) Atti regionali

– Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR a seguito della procedura scritta esperita con nota prot. n. 0095668/P del 10 ottobre 2017 ed approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito documento Metodologie e criteri;

- "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Linee guida SRA;

- "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;

- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito documento UCS;

- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.";

- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017, concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

## 3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. I soggetti che possono presentare una proposta progettuale sono quelli che compongono il SiS FVG:

| | |
|---|---|
| 1. Università degli Studi di Trieste<br>2. Università degli Studi di Udine<br>3. SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati<br>4. AREA Science Park<br>5. Sincrotrone Trieste S.C.p.A.<br>6. CNR<br>7. OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale<br>8. INAF -Istituto Nazionale di Astrofisica<br>9. INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare | 10. Conservatorio di musica "G. Tartini" di Trieste<br>11. Conservatorio di musica "J. Tomadini" di Udine<br>12. ICGEB – International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology<br>13. ICTP – The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics<br>14. TWAS – The World Academy of Science<br>15. IAP – Inter Academy Panel<br>16. Polo Tecnologico di Pordenone<br>17. Consorzio Innova FVG<br>18. Consorzio Friuli Innovazione scarl di Udine |

3. Il mancato rispetto della disposizione di cui al capoverso 1 è **causa di non ammissibilità** delle operazioni.

4. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell'operazione.

5. I soggetti proponenti devono possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per realizzare l'operazione, ai sensi dell'art. 125, comma 3, lett. d) del Regolamento (UE) n.. 1303/2013, **pena la non ammissibilità** dell'operazione.

6. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:

a) per i soggetti pubblici[1], il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto;

b) per i soggetti privati, il soggetto proponente deve rilasciare, in relazione a ciascuna delle capacità richiamate, una Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La verifica delle dichiarazioni è svolta dalla competente struttura dell'AdG.

7. L'accertata falsità, in sede di controllo, della dichiarazione di cui al capoverso 6, lett. b) è **causa di revoca del contributo**.

8. I soggetti la cui operazione sia stata approvata assumono la denominazione di Soggetti attuatori

## 4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.

2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

---

[1] Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016.

3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.

4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, alla quale viene allegato il decreto di concessione, il quale indica le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.

5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.

6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.

8. Ogni Soggetto attuatore deve assicurare:

a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;

b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;

c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della richiesta di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la richiesta di avvio e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;

d) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;

e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;

f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;

g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it; la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;

h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;

i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;

j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;

k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;

l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.;

m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni."

## 5. DESCRIZIONE, STRUTTURA E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Il presente Avviso prevede la possibile presentazione, da parte di ciascun soggetto proponente, di una operazione non formativa.

2. L'operazione presentata da ciascun soggetto proponente contiene una proposta di avviso pubblico diretto alla selezione di un progetto di ricerca nello sviluppo del quale l'assegnista o il ricercatore selezionato sarà ospitato per massimo dodici mesi in una delle strutture del JRC, salve le disposizioni di cui al successivo capoverso 4**.**

3. L'operazione di cui al precedente capoverso 2 deve;

a) individuare la persona fisica referente dell'operazione, diversa dal referente del progetto di ricerca di cui alla successiva voce dvi);

b) assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle singole operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente. Tale sistema deve garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Sra e i pagamenti connessi alle singole attività assicurate dal soggetto attuatore;

c) descrivere la composizione organizzativa del soggetto proponente e la sua eventuale integrazione in reti territoriali/nazionali/internazionali legate alla ricerca;

d) impegnarsi a firmare l'"Unpaid visiting scientist agreement" di cui al successivo capoverso 18;

e) contenere i seguenti elementi:

i. l'ambito scientifico di interesse comune del soggetto proponente e del JRC, tra quelli individuati dall'Allegato A) al presente Avviso;

ii. la declinazione dell'attività di ricerca all'interno dell'ambito scientifico individuato (il contenuto dell'attività di ricerca);

iii. i risultati attesi dall'attività di ricerca e le metodologie previste;

iv. l'organizzazione e le strutture del soggetto proponente in cui si svolgerà l'attività di ricerca, gli eventuali laboratori e strumenti a disposizione;

v. l'unità del JRC presso cui si svolgerà il periodo di mobilità, tra quelle individuate all'Allegato A) al presente Avviso;

vi. la durata del progetto di ricerca e la durata del periodo di mobilità da svolgersi presso le sedi del JRC, per quest'ultimo nei limiti dei 12 mesi;

vii. il nominativo del referente di progetto di ricerca, che sarà anche il tutor scientifico durante il periodo di mobilità, per quanto riguarda il soggetto attuatore;

viii. eventuali partenariati scientifici ulteriori al JRC e/o partenariati industriali, afferenti al progetto proposto;

ix. le prospettive di impatto sociale e/o economico e/o territoriale e/o ambientale e/o sanitario dei risultati del progetto;

x. le modalità di diffusione dei risultati del progetto;

xi. le modalità di presentazione dei progetti di ricerca da parte dei destinatari aventi titolo;

xii. i criteri di valutazione che si intendono adottare per la selezione delle domande;

xiii. la composizione della Commissione valutatrice dei progetti di ricerca, con la specificazione delle professionalità dei suoi componenti;

xiv. le modalità adottate per formalizzazione degli esiti della valutazione da parte della commissione valutatrice al referente del soggetto attuatore per la loro pubblicizzazione;

xv. le modalità attraverso cui avviene la gestione dei flussi finanziari nei confronti dei destinatari;

xvi. lo schema di massima del disciplinare che il soggetto attuatore e il destinatario ~~dell'assegno~~ sottoscrivono a seguito della comunicazione dell'approvazione della domanda. Detto schema deve contenere l'indicazione delle condizioni di ammissibilità del progetto previste e le modalità di restituzione, da parte del destinatario, delle somme percepite, nel caso in cui dette condizioni non si realizzino, nonché una clausola con cui il destinatario si impegna a sottoscrivere l'"Unpaid visiting scientist agreement" di cui al seguente capoverso 18.

f) riportare il curriculum vitae del referente di cui alla precedente voce dvii) e di ulteriore personale scientifico coinvolto nel progetto (professori, ricercatori etc.);

g) riportare le modalità attraverso cui si intende garantire la promozione dei principi orizzontali del POR, vale a dire i principi di non discriminazione, pari opportunità e sviluppo sostenibile, quest'ultimo inteso nella sua dimensione sia ambientale che sociale.

4.. Ogni proposta di cui al comma 2 deve riferirsi alla selezione di un progetto di ricerca in uno degli ambiti scientifici individuati dall'Allegato A) al presente Avviso salve le disposizioni di cui ai successivi capoversi 5, 6 e 7.

5. L'Università di Trieste può presentare una, due o tre operazioni contenente ciascuna una proposta di avviso pubblico per la selezione di un progetto di ricerca nei settori scientifici individuati dal precedente capoverso 4.

6. L'Università di Udine può presentare una, due o tre operazioni contenente ciascuna una proposta di avviso pubblico per la selezione di un progetto di ricerca nei settori scientifici individuati dal precedente capoverso 4.

7. La SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati può presentare una, due o tre operazioni contenenti ciascuna una proposta di avviso pubblico per la selezione di un progetto di ricerca nei settori scientifici individuati dal precedente capoverso 4

8. Nel caso in cui una o più istituzioni presentino più operazioni, entrambe ammissibili sia con riguardo al successivo paragrafo 10.1 che al paragrafo 10.2 capoverso 7, ad insistere sulla stessa unità e ambito di ricerca, tra quelli di cui all'Allegato A, e non sia previsto dal JRC il coinvolgimento di più di un destinatario presso quell'unità e in quell'ambito di ricerca, verrà finanziata l'operazione che, al termine della valutazione comparativa di cui al successivo paragrafo 10.2, avrà ottenuto il punteggio più alto.

9. Nel caso in cui vi siano delle operazioni che, pur avendo superato la soglia di cui al paragrafo 10.2 capoverso 7, non sono entrate tra le prime 16 a causa di quanto disposto dal precedente capoverso 8, non si dà luogo a uno scorrimento della graduatoria ma i soggetti proponenti tali operazioni possono presentare un'altra operazione entro sessanta giorni dalla mancata approvazione dell'operazione proposta, in uno degli ambiti di cui all'allegato A) in relazione al quale non sono state approvate operazioni.

10. I progetti di ricerca di cui ai precedenti capoversi possono avere durata superiore ad un anno, fermo restando che la durata del periodo da svolgersi presso le strutture del JRC non può eccedere i 12 mesi.

11. Il JRC è mero soggetto ospitante nei confronti dell'assegnista di ricerca, il quale opera nel quadro di un rapporto contrattuale con il soggetto attuatore che ne ha selezionato il progetto di ricerca.

12. Alla luce di quanto illustrato nei precedenti capoversi, la dotazione finanziaria di cui al successivo paragrafo 7 rappresenta un contributo finanziario per l'attività di ricerca svolta dal destinatario esclusivamente durante il periodo da visiting scientist presso il JRC. Durante tale periodo, attese le finalità di collaborazione con il JRC e di rafforzamento del sistema scientifico regionale, non osta alla corresponsione di tale contributo lo svolgimento, da parte del destinatario, di brevi periodi di attività presso il proprio ente del SiS, purché correlati all'attività svolta presso il JRC e con questo concordati. Tali periodi, tra loro sommati, non possono comunque eccedere il 15% della durata dell'operazione finanziata. L'attività finanziata deve, in ogni caso, essere svolta in netta prevalenza presso la struttura del JRC individuata.

13. Il soggetto attuatore si impegna a trasmettere prontamente gli avvisi in tal modo selezionati, una volta emanati, alla Struttura attuatrice, agli indirizzi PEC e e-mail indicati al successivo paragrafo 13, onde consentirne la pubblicazione anche sul sito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

14. I progetti di ricerca sono presentati dai candidati secondo i termini e le modalità previsti dall'avviso emanato dal soggetto attuatore e già indicati nella proposta di avviso.

15. I progetti di ricerca sono oggetto di valutazione da parte del soggetto attuatore con l'applicazione dei criteri di valutazione indicati nella proposta di avviso approvata dalla struttura attuatrice.

16. Il soggetto attuatore raccoglie i progetti presentati secondo quanto previsto dall'avviso e li trasmette alla commissione di valutazione competente.

17.Gli esiti della valutazione devono essere formalizzati con determinazione della competente commissione valutatrice entro i termini previsti dall'avviso emanato dal soggetto attuatore. La comunicazione dell'esito della valutazione deve avvenire nei confronti del vincitore, a mezzo di comunicazione ufficiale, entro le tempistiche previste dall'avviso di riferimento. La suddetta nota deve contenere l'indicazione del termine entro il quale il destinatario deve avviare l'attività di ricerca e la durata del periodo di ricerca presso la sede del JRC, nonché l'esplicitazione delle modalità previste per la formalizzazione dell'accettazione stessa e della sottoscrizione del contratto.

18. Durante il periodo di ricerca di massimo di dodici mesi presso la struttura del JRC il destinatario assumerà la qualità, nei confronti del JRC, di "Unpaid visiting scientist" sulla base di un "Unpaid visiting scientist agreement" che dovrà essere firmato dall'assegnista, dal soggetto proponente e dal JRC prima dell'avvio del succitato periodo. Il format di tale accordo, comprensivo dei propri allegati che lo integrano, sarà reperibile, dai giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso, sul sito della Regione FVG, alla pagina dedicata al programma specifico in oggetto, raggiungibile dal link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/FOGLIA31/ . La mancata firma da parte di una delle tre parti del "Unpaid visiting scientist agreement" è **causa di decadenza dal contributo**.

19. Gli esiti della selezione sono pubblicati, a cura del soggetto attuatore, sul proprio sito istituzionale. Per ogni progetto di ricerca selezionato il soggetto attuatore assicura la tenuta di un apposito fascicolo elettronico recante l'intera documentazione afferente al progetto medesimo.

20. Le operazioni devono necessariamente concludersi entro il 31/12/2021, **pena la revoca del contributo**.

21. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni (richieste di affidamento parte dell'attività a terzi, modifiche al calendario, modifiche alla sede di svolgimento) devono essere inserite nell'applicativo WEBFORMA e inviate per PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it indirizzandole all'Area istruzione, formazione e ricerca e per mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it .e

elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it In entrambi i casi nell'oggetto deve essere inserita la dicitura "**POR FSE 2014/2020 – PS 72/17**".

## 6. DESTINATARI

1. Le operazioni di cui al presente Avviso si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:

a) laureati;

b) dottori di ricerca;

c) assegnisti di ricerca;

d) ricercatori a tempo determinato;

2. I destinatari devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio:

a) diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

b) laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

c) laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;

d) titolo di dottore di ricerca;

e) titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti;

3. In sede di proposta di avviso, i soggetti attuatori possono prevedere ulteriori requisiti attinenti le classi di laurea o l'ambito del dottorato, correlati agli ambiti prescelti.

4. Al momento della presentazione del progetto di ricerca, in risposta all'avviso pubblicato da un ente di cui al paragrafo 3, capoverso 1, i destinatari **devono** essere residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale.

5. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui ai capoversi 2 e 4 è causa di inammissibilità del destinatario all'operazione.

6. I destinatari, durante il periodo di ricerca presso le strutture del JRC, devono:

a) osservare le regole di condotta e comportamento ivi vigenti, oltre alle regole stabilite nell'"Unpaid visiting scientist agreement";

b) presentare al tutor scientifico presso il soggetto attuatore, a cadenza bimestrale, una relazione analitica dell'attività condotta, sottoscritta dal destinatario stesso e dal responsabile dell'unità del JRC presso cui è ospitato. Qualora il periodo presso il JRC sia di un numero di mesi dispari, l'ultima relazione sarà mensile.

## 7. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La dotazione finanziaria del programma è di **500.000,00 euro** e il contributo pubblico è pari al 100% della spesa rendicontabile riferita al periodo di ricerca di massimo 12 mesi presso una struttura del JRC.

2. In relazione alla disponibilità di cui al capoverso 1 del presente paragrafo, una quota pari a **100.000,00 euro** è destinata al finanziamento del periodo di ricerca di massimo 12 mesi presso le strutture del JRC di destinatari di genere femminile, a valere sull'Asse 1 del POR FSE 2014/2020.

3. I canali di finanziamento sono quindi due: l'uno si riferisce ai 100.000,00 euro a valere sull'Asse1 del POR FSE 2014/2020 e destinati ad assegnisti o ricercatori di genere femminile, l'altro ai restanti 400.000,00 euro a valere sull'Asse 3 destinati al finanziamento di periodi di ricerca presso le strutture del JRC a prescindere dal genere dell'assegnista o del ricercatore.

4. Le operazioni sono gestite con l'applicazione delle UCS 37 e 38 di cui al documento UCS.

5. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

| **UCS 38 (2.547,36 Euro di living allowance /mese/assegnista di ricerca)**<br>**+**<br>**UCS 37/assegnista di ricerca** |
|---|

6. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni. In fase di consuntivazione, il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento indicate nel Documento UCS.

7. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

8. Il soggetto attuatore si impegna a corrispondere mensilmente al destinatario la cifra prevista dall'UCS 38 per tutta la durata del periodo di ricerca presso una struttura del JRC e la cifra prevista dall'UCS 37 in soluzione unica entro 30 giorni dall'avvio dell'operazione.

9. Nel caso in cui il periodo svolto dall'assegnista presso le strutture del JRC si concluda prima del termine previsto nell' "Unpaid visiting scientist agreement" per gravidanza, malattia o casi di forza maggiore debitamente comprovati, la cifra prevista dall'UCS 37 non subisce decurtazioni mentre l'ammontare della living allowance viene corrisposto in proporzione ai mesi e ai giorni effettivamente trascorsi dall'avvio (es. se assegnista interrompe per i motivi suddetti il periodo al JRC a un mese e due giorni viene corrisposta in totale una living allowance di 2.547,36 + 2(2.547,36/30)). Nel caso in cui la conclusione non sia giustificata con riferimento alle cause suesposte, non viene corrisposta né la living allowance né la somma forfettaria per le spese di viaggio.

## 8.RISULTATI DELLE OPERAZIONI (BREVETTI E DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE)

1. I risultati dei progetti (progetti formativi di ricerca), intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al soggetto attuatore dell'intervento, eventualmente in contitolarità con il JRC. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia.

2. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori.

3. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

## 9. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente può presentare un'operazione, con l'invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, indirizzandola all'Area istruzione, formazione e ricerca, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti, e ai referenti Enrico Cattaruzza e Elisabeth Antonaglia.

2. Le operazioni possono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 18:00 del 9 aprile 2019.** Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.

3. Il soggetto proponente deve presentare, in formato PDF, per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa**:

a) la domanda di finanziamento;

b) il formulario.

4. La documentazione indicata al capoverso 3 è disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA10/.

. Per accedere al formulario online i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome;
b) codice fiscale;
c) codice d'identificazione (username utilizzato).

5. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800 098 788 oppure per chiamate dall'estero o da telefono cellulare 040 0649013 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
b) sabato dalle 8.00 alle 12.30.

6. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

7. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.

9. La domanda di finanziamento, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata deve essere riportata la seguente dicitura, a **pena di non ammissibilità dell'operazione**:

   - **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 72/17 – Mobilità degli assegnisti di ricerca nell'ambito dei centri di ricerca JRC;**

10. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 3 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. I formulari vanno riempiti in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate nei formulari previsti.

## 10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Conformemente ai paragrafi 4, 5.3 e 5.4 del documento Metodologie e criteri, la selezione delle operazioni si svolge nelle fasi consecutive di ammissibilità e comparativa.

### 10.1 Fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità

1. Al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo.

| | Criterio | Causa di non ammissibilità |
|---|---|---|
| 1 | Rispetto dei requisiti soggettivi | - Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1;<br>- Presentazione dell'operazione da parte di raggruppamenti |
| 2 | Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale | - Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo 9, capoverso 1;<br>- Presentazione dell'operazione al di fuori del termine di cui al paragrafo 9, capoverso 2; |
| 3 | Completezza della documentazione indicata | - Presentazione incompleta o in formato non PDF dei documenti di cui al paragrafo 9, capoverso 3;<br>- Mancato utilizzo dei formulari messi a |

| | | |
|---|---|---|
| | | disposizione dalla Sra, paragrafo 9, capoverso 10; |
| 4 | Corretta compilazione dell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata | – Oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata difforme da quello indicato al paragrafo 9, capoverso 9 |
| 5 | Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa | – Mancato rilascio della Dichiarazione sostitutiva di certificazione, se soggetto non pubblico. |

2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione.

3. Per quanto concerne la procedura con cui si svolge la fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità si fa riferimento alle Linee guida SRA al paragrafo 6.3.

## 10.2 Fase di valutazione comparativa

1. La valutazione comparativa sulle operazioni ammesse è effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Dirigente della SRA con decreto pubblicato sul sito della Regione nella sezione dedicata al programma specifico e si svolge secondo quanto previsto dal paragrafo 6.4 delle Linee guida alle SRA e conformemente alle disposizioni contenute nei paragrafi 5.3, 5.4 e 5.4.1 del documento Metodologie e criteri.

2. La Commissione di cui al comma 1 sarà supportata da due esperti per ogni ambito di ricerca interessato dai progetti presentati. Tali esperti saranno scelti dalla SRA tra gli iscritti nel registro "REPRISE Register of Expert Peer Reviewers for Italian Scientific Evaluation", tenuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), alla sezione "Ricerca di base", secondo la procedura descritta al paragrafo 5.4 del predetto documento metodologie e con riferimento ai criteri da 1 a 6 di cui al successivo capoverso 5. I due esperti dovranno formulare i propri giudizi in una prima fase in maniera indipendente tra loro, salvo essere invitati dal responsabile della SRA, in una seconda fase eventuale, a esprimere il giudizio congiuntamente in caso di notevole divergenza (oltre i due punti), con riguardo a uno o più sottocriteri, tra i due giudizi espressi nella prima fase.

3. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui paragrafo 5.3 del documento Metodologie ed in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.4.1. del medesimo documento, ai fini della selezione delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

| Definizione | Descrizione |
|---|---|
| **Criteri di selezione** | Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza |
| **Sottocriteri** | Sono una articolazione dei criteri di selezione |
| **Indicatori** | Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio |
| **Giudizio** | E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio |
| **Coefficiente** | E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio |
| **Punteggio** | E' il prodotto della seguente operazione<br><br>giudizio * coefficiente |

4. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

| Scala di giudizio | Descrizione |
|---|---|
| **Alto (5 punti)** | Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza |

| | |
|---|---|
| **Medio-alto (4 punti)** | Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste |
| **Medio (3 punti)** | Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati |
| **Medio-basso (2 punti)** | Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti |
| **Basso (1 punto)** | Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti. |

5. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

    1. *coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso;*
    2. *qualità tecnico scientifica del progetto*
    3. *qualità tecnico-scientifica delle competenze coinvolte*;
    4. *prospettive di impatto sociale/economico/territoriale/ambientale/sanitario dei risultati del progetto*;
    5. *chiarezza e completezza del progetto*
    6. *diffusione dei risultati del progetto*;
    7. *coerenza con le priorità trasversali del POR;*
    8. *congruenza finanziaria.*

| | **Criterio di selezione: 1. Coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso. Punteggio massimo: 20** | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Sottocriterio | Indicatore | Giudizio | | Coefficiente | Punteggio massimo |
| *1.1 Coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso in termini di* | Pertinenza dei contenuti scientifici del progetto alla descrizione dell'attività proposta contenuta nella pertinente scheda di cui all'Allegato A del presente Avviso | Basso | 1 | 2,4 | 12 |
| | | Medio-basso | 2 | | |
| | | Medio | 3 | | |
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |
| *1.2 Coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso in termini di* | Pertinenza del profilo dell'assegnista previsto nel progetto al profilo descritto nella pertinente scheda di cui all'Allegato A del presente Avviso | Basso | 1 | 1,6 | 8 |
| | | Medio-basso | 2 | | |

| | | Giudizio | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Medio | 3 | | |
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |

| Criterio di selezione: 2. Qualità tecnico-scientifica del progetto. Punteggio massimo: 16 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Sottocriterio** | **Indicatore** | **Giudizio** | | **Coefficiente** | **Punteggio massimo** |
| *2.1 Qualità tecnico-scientifica del progetto in termini di* | Validità del contenuto tecnico-scientifico del progetto, misurata in base all'attendibilità degli obiettivi del progetto di ricerca e congruenza dei tempi e delle metodologie previste | Basso | 1 | 1,6 | 8 |
| | | Medio-basso | 2 | | |
| | | Medio | 3 | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |
| *2.2 Qualità tecnico-scientifica del progetto in termini di* | Innovatività del progetto, misurata in base all'originalità scientifica dell'oggetto della ricerca e del metodo proposto | Basso | 1 | 1,6 | 8 |
| | | Medio-basso | 2 | | |
| | | Medio | 3 | | |
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |

**Criterio di selezione: 3. Qualità tecnico-scientifica delle competenze coinvolte. Punteggio massimo: 12**

| Sottocriterio | Indicatore | Giudizio | | Coefficiente | Punteggio massimo |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.1 *Qualità tecnico-scientifica del proponente in termini di* | Qualificazione scientifica del soggetto proponente misurata in termini di validità delle esperienze e competenze scientifiche del referente del progetto e dell'ulteriore personale scientifico coinvolto nel progetto | Basso | 1 | 1,2 | 6 |
| | | Medio-basso | 2 | | |
| | | Medio | 3 | | |
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *3.2 1 Qualità tecnico-scientifica del proponente in termini di* | partenariati scientifici ulteriori al JRC e/o partenariati industriali coinvolti al progetto proposto | Basso | 1 | 1,2 | 6 |
| | | Medio-basso | 2 | | |
| | | Medio | 3 | | |
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |

**Criterio di selezione 4: Prospettive di impatto sociale/economico/urbanistico/ambientale/sanitario dei risultati del progetto. Punteggio massimo: 10**

| Sottocriterio | Indicatore | Giudizio | | Coefficiente | Punteggio massimo |
|---|---|---|---|---|---|
| *4.1 Prospettive di impatto sociale/economico/urbanistico/ambientale/sanitario dei risultati del progetto in termini di* | Probabilità di ricadute positive nel caso di applicazione dei metodi, delle scoperte, delle elaborazioni o di qualsiasi altro risultato scientifico del progetto | Basso | 1 | 2 | 10 |
| | | Medio-basso | 2 | | |
| | | Medio | 3 | | |
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |

| | Criterio di selezione: 5. Chiarezza e completezza del progetto. Punteggio massimo: 7 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Sottocriterio | Indicatore | Giudizio | | Coefficiente | Punteggio massimo |
| *5.1 Chiarezza e completezza del progetto misurata in termini di* | Grado di dettaglio ed esaustività nella descrizione dei metodi e dei risultati attesi, con particolare riferimento ai tempi, ai modi e all'organizzazione del programma | Basso | 1 | 1,4 | 7 |
| | | Medio-basso | 2 | | |
| | | Medio | 3 | | |
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *6.1 Diffusione dei risultati del progetto in termini di* | Puntuale dimostrazione delle modalità di diffusione e divulgazione dei risultati del progetto, ad esempio attraverso convegni e pubblicazioni e/o puntuale definizione delle modalità di ripartizione e gestione dei diritti di proprietà intellettuale necessari per l'esecuzione del progetto o generati dallo stesso | Basso | 1 | 1,4 | 7 |
| | | Medio-basso | 2 | | |
| | | Medio | 3 | | |
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |

| | Criterio di selezione: 7. Coerenza con le priorità trasversali del POR Punteggio massimo: 4 | | | |
|---|---|---|---|---|
| Sottocriterio | Indicatore | Giudizio | Coefficiente | Punteggio massimo |
| *7.1 Coerenza con le priorità trasversali del POR in termini di* | Esaustività e chiarezza della descrizione delle modalità attraverso cui si intende garantire la promozione dei principi orizzontali del POR, vale a dire i principi di non discriminazione, pari opportunità e sviluppo sostenibile, quest'ultimo inteso nella sua dimensione sia ambientale che sociale | Basso 1<br>Medio-basso 2<br>Medio 3<br>Medio-alto 4<br>Alto 5 | 0,8 | 4 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

| Criterio di selezione: 8. Congruenza finanziaria Punteggio massimo: 4 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Sottocriterio | Indicatore | Giudizio | Coefficiente | Punteggio massimo |
| *8.1 Congruenza finanziaria in termini di* | Correttezza del calcolo del costo preventivato mediante l'utilizzo delle UCS previste nell'Avviso | SI = 5<br>NO = 0 | 0,8 | 4 |

6. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a **80 punti**.

7. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna proposta progettuale ai fini dell'approvazione è di **55 punti.**

8. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:

   1) l'elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio di almeno 55 punti. In caso di parità di punteggio si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nel sottocriterio comparativo 1.1. In caso di ulteriore parità, si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nel sottocriterio 2.2. In caso di ulteriore parità si tiene conto dell'ordine di presentazione dell'operazione, con priorità a quello antecedente;

   2) l'elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio inferiore a 55 punti;

   3) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di ammissibilità.

9. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

## 11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.

2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it/amministrazionetrasparente.

## 12. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:

   a) il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene secondo due modalità:

      i. anticipazione e saldo;

ii. unica soluzione;

b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 85% del costo complessivo dell'operazione clone autorizzata;

c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;

d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori.* Sono esenti dall'obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e gli enti pubblici economici, nonché le società a controllo pubblico e le società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016;

e) il costo dell'operazione autorizzata costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammissibile a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;

f) la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

2. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

## 13. AVVIO E CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'avvio dell'operazione, coincidente con il primo giorno di mobilità presso la struttura del JRC come indicato nell'"Unpaid visiting scientist agreement", deve essere indicato sull'applicativo WEBFORMA nell'apposita sezione. Tutti i campi del modello di avvio NF1 sono obbligatori.

2. La conclusione dell'operazione, coincidente con l'ultimo giorno di ricerca presso la struttura del JRC come indicato nell'"Unpaid visiting scientist agreement", deve essere segnalata alla SRA mediante l'invio via PEC dell'apposito modulo reperibile sul sito www.regionefvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/modulistica . La suddetta PEC deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata all'Area istruzione, formazione e ricerca e, per conoscenza, a Claudio Ghini claudio.ghini@regione.fvg.it e Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it.

## 14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e nei casi di cui al paragrafo 3, capoverso 7 e al paragrafo 5, capoverso 19 del presente Avviso.

## 15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi del JRC indicate nelle pertinenti schede di cui all'allegato A) del presente Avviso, **pena la decadenza dal contributo**.

## 16. RENDICONTAZIONE

1. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolto dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione dell'Area istruzione, formazione e ricerca, e si conclude di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.

2. Entro 60 giorni dalla conclusione del periodo di ricerca presso la struttura del JRC i soggetti attuatori delle operazioni clone devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.

3. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 5 del Regolamento FSE la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:

a) il modello di rendiconto disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA5/modulistica_UCS/modulistica.html ;

b) il contratto sottoscritto dall'assegnista con il soggetto attuatore;

c) le relazioni analitiche bimestrali inviate dal destinatario e sottoscritte dal destinatario e dal responsabile dell'unità del JRC in cui è stato ospitato;

d) una relazione sintetica finale del periodo al JRC sottoscritta dal soggetto attuatore e dal destinatario:

4. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

## 17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti all'Area saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

## 18. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

| | |
|---|---|
|   |   |

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

## 19. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:

- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

## 20. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è Ketty Segatti, 0403775206, ketty.segatti@regione.fvg.it

2. Il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la predisposizione dell'Avviso e la verifica di ammissibilità delle operazioni è Felice Carta, 0403775296, felice.carta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la gestione finanziaria/contabile delle operazioni è Daniele Ottaviani, 0403775288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda il controllo delle operazioni è Alessandra Zonta, 0403775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it.

3. Le persone di contatto, referente del programmi specifico, sono Enrico Cattaruzza, 0403775074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it ed Elisabeth Antonaglia, 0403775285, elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it .

## 21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:

a) le operazioni devono essere presentate entro il 9 aprile 2019;

b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni;

c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione;

d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione;

e) le operazioni, intese come periodi di ricerca al JRC, devono concludersi entro il 31 dicembre 2021;

f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione delle operazioni;

g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione alla SRA;

h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;

i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **1** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | C: Energy, transport, and climate |
| **Unit** | C.3: Energy security, distribution, and markets |
| **Location** | Petten |
| **Short description of the activities of the Unit** | The mission of the JRC's Energy Security, Distribution and Markets Unit (C.3) is to aid and inform the European Institutions, Member States and relevant stakeholders on issues relevant to ensuring the proper design and functioning of the energy markets and the digitalization of energy systems, and the uninterrupted physical availability of energy products and services at an affordable price for all consumers. C.03 assesses how different policy options help shape an energy system resilient to shocks, disturbances, and adverse trends, whilst satisfying European society's energy needs. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Science diplomacy in energy research** |
| **Short description of the proposed activity:** | Science diplomacy is considered as an important 'soft power', i.e. the ability of a country to persuade others to do what it wants without force or coercion. In the context of the European Commission, science and energy diplomacy can be integrated for achieving the EU's global targets, especially in the domains of energy market coupling, climate objectives etc.<br>The European Union External Action Service (EEAS) is interested in developing activities ON Science Diplomacy (https://eeas.europa.eu/topics/science-diplomacy_en) and recently expressed interest for collaborating with JRC Directorate C for establishing actions on science diplomacy (meeting between Director of JRC Dir. C and HoU of EEAS Global 2 of 20 March 2018).<br>The proposed activity will be based on the transfer of know-how on developing and exercising science diplomacy. A practical application will also be developed, e.g. with the Chinese Academy of Sciences. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with a sound experience and expertise in leading programmes that include lectures, workshops, courses and prizes to build a bridge between the worlds of science and diplomacy. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | The researcher must have experience in brokering joint scientific activities across nations, preferably between EU and extra-EU countries, in the area of energy (infrastructure, economics, evaluation, etc.). |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **2** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | C3 |
| **Unit** | Energy Security, Distribution and Markets |
| **Location** | Smart Grid Interoperability Laboratory (SGIL), Petten, NL |
| **Short description of the activities of the Unit** | The mission of the JRC's Energy Security, Distribution and Markets Unit (C.3) is to aid and inform the European Institutions, Member States and relevant stakeholders on issues relevant to ensuring the proper design and functioning of the energy markets and the digitalization of energy systems, and the uninterrupted physical availability of energy products and services at an affordable price for all consumers. C3 assesses how different policy options help shape an energy system resilient to shocks, disturbances, and adverse trends, whilst satisfying European society's energy needs.<br>A modern energy infrastructure is crucial for an integrated energy market and to enable the EU to meet its broader climate and energy goals. Europe must modernise and expand its energy network to absorb energy from renewable sources and secure supplies everywhere. This requires considerable investment in the existing gas and electricity networks, with rapid development of their interconnections. Indeed, security of supply, competitiveness or sustainability goals will never be met without resilient, reliable and smart energy networks.<br>The JRC aims to provide a solid and comprehensive understanding of energy security in support of EU policy, notably in relation to fossil fuels (mainly gas and oil) and power systems. The aim of the JRC's Energy Security, Distribution and Markets Unit is to aid and inform the Member States and European Institutions on issues relevant to ensuring the uninterrupted physical availability of energy products on the market at an affordable price for all consumers. The JRC assesses how different policy options help shape an energy system resilient to shocks and adverse trends whilst satisfying society's energy needs. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Real time simulation (RTS) setup in the context of the co-simulation platform or ERIC-LAB** |
| **Short description of the proposed activity:** | Real time simulation is reproducing the behaviour of a physical system through running its computer-based model at the same rate as actual wall clock time. In other words, in real time simulation, when the simulation clock reaches a certain time, the |

| | |
|---|---|
| | same amount of time has passed in the real world. For example, if a process takes 1 second to finish in the real world, the simulation would take 1 second as well. Real time simulation is typically used for high-speed simulations, closed-loop testing of protection and control equipment, and generally all "What-if" analyses. Real time simulation is actually simulating a system, which could realistically respond to its environment, when the inputs/outputs of the simulation are synchronous with the real world.<br>--<br>The activity will take place in the Smart Grid Interoperability Laboratory and it will include:<br>• setting up the Opal-RT real time simulator;<br>• setting up the a Triphase amplifier;<br>• connection the RTS to the amplifier;<br>• setting up a remote connection with the ERIC-LAB partners (http://www.eric-lab.eu);<br>• performing modelling and simulation activities in the developed platform with possible inclusion of hardware in the loop (HIL); |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound knowledge and expertise in the fields of engineering, in particular electrical, industrial, automation, control. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Engineering: electrical, industrial, automation, control. The project requires both hardware and software skills. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **3** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | D - Sustainable Resources |
| **Unit** | D2 -Water and Marine Resources |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit D2 mission is to carry out scientific assessments addressing societal and economic challenges deriving from the evolving vulnerability of the European and global water environment. It contributes innovative solutions to sustainably manage water resources in the face of increasing trends of global population, urbanisation, pollution, over-exploitation, land use and climate change and ensures that they are adequately linked to policy development and implementation.<br>Within the Unit, activities linked to the climate change and water, are focused on emerging bacterial and viral disease among them the mosquitoes' migration in Europe carrying viral diseases. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Development of methods to detect mosquitoes carrying viruses** |
| **Short description of the proposed activity:** | Mosquitoes and ticks are responsible for the transmission of several pathogenic viruses to humans. Recently, due to global temperature changes and increased movement of people, two phenomena have been observed i) the migration of the mosquitoes to places which have become warmer, enabling the adaptation of vectors to new niches and the spread to new areas and ii) the ability to better survive during winter. Indeed, the increasing incidence of warm winters favours better conditions for the life of mosquitoes and ticks, as well as their reservoir animals, increasing the risk of exposure of humans to virus infection especially in urban areas. The most recent examples, such as the West-Nile, Chikungunya and Zika incursions in the Americas, the expansion of West Nile and Tick-Borne Encephalitis in Europe and the epidemic foci of Chikungunya of 2008 and 2017 in Italy, reflect changes in the ecology, epidemiology and behaviour of pathogens that had been present for decades at low levels in remote areas of the world. Therefore, there is an urgent need to concert the efforts covering the basic and clinical research with interdisciplinary approaches for vector monitoring and control, climatology, management of large set of data for surveillance and prediction of outbreaks.<br>The activity will be focused on two main objectives |

| | |
|---|---|
| | 1. Application of molecular based techniques for the detection of viruses in eggs and larvae of mosquitoes to monitor their presence in selected areas, possible in collaboration with regional agencies.<br>2. Development of a molecular based method for the detection for viruses pointing to multi-parametric tests in point-of-care format to be deployed in the field. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with a dedicated laboratory in Molecular Virology to study of arthropod-borne viral diseases including Dengue, Zika, Chikungunya and tick-borne encephalitis. Particularly relevant is the expertise in development of point-of-care devices for the surveillance of arboviruses both in humans and animals, as well molecular tests and serological assays to be deployed directly in the field for a quick and tailored response to emerging and re-emerging infections |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Degree in life sciences<br>PhD degree in virology or related disciplines, experience in molecular and cellular biology would be an asset. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **4** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | D - Sustainable Resources |
| **Unit** | D2 -Water and Marine Resources |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit D2 mission is to carry out scientific assessments addressing societal and economic challenges deriving from the evolving vulnerability of the European and global water environment. It contributes innovative solutions to sustainably manage water resources in the face of increasing trends of global population, urbanisation, pollution, over-exploitation, land use and climate change and ensures that they are adequately linked to policy development and implementation.<br>Within the Unit activities linked to threats to biodiversity are focused on alien species. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **European Alien Species Information Network - EASIN** |
| **Short description of the proposed activity:** | Europe is severely affected by biological invasions, which impact biodiversity, ecosystem services, economy and human health. Sufficient high quality information on alien species ecology, distribution, pathways of introduction, impacts, and effective management strategies is a prerequisite for the efficient prevention, early detection, rapid response, management of biological invasions. With this aim, EASIN (European Alien Species Information Network; https://easin.jrc.ec.europa.eu/) has been developed by the European Commission's JRC, and formally recognized as the information system supporting European Member States in the implementation of the IAS Regulation 1143/2014. EASIN plays an important role facilitating access to updated scientific information on alien and invasive alien species occurring in Europe's terrestrial, freshwater and marine environments, enabling analysis of data through data exploration services and mapping tools.<br>The activity proposed includes the involvement in the context of EASIN in one of the following research topics:<br>- citizen science and invasive alien species, including activities such as data evaluation, data visualization, citizen engagement, etc;<br>- the assessment of terrestrial alien fauna species, including |

| | |
|---|---|
| | the analysis of origins, pathways and gateways;<br>- the assessment of the impact of selected species on ecosystems services and/or socioeconomic activities. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound knowledge and expertise in the fields of biology, ecology and environmental sciences, with research activities in areas such as:<br>- biodiversity, conservation and ecosystem management<br>- environmental biology<br>- environmental economics<br>- environmental citizen science |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Degree in life sciences |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **5** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | D-Sustainable Resources |
| **Unit** | D2 -Water and Marine Resources |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit D2 mission is to carry out scientific assessments addressing societal and economic challenges deriving from the evolving vulnerability of the European and global water environment. It contributes innovative solutions to sustainably manage water resources in the face of increasing trends of global population, urbanisation, pollution, over-exploitation, land use and climate change and ensures that they are adequately linked to policy development and implementation.<br><br>Within the Unit a dedicated group is focused on the application of metagenomics to investigate role of microbial communities in water and related policies. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Microbiome and its role in the environment** |
| **Short description of the proposed activity:** | In the last years, research in microbiology showed that microorganisms most commonly live as part of complex multispecies communities. Microbial communities very often coordinate their behaviour in order to synchronize their activities ensuring a communal benefit in their gene expression and production of secondary metabolites and/or secretion of proteins. Moreover, a microbial community is much more resistant to biotic and abiotic stresses since it is organized as biofilms which are resistant to antimicrobials and monopolizes the nutrients of the niche. Microbial community studies have important implications in the next generation agriculture, water quality and in the treatment human disease. The activity will be focused on the following objectives and as pilot case it will be a plant fungal disease:<br><br>1. Study of microbiomes; composition, formation and role of microbiomes in a specific environment identifying and characterizing signaling molecules and understanding their roles in microbial communities.<br><br>2. Role of pathobiomes in diseases; characterizing the microbiome in infections/diseases in order to establish partners and microbial community dynamics of disease in the environment |

| **Required profile of the Partner Institution:** | Expertise in microbiology particularly in bacterial multispecies communities, signalling and pathways in emerging plant pathogenic and beneficial bacteria.<br>The eligible institution will have availability of technical skills in the characterization, diagnosis and taxonomy of bacterial plant pathogens, and in molecular and bioinformatic techniques for nucleic acid analysis such as genomics, ribosomal RNA/DNA analysis, community characterization using next generation sequencing based approaches |
|---|---|
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Degree in life sciences<br>PhD and experience in molecular biology techniques and in metagenomics would be an asset |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| | |
|---|---|
| **Reference no.:** | 6 |
| **JRC Directorate** | Directorate D – Sustainable Resources |
| **Unit** | D2 – Water and Marine Resources |
| **Location** | JRC, Ispra, (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit D2 provides scientific and technical support to Commission services. In particular, its mission is to carry out scientific assessments addressing societal and economic challenges deriving from the evolving vulnerability of the European and global water environment. It contributes innovative solutions to sustainably manage water resources in the face of increasing trends of global population, urbanisation, pollution, over-exploitation, land use and climate change, ensuring that they are adequately linked to policy development and implementation. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Improvement of JRC's marine modelling framework in the Adriatic/Mediterranean Sea regions** |
| **Short description of the proposed activity:** | The marine modelling team of unit D02 has been developing a Marine Modelling Framework (MF) during the last years in order to create simulation tools that allow the exploration of scenarios on ecosystem status and function of different EU basins. The main aim of the MF is to support policies at EU level that deal with the status of marine ecosystems and with the goods and services they provide to society. Scenario generation for policy evaluations (such as the Marine Strategy Framework Directive) is the major objective of the MF at large.<br>The Mediterranean Sea MF implementation is currently the most advanced of all regional seas as it is able to provide realistic representation of past, present and future hydrodynamic and biogeochemical conditions in the basin. However, work is still needed in order to improve model simulation in certain (mostly coastal) areas. One of these areas is the Adriatic Sea that is, at the same time, one of the most productive and biologically rich zones of the Mediterranean. One limitation of the current MF is, that in spite of several attempts to improve models setups (*e.g.,* changing external forcings, rivers' conditions, etc..), it is not capable to fully simulate the complex spatial production patterns in the Adriatic region as depicted by remote sensing information. Henceforth, the activity with a researcher experienced with biogeochemical and/or ecosystem modelling in the region could be highly valuable to better calibrate and setup the MF for this |

| | |
|---|---|
| | particular and very relevant Mediterranean Sea sub-basin. Transfer of information on model setups, appropriate scale of the external forcings and on the land-ocean connections in the region would largely benefit the receiving team (JRC).<br>At the same time, the selected researcher will get exposure to the JRC science-policy linking work, thus learning how to better use scientific research tools that directly support policy makers and stakeholders in general. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound experience and research groups working on Adriatic Sea/Mediterranean modelling. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | The ideal candidate should be an expert in hydrodynamic-biogeochemistry and/or ecosystem modelling of the Adriatic/Mediterranean Sea. Experience with model development, setup, calibration and validation would be much appreciated. Ideally the selected researcher should be familiar with the specific models already being used at JRC (GETM, ERGOM, FABM, EwE), although this is not compulsory. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **7** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | D-Sustainable Resources |
| **Unit** | D2 -Water and Marine Resources |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit D2 mission is to carry out scientific assessments addressing societal and economic challenges deriving from the evolving vulnerability of the European and global water environment. It contributes innovative solutions to sustainably manage water resources in the face of increasing trends of global population, urbanisation, pollution, over-exploitation, land use and climate change and ensures that they are adequately linked to policy development and implementation. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Water scarcity and microbial community modulation: plant pathogenicity as pilot case** |
| **Short description of the proposed activity:** | Climate change consequences are associated from one side to macro events such as storm waters, droughts, water scarcity and floods and on the other side, to the micro-events such as increase frequency of algal blooms, survival rate increase of microorganisms and (re)-emerging of pathogens. For the latter two phenomena, little is known on how the pathogens take advantage in extreme conditions such as water stress neither which are the favorable parameters.<br>To this aim, the activity proposed is focused on a fungal plant disease, the *Fusarium* head blight (FHB), one of major worldwide threat for cereal agriculture, to investigate i) the microbial community modulation in water stress condition ii) the microbial community associated to the fungal pathogen iii) the microbial communities promoting or antagonizing the pathogen development.<br><br>The activity will be focused on three main objectives:<br>1. Identify microbial communities that provide an unfavorable environment for the growth of *Fusarium graminearum* and *Fusarium culmorum,* the most relevant causes of FBH.<br>2. Identify microbial strains or consortia with antagonistic activity against *Fusarium graminearum* and *Fusarium culmorum,* |

| | |
|---|---|
| | 3. Identify growth promoting microorganisms that reduce plant susceptibility by mitigating water stress, a major conducive condition to FBH. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with expertise and activity on the topics of the project, i.e. plant pathology, soil microbiology and metagenomics. The eligible institution will have availability of technical skills in the characterization, diagnosis and taxonomy of fungal and bacterial plant pathogens, and in molecular and bioinformatic techniques for nucleic acid analysis such as genomics, ribosomal RNA/DNA analysis, community characterization using next generation sequencing based approaches. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Degree in life sciences<br>PhD degree in Microbiology, Plant Pathology or related disciplines and a documented research activity related to the analysis of data with next generation sequencing applied to environmental studies would be an asset. |

**MoU JRC – FVG**
**AREA 1 – Mobility Scheme**
**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **8** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | JRC E - Space, Security and Migration |
| **Unit** | JRC E2 Technology Innovation in Security |
| **Location** | JRC, Ispra (VA), Italy |
| **Short description of the activities of the Unit** | The mission of the Technology Innovation in Security Unit is to increase European competitiveness and resilience by research in technologies, standardisation and harmonisation to enhance the protection of European networked infrastructures and to prevent hazards in industrial installations. The Unit started in 2017 the consolidation of an emerging JRC community of practice around the new Virtual Reality Laboratory (VRLab) jointly with the Knowledge for Thematic Coordination Unit. The VRLab is currently exploring the use of Mixed Reality (Virtual and Augmented Reality) in support of research and science communication and would extend its expertise in support to learning and training tools for safety and security inspectors/officers. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Mixed Reality platform for learning and training purpose in safety and security domain** |
| **Short description of the proposed activity:** | The proposed activity will aim to develop an innovative mixed reality platform using of-the-shelf devices to enhance the learning and training experience of safety and security inspectors or officers exposed to hazards, in particular ionizing hazard. Application to the decommissioning of obsolete installation could be explored too. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with experience in research in interaction between human and computer and more precisely in emerging information technology such as virtual and augmented reality. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | IT specialist with proven programming experience in mixed reality technology. Experience in application of this technology in the safety and security domain would be an asset. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **9** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | E – Space, Security & Migration |
| **Unit** | E2 – Technology Innovation in Security |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | The mission of the Technology Innovation in Security Unit E.2 is to increase European competitiveness and resilience by research in technologies, standardisation and harmonisation to enhance the protection of European networked infrastructures and to prevent hazards in industrial installations. Special emphasis to be given to the protection of large scale European infrastructures, including the smart grid, the internet, mobile telecommunications networks and the European space assets.<br>Quantum technologies work within the unit is detailed at<br>https://ec.europa.eu/jrc/en/research-topic/quantum-technologies |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Evaluation of publicly quantum computing resources** |
| **Short description of the proposed activity:** | Several large IT companies, including IBM, Microsoft, ATOS, and D-wave are now offering quantum computers, simulators and quantum computing software systems, which allow users to explore the technology. Many simulators are also available from research groups. The scope of the project is to survey what exists, set up accounts, try-out systems and evaluate them. The researcher will be required to conduct their work with an emphasis on applications of interest to the Commission, for which they will be expected to liaise with JRC staff and, where appropriate, colleagues from other Directorates-General. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound expertise in physical sciences or information technology. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | The researcher/expert should be a physicist, theoretical chemist, theoretically-orientated engineer, computer scientist or mathematician with knowledge of quantum science, ideally quantum information science. |

**MoU JRC – FVG**
**AREA 1 – Mobility Scheme**
**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **10** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | E – Space, Security & Migration |
| **Unit** | E.4 – Safety and Security of Buildings |
| **Location** | JRC, Ispra, Italy |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Experimental research on advanced servo-hydraulic control systems** |
| **Short description of the proposed activity:** | The European Laboratory for Structural Assessment (ELSA) has been operating for decades in the field of advanced seismic testing of full-scale buildings, in particular, using the hybrid testing methodology (a.k.a pseudo-dynamics). Especially for this kind of tests, the containment of the control error has proved to have a major effect in the quality and reliability of results.<br>In the framework of forthcoming research activities, the Unit will accept one application from a scientist interested in participating in developing advanced strategies to improve the mechanical control of large-size servo-hydraulic actuators in terms of control error at intermediate speed (typically 10 mm/s using 100 tons actuators with hydro-dynamic bearings).<br>The work will involve one or more of the following activities:<br>• Participate in the development and implementation of experimental campaigns as part of a multidisciplinary team.<br>• Developing/improving new control strategies using simulation software (such as Simulink) and practical testing of developed solution.<br>• Writing technical reports and scientific papers in collaboration with the team. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound expertise in the field of civil/structural/mechanical/control engineering, with research activities in areas such as: |

| | |
|---|---|
| | - Servo-hydraulic control systems<br>- Advanced experimental techniques for mechanical testing |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Experience/Qualifications:<br>- University degree in civil/structural/mechanical/control engineering, or related fields.<br>- Experience in using software for simulating and analysing dynamic systems (such as Simulink) to develop and assess new control algorithms.<br>- A PhD in civil/structural/mechanical/control engineering or other related fields would be an asset. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **11** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | E – Space, Security & Migration |
| **Unit** | E.4 – Safety and Security of Buildings |
| **Location** | JRC, Ispra, Italy |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit JRC.E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers**.** |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Advanced experimental research on full-size building specimens** |
| **Short description of the proposed activity:** | The European Laboratory for Structural Assessment (ELSA) has been operating for decades in the field of advanced seismic testing of full-scale buildings, in particular, using the hybrid testing methodology (a.k.a pseudo-dynamics).<br>In the framework of forthcoming research activities, ELSA would accept one application from a scientist interested in participating in these activities, in particular for testing full-scale buildings with either reinforced concrete or steel structures.<br>The work will involve one or more of the following activities:<br>Participate in the development and implementation of experimental campaigns as part of a multidisciplinary team.<br>Preliminary analysis, monitoring and evaluation of experimental results, also using specific software and database interfacing.<br>Writing technical reports and scientific papers in collaboration with the team. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound expertise in the field of civil/structural/mechanical engineering with research activities in areas such as:<br>- Structural assessment and retrofitting of existing buildings<br>- Advanced experimental techniques for structural assessment |

| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Experience/Qualifications:<br>- University degree in civil/structural/mechanical/electronic/instrument engineering, earthquake engineering or related fields.<br>- A PhD in civil/structural/mechanical/electronic/instrument engineering or other related fields would be an asset. |
|---|---|

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **12** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | E – Space, Security & Migration |
| **Unit** | E.4 – Safety and Security of Buildings |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit JRC.E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Seismic design and strengthening of precast concrete building, with emphasis on connections of non-structural elements and dissipation** |
| **Short description of the proposed activity:** | Most existing industrial, commercial and public buildings are precast concrete structures, and many of them have been designed according to old seismic codes. There is a lot of research assessing the behaviour of precast structures during past earthquakes, for instance the 1976 Friuli Earthquake, Northridge Earthquake 1994, L’Aquila 2009, Grenada 2010 and Emilia 2012.<br><br>Recent evidence suggests that the behaviour of the structural connections of precast frame structures is satisfactory if they are adequately designed. However, the non-structural component connections, in particular for the heavy cladding elements, remain problematic and further research into their proper design is necessary.<br><br>The activity consists of:<br><br>(a) assisting, by means of the necessary numerical simulations, the interpretation of the results of a complex series of tests performed on precast concrete structures focusing, in particular, on non-structural elements like claddings;<br>(b) studying the influence of different types of possible dissipative systems for the seismic rehabilitation of existing underperforming buildings on their structural behaviour. |

| | |
|---|---|
| | The researcher will be acquainted with the experimental techniques which have been used at ELSA for obtaining the experimental data used in the activity. These techniques may be useful in the future career of the fellow. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or scientific institutions with a department of building and/or civil/structural engineering |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Experience/Qualifications:<br>- The ideal candidate should have a University degree in Civil or Structural Engineering or Building Engineering.<br>- A PhD in civil/structural engineering or other related fields would be an asset.<br>- The candidate should possess a sufficient mastery of numerical techniques for nonlinear dynamics. Courses on earthquake engineering, design of structures and numerical methods should be demonstrated. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **13** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | E - Space, Security & Migration |
| **Unit** | E.4 - Safety and Security of Buildings |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit JRC.E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **A territorial based integrated economic evaluation of buildings: an application of the Sustainable Structural Design methodology** |
| **Short description of the proposed activity:** | The definition of a synthetic indicator for characterizing the building stock considering safety and sustainability is the main objective of the SAFESUST project conducted in the Safety and Security of Buildings Unit. The method might assist decision makers in comparing different alternatives and in defining priorities for jointly improving seismic safety and energy efficiency of building stocks at territorial level.<br><br>The researcher will get acquainted with the developed method and try to apply it at urban and/or local and/or regional scale exploiting the inventory and databases existing for the Region Friuli Venezia Giulia (FVG).<br><br>Moreover, in order to update the traditional economic estimation methods including safety and sustainability criteria, the researcher should improve the financial-economic framework considering other different variables such as return on investment, expected current value, related financial risks and other related parameters. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | Universities or Research Institution with a department of Economics and/or Statistics |

| **Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Experience/Qualifications:<br>- The ideal candidate should have a University degree in Economics or Statistics.<br>- A PhD in a related field would be an advantage.<br>- The candidate should possess sufficient experience in statistical data processing. |
|---|---|

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **14** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | E- Space, Security & Migration |
| **Unit** | E.4- Safety and Security of Buildings |
| **Location** | Ispra, Italy |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit JRC.E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Combined seismic and energy retrofitting of existing buildings** |
| **Short description of the proposed activity:** | The fellow will carry out research on the development of novel techniques combining advanced construction materials for the simultaneous seismic and energy retrofitting of reinforced concrete and masonry building envelopes. The effectiveness of the developed retrofitting system(s), which is applied to the building envelope, will be validated numerically and experimentally, both in terms of energy efficiency and seismic performance.<br>The work will involve one or more of the following:<br>- Set-up numerical and experimental models (i.e. design of an existing deficient building / building envelope elements, design of the test set-up(s) for thermal and seismic testing).<br>- Perform energy and seismic simulations (numerical / experimental) for buildings in both their as-built and retrofitted states<br>- Perform data analysis and write experiment report<br>- Write scientific articles. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound expertise in the field of Engineering and/or Architecture, with research activities in areas such as: |

| | |
|---|---|
| | • Energy efficient buildings, i.e. thermal evaluation of buildings experimentally and numerically<br>• Structural mechanics, i.e. seismic assessment and retrofitting of existing buildings<br>• Advanced materials for building (seismic and/or energy) retrofitting applications |
| **Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Experience/Qualifications:<br>- Degree in civil/structural engineering, earthquake engineering or related field.<br>- PhD or at least 5 years of professional experience in a field relevant to the position would be an asset. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **15** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | E – Space, Security & Migration |
| **Unit** | E.4 – Safety and Security of Buildings |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit JRC.E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Numerical simulations of human brain vulnerability to blast loading** |
| **Short description of the proposed activity:** | The recent terrorist attacks have intensified the need for more research related to the protection of public spaces (soft targets). Understanding better the effects of blast waves on humans, and the human brain in particular, will contribute to the work on the assessment of potential human injuries and on the development of appropriate mitigation strategies.<br><br>Computational models (explicit finite element method), which are a fast and reliable tool for analysing blast effects on structures, can also be used to analyse blast effects on humans. The Unit has done research on the topic and there are computational models of the effect of blast waves on rat heads.<br><br>The activity consists of (a) further developing a model for human brain under blast loading and (b) making parameter studies in order to investigate the brain behaviour under different blast loading conditions. The explicit finite element software EUROPLEXUS will be used. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with a department of Engineering and/or Mathematics and/or Physics |

| | |
|---|---|
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | University degree in civil/structural engineering or mathematics or physics or a related filed.<br>PhD in a related field would be an asset.<br>Previous research or professional experience relevant to the topic of the call and experience in the use of explicit finite element method (FEM) software would be an asset. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **16** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | E - Space, Security & Migration |
| **Unit** | E.4 - Safety and Security of Buildings |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit JRC.E.4 – Safety and Security of Buildings performs research related to the security, safety and efficiency of buildings and physical infrastructures and their critical elements to create harmonized guidelines for better safety, security and competitiveness on European level. The Unit conducts pre-normative research towards related European standards for safety and security, addressing sustainability and efficiency issues in close collaboration with European Standardisation Organisations and policy makers. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Numerical simulations of glass windows/facades under blast loading** |
| **Short description of the proposed activity:** | The recent terrorist attacks have intensified the need for more research related to the protection of public spaces (soft targets) and buildings. A particular risk for buildings loaded by blast waves is the failure of glass elements (windows, facades etc.).<br><br>Glass is the most fragile part of a building, and exposed to an explosion it breaks down into harmful splinters, which accelerated by the blast represent a serious hazard for the human body. Computational models (explicit finite element method) are a fast and reliable tool for analysing blast effects on structures in terms of their mechanical response.<br><br>The activity consists of (a) developing models for the simulation of different glass types, windows and/or facades under blast loading and (b) making parameter studies in order to investigate their behaviour and generate iso-damage curves (PI-curves). The explicit finite element software EUROPLEXUS will be used. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound expertise in Engineering and/or Mathematics and/or Physics |
| **Indicative required profile of the researcher/expert** | University degree in civil/structural engineering or mathematics or physics or a related fields. Applications from students |

| | |
|---|---|
| **(that will implement the activity)** | currently preparing a thesis for an MSc/PhD degree are eligible.<br>PhD in a related field would be an asset.<br>Previous research or professional experience relevant to the topic of the call and experience in the use of explicit finite element method (FEM) software would be an asset. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **17** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F – Health Consumers and Reference Materials |
| **Unit** | F.1 – Health in Society |
| **Location** | JRC, Ispra, Italy |
| **Short description of the activities of the Unit** | The Health in Society Unit supports EU policies in public health, to promote excellence and equality of health-care in all Member States and to facilitate the implementation of associated EU legislation. This includes: i) prevention of non-communicable diseases; ii) improved health information on cancer and rare diseases; iii) harmonisation of cancer healthcare quality. Some of the Unit's outputs can be seen here:<br>https://ec.europa.eu/jrc/en/health-knowledge-gateway<br>https://ec.europa.eu/jrc/en/news/supporting-rare-diseases-data-sharing-eu-level-more-effective-patient-care<br>https://ecibc.jrc.ec.europa.eu/<br>https://ecis.jrc.ec.europa.eu/ |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Evidence for better mental health policies across the EU** |
| **Short description of the proposed activity:** | One of the Unit activities is the Health Promotion and Disease Prevention Knowledge Gateway, a reference point for public health policy makers on topics related to the promotion of health and well-being, in particular the prevention of non-communicable diseases.<br>The proposed activity will develop content for the Knowledge Gateway (KG) in the area of mental health and in particular:<br>• Develop a content plan for extending the scope of the KG to Mental Health<br>• Refine and prioritise content based on input and discussions with EU Member State representatives<br>• Systematically search and review literature as well as data collection and analysis. This includes scientific literature but importantly relevant policy actions to address mental health issues. The development of surveys, focus groups or other targeted actions can be considered for gathering such data.<br>• Drafting of "Briefs" (see methodology and editorial process) |

| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Organisation with sound expertise in the areas of public health and/or medical sciences, education, training or science communication activities (preferably including provision of expert advice in the area of health). |
|---|---|
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Degree related to Life, Medical Sciences and/or Public Health. Expertise on Mental Health issues and its societal implications would be an asset; |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **18** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F - Health Consumers and Reference Materials |
| **Unit** | F.2 – Consumers Products Safety |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | The directorate F Health Consumer and Reference Materials has a state-of-the-art equipped laboratory for Nanobiotechnology studies. Its institutional work focuses on a science-based understanding of nanomaterial properties and their interactions with biological systems in order to support the safe and sustainable development of nanotechnology. This is carried out by a multidisciplinary group of chemists, physicists, biologists, and materials scientists with extensive experience in the fields of nanobiosciences and materials science.<br>With a wide range of facilities and cutting-edge instrumentation, the laboratory fosters interdisciplinary studies, with a special emphasis on characterisation of nanomaterials, nanomedicines, and advanced materials and their interactions with biological systems. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Bioaccumulation of nanomaterials in human cells and its biological consequences** |
| **Short description of the proposed activity:** | Growing scientific evidence is pointing to the induction of inflammatory responses after exposure to various types of nanoparticles. Depending on the route of exposure and the distribution of the nanomaterial such inflammatory responses can occur in various parts of the body. Local chronic inflammation has been reported in lung tissues as a result of nanoparticle exposure leading to frustrated phagocytosis and the production of reactive oxygen species. In particular in the light of the asbestos disaster[1], these findings require further attention. Another recent scientific report on food grade $TiO_2$ that impairs intestinal and systematic immune homeostasis triggered discussion among regulatory scientists involved in the regulation of $TiO_2$. The accumulation of $TiO_2$ in cells of the Peyer's Plaque of the gut is suggested as a key mechanism leading to chronic inflammatory processes[2]. Since only very little information on accumulation of |

[1]Sinis SI, Hatzoglou C, Gourgoulianis KI, Zarogiannis SG (2018) Carbon Nanotubes and Other Engineered Nanoparticles Induced Pathophysiology on Mesothelial Cells and Mesothelial Membranes.Front Physiol. Mar 29;9:295. doi: 10.3389/fphys.2018.00295eCollection 2018.

[2] S & Boutet-Robinet, Elisa & Cartier, Christel & Coméra, Christine & Gaultier, Eric & Dupuy, Jacques & Naud, Nathalie & Taché, Sylviane & Grysan, Patrick & Réguer, Solenn & Thieriet, Nathalie & Réfrégiers, Matthieu &

| | |
|---|---|
| | nanomaterial in cells and the biological consequences are available, the European Union Observatory for Nanomaterials requested further reviews on the bioaccumulation of nanoparticles in cells in its delegation agreement of the European Union Observatory for nanomaterials and the European Union Chemicals legislation finder[3]. The accumulation of nanomaterial in diverse cell types and the potential biological effects such as chronic inflammation could be seen as a current knowledge gap in safety assessment of nanomaterial.<br><br>In recent in-house studies the JRC could demonstrate that cell cultures of various cell types exposed for short term periods accumulated the nanomaterials for several weeks (unpublished data). However, the understanding of mechanistic effects and long term consequences on cell functions and the activation of the immune system by nanoparticle loaded cells are still unknown.<br><br>The proposed activity is focussed on further explore the impact of physicochemical characteristics of particles on the bioaccumulation in various cell types, the consequences on cell functioning and the activation of the immune system in order to better understanding the long-term effects induced by the accumulation of nanoparticles in cell types. Such knowledge is relevant to judge whether local inflammatory processes induced by the accumulation of nanomaterials is currently an underestimated risk in safety assessments of nanomaterials. It should be envisaged to submit the results to the European Union observatory for nanomaterials. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound experience in Nanotechnology. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Biochemist, Pharmacologist, (molecular) biologist or related disciplines with knowledge in immunology .<br><br>A PhD and practical laboratory experience in one or more of the techniques to be used in the project would be an asset. |

Thiaudière, Dominique & Cravedi, Jean-Pierre & Carriere, Marie & Audinot, Jean-Nicolas & Pierre, Fabrice & Laurence, guzylack-piriou & Houdeau, Eric. (2017). Food-grade TiO2 impairs intestinal and systemic immune homeostasis, initiates preneoplastic lesions and promotes aberrant crypt development in the rat colon. Scientific Reports. 7. 10.1038/srep40373.

[3] GROW.DDG1.D.3 (06/12/2016) DELEGATION AGREEMENT ON THE EUROPEAN UNION OBSERVATORY FOR NANOMATERIALS AND THE EUROPEAN UNION CHEMICAL LEGISLATION FINDER http://ec.europa.eu/DocsRoom/documents/20432

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **19** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F - Health consumers and reference materials |
| **Unit** | F.2 Consumer Products Safety |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | The directorate F Health Consumer and Reference Materials has a state-of-the-art equipped laboratory for Nanobiotechnology studies. Its institutional work focuses on a science-based understanding of nanomaterial properties and their interactions with biological systems in order to support the safe and sustainable development of nanotechnology. This is carried out by a multidisciplinary group of chemists, physicists, biologists, and materials scientists with extensive experience in the fields of nanobiosciences and materials science.<br>With a wide range of facilities and cutting-edge instrumentation, the laboratory fosters interdisciplinary studies, with a special emphasis on characterisation of nanomaterials, nanomedicines, and advanced materials and their interactions with biological systems. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Study of Inter individual variations of immune responses against to emerging health products such medical devices** |
| **Short description of the proposed activity:** | Advanced Materials have the potential to revolutionize a wide range of medical diagnostic and therapeutic interventions such as diagnostic imaging, photothermal therapy, nucleic acid delivery, implantable devices, and drug delivery. To ensure an effective and safe use of these advanced materials for medical applications, the interaction between the material and the biological system of interest must be well studied and characterized.<br>The immune system must receive particular attention since components of the immunological system can recognise the material as "foreign" and initiating immunological responses resulting in severe adverse effect for the patient. Importantly, the 'one material fits to all' concept is not applicable because of the known inter-individual diversity of the human immune system.<br>This issue has been documented in 'The 10,000 Immunomes Project' (http://dx.doi.org/10.1101/180489) where differences in immune-response for different categories of individuals (gender, age and races) were identified. Regulatory bodies are increasingly aware of the situation and released guidance in 2017 in which they recommended the use of methods/tools based on human cells or human derived material. |

| | |
|---|---|
| | The goal of the proposed activity is to study the inter-individual immune responses after exposure to emerging health products such as emerging (nano) material used for health applications(medical devices), therapeutic proteins and their generics. It will focus on the development of a method aiming at detecting with high sensitivity selective marker indicating various immune reactions in a small volume of blood. Detection techniques such as high throughput ELISA and Surface plasmon resonance will be used. The method will improve the preclinical product development by integrating the variability of human immune responses in safety assessments. In addition, the method can be used for personalised treatment strategies of patients before innovative health products are administered. Such method will contribute to the implementation of personalised medicine because personalised therapies means also to match patient immunology.<br>The inclusion of the method and protocol into documentary standards is envisaged at the end of the project. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | Research institution with emphasis on studies of interactions between nanomaterials and biological systems for safety assessment and medical applications. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Chemist, Biochemist, Pharmacologist, Biologist or related field of study.<br>PhD and practical laboratory experience in one or more of the techniques to be used in the project would be an asset |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **20** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F - Health consumers and reference materials |
| **Unit** | F.2 Consumer Products Safety |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | The directorate F Health Consumer and Reference Materials has a state-of-the-art equipped laboratory for Nanobiotechnology studies. Its institutional work focuses on a science-based understanding of nanomaterial properties and their interactions with biological systems in order to support the safe and sustainable development of nanotechnology. This is carried out by a multidisciplinary group of chemists, physicists, biologists, and materials scientists with extensive experience in the fields of nanobiosciences and materials science.<br>With a wide range of facilities and cutting-edge instrumentation, the laboratory fosters interdisciplinary studies, with a special emphasis on characterisation of nanomaterials, nanomedicines, and advanced materials and their interactions with biological systems. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Characterization Methods and Standards for nanoparticles for biological, medical, and food applications** |
| **Short description of the proposed activity:** | There is a growing interest in the use of nanoparticles for innovative applications in different fields, such as diagnostic devices, medical applications, and the food sector.<br>The development of new materials for those fields requires the characterization of nanoparticles in complex matrices such as food or biological systems. Such characterization is particularly challenging, but it is a pre-requisite to assure the quality and safety of new materials.<br>The proposed activity will develop improved methods and protocols for the accurate characterization of relevant nanoparticles for applications in the medical/biological field or food sector.<br>The work should also lead to the development of appropriate protocols with the goal to later develop them into documentary standards in collaboration with partner international institutions, such as NIST. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound expertise in the field of chemistry and pharmacy, with advanced research activities and PhD programs in areas such as nanotechnology |

| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Chemistry, Biochemistry, Pharmacology, Physics, Food Science or related field of study.<br>PhD and practical laboratory experience in one or more of the techniques to be used in the project would be an asset. |
|---|---|

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **21** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F - Health consumers and reference materials |
| **Unit** | F.2 Consumer Products Safety |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | The directorate F Health Consumer and Reference Materials has a state-of-the-art equipped laboratory for Nanobiotechnology studies. Its institutional work focuses on a science-based understanding of nanomaterial properties and their interactions with biological systems in order to support the safe and sustainable development of nanotechnology. This is carried out by a multidisciplinary group of chemists, physicists, biologists, and materials scientists with extensive experience in the fields of Nanobiosciences and materials science.<br>With a wide range of facilities and cutting-edge instrumentation, the laboratory fosters interdisciplinary studies, with a special emphasis on characterisation of nanomaterials, nanomedicines, and advanced materials and their interactions with biological systems. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Personalised protein corona determination for assessing Nanoparticles safety.** |
| **Short description of the proposed activity:** | Upon contact with a biological fluid, nanomaterials are rapidly covered by a proteins layer i.e. protein corona which depends on the nanomaterials characteristics (Monopoli et al. doi:10.1038/nnano.2010.267). It is acknowledged than this protein corona plays an important role in the nanoparticle recognition by the immune cells. The composition of the protein corona is known to depend on the surface properties of the nanoparticles and the biological environment with which they are interacting. Proteins from the corona may undergo to conformational changes exposing unknown epitopes recognized by the immune cells. Immune cells do not recognize the NP itself but the proteins forming the corona which may have different conformation. Recent studies demonstrated that the composition of the protein corona formed around nanoparticles when in contact with human serum differs very much between individual because individuals have different plasma proteome that depend on their health conditions, gender, lifestyle, and genetic fingerprint. (DOI: 10.1039/c6bm00921b) |

| | |
|---|---|
| | The proposed activity will develop a method to relate the composition of the protein corona formed around nanomaterials to the immune responses for their safety assessment.<br>Screening of the protein corona identity will be performed versus nanoparticle surface properties. Serums from different donors will be tested to assess the inter-individual variation of the corona composition and related immune-response.<br><br>A new method and protocol enabling the better understanding of the mechanisms of interaction between nanomaterials proteins and the immune system will open up many opportunities to design safe nanomaterials or to tune immune responses towards preventing or curing diseases (Boraschi et al. Current Opinion in Toxicology 2018, 10:74–83). The inclusion of the method and protocol into documentary standards is envisaged at the end of the project. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound expertise in Nanotechnology in particular in studies of interactions between nanomaterials and biomolecules for safety assessment and medical applications |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Chemist, Biochemist, Pharmacologist, Biologist or related field of study.<br>PhD and practical laboratory experience in one or more of the techniques to be used in the project would be an asset. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **22** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F - Health consumers and reference materials |
| **Unit** | F.2 |
| **Location** | ISPRA |
| **Short description of the activities of the Unit** | The directorate F Health Consumer and Reference Materials has a state-of-the-art equipped laboratory for Nanobiotechnology studies. Its institutional work focuses on a science-based understanding of nanomaterial properties and their interactions with biological systems in order to support the safe and sustainable development of nanotechnology. This is carried out by a multidisciplinary group of chemists, physicists, biologists, and materials scientists with extensive experience in the fields of nanobiosciences and materials science.<br>With a wide range of facilities and cutting-edge instrumentation, the laboratory fosters interdisciplinary studies, with a special emphasis on characterisation of nanomaterials, nanomedicines, and advanced materials and their interactions with biological systems. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | Development, standardization and knowledge transfer of methods for characterization of health products containing soft materials |
| **Short description of the proposed activity:** | There is a growing interest in the development of soft materials for use in health products. Soft materials such as therapeutic protein conjugates, polymer complexes, liposomes, biomaterials, are very complex objects to analyze and there is still need for improved methods and standards for their characterization.<br>The collaboration activity should take advantage of the instrumentation and expertise existing in the Nanobiotechnology laboratory to develop methods to improve the characterization of one or more classes of soft materials used in health products taking into account regulatory requirements.<br>The project should also develop protocols for the measurements, with a plan to later standardize the most promising ones.<br>Integral part of the activity will be the transfer of the acquired knowledge, ideally targeting relevant communities in the Balkan region and developing countries. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with sound knowledge and expertise in the fields of biotechnology, as well as, with sound expertise in developing and transferring innovative technologies for production and quality control. |

| | |
|---|---|
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Chemist, Biochemist, Pharmacologist, Biologist or related field of study.<br>PhD and practical laboratory experience in one or more of the techniques to be used in the project would be an asset. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **23** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F - Health Consumers and Reference Materials |
| **Unit** | F.3 Chemical Safety and Alternative Methods |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Priorities of the unit's work include the advancement of *in vitro* and computational methods for regulatory safety assessment of chemicals and for application in basic and applied research. The unit incorporates the JRC's EU Reference Laboratory for alternatives to animal testing (EURL ECVAM) and is also a member of the steering committee of the European Partnership for Alternative Approaches to Animal Testing (EPAA). The unit participates heavily in OECD programmes including co-chairing the OECD Advisory Group on Molecular Screening and Toxicogenomics that is responsible for the OECD programme on Adverse Outcome Pathways. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **In vitro assays and high throughput screening for the safety and efficacy assessment of novel molecules intended as therapeutic agents or cosmetic ingredients** |
| **Short description of the proposed activity:** | Focus will be on the implement of a series of high throughput screening (HTS) and high content imaging studies using novel assays and selected molecular libraries. This could include 'disease in a dish' assays based on the co-culture of cells composing specific organs. Contribute to the organisation of a joint JRC-ICGEB international workshop together with LNBio (Brazil) on the application of in vitro HTS methods and organ-on-chip technologies to the screening (efficacy and toxicity) of new molecules derived from plants |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with a sound experience in advanced research in molecular biology and biotechnology and in particular in biological assay development and validation for characterizing the bioactivity of molecules, synthetic nucleic acids or biological vectors |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Expert in the development and application of in vitro assays suitable for high throughput and high content (e.g. imaging, transcriptomics) screening of molecules to assess their bioactivity. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **24** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F - Health consumers and reference materials |
| **Unit** | F.4 – Fraud Detection and Prevention<br>(in collaboration with Openlab facilities of F2 for Nanosensors) |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | F4 Unit activities are focused on the production, collection and validation of the evidence base necessary for detecting and preventing fraud in the food chain and contributing to the fight against illicit consumer products |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **New sensitive detection methods of harmful substances and dangerous chemicals, using Surface enhanced Raman spectroscopy** |
| **Short description of the proposed activity:** | Nanosensors for sensing devices are ubiquitous in many domains of application ranging from industrial process control to environment monitoring, healthcare and biosecurity. One on the most demanding areas in healthcare domain of applications concerns the need for advanced in vitro diagnostics for biomarker detection for early cancer diagnosis. Nanosensors are as well highly required for the detection and identification of illicit drugs at customs and chemical/biological agents for biosecurity applications.<br>The goal of the project is to develop a method based on Surface Enhanced Raman spectroscopy or surface plasmon resonance platform to enable the detection of illicit substances and dangerous chemicals with portable equipment at trace level and without manipulation of the sample. The project objective could focus, as a first case study, on the detection of new synthetic opioids which are structural derivatives of the synthetic drug “fentanyl.” |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with a sound experience and expertise in Nanotechnology in particular for the development of sensing devices based on Raman Spectroscopy using nanoparticles enhancement. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Chemist, Biochemist, material scientist.<br>PhD and practical laboratory experience in one or more of the techniques to be used in the project would be an asset. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **25** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F - Health, Consumers & Reference Materials (F) |
| **Unit** | F.5 - Food and Feed Compliance |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | JRC's Food and Feed Compliance Unit is hosting, among other tasks, the EU Reference Laboratory for Genetically Modified Food and Feed (EURL GMFF) which plays a central role in the EU approval of genetically modified organisms (GMOs) and in ensuring the harmonised and efficient functioning of the EU official control system. Over the years the EURL GMFF has gained worldwide reputation in testing and validating analytical methods for GMO detection. It is also steering the European Network of GMO Laboratories (ENGL) in the development of new analytical approaches for the screening and identification of EU authorised and unauthorised GM events and in the provision of guidance on performance criteria for their assessment. The EURL GMFF further provides rapid assistance to Member States (MS) in emergency situations through *in silico* cross reactivity analyses, validation of analytical tools and preparation of DNA-based control samples. The JRC/EURL GMFF has also played a crucial role in the surveillance of transgenic sequences of approved GMOs. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Next Generation Sequencing for detecting products from Genetic Engineering** |
| **Short description of the proposed activity:** | EU legislation guarantees the availability of reliable analytical tools, such as validated methods, control samples and Certified Reference Materials (CRM), for the detection of authorised GMOs. However, cost-efficient and reliable testing approaches have also to be implemented to address the development of new GM products observed worldwide which are not already authorised in the EU. The ever-increasing number and complexity of GMOs entering the market challenges the sustainability of an analytically demanding legal framework. For many Genetic Engineered (GE) products which have not been submitted to the EU authorisation procedure, detection methods and/or reference materials are not available. Moreover, information on their transgenic sequences may often be missing or is not sufficiently reliable. In recent years multiple cases of unauthorised GMOs have been detected in open fields or on the EU market (e.g. GM rice, GM papaya, GM petunia, GM Bacillus subtilis and GM fish). These emerging threats have challenged the official control |

| | |
|---|---|
| | system and demand the development of reliable methods for timely surveillance actions. New technologies, such as Next Generation Sequencing (NGS) make it affordable to determine with increasing accuracy target DNA regions or entire genomes and provide an alternative analytical strategy for the identification and characterisation of GE products.<br>The project aims at the development of an efficient system for the detection of EU authorised and unauthorised GE products by NGS. This approach may also allow the identification of sequencing errors or mutations in already accepted GMOs or stacked GM events which represent a regulatory challenge for their proper risk management.<br>The candidate will join the JRC facility for NGS sequencing equipped with IonTorrent S5 and the Oxford Nanopore platforms and will collaborate in setting up an NGS approach using targeted enrichment methods for the detection of GE products, including those not authorised for food, feed or cultivation purposes in the EU.<br>The feasibility of the proposed NGS approach will be assessed by experiments and data processing results. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with an active research area and sound expertise in genomics and molecular biology |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Solid background in molecular biology and expertise on DNA extraction, PCR technologies and NGS experiments. Experience in NGS data analyses and bioinformatics would be an added value. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **26** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | F – Health, Consumers and Reference Materials |
| **Unit** | F.7 – Knowledge for health and consumer safety |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | The mission of F.7 is to support EU policies on consumers, food safety and health by mapping, collating, analysing, quality checking and communicating in a systematic and digestible way all the relevant scientific data, methods, tools and knowledge available worldwide respect to their impact on policy. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Development of a sequence-signatures-fishing bioinformatics pipeline.** |
| **Short description of the proposed activity:** | Public genomic, metagenomic, metatranscriptomics and sequencing data in general are becoming an invaluable resource for meta-analysis, allowing to quickly increasing our knowledge for answering to the most diverse questions while reducing the need to generate new data. Indeed, large scale data produced within a specific study are being often used to answer questions which go beyond the original scope for which the data were initially produced. This is an inherent quality of large scale genomic data. Starting from these considerations, it is here proposed to develop a bioinformatics pipeline to identify specific user-selected sequence markers and signatures from large and public collections of sequencing data. Specifically, the main scientific interest is the capability of recognize sequence fingerprints as molecular markers in sequence data deriving from the most diverse environments and samples to answer to questions such as: is there any synthetic sequence in (meta-)genomics data? Is there any association between mobile elements activity and specific diseases or phenotypic traits? Has a specific virus infected a given cohort of individuals? To answer these and many other similar questions, once identified the specific sequence signatures, it is fundamental to fish them in a big collection of sequencing data. This activity hopefully will culminate in the development of a computational tool that will assist in doing that, implemented as a modular bioinformatics pipeline. Specific care needs to be given in the choice of the algorithm to use for the search to optimize the sequence search in a huge database. For instance it will explore the possibility to use algorithms such as Sequence Bloom Trees that have been proven to allow such searches over a reasonable amount of time (https://www.nature.com/articles/nbt.3442). However, specific |

| | |
|---|---|
| | study will be performed at the beginning of the Collaboration on the most updated literature to choice the most updated and optimized strategy. The pipeline will be modular allowing for great flexibility and user manoeuvring for infinite expandability over the time based on community needs and requirements. Two test case searches will be used as pilot and proof of concept into the initial development: 1) search for identification of fingerprints of artificial sequences in large whole metagenomics sequencing datasets from environmental samples; 2) search for identification of target site duplication (TSD) as marker of retro-virus/transposon activity in large metatranscriptomics sequence datasets from neurodegenerative disorder disease samples. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution recognised as scientific centre of excellence within the national and international academic scene, with relevant research activities in Mathematics, Computational Biology, Bioinformatics applied to Omics and Neuroscience. High quality scientific works carried out by its researchers are expected to be published regularly in leading international journals with a high impact factor, including the most prestigious scientific journals. Occurrence of collaboration agreements with other world's leading research institutes and universities is also highly desired. |
| **Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Expert in bioinformatics/computational biology, with special skills on data integration and harmonization, development of tools, methods and databases for large-scale functional genomics data analysis. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **27** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | G – Nuclear Safety and Security |
| **Unit** | G7 – Nuclear Security |
| **Location** | JRC, Ispra (Italy) |
| **Short description of the activities of the Unit** | The Nuclear Security Unit is focused on state of the art enabling research, the use of specific technology, development of instruments and methods, delivering technical services and training in the domain of nuclear safeguards, non-proliferation and nuclear security. In this way, the unit supports the verification of international treaties and agreements related to nuclear safeguards and non-proliferation.<br>Inter alia, the Nuclear Security Unit develops tools for the acquisition, processing and visualization of 3D data that support nuclear safeguards inspectors during the verification and monitoring of nuclear facilities. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Multi-sensor data analysis for 3D mapping and analysis** |
| **Short description of the proposed activity:** | The researcher will develop algorithms for the processing and analysis of multi-sensor data, including mobile 3D laser scanners and optical imagery. The algorithms will apply to 3D mapping and scene understanding, for example in the context of Cultural Heritage, emergency response and (nuclear) facility inspections. The activity will include algorithm development and prototyping. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with a research group active in Computer Vision and 3D data processing with experience in sensor fusion and analysis of multi-sensor data. |
| **Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Proven track-record in research and development in 3D Computer Vision with an interest in sensor fusion, localisation & mapping and classification. The researcher should combine a strong theoretical background with the interest and skills for algorithm implementation. |

**MoU JRC – FVG**

**AREA 1 – Mobility Scheme**

**JRC proposed Activity**

| **Reference no.:** | **28** |
|---|---|
| **JRC Directorate** | I - Competences |
| **Unit** | I.4 - Intellectual Property and Technology Transfer |
| **Location** | JRC HQ Brussels (Belgium) |
| **Short description of the activities of the Unit** | Unit JRC.I.4 is responsible for managing the IP portfolio of the European Commission and promoting collaboration on technology transfer. It supports DG NEAR to develop capacity building in the Western Balkan regions and DG REGIO in the analysis of innovation ecosystems, and manages the TTO Circle network of the Technology Transfer Office of 30 large research organisations in Europe. The Unit is in the process of setting up a "Competence Centre on technology transfer" in support of policies. |
| **Title of the JRC proposed Activity:** | **Collaboration on technology transfer and innovation with focus on the Western Balkan Region** |
| **Short description of the proposed activity:** | The proposed activity includes contributions to:<br>1. Technology transfer and innovation, in support of the selected European (macro-) regions (Western Balkans, Danube, Adriatic-Ionian).<br>2. Technology Innovation Monitoring for innovative technology-based start-ups.<br>3. Setting up in 2019 of a Competence Centre on technology transfer in support of policies. |
| **Required profile of the Partner Institution:** | University or Research Institution with a proven practical expertise in innovation and technology transfer and a volume of innovation activities (startups, spinoffs, scale ups, projects) sufficiently large which would allow to complement the policy-support activities with field experience. |
| **Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)** | Expertise in technology transfer.<br>Background could be either scientific, technical, business and/or economic |

19_14_1_DDS_FSE_2935_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 marzo 2019, n. 2935

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL. Tirocini extracurriculari previsti dal Programma specifico n. 52/17 - Percorsi di formazione per la riqualificazione dei lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia - PPO - Annualità 2017. Progetti formativi di tirocinio presentati nei mesi di gennaio e febbraio 2019.

**IL DIRETTORE DI SERVIZIO**

**VISTO** il decreto n. 6578/LAVFORU del 7 agosto 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2017, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione di operazioni di carattere formativo a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 52/17 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
**PRECISATO** che il citato Avviso prevede che le imprese richiedenti il finanziamento dei percorsi formativi aziendali debbano dare la disponibilità ad ospitare tirocini extracurriculari nell'ambito del progetto giovani FVG di PIPOL;
**VISTO** il decreto n. 408/LAVFORU del 6 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 21 febbraio 2018, con il quale sono state approvate le "Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari previsti dal programma specifico n. 52/17";
**VISTI** i successivi decreti n. 1403/LAVFORU del 2 marzo 2018 e n. 2490/LAVFORU del 30 marzo 2018, con ii quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;
**PRECISATO** che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4;
**EVIDENZIATO** che le risorse disponibili per la realizzazione dei tirocini ammontano ad euro 200.000,00 di risorse PAR FSE 2014/20;
**PRECISATO** che l'Avviso di riferimento prevede che "Contestualmente alla presentazione del rendiconto delle spese dell'operazione formativa il soggetto attuatore è tenuto alla dimostrazione dell'avvenuta presentazione dell'operazione di tirocinio presso l'azienda committente";
**EVIDENZIATO** che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio devono essere presentate - a partire dal 22 febbraio 2018 - alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it con modalità a sportello quindicinale;
**EVIDENZIATO** che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017 e dei par. 6.2, 6.3 e 6.4 del documento "Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Modifiche e integrazioni alle Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA e disposizioni in merito al Manuale operativo per la selezione delle operazioni, al Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici, al Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi" di cui al decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017;
**RICHIAMATO** il decreto n. 744/LAVFORU del 5 febbraio 2019 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nel mese di dicembre 2018 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 122.498,00;
**VISTI** i progetti formativi di tirocinio presentati nei mesi di gennaio e febbraio 2019;
**EVIDENZIATO** che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nei mesi di gennaio e febbraio 2019, formalizzando le risultanze finali nei verbali di valutazione del 20 febbraio e 13 marzo 2019;
**PRESO ATTO** che dai citati verbali di valutazione emerge che 4 progetti formativi di tirocinio sono stati valutati positivamente e sono approvabili, 5 progetti formativi di tirocinio sono stati valutati negativamente e non sono approvabili, mentre 2 progetti formativi di tirocinio sono stati esclusi dalla valutazione;
**CONSIDERATO** che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 11.425,00;
**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 6760 - competenza 2019 - euro 5.113,00
Capitolo 6761 - competenza 2019 - euro 6.312,00
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 111.073,00;
**PRECISATO** inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
**PRESO ATTO** che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
**PRESO ATTO** che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
**DATO ATTO** che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
**VISTO** il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
**VISTO** il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
**VISTO** il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

**DECRETA**

**1.** In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nei mesi di gennaio e febbraio 2019, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 11.425,00.
**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 6760 - competenza 2019 - euro 5.113,00
Capitolo 6761 - competenza 2019 - euro 6.312,00
**4.** Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 marzo 2019

SEGATTI

**ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE**

**(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)**

1420-TIROEXTRA

FSE 2014/2020 - TIROCINI EXTRACURRICOLARI PREVISTI DAL ps 52/17 (COMMESSA AZIENDALE)

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | TIROCINIO IN OPERAIO ELETTROMECCANICO | FP1912077001 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | 2019 | 2.829,00 | 2.829,00 | AMMESSO |
| **2** | TIROCINIO IN ADDETTO AL SUPPORTO ATTIVITA' ASSISTENZA PERSONALE - B.M. | FP1913387002 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2019 | 3.156,00 | 3.156,00 | AMMESSO |
| **3** | TIROCINIO IN OPERATORE AGROAMBIENTALE - S.M. | FP1915374001 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2019 | 3.156,00 | 3.156,00 | AMMESSO |
| **4** | TIROCINIO IN ADDETTO MARKETING E COMUNICAZIONE | FP1919112001 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | 2019 | 2.284,00 | 2.284,00 | AMMESSO |
| | | | Totale con finanziamento | | 11.425,00 | 11.425,00 | |
| | | | Totale | | 11.425,00 | 11.425,00 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 11.425,00 | 11.425,00 | |
| | | | Totale | | 11.425,00 | 11.425,00 | |

**ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE**

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Descrizione | Operatore |
|---|---|---|---|---|
| 1420-TIROEXTRA | FP1902754001 | TIROCINIO IN ADDETTO ALLE CONDUZIONE DI MACCHINE UTENSILI - C.N. | NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria | SYNTHESI FORMAZIONE |
| 1420-TIROEXTRA | FP1902884001 | TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ATTIVITA' DI ANIMATORE SOCIALE - B.R. | NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria | INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA |
| 1420-TIROEXTRA | FP1902884002 | TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ATTIVITA' DI ANIMATORE SOCIALE - B.M. | NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria | INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA |
| 1420-TIROEXTRA | FP1908648001 | TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ATTIVITA' DI ANIMATORE SOCIALE - B.G. | NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria | INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA |
| 1420-TIROEXTRA | FP1908648002 | TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE - G.E.A. | NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria | INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA |
| 1420-TIROEXTRA | FP1913387001 | TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E CONTABILI - Z.S. | NON AMMESSO ALLA VALUTAZIONE | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |
| 1420-TIROEXTRA | FP1913396001 | TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE - N.L. | NON AMMESSO ALLA VALUTAZIONE | INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA |

19_14_1_DPO_IMP RIF_1357_1_TESTO

## Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 18 marzo 2019, n. 1357. (Estratto)

Società IFIM Srl - Discarica di rifiuti inerti sita in Comune di Udine (UD) denominata “Buse dai claps”- lotto 2A. - Accettazione garanzia finanziaria di gestione ed autorizzazione all’esercizio.

**IL TITOLARE RESPONSABILE DI P.O.**

(omissis)

**DECRETA**

(omissis)

a) di accettare la polizza fideiussoria n. 96/157872376 rilasciata dalla società UnipolSai Assicurazioni S.p.a. in data 05/03/2019 a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale garanzia finanziaria di gestione del lotto 2A della discarica, dell’importo di € 100.923,00 con decorrenza dal 14/03/2019 e scadenza il 31/05/2027, quale garanzia finanziaria di gestione del lotto 2A. La garanzia finanziaria di gestione del lotto 2A della discarica dovrà essere mantenuta fino ad ulteriori due anni dall’atto di attestazione di chiusura della discarica, come disposto dall’art. 12, co. 3 del D.Lgs. 36/2003;
b) di autorizzare la società IFIM s.r.l. all’esercizio del lotto 2A della discarica fino alla scadenza decennale dell’autorizzazione;
c) le caratteristiche tecniche della discarica, le modifiche progettuali e le prescrizioni relative alla gestione dell’impianto sono riassunte nell’Allegato 1 “Scheda tecnica impianto”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d) I limiti, le prescrizioni e il nuovo piano di monitoraggio sono riassunte nell’Allegato 2 “Limiti, prescrizioni e Piano di Monitoraggio”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
e) di prescrivere che alla scadenza del certificato UNI EN ISO 14001:2015 n. 93295-2011-AE-ITA-ACCREDIA rilasciato il 20/04/2018 da DNV-GL Business Assurance Italia s.r.l. con validità dal 03/03/2017 fino al 22/02/2020, la società IFIM s.r.l. trasmetta copia del rinnovo di tale certificato, ciò al fine del mantenimento del diritto alla prevista riduzione del 40% dell’importo della garanzia finanziaria di gestione del lotto 2A della discarica;
f) di stabilire che la Regione FVG si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione qualora si dovessero riscontrare irregolarità nell’esercizio o si dovessero applicare nuove disposizioni;
g) di precisare che, qualora non espressamente previste, si intendono richiamate nella presente autorizzazione tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa in materia rifiuti.

(omissis)

Trieste, 18 marzo 2019

SALVAGNO

19_14_1_DGR_410_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2019, n. 410

Rimodulazione e integrazione delle risorse per lo scorrimento delle graduatorie di cui agli avvisi pubblici per incentivi annuali nei settori delle attività culturali, approvati con DGR 1976/2018.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge;
**VISTI**, in particolare, gli incentivi annuali previsti dagli articoli 9, comma 2, lettera d), 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2, lettera c) della legge;
**VISTO** il “Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività

culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", approvato con decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015 n. 33, come modificato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 224, e con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2018, n. 232, di seguito denominato regolamento;
**VISTI** gli articoli 14, comma 2, 24, comma 6, e 26, comma 8, della legge, che prevedono l'attuazione delle disposizioni di cui sopra per mezzo dell'approvazione da parte Giunta regionale di uno o più avvisi pubblici con risorse complessive 3.868.085,00;
**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 1976 del 26 ottobre 2018, con cui, in relazione agli articoli 9, comma 2, lettera d), 24, comma 2, lettera b), e 26, comma 2, lettera c), sono stati approvati i seguenti avvisi:
1) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti stagioni e rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo con risorse pari a euro 300.000,00;
2) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti produzione di spettacoli teatrali di prosa con risorse pari a euro 50.000,00;
3) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti eventi e festival nel settore dello spettacolo dal vivo (musica, danza e prosa) con risorse pari a euro 1.850.000,00;
4) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti l'attività concertistica e le manifestazioni musicali delle orchestre della regione con risorse pari a euro 268.085,00;
5) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche con risorse pari a euro 150.000,00;
6) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti festival cinematografici di carattere internazionale con risorse pari a euro 50.000,00;
7) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica con risorse pari a euro 450.000,00;
8) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica con risorse pari a euro 150.000,00;
9) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni espositive e altre attività culturali nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità con risorse pari a euro 200.000,00;
10) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti lo spettacolo dal vivo, le manifestazioni cinematografiche, le manifestazioni espositive, la divulgazione della cultura umanistica e scientifica sul tema "2200° anniversario della fondazione della città romana di Aquileia" con risorse pari a euro 200.000,00;
11) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti lo spettacolo dal vivo, manifestazioni cinematografiche, manifestazioni espositive e di divulgazione umanistica e scientifica sul tema Leonardo da Vinci con risorse pari a euro 200.000,00;
**PRESO ATTO** che con i decreti n. cult2019- 444 e cult2019 - 445 del 11 febbraio 2019, cult2019-652, cult2019-653, cult2019-654, cult2019-655, cult2019-656, cult2019-658, 2019cult- 659, cult2019-660, cult2019-661 tutti del 8 marzo 2019 sono state approvate le graduatorie degli Avvisi pubblici sopra citati;
**PRESO ATTO** che attualmente sui capitoli di spesa 6488, 6536, 6557, 6572 e 9349 - Missione 05 - Programma 02 - Titolo 1 - MacroAggregato 104, risultano stanziate complessivamente risorse pari ad euro 5.310.005,00 destinate agli interventi di cui agli Avvisi pubblici;
**ATTESO** che ai sensi dell'articolo 3 di tutti gli avvisi pubblici la dotazione finanziaria può essere rimodulata con gli opportuni atti, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili ovvero integrata al fine di aumentarne l'efficacia;
**RITENUTO**, in considerazione della numerosità delle domande di incentivo e del particolare rilevo delle iniziative progettuali presentate sugli Avvisi pubblici di cui ai paragrafi precedenti, nonché della consistenza del fabbisogno finanziario per la realizzazione delle progettualità espresse nelle domande di incentivo, esaminate ed istruite dal Servizio competente in materia di attività culturali, e valutate dalle commissioni di valutazione appositamente costituite ai sensi del Regolamento, di rimodulare e integrare la dotazione finanziaria disponibile nel seguente modo:
1) per l'Avviso Stagioni e rassegne: 298.350,00;
2) per l'Avviso produzione teatro di prosa: euro 70.000,00;
3) per l'Avviso eventi e festival: euro 2.417.370,00;
4) per l'Avviso Orchestre: euro 259.600,00;
5) per l'Avviso manifestazioni cinematografiche: euro 165.000,00;
6) per l'Avviso festival cinematografici internazionali: euro 50.000,00;
7) per l'Avviso divulgazione umanistica: euro 604.039,00;
8) per l'Avviso divulgazione scientifica: euro 149.145,00;
9) per l'Avviso manifestazioni espositive: euro 412.800,00;

10) per l'Avviso Aquileia: euro 303.200,00;
11) per l'Avviso Leonardo: euro 544.350,00;
**VISTO** il bilancio finanziario gestionale 2018 approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 2519 e s.m.i.;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Le risorse destinate agli interventi di cui agli Avvisi pubblici indicati in premessa, sono rimodulate e integrate nel seguente modo:
1) per l'Avviso Stagioni e rassegne: 298.350,00;
2) per l'Avviso produzione teatro di prosa: euro 70.000,00;
3) per l'Avviso eventi e festival: euro 2.417.370,00;
4) per l'Avviso Orchestre: euro 259.600,00;
5) per l'Avviso manifestazioni cinematografiche: euro 165.000,00;
6) per l'Avviso festival cinematografici internazionali: euro 50.000,00;
7) per l'Avviso divulgazione umanistica: euro 604.039,00;
8) per l'Avviso divulgazione scientifica: euro 149.145,00;
9) per l'Avviso manifestazioni espositive: euro 412.800,00;
10) per l'Avviso Aquileia: euro 303.200,00;
11) per l'Avviso Leonardo: euro 544.350,00.
**2.** La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

---

9_14_1_DGR_414_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2019, n. 414
## DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Paularo.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
**VISTO** l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
**VISTA** la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio";
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti

dall'art. 146, comma 6 del Codice;
**DATO ATTO** che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:
- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5.000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 14 gennaio 2010, n. 16, con la quale il Comune di Paularo è stato ritenuto idoneo all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio nella forma dell'Associazione Intercomunale "Alta Carnia" con i Comuni di Ligosullo, Paularo, Zuglio e Arta Terme;
**DATO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 12 dicembre 2014 n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), dal 1 gennaio 2017 sono sciolte le associazioni intercomunali istituite ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 1/2006;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 24 marzo 2017, n. 522, con la quale il Comune di Paularo è stato delegato all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
**VISTA** la nota prot. n. 1662 del 5 marzo 2019, assunta al protocollo generale n. 15639 del 11 marzo 2019, con la quale il Comune di Paularo ha trasmesso copia della deliberazione della Giunta comunale del 31 gennaio 2019 n. 13 di nomina della nuova Commissione locale per il paesaggio, nonché reso la dichiarazione attestante che il predetto Comune rientra nelle condizioni previste all'allegato A, punto 1, lettera b), ultimo paragrafo della deliberazione della Giunta regionale n. 2970/2008 (numero di abitanti inferiore a 5000 e numero di autorizzazione paesaggistiche annue inferiori a 10);
**PRESO ATTO** che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direziona Centrale Infrastrutture e territorio, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2970/2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per la conferma dell'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** lo Statuto di autonomia;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Per quanto esposto in narrativa è conferita la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, al Comune di Paularo;
**2.** È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_14_1_DGR_421_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2019, n. 421
## LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dal 1 aprile 2019 al 30 giugno 2019 della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI**
- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazio-

ne regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- l'articolo 3 comma 56 della legge regionale n. 20 del 6 agosto 2015 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, previo parere della Commissione consiliare competente "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
**RICHIAMATA** l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;
**CONSIDERATO** che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;
**RICORDATO** che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 2388 del 14 dicembre 2018 viene a scadere in data 31 marzo 2019;
**RITENUTO** opportuno anche per i mesi di aprile maggio giugno 2019, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;
**RITENUTO**, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva fino alla data 30 giugno 2019, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

| ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato) | Contributo base (art.3 co.2 LR 14/10) | Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4-LR 14/2010) | Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3- LR 14/2010 ) | Aumento della Giunta (art.3, co.4- LR 14/2010) | Contributo totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Benzina | 12 cent | 2 cent | 7 cent | | 21cent |
| Gasolio | 8 cent | 1 cent | 4 cent | 1 cent | 14cent |

| ZONA 2 (Comuni a contributo base) | Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010) | Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010) | Contributo totale |
|---|---|---|---|
| Benzina | 12 cent | 2 cent | 14cent |
| Gasolio | 8 cent | 1 cent | 9 cent |

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di applicare per un periodo di tre mesi decorrente dal 1 aprile 2019 fino al 30 giugno 2019, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle sottostanti tabelle:

| ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato) | Contributo base (art.3 co.2 LR 14/10) | Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4-LR 14/2010) | Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3- LR 14/2010 ) | Aumento della Giunta (art.3, co.4- LR 14/2010) | Contributo totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Benzina | 12 cent | 2 cent | 7 cent | | 21cent |
| Gasolio | 8 cent | 1 cent | 4 cent | 1 cent | 14cent |

| **ZONA 2 (Comuni a contributo base)** | **Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)** | **Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)** | **Contributo totale** |
|---|---|---|---|
| Benzina | 12 cent | 2 cent | 14cent |
| Gasolio | 8 cent | 1 cent | 9 cent |

**2.** la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_14_1_DGR_424_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2019, n. 424

## LR 6/2008, art. 14, comma 1 e art. 17, comma 1. Istituzione della Riserva di caccia di Sappada, modifica della composizione del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" e contestuale modifica dei confini della Zona faunistica delle Alpi.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, ai sensi del quale il territorio agro-silvo-pastorale (TASP) di ogni regione è destinato per una quota dal 20 al 30 per cento a protezione della fauna selvatica, fatta eccezione per il territorio delle Alpi di ciascuna regione, che costituisce zona faunistica a sé stante ed è destinato a protezione nella percentuale dal 10 al 20 per cento;
**VISTA** la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3, che dispone in conformità a quanto previsto dal citato articolo 10, comma 3, della legge n. 157/1992;
**VISTA** la legge 5 dicembre 2017, n. 182 (Distacco dal Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia);
**VISTA** la legge regionale 9 febbraio 2018, n. 4 (Disposizioni urgenti relative al distacco del Comune di Sappada/Plodn dalla Regione Veneto e all'aggregazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e altre norme urgenti);
**ATTESO** che per effetto delle sopra richiamate legge n. 5/2017 e legge regionale n. 4/2018, si rende necessario adeguare alla normativa regionale vigente in materia faunistica e venatoria, il territorio del Comune di Sappada, conformandolo alla pianificazione faunistica e venatoria regionale;
**VISTO** l'articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 6/2008, ai sensi del quale il TASP della Regione, soggetto a pianificazione faunistica e venatoria al fine di conservare un ambiente idoneo alla fauna selvatica nel rispetto delle coltivazioni agricole, è individuato dal Piano faunistico regionale (PFR) e, sino alla sua approvazione, con deliberazione della Giunta regionale;
**VISTO** l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 6/2008, ai sensi del quale i confini della Zona faunistica della Alpi sono determinati con il Piano faunistico regionale di cui all'articolo 8. In attesa dell'approvazione del Piano faunistico regionale, la Regione, provvede, con deliberazione della Giunta regionale, a determinare i confini della Zona faunistica delle Alpi, sentito il Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6;
**VISTO** l'articolo 14, comma 1, della legge regionale n. 6/2008, secondo cui il territorio regionale è suddiviso in unità territoriali denominate Riserve di caccia individuate con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia faunistica e venatoria, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, sentito il Comitato faunistico regionale;
**VISTO** l'articolo 14, comma 2, della legge regionale n. 6/2008, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale assegna il territorio corrispondente a ciascuna Riserva di caccia all'associazione costituita tra i cacciatori ammessi a esercitare l'attività venatoria sul medesimo territorio;
**VISTO** l'articolo 17, comma 1, della legge regionale n. 6/2008, ai sensi del quale i Distretti venatori sono unità territoriali omogenee dal punto di vista ambientale e di vocazione faunistica, di usi e consuetudini locali e sono istituiti e modificati con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione, sentito il Comitato faunistico regionale;
**VISTA** la propria deliberazione 11 febbraio 2010, n. 249, con la quale sono stati determinati i confini della Zona faunistica delle Alpi;

**VISTA** la propria deliberazione 25 febbraio 2010, n. 352, con la quale è stato determinato il territorio agro-silvo-pastorale (TASP) della Regione FVG;
**VISTA** la propria deliberazione 2 settembre 2010, n. 1724, con la quale sono stati modificati i confini della Zona faunistica delle Alpi individuati con la propria deliberazione n. 249/2010;
**ATTESO** che in forza delle sopra richiamate legge n. 5/2017 e legge regionale n. 4/2018, si rende necessario:
- ridefinire i confini della Zona faunistica delle Alpi;
- individuare il territorio agro-silvo-pastorale regionale;
- istituire la Riserva di caccia di Sappada, al fine di conformare la gestione dell'attività venatoria e faunistica al sistema vigente nella Regione Friuli Venezia Giulia, individuando il territorio agro silvo-pastorale della stessa;
- individuare il Distretto venatorio al quale attribuire la Riserva di caccia di Sappada;
- modificare la composizione e il territorio agro-silvo-pastorale del Distretto venatorio al quale la Riserva di caccia di Sappada farà capo;

**RITENUTO** di individuare nel Distretto venatorio n. 2 "Carnia", l'unità territoriale idonea a includere il territorio destinato a pianificazione faunistica e venatoria del Comune di Sappada, definendolo contestualmente Riserva di caccia di Sappada, in quanto omogeneo dal punto di vista ambientale e di vocazione faunistica con il Distretto venatorio stesso;
**VISTA** la propria deliberazione 29 settembre 2011, n. 1775, recante <<LR 6/2008, art. 14 e art. 17. Istituzione dei Distretti venatori n. 2 "Carnia" e n. 4 "Prealpi carniche". Elenco e delimitazione delle relative Riserve di caccia. Individuazione del relativo territorio agro-silvo-pastorale.>> così come modificata dalla propria deliberazione 13 aprile 2012, n. 613, recante <<LR 6/2008, art. 14 e art. 17. Modifiche alla DGR 1775/2011 recante "LR 6/2008, artt. 14 e 17. Istituzione dei Distretti venatori n. 2 "Carnia" e n. 4 "Prealpi carniche". Elenco e delimitazione delle relative Riserve di caccia. Individuazione del relativo territorio agro-silvo-pastorale.".>>;
**VISTA** la propria deliberazione 20 settembre 2012, n. 1624, con la quale è stata approvata in via definitiva l'individuazione del territorio agro-silvo-pastorale della Zona faunistica delle Alpi;
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140, con il quale si è data esecutività al Piano faunistico regionale che ha recepito i contenuti delle deliberazioni giuntali sopra richiamate;
**ATTESO** che a seguito delle disposizioni normative intervenute, si rende necessario ridefinire, con il presente atto il territorio agro-silvo-pastorale regionale e contestualmente i confini della Zona faunistica delle Alpi, nelle more dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale, ai sensi del disposto dell'articolo 2, commi 1 e 2, della legge regionale n. 6/2008;
**VISTA** la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 864, con la quale è stato approvato il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia", così come parzialmente modificato dalle proprie deliberazioni n. 1714/2016, n. 901/2017 e n. 303/2019;
**VISTO** l'elaborato cartografico predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, allegato alla presente deliberazione il quale individua:
- la ridefinizione dei confini della Zona faunistica delle Alpi;
- la perimetrazione dei confini della Riserva di caccia di Sappada;
- la ridefinizione dei confini del Distretto venatorio n. 2 "Carnia";

**VISTA** la nota di data 24 marzo 2018, del signor Antonio Benedetti referente della Riserva di caccia di Sappada accolta al prot. n. SCRI/12.6/19579 del 27 marzo 2018, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche con la quale trasmette copia del registro aggiornato degli iscritti 2018 alla Riserva di caccia stessa;
**VISTO** il parere favorevole del Comitato faunistico regionale n. 21/2018 di data 28 agosto 2018, espresso ai sensi dei sopra richiamati articolo 14, comma 1 e 17, comma 1, della legge regionale n. 6/2008;
**VISTA** la nota di data 3 febbraio 2019, del signor Antonio Benedetti referente della Riserva di caccia di Sappada accolta al prot. n. SCRI/12.6/7631 del 5 febbraio 2019, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche, con la quale trasmette lo Statuto dell'Associazione Riserva di caccia di Sappada, approvato dall'Assemblea della Riserva di caccia stessa in data 26 gennaio 2019;
**VISTA** la propria deliberazione 15 febbraio 2019, n. 235 "Intesa tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto per l'attuazione della legge 182/2017, concernente il distacco del Comune di Sappada dalla Regione del Veneto e la sua aggregazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.";
**VISTA** la nota di data 1 marzo 2019, del Presidente del Distretto venatorio n. 2 "Carnia", accolta al prot. n. SCRI/12.6/14345 del 4 marzo 2019, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche, con la quale anticipa il verbale distrettuale n. 1 di data 19 febbraio 2019 e, in particolare il punto 3) del verbale stesso "Parere su ammissione al Distretto della Riserva di Caccia di Sappada", con relativo esito favorevole;

**VISTA** la tabella n. 1 riguardante il TASP regionale, predisposta dal Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche;
**VISTA** la tabella n. 2 TASP degli Istituti di gestione del Distretto venatorio n. 2 "Carnia", predisposta dal Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche;
**VISTO** l'elenco delle Riserve di caccia appartenenti al Distretto venatorio n. 2 "Carnia" redatto dal Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche;
**RITENUTO**, a modifica parziale delle proprie deliberazioni n. 249/2010, n. 352/2010 e n. 1624/2012, così come recepite dal Piano faunistico regionale, di modificare la Zona faunistica delle Alpi, il territorio agro-silvo-pastorale regionale, approvare l'individuazione del territorio delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" e, in particolare, di istituire la Riserva di caccia di Sappada, così come indicato negli allegati A, B, C e D alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
**RITENUTO** di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche delegato alla montagna;
all'unanimità,

**DELIBERA**

per quanto in premessa:
**1.** L'istituzione della Riserva di caccia di Sappada, il cui perimetro è incluso nell'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con contestuale attribuzione della stessa al Distretto venatorio n. 2 "Carnia", e conseguente estensione del territorio della Zona faunistica delle Alpi.
**2.** A modifica parziale della propria deliberazione n. 249/2010, così come modificata dalla deliberazione n. 1724/2010 e della deliberazione n. 352/2010, così come recepite dal Piano faunistico regionale, il territorio agro-silvo-pastorale regionale è individuato nell'allegato B alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
**3.** A modifica parziale della propria deliberazione n. 1624/2012, così come recepita dal Piano faunistico regionale, il territorio agro-silvo-pastorale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" il cui perimetro è incluso nell'allegato A alla presente deliberazione, è individuato nell'allegato C alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
**4.** Ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge regionale n. 6/2008, la struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria provvederà ad assegnare il territorio corrispondente alla Riserva di caccia di Sappada all'associazione senza fine di lucro, costituita tra i cacciatori ammessi a esercitare l'attività venatoria sul medesimo territorio sulla base dell'allegato A alla presente deliberazione.
**5.** Ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge regionale n. 6/2008 la composizione del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" è integrata con la Riserva di caccia di Sappada come dall'allegato D alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, la quale sostituisce l'allegato A, per la sola parte riferita al Distretto venatorio n. 2 "Carnia", delle deliberazioni n. 1775/2011 e n. 613/2012.
**6.** La struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria provvederà a comunicare i contenuti della presente deliberazione al Presidente del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" e al Direttore della Riserva di caccia di Sappada.
**7.** La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

| Zona | Codice Distretto | Nome Distretto venatorio | Territorio Agro-Silvo-Pastorale (TASP) | | | | | | | | | | | Totale TASP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Cacciabile | | Totale | % | Zona Protezione Fauna - ZPF | | | | | Totale | % | |
| | | | Pubblica | Privato | Cacciabile | Cacciabil | OASI | ZRC | ZR | CPRFS | Altro | ZPF | ZPF | |
| ALPI | D01 | Tarvisiano | 73.570 | 1.808 | 75.378 | 65,7% | | | | 24.723 | 14.563 | 39.286 | 34,3% | 114.664 |
| | D02 | Carnia | 99.557 | 1.680 | 101.237 | 88,4% | 2.359 | | 982 | | 9.891 | 13.232 | 11,6% | 114.469 |
| | D03 | Valli del Natisone | 55.485 | 4 | 55.489 | 96,3% | | 1.576 | | | 569 | 2.145 | 3,7% | 57.634 |
| | D04 | Prealpi Carniche | 46.472 | 390 | 46.862 | 59,4% | | | | | 32.089 | 32.089 | 40,6% | 78.951 |
| | D06 | Pedemontana pordenonese | 43.890 | 821 | 44.711 | 94,4% | | 324 | | | 2.337 | 2.661 | 5,6% | 47.372 |
| | D07 | Collio | 8.733 | 617 | 9.350 | 98,7% | | | 49 | | 70 | 119 | 1,3% | 9.469 |
| | D13 | Carso | 20.511 | 82 | 20.593 | 91,2% | | | | | 1.976 | 1.976 | 8,8% | 22.569 |
| Totale Zona ALPI | | | 348.218 | 5.402 | 353.620 | 79,4% | 2.359 | 1.900 | 1.031 | 24.723 | 61.495 | 91.508 | 20,6% | 445.128 |
| PIANURA | D05 | Colline Moreniche | 21.607 | 163 | 21.770 | 74,4% | 493 | 6.715 | 208 | | 89 | 7.505 | 25,6% | 29.275 |
| | D08 | Alta pianura udinese | 38.168 | 10 | 38.178 | 71,1% | 443 | 14.196 | 324 | | 562 | 15.525 | 28,9% | 53.703 |
| | D09 | Alta pianura pordenonese | 27.923 | 601 | 28.524 | 77,7% | 1.441 | 6.067 | 591 | | 108 | 8.207 | 22,3% | 36.731 |
| | D10 | Bassa pianura udinese | 18.071 | 1.309 | 19.380 | 79,3% | 228 | 4.692 | 132 | | 14 | 5.066 | 20,7% | 24.446 |
| | D11 | Bassa pianura pordenonese | 29.064 | 1.006 | 30.070 | 86,2% | | 2.754 | 1.977 | | 64 | 4.795 | 13,8% | 34.865 |
| | D12 | Laguna | 24.224 | 5.368 | 29.592 | 78,2% | 2.422 | 3.430 | 377 | | 2.003 | 8.232 | 21,8% | 37.824 |
| | D14 | Colli orientali | 7.431 | 528 | 7.959 | 80,0% | | 1.852 | 105 | | 36 | 1.993 | 20,0% | 9.952 |
| | D15 | Pianura isontina | 17.692 | 3.034 | 20.726 | 79,8% | 27 | 3.478 | 772 | | 959 | 5.236 | 20,2% | 25.962 |
| Totale Zona PIANURA | | | 184.180 | 12.019 | 196.199 | 77,6% | 5.054 | 43.184 | 4.486 | - | 3.835 | 56.559 | 22,4% | 252.758 |
| Totale Regione | | | 532.398 | 17.421 | 549.819 | 78,8% | 7.413 | 45.084 | 5.517 | 24.723 | 65.330 | 148.067 | 21,2% | 697.886 |

Tab. 1

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

**Distretto venatorio: D02** Zona faunistica: ALPI

| Codice Riserva | Nome Riserva di caccia | Gestione | | Tot cacciabile | % cacciabile | OASI | ZRC | ZR | CPRFS | Altro | Totale ZPF | % ZPF | Totale TASP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Pubblica | Privata | | | | | | | | | | |
| D02/R01 | Amaro | 3 028 | | 3 028 | 100.0% | | | | | | 0 | 0.0% | 3 028 |
| D02/R02 | Ampezzo | 6 576 | | 6 576 | 91.9% | | | 577 | | | 577 | 8.1% | 7 153 |
| D02/R03 | Arta Terme | 4 079 | | 4 079 | 100.0% | | | | | | 0 | 0.0% | 4 079 |
| D02/R04 | Cavazzo Carnico | 3 763 | | 3 763 | 100.0% | | | | | | 0 | 0.0% | 3 763 |
| D02/R05 | Cercivento | 1 477 | | 1 477 | 100.0% | | | | | | 0 | 0.0% | 1 477 |
| D02/R06 | Comeglians | 1 854 | | 1 854 | 100.0% | | | | | | 0 | 0.0% | 1 854 |
| D02/R07 | Enemonzo - Villa Santina | 3 287 | | 3 287 | 100.0% | | | | | | 0 | 0.0% | 3 287 |
| D02/R08 | Forni Avoltri | 5 320 | 576 | 5 896 | 74.1% | 2 059 | | | | | 2 059 | 25.9% | 7 955 |
| D02/R09 | Forni di Sopra | 4 358 | | 4 358 | 54.5% | | | | | 3 644 | 3 644 | 45.5% | 8 002 |
| D02/R10 | Forni di Sotto | 5 621 | | 5 621 | 60.5% | | | | | 3 676 | 3 676 | 39.5% | 9 297 |
| D02/R11 | Lauco | 2 981 | | 2 981 | 88.0% | | | 405 | | | 405 | 12.0% | 3 386 |
| D02/R12 | Ovaro | 5 554 | | 5 554 | 100.0% | | | | | | 0 | 0.0% | 5 554 |
| D02/R13 | Paluzza | 5 405 | | 5 405 | 79.5% | | | | | 1 398 | 1 398 | 20.5% | 6 803 |
| D02/R14 | Prato Carnico | 7 371 | 707 | 8 078 | 100.0% | | | | | | 0 | 0.0% | 8 078 |
| D02/R15 | Preone | 2 237 | | 2 237 | 100.0% | | | | | | 0 | 0.0% | 2 237 |
| D02/R16 | Ravascletto | 2 101 | | 2 101 | 82.5% | | | | | 445 | 445 | 17.5% | 2 546 |
| D02/R17 | Raveo | 926 | | 926 | 75.5% | 300 | | | | | 300 | 24.5% | 1 226 |
| D02/R18 | Rigolato | 2 964 | 24 | 2 988 | 99.8% | | | | | 6 | 6 | 0.2% | 2 994 |

**Distretto venatorio: D02** Zona faunistica: ALPI

| Codice Riserva | Nome Riserva di caccia | Gestione | | Tot cacciabile | % cacciabile | OASI | ZRC | ZR | CPRFS | Altro | Totale ZPF | % ZPF | Totale TASP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Pubblica | Privata | | | | | | | | | | |
| D02/R19 | Sauris | 3 991 | | 3 991 | 100.0% | | | | | | 0 | 0.0% | 3 991 |
| D02/R20 | Socchieve | 5 603 | 373 | 5 976 | 92.4% | | | | | 492 | 492 | 7.6% | 6 468 |
| D02/R21 | Sutrio | 1 989 | | 1 989 | 100.0% | | | | | | 0 | 0.0% | 1 989 |
| D02/R22 | Tolmezzo | 5 832 | | 5 832 | 99.4% | | | | | 33 | 33 | 0.6% | 5 865 |
| D02/R23 | Treppo Carnico | 1 738 | | 1 738 | 95.5% | | | | | 82 | 82 | 4.5% | 1 820 |
| D02/R24 | Verzegnis | 3 805 | | 3 805 | 100.0% | | | | | | 0 | 0.0% | 3 805 |
| D02/R26 | Zuglio | 1 604 | | 1 604 | 93.3% | | | | | 115 | 115 | 6.7% | 1 719 |
| D02/R27 | Sappada | 6 093 | | 6 093 | 100.0% | | | | | | 0 | 0.0% | 6 093 |
| **Totale D02 (26 Riserve di caccia)** | | **99 557** | **1 680** | **101 237** | **88.4%** | **2 359** | | **982** | | **9 891** | **13 232** | **11.6%** | **114 469** |

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato D

Elenco delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 2 "Carnia""

| NUMERO | DISTRETTO VENATORIO | RISERVE DI CACCIA |
|---|---|---|
| 2 | Carnia | Amaro<br>Ampezzo<br>Arta Terme<br>Cavazzo Carnico<br>Cercivento<br>Comeglians<br>Enemonzo-Villa Santina<br>Forni Avoltri<br>Forni di Sopra<br>Forni di Sotto<br>Lauco<br>Ovaro<br>Paluzza<br>Prato Carnico<br>Preone<br>Ravascletto<br>Raveo<br>Rigolato<br>Sappada<br>Sauris<br>Socchieve<br>Sutrio<br>Tolmezzo<br>Treppo Carnico<br>Verzegnis<br>Zuglio |

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_14_1_DGR_425_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2019, n. 425
## Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Versione 8. Presa d'atto.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI**:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione (7.0) approvata dalla Commissione con Decisione C(2018) 6013 final del 11/09/2018, della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale del 28 settembre 2018, n. 1798;

**PREMESSO** che in data 2 gennaio 2019 l'Italia ha presentato alla Commissione una richiesta di modifica del PSR, in conformità all'articolo 11, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013 e che detta richiesta è stata rivista e trasmessa in versione definitiva in data 13 febbraio 2019;
**VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2019) 1768 final del 27/02/2019 che approva la modifica al PSR sopra citata;
**VISTI** infine:
- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante il Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- lo Statuto di autonomia;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Di prendere atto della Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2019) 1768 final del 27/02/2019, con la quale è approvata la versione 8.0 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
**2.** La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.
**3.** Il Programma di cui al punto 1 è pubblicato sul sito ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_14_1_ADC_AMB ENERGO GAGGIOLI FRANCO_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua in sanatoria, ad uso irriguo florovivaistico, al Sig. Gaggioli Franco.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa di Udine, Gorizia e Pordenone, n. 1242/AMB dd. 08/03/2019, è stato concesso al signor GAGGIOLI FRANCO, con sede in stradone della Mainizza, 176, il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,03, per un prelievo massimo annuo complessivo di 3.000 mc, mediante l'opera di presa P1, in Comune di Gorizia, ad uso irriguo florovivaistico.

Gorizia, 18 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_14_1_ADC_AMB ENERPN PEZZUTTI GROUP_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Pezzutti Group Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1224/AMB , emesso in data 07.03.2019, è stato assentito alla Società PEZZUTTI GROUP S.P.A.(PN/IPD/3571/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 06.03.2049, moduli massimi 0,118 (pari a l/sec. 20,0) e medi 0,118 (pari a l/sec. 10,0) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 354.240 mc, per uso industriale lavaggio macchinari, da falda sotterranea in comune di Pordenone mediante due pozzi presenti sul terreno censito al foglio 37, mappale 262.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_14_1_ADC_AMB ENERPN VALVASORI TELESIA_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Valvasori Telesia.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1226/AMB , emesso in data 07.03.2019, è stato assentito alla ditta VALVASORI TELESIA (PN/IPD/3612/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 06.03.2059, moduli massimi 0,042 (pari a l/sec. 4,17) e medi 0,042 (pari a l/sec. 4,17) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 2000 mc, per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Chions (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 33, mappale 66.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_14_1_ADC_AMB ENERUD SOC AGR F.LLI VENDRAME_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

### Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla Società agricola F.lli Vendrame e C. Ss.

La SOCIETA' AGRICOLA F.LLI VENDRAME E C. S.S., con sede in Via Cartiera n. 16/1, Passariano - 33033 Codroipo (UD), ha chiesto, in data 18/05/2018, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da corso d'acqua superficiale:

| | | | | Portate (l/s) | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Presa | Comune | Localizzazione | Denominazione | Min | Med | Max | Uso specifico |
| Ps1 | Codroipo | Passariano | Roggia Cartiera Sponda destra | / | 38 | 53 | irrigazione colture e antincendio |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10/07/2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Codroipo.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 18/05/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 18 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_14_1_ADC_CACCIA RIS ITT CONC DEM MAR C2.21 FILTRI AURISINA_1_TESTO

## Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche

### Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima sita tra Filtri di Aurisina e Porto di Santa Croce - Comune di Trieste.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

Visto l'art. 46 del Codice della Navigazione e l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
Visto l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005;
Visto il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10;
Vista l'istanza inviata via PEC data 08/03/2019, ed acquisita al prot. n. AGFOR-GEN-2019-0016208 di data 11/03/2019 con la quale la ditta individuale CARANNANTE VINCENZO, con sede a Ronchi dei Legionari (GO) in Via Berini, 11, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima per occupare uno specchio acqueo di mq. 17.296,50, contraddistinto dal nr. C2.21, per il mantenimento e la diversificazione metodica colturale degli impianti destinati alla mitilicoltura precisamente tra Filtri di Aurisina e Porto di Santa Croce antistante il Comune di Trieste;

**RENDE NOTO**

che la domanda predetta e i relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 03 aprile 2019 e fino al 30° giorno da tale data incluso.
Si invitano, pertanto, coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.
Udine, 20 marzo 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

19_14_1_ADC_CACCIA RIS ITT CONC DEM MAR D1 PORTO SANTA CROCE_1_TESTO

## Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche

## Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima sita tra il Porto di Santa Croce e Grignano mare - Comune di Trieste.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

Visto l'art. 46 del Codice della Navigazione e l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
Visto l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005;
Visto il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10;
Vista l'istanza inviata via PEC data 08/03/2019, ed acquisita al prot. n. AGFOR-GEN-2019-0016209 di data 11/03/2019 con la quale la ditta individuale CARANNANTE VINCENZO, con sede a Ronchi dei Legionari (GO) in Via Berini, 11, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima per occupare uno specchio acqueo di mq. 59.579,03, contraddistinto dal nr. D1, per il mantenimento e la diversificazione metodica colturale degli impianti destinati alla mitilicoltura precisamente tra il Porto di Santa Croce e Grignano mare antistante il Comune di Trieste;

**RENDE NOTO**

che la domanda predetta e i relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 03 aprile 2019 e fino al 30° giorno da tale data incluso.
Si invitano, pertanto, coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.
Udine, 20 marzo 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

19_14_1_ADC_FIN PATR_CONC DEM PARK GRADO-CARESSA_1_TESTO

# Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio demanio

Avviso di presentazione di istanza per il rilascio di una concessione demaniale per il mantenimento ed utilizzo, ad uso esclusivo, di una porzione di un'area demaniale marittima regionale attualmente adibita a parcheggio libero, bene individuato in Comune amministrativo e censuario di Grado (GO), località Isola della Schiusa, Riva Garibaldi, FM 39, porzione di complessivi mq 110,36 delle pp.cc.nn. 202/386 e 203/1. Scadenza concessione: 15.02.2021.

**IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.**

**PREMESSO** che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
**VISTA** al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
**VISTO** l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;
**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'articolo 28, comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio, della Direzione centrale finanze e patrimonio, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti di autorizzazione o concessione a favore di soggetti pubblici e privati;
**VISTO** il Decreto n. 212/FIN dd. 31.01.2019, del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 229/FIN dd. 31.01.2019 del Direttore del Servizio demanio, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali che comportino un canone annuo non superiore a Euro 25.000,00 (venticinquemila/00);
**VISTA** la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
**RICHIAMATO** l'art.7 della L.R. 10/2017 succitata che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di ameno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;
**VISTA** la nota dd. 25.02.209 anticipata a mezzo PEC ed assunta al protocollo n. 5264 dd. 08.03.2019 della Direzione centrale finanze e patrimonio, con la quale è stata avanzata istanza di concessione per il mantenimento ed utilizzo di una porzione di un'area demaniale marittima regionale, attualmente adibita a parcheggio libero e da utilizzarsi quale parcheggio ad utilizzo esclusivo a servizio di un'annessa area demaniale marittima regionale già assentita in concessione fino al 15.02.2021, beni individuati in Comune Amministrativo e Censuario di Grado (Go), località Isola della Schiusa, Riva Garibaldi, F.M. 39, porzione di complessivi mq 110,36 delle pp.cc.nn. 202/38 e 203/1 come da estratto planimetrico allegato quale Sub "A";
**RITENUTO** opportuno, al fine di garantire una gestione unitaria, ordinata e razionale dei beni del demanio marittimo regionale siti nell'area, di assentire in concessione tale bene fino al 15.02.2021;
**RICHIAMATO** l'articolo 8 della L.R. 10/2017 che prevede, nel caso di presentazione di istanze concor-

renti, di comparare le istanza medesime nel rispetto dei principi di cui al comma 1 dell'articolo citato, nonché con almeno uno dei principi indicati nel comma 2 dell'articolo stesso, da individuarsi a cura della Giunta regionale e da comunicare nell'avviso dell'invito a presentare istanze concorrenti;
**ATTESO** che nel caso in esame i principi di cui al succitato articolo 8, considerata la natura e l'utilizzo del bene demaniale, non risultano attinenti alla finalità ed all'uso richiesto per il bene demaniale;
**RITENUTO** pertanto, nel caso di interesse, nell'ipotesi di presentazione di istanze concorrenti, di dar corso ad una procedura ad evidenza pubblica con rialzo sul canone base e con il sistema delle offerte segrete;
**VISTO** il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
**VISTI** l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
**RICHIAMATO** l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
**VISTA** la Legge regionale 10/2017;

**RITENUTO OPPORTUNO**

provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza;

**DISPONE**

la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 03.04.2019;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (Go), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it), nonché sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 04 aprile 2019 e fino al 23 aprile 2019;

**INVITA**

- coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse ad avanzare manifestazione di interesse per l'utilizzo del bene in parola, al Servizio demanio, della Direzione centrale finanze e patrimonio, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, presentando formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00;

Eventuali istanze concorrenti aventi ad oggetto utilizzi per finalità diverse dall'istanza di concessione originaria, come previsto dal comma 5 dell'art. 8 della L.R. 10/2017, saranno pubblicate nel rispetto di quanto disciplinato nell'articolo medesimo.
Trieste, 22 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

Allegato Sub "A" - Individuazione dell'area richiesta in concessione

19_14_1_ADC_INF TERR BASILIANO 36 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

### Comune di Basiliano. Avviso di adozione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Basiliano, con deliberazione consiliare n. 5 del 31 gennaio 2019, ha adottato la variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

19_14_1_ADC_INF TERR CAMPOFORMIDO 82 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

### Comune di Campoformido. Avviso di adozione della variante n. 82 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Campoformido, con deliberazione consiliare n. 4 del 7 febbraio 2019, ha adottato la variante n. 82 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 82 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

19_14_1_ADC_INF TERR TARVISIO 78 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

### Comune di Tarvisio. Avviso di adozione della variante n. 78 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Tarvisio, con deliberazione consiliare n. 2 del 18 febbraio 2019, ha adottato la variante n. 78 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 78 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

19_14_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 16/2019 presentato il 04/01/2019
GN 343/2019 presentato il 11/02/2019
GN 369/2019 presentato il 13/02/2019
GN 374/2019 presentato il 13/02/2019
GN 392/2019 presentato il 15/02/2019
GN 394/2019 presentato il 18/02/2019
GN 423/2019 presentato il 21/02/2019
GN 448/2019 presentato il 25/02/2019
GN 466/2019 presentato il 26/02/2019
GN 467/2019 presentato il 26/02/2019
GN 468/2019 presentato il 26/02/2019
GN 470/2019 presentato il 27/02/2019
GN 471/2019 presentato il 27/02/2019
GN 472/2019 presentato il 27/02/2019
GN 481/2019 presentato il 28/02/2019
GN 490/2019 presentato il 28/02/2019
GN 491/2019 presentato il 28/02/2019
GN 492/2019 presentato il 28/02/2019
GN 493/2019 presentato il 01/03/2019
GN 498/2019 presentato il 01/03/2019
GN 499/2019 presentato il 04/03/2019
GN 500/2019 presentato il 04/03/2019
GN 502/2019 presentato il 04/03/2019
GN 503/2019 presentato il 04/03/2019
GN 504/2019 presentato il 04/03/2019
GN 506/2019 presentato il 05/03/2019
GN 508/2019 presentato il 05/03/2019
GN 509/2019 presentato il 05/03/2019
GN 511/2019 presentato il 05/03/2019
GN 512/2019 presentato il 06/03/2019
GN 518/2019 presentato il 06/03/2019
GN 519/2019 presentato il 06/03/2019
GN 520/2019 presentato il 06/03/2019
GN 549/2019 presentato il 11/03/2019
GN 550/2019 presentato il 11/03/2019
GN 565/2019 presentato il 13/03/2019
GN 567/2019 presentato il 13/03/2019
GN 571/2019 presentato il 13/03/2019
GN 572/2019 presentato il 13/03/2019
GN 588/2019 presentato il 15/03/2019
GN 589/2019 presentato il 15/03/2019

19_14_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

RILIEVI DI TRASPOSIZIONE

GN-412/2019-presentato il-20/02/2019
GN-413/2019-presentato il-20/02/2019
GN-414/2019-presentato il-20/02/2019
GN-415/2019-presentato il-20/02/2019
GN-416/2019-presentato il-20/02/2019
GN-417/2019-presentato il-20/02/2019
GN-418/2019-presentato il-20/02/2019
GN-419/2019-presentato il-20/02/2019
GN-420/2019-presentato il-20/02/2019
GN-421/2019-presentato il-20/02/2019
GN-422/2019-presentato il-20/02/2019
GN-524/2019-presentato il-07/03/2019
GN-525/2019-presentato il-07/03/2019
GN-526/2019-presentato il-07/03/2019
GN-527/2019-presentato il-07/03/2019
GN-580/2019-presentato il-15/03/2019
GN-581/2019-presentato il-15/03/2019
GN-582/2019-presentato il-15/03/2019

19_14_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 382/2019 presentato il 26/02/2019
GN 390/2019 presentato il 26/02/2019
GN 404/2019 presentato il 28/02/2019
GN 417/2019 presentato il 01/03/2019
GN 421/2019 presentato il 01/03/2019
GN 439/2019 presentato il 05/03/2019
GN 455/2019 presentato il 06/03/2019
GN 488/2019 presentato il 12/03/2019
GN 489/2019 presentato il 13/03/2019

19_14_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN 155/2019 presentato il 29/01/2019
GN 209/2019 presentato il 06/02/2019
GN 210/2019 presentato il 07/02/2019
GN 222/2019 presentato il 07/02/2019
GN 223/2019 presentato il 07/02/2019
GN 224/2019 presentato il 07/02/2019
GN 225/2019 presentato il 08/02/2019
GN 226/2019 presentato il 08/02/2019
GN 227/2019 presentato il 08/02/2019
GN 228/2019 presentato il 08/02/2019
GN 229/2019 presentato il 08/02/2019
GN 230/2019 presentato il 08/02/2019
GN 231/2019 presentato il 08/02/2019
GN 232/2019 presentato il 08/02/2019
GN 242/2019 presentato il 08/02/2019
GN 243/2019 presentato il 08/02/2019
GN 244/2019 presentato il 08/02/2019
GN 245/2019 presentato il 08/02/2019
GN 246/2019 presentato il 08/02/2019
GN 247/2019 presentato il 08/02/2019
GN 248/2019 presentato il 08/02/2019
GN 262/2019 presentato il 12/02/2019
GN 263/2019 presentato il 12/02/2019
GN 264/2019 presentato il 12/02/2019
GN 265/2019 presentato il 12/02/2019
GN 266/2019 presentato il 12/02/2019
GN 267/2019 presentato il 12/02/2019
GN 291/2019 presentato il 14/02/2019
GN 292/2019 presentato il 14/02/2019
GN 293/2019 presentato il 14/02/2019
GN 294/2019 presentato il 14/02/2019
GN 295/2019 presentato il 14/02/2019
GN 296/2019 presentato il 14/02/2019
GN 297/2019 presentato il 14/02/2019
GN 298/2019 presentato il 14/02/2019
GN 314/2019 presentato il 15/02/2019
GN 315/2019 presentato il 15/02/2019
GN 316/2019 presentato il 15/02/2019
GN 317/2019 presentato il 15/02/2019
GN 318/2019 presentato il 15/02/2019
GN 319/2019 presentato il 15/02/2019
GN 320/2019 presentato il 15/02/2019
GN 400/2019 presentato il 28/02/2019
GN 401/2019 presentato il 28/02/2019
GN 402/2019 presentato il 28/02/2019
GN 403/2019 presentato il 28/02/2019
GN 410/2019 presentato il 28/02/2019
GN 411/2019 presentato il 28/02/2019
GN 412/2019 presentato il 28/02/2019
GN 413/2019 presentato il 28/02/2019
GN 414/2019 presentato il 28/02/2019
GN 415/2019 presentato il 28/02/2019
GN 531/2019 presentato il 15/03/2019
GN 532/2019 presentato il 15/03/2019
GN 533/2019 presentato il 15/03/2019
GN 534/2019 presentato il 15/03/2019
GN 535/2019 presentato il 15/03/2019
GN 536/2019 presentato il 15/03/2019
GN 538/2019 presentato il 15/03/2019
GN 539/2019 presentato il 15/03/2019
GN 540/2019 presentato il 15/03/2019

19_14_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-914/2019-presentato il-22/02/2019
GN-950/2019-presentato il-25/02/2019
GN-995/2019-presentato il-27/02/2019
GN-1032/2019-presentato il-01/03/2019
GN-1048/2019-presentato il-01/03/2019
GN-1049/2019-presentato il-01/03/2019
GN-1050/2019-presentato il-01/03/2019
GN-1085/2019-presentato il-04/03/2019
GN-1088/2019-presentato il-04/03/2019
GN-1091/2019-presentato il-05/03/2019
GN-1093/2019-presentato il-05/03/2019
GN-1094/2019-presentato il-05/03/2019
GN-1095/2019-presentato il-05/03/2019
GN-1105/2019-presentato il-05/03/2019
GN-1114/2019-presentato il-06/03/2019
GN-1136/2019-presentato il-07/03/2019
GN-1164/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1165/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1166/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1172/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1173/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1174/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1179/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1199/2019-presentato il-11/03/2019
GN-1200/2019-presentato il-11/03/2019
GN-1201/2019-presentato il-11/03/2019
GN-1203/2019-presentato il-11/03/2019
GN-1207/2019-presentato il-11/03/2019
GN-1209/2019-presentato il-11/03/2019
GN-1210/2019-presentato il-11/03/2019
GN-1215/2019-presentato il-12/03/2019
GN-1226/2019-presentato il-12/03/2019
GN-1230/2019-presentato il-13/03/2019
GN-1231/2019-presentato il-13/03/2019
GN-1232/2019-presentato il-13/03/2019
GN-1233/2019-presentato il-13/03/2019
GN-1248/2019-presentato il-13/03/2019
GN-1257/2019-presentato il-13/03/2019
GN-1263/2019-presentato il-14/03/2019
GN-1270/2019-presentato il-14/03/2019
GN-1318/2019-presentato il-15/03/2019
GN-1320/2019-presentato il-15/03/2019

19_14_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-1002/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1003/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1004/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1015/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1041/2019-presentato il-01/03/2019
GN-1104/2019-presentato il-05/03/2019
GN-1119/2019-presentato il-06/03/2019
GN-1120/2019-presentato il-06/03/2019
GN-1134/2019-presentato il-06/03/2019
GN-1143/2019-presentato il-07/03/2019
GN-1177/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1187/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1190/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1191/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1192/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1213/2019-presentato il-11/03/2019
GN-1235/2019-presentato il-13/03/2019
GN-1236/2019-presentato il-13/03/2019
GN-1237/2019-presentato il-13/03/2019
GN-1238/2019-presentato il-13/03/2019
GN-1243/2019-presentato il-13/03/2019
GN-1252/2019-presentato il-13/03/2019
GN-1253/2019-presentato il-13/03/2019
GN-1255/2019-presentato il-13/03/2019
GN-1258/2019-presentato il-14/03/2019
GN-1259/2019-presentato il-14/03/2019
GN-1297/2019-presentato il-15/03/2019
GN-1298/2019-presentato il-15/03/2019
GN-1299/2019-presentato il-15/03/2019
GN-1335/2019-presentato il-15/03/2019
GN-896/2019-presentato il-21/02/2019
GN-950/2019-presentato il-25/02/2019
GN-969/2019-presentato il-26/02/2019
GN-995/2019-presentato il-27/02/2019
GN-998/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1144/2019-presentato il-07/03/2019
GN-1180/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1181/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1183/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1184/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1203/2019-presentato il-11/03/2019
GN-1204/2019-presentato il-11/03/2019
GN-1211/2019-presentato il-11/03/2019
GN-1215/2019-presentato il-12/03/2019
GN-1231/2019-presentato il-13/03/2019
GN-1242/2019-presentato il-13/03/2019
GN-1335/2019-presentato il-15/03/2019

19_14_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5607/2017-presentato il-15/05/2017
GN-5615/2017-presentato il-15/05/2017
GN-5678/2017-presentato il-16/05/2017
GN-5691/2017-presentato il-16/05/2017
GN-5697/2017-presentato il-16/05/2017
GN-5734/2017-presentato il-17/05/2017
GN-6929/2017-presentato il-19/06/2017
GN-7659/2017-presentato il-05/07/2017
GN-11577/2017-presentato il-20/10/2017
GN-12527/2017-presentato il-16/11/2017
GN-13187/2017-presentato il-30/11/2017
GN-13344/2017-presentato il-05/12/2017
GN-13345/2017-presentato il-05/12/2017
GN-13357/2017-presentato il-05/12/2017
GN-13360/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13463/2017-presentato il-07/12/2017
GN-13469/2017-presentato il-07/12/2017
GN-13737/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13877/2017-presentato il-19/12/2017
GN-14075/2017-presentato il-22/12/2017
GN-14090/2017-presentato il-22/12/2017
GN-14142/2017-presentato il-22/12/2017
GN-14199/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14233/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14326/2017-presentato il-29/12/2017
GN-759/2018-presentato il-24/01/2018
GN-766/2018-presentato il-24/01/2018
GN-771/2018-presentato il-24/01/2018
GN-777/2018-presentato il-24/01/2018
GN-947/2018-presentato il-30/01/2018
GN-950/2018-presentato il-30/01/2018
GN-951/2018-presentato il-30/01/2018
GN-953/2018-presentato il-30/01/2018
GN-954/2018-presentato il-30/01/2018
GN-1054/2018-presentato il-01/02/2018
GN-1055/2018-presentato il-01/02/2018
GN-1056/2018-presentato il-01/02/2018
GN-1057/2018-presentato il-01/02/2018
GN-1058/2018-presentato il-01/02/2018
GN-1073/2018-presentato il-01/02/2018
GN-1292/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1295/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1296/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1297/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1298/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1300/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1301/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1857/2018-presentato il-21/02/2018
GN-2388/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2409/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2412/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2424/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2540/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2547/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2548/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2551/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2552/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2553/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2554/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2555/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2556/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2557/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2559/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2563/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2568/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2570/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2571/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2640/2018-presentato il-15/03/2018
GN-2641/2018-presentato il-15/03/2018
GN-2642/2018-presentato il-15/03/2018
GN-2645/2018-presentato il-15/03/2018
GN-2646/2018-presentato il-15/03/2018
GN-2647/2018-presentato il-15/03/2018
GN-2651/2018-presentato il-15/03/2018
GN-2658/2018-presentato il-15/03/2018
GN-2659/2018-presentato il-15/03/2018
GN-2660/2018-presentato il-15/03/2018
GN-2671/2018-presentato il-15/03/2018
GN-2673/2018-presentato il-15/03/2018
GN-2674/2018-presentato il-15/03/2018
GN-2680/2018-presentato il-15/03/2018
GN-2721/2018-presentato il-16/03/2018
GN-2723/2018-presentato il-16/03/2018
GN-2725/2018-presentato il-16/03/2018
GN-2728/2018-presentato il-16/03/2018
GN-2731/2018-presentato il-16/03/2018
GN-2743/2018-presentato il-16/03/2018
GN-2752/2018-presentato il-19/03/2018
GN-2760/2018-presentato il-19/03/2018
GN-2761/2018-presentato il-19/03/2018
GN-2764/2018-presentato il-19/03/2018
GN-2765/2018-presentato il-19/03/2018
GN-2829/2018-presentato il-20/03/2018
GN-2834/2018-presentato il-20/03/2018
GN-2836/2018-presentato il-20/03/2018
GN-2837/2018-presentato il-20/03/2018
GN-2846/2018-presentato il-20/03/2018
GN-2847/2018-presentato il-20/03/2018
GN-2849/2018-presentato il-20/03/2018
GN-2887/2018-presentato il-21/03/2018
GN-2888/2018-presentato il-21/03/2018
GN-2889/2018-presentato il-21/03/2018
GN-2890/2018-presentato il-21/03/2018
GN-2893/2018-presentato il-21/03/2018

GN-2895/2018-presentato il-21/03/2018
GN-2901/2018-presentato il-21/03/2018
GN-2905/2018-presentato il-21/03/2018
GN-2911/2018-presentato il-21/03/2018
GN-2912/2018-presentato il-21/03/2018
GN-2913/2018-presentato il-21/03/2018
GN-2914/2018-presentato il-21/03/2018
GN-2922/2018-presentato il-22/03/2018
GN-2923/2018-presentato il-22/03/2018
GN-2925/2018-presentato il-22/03/2018
GN-3212/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3220/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3221/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3227/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3228/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3229/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3230/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3232/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3238/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3239/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3269/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3451/2018-presentato il-04/04/2018
GN-3454/2018-presentato il-04/04/2018
GN-3457/2018-presentato il-04/04/2018
GN-3458/2018-presentato il-04/04/2018
GN-3463/2018-presentato il-04/04/2018
GN-3465/2018-presentato il-04/04/2018
GN-3801/2018-presentato il-12/04/2018
GN-3971/2018-presentato il-18/04/2018
GN-3972/2018-presentato il-18/04/2018
GN-3974/2018-presentato il-18/04/2018
GN-3975/2018-presentato il-18/04/2018
GN-3976/2018-presentato il-18/04/2018
GN-3977/2018-presentato il-18/04/2018
GN-3979/2018-presentato il-18/04/2018
GN-4317/2018-presentato il-26/04/2018
GN-6579/2018-presentato il-22/06/2018
GN-6825/2018-presentato il-29/06/2018
GN-6831/2018-presentato il-29/06/2018
GN-6857/2018-presentato il-29/06/2018
GN-7264/2018-presentato il-10/07/2018
GN-7362/2018-presentato il-12/07/2018
GN-7363/2018-presentato il-12/07/2018
GN-7375/2018-presentato il-13/07/2018
GN-7421/2018-presentato il-16/07/2018
GN-7428/2018-presentato il-16/07/2018
GN-7434/2018-presentato il-16/07/2018
GN-7714/2018-presentato il-20/07/2018
GN-8026/2018-presentato il-30/07/2018
GN-8033/2018-presentato il-30/07/2018
GN-8572/2018-presentato il-10/08/2018
GN-8653/2018-presentato il-13/08/2018
GN-8664/2018-presentato il-13/08/2018
GN-8841/2018-presentato il-23/08/2018
GN-8943/2018-presentato il-29/08/2018
GN-8967/2018-presentato il-29/08/2018
GN-8968/2018-presentato il-29/08/2018
GN-8969/2018-presentato il-29/08/2018
GN-8971/2018-presentato il-29/08/2018
GN-8972/2018-presentato il-29/08/2018
GN-8973/2018-presentato il-29/08/2018
GN-8984/2018-presentato il-29/08/2018
GN-8987/2018-presentato il-29/08/2018
GN-9016/2018-presentato il-30/08/2018
GN-9249/2018-presentato il-05/09/2018
GN-9251/2018-presentato il-05/09/2018
GN-9252/2018-presentato il-05/09/2018
GN-9255/2018-presentato il-05/09/2018
GN-9257/2018-presentato il-05/09/2018
GN-9335/2018-presentato il-06/09/2018
GN-9924/2018-presentato il-24/09/2018
GN-10400/2018-presentato il-03/10/2018
GN-10401/2018-presentato il-03/10/2018
GN-10555/2018-presentato il-08/10/2018
GN-10630/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10666/2018-presentato il-10/10/2018
GN-11045/2018-presentato il-18/10/2018
GN-11087/2018-presentato il-19/10/2018
GN-11098/2018-presentato il-19/10/2018
GN-11099/2018-presentato il-19/10/2018
GN-11164/2018-presentato il-23/10/2018
GN-11467/2018-presentato il-29/10/2018
GN-11468/2018-presentato il-29/10/2018
GN-11469/2018-presentato il-29/10/2018
GN-11470/2018-presentato il-29/10/2018
GN-11563/2018-presentato il-31/10/2018
GN-11572/2018-presentato il-31/10/2018
GN-11679/2018-presentato il-02/11/2018
GN-11853/2018-presentato il-07/11/2018
GN-12433/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12447/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12448/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12449/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12450/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12696/2018-presentato il-28/11/2018
GN-13077/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13078/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13342/2018-presentato il-12/12/2018
GN-13355/2018-presentato il-12/12/2018
GN-13440/2018-presentato il-14/12/2018
GN-13608/2018-presentato il-18/12/2018
GN-13812/2018-presentato il-21/12/2018
GN-120/2019-presentato il-07/01/2019
GN-316/2019-presentato il-11/01/2019
GN-567/2019-presentato il-17/01/2019
GN-1215/2019-presentato il-04/02/2019

# **Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

19_14_3_GAR_COORD POL MONT BANDO AZIONE 2 1_0_INTESTAZIONE

## Direzione generale - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020. Misura 19, sottomisura 19.2. Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. Pubblicazione bando azione 2.1.

# BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19, SOTTOMISURA 19.2 AZIONE 2.1 "INVESTIMENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E CREAZIONE DI NUOVI POSTI LETTO IN STRUTTURE RICETTIVE PROFESSIONALI E NON PROFESSIONALI" STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE -TORRE NATISONE GAL.

**CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE**


**CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI**


**ALLEGATI**

## CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

### Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141/Pres., il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della Sottomisura 19.2 Azione 2.1 "Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali" della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del Gruppo di Azione Locale Torre Natisone GAL (approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016), in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. L'azione di intervento di cui al comma 1 è rivolta alle strutture ricettive turistiche professionali e non professionali ed è finalizzata al sostegno di investimenti per la riqualificazione di posti letto esistenti per migliorare l'accoglienza, all'ampliamento dell'offerta attraverso la creazione di servizi complementari e alla creazione di nuovi posti letto. Al miglioramento dell'accoglienza contribuirà anche la collaborazione degli operatori del territorio attraverso la partecipazione ad aggregazioni turistiche locali per la condivisione di obiettivi e strategie comuni.

### Articolo 2 Aree di intervento

1. Il presente bando si applica alle operazioni attuate nei comuni delle Valli del Torre e del Natisone appartenenti alle seguenti aree rurali:
   AREA D: Drenchia, Grimacco, Lusevera, Pulfero, San Leonardo, Savogna, Stregna e Taipana.
   AREA C: Attimis, Cividale del Friuli, Faedis, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, San Pietro al Natisone, Tarcento e Torreano.

### Articolo 3 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) la struttura responsabile della sottomisura è il Servizio Coordinamento Politiche per la Montagna della Presidenza della Regione – Direzione generale;
b) l'ufficio attuatore è Torre Natisone GAL.

### Articolo 4 Operazioni attivabili e risorse finanziarie disponibili

1. Le operazioni attivabili sono quelle previste dall'azione 2.1 *Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali.*
2. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 250.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 107.800,00.
3. Il GAL Torre Natisone può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 21 (*Graduatoria*), entro la data di validità della stessa.

### Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 21 (*Graduatoria*), eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in

materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.

2.Sono assoggettati, con gli stessi termini di cui al comma 1, gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS) specie quelli riguardanti interventi strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR 11 luglio 2014, n. 1323 ("indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza"). Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione a ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.

3.Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

## CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

### Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

a) per attività ricettiva non professionale: le persone fisiche, le Associazioni e le Fondazioni;

b) per attività ricettiva professionale: le micro e piccole imprese, come definite nell'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25/06/2014, le Cooperative o le persone fisiche che al momento della presentazione della domanda di sostegno non abbiano ancora costituito l'impresa;

2. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:

**a) per le attività ricettive non professionali:**

1) essere proprietario o godere di altro diritto reale o personale relativo agli immobili interessati dall'attività prevista nell'intervento;

2) per gli operatori che al momento della domanda di sostegno già esercitano attività ricettiva:

I. aderire ad una aggregazione turistica locale al momento della presentazione della domanda di sostegno;

II. essere inseriti nella sezione *book now* del portale turistico regionale www.turismofvg.it ;

3) per i soggetti che al momento della domanda di sostegno non esercitano ancora attività ricettiva:

I. impegno formale ad aderire ad una aggregazione turistica locale esistente, con avallo del Legale rappresentante o del Capofila della medesima. L'adesione all'aggregazione dovrà essere documentata entro la data di presentazione della domanda di liquidazione a saldo di cui all'art. 29 (*Liquidazione a saldo del sostegno*);

II. impegno ad iscriversi nella sezione *book now* del portale turistico regionale www.turismofvg.it prima della presentazione della domanda di liquidazione a saldo di cui all'art. 29 (*Liquidazione a saldo del sostegno)*;

**b) per le attività ricettive professionali nel caso di impresa già costituita:**

1) essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);

2) avere unità operativa all'interno dei comuni dell'area di intervento prevista dall'art. 2 (*Aree di intervento*);

3) avere disponibilità dell'immobile oggetto dell'operazione per un periodo sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'art. 30 (*Stabilità delle operazioni*);

4) aderire ad una aggregazione turistica locale (requisito necessario al momento della presentazione della domanda di sostegno);

5) essere inseriti nella sezione *book now* del portale turistico regionale www.turismofvg.it (requisito necessario al momento della presentazione della domanda di sostegno);

**c) per le attività ricettive professionali nel caso di impresa non ancora costituita:**
1) impegno da parte della persona fisica che presenta domanda di sostegno a costituire l'impresa;
2) impegno da parte della persona fisica che presenta domanda di sostegno ad iscrivere l'impresa al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) come impresa turistica entro il termine previsto dall'articolo 20 comma 5 (*Istruttoria della domanda e concessione del sostegno*);
3) avere disponibilità dell'immobile oggetto dell'operazione per un periodo sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'art. 30 (*Stabilità delle operazioni*);
4) Impegno formale ad aderire ad una aggregazione turistica locale esistente, con avallo del Legale rappresentante o del Capofila della medesima. L'adesione all'aggregazione dovrà essere documentata entro la data di presentazione della domanda di liquidazione a saldo di cui all'art. 29 (*Liquidazione a saldo del sostegno*);
5) impegno ad iscriversi nella sezione *book now* del portale turistico regionale www.turismofvg.it prima della presentazione della domanda di liquidazione a saldo di cui all'art. 29 (*Liquidazione a saldo del sostegno).*

3. I requisiti di cui al comma 2 lett. a) punti 1 e 2 , lett. b) punti da 1 a 5 e lett. c) punto 3, sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.lgs. 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".

4. Per **AGGREGAZIONE TURISTICA LOCALE** si intende una forma aggregativa nella quale a fronte di un contratto o di un accordo gli operatori si impegnano a collaborare al fine di perseguire obiettivi comuni volti al potenziamento della qualità dell'offerta turistica dell'area. L'aggregazione dovrà essere composta da un minimo di 3 soggetti aventi unità operativa nell'area di intervento di cui all'art. 2 (*Aree di intervento*). **Tra questi soggetti dovranno essere obbligatoriamente compresi almeno un'azienda agricola con attività di vendita diretta, uno o più operatori della ricettività turistica per il raggiungimento di almeno 15 posti letto ed un operatore di servizi turistici (ristorazione, agriturismo diverso dall'ospitalità, trasporto di persone ecc. ecc.). Il contratto o l'accordo dovrà avere una durata minima coerente con il periodo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 30 (*Stabilità delle operazioni*).**

5. **Le forme aggregative potranno essere**:
a) **reti di impresa** di cui alla legge 9 aprile 2009, n. 33;
b) **poli** (forme giuridiche previste dal codice civile quali ad esempio società, consorzi, cooperative, raggruppamenti temporanei, ATI, ATS, ecc.);
c) **accordi stipulati attraverso scrittura privata** (art. 2702 del Codice civile).

L'Atto che regolamenta la forma aggregativa dovrà contenere, quali elementi minimi: quadro generale del partenariato, analisi del contesto e dei fabbisogni, obiettivi del progetto, attività previste per il raggiungimento degli obiettivi, durata dell'accordo.

## Articolo 7 Piano di sviluppo aziendale

1. Il beneficiario presenta, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno, il piano di sviluppo aziendale, redatto sulla base del modello allegato C) al presente bando.

# CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

## Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno

1. Il sostegno è erogato in conto capitale a titolo di «de minimis», ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.
2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
3. Gli aiuti «de minimis» di cui al presente bando, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) 1407/2013, possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di cui al comma 2. Qualora la concessione di un aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di cui al comma 2, il contributo viene revocato non solo per la parte che eccede il massimale stesso bensì per l'intero importo oggetto di concessione.
4. Il beneficiario trasmette, entro i termini di cui all'art. 18 (*Documentazione relativa alla domanda di sostegno da trasmettere),* una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema allegato B), attestante gli aiuti «de minimis» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «de minimis».
5. Il sostegno è concesso alla **percentuale massima del 60%** sulla spesa ammessa a finanziamento.
6. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'art. 20 (*Istruttoria della domanda e concessione del sostegno*).

## Articolo 9 Costo minimo e massimo ammissibile al sostegno

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile considerato ai fini del sostegno dell'operazione è pari a euro 75.000,00.
3. In ogni caso, il costo dell'operazione non può essere superiore al 30% di tale importo e deve giustificarsi con riferimento ad interventi necessari ad assicurare la funzionalità dell'operazione.

## Articolo 10 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili le operazioni che prevedono la realizzazione di interventi volti:
a) al miglioramento dello standard qualitativo dell'offerta nell'ambito dell'attività ricettiva;
b) alla creazione di servizi complementari, a disposizione delle sole persone alloggiate[1], quali:
   1) aree dotate di attrezzatura ginnico-sportive;
   2) servizio di trasporto gratuito mediante navetta;
   3) saune, bagni turchi e vasche con idromassaggio, all'interno della struttura ricettiva, con funzione meramente accessoria e complementare rispetto all'attività principale della struttura ricettiva, a prescindere dalla presenza di soggetti in possesso della qualificazione professionale di estetista; resta fermo l'obbligo, in capo al titolare o gestore della struttura ricettiva, di fornire al cliente la necessaria informazione sulla modalità di corretta fruizione delle predette attrezzature, sulle controindicazioni e precauzioni da adottare, anche attraverso l'esposizione di cartelli nei locali dove è prestato il servizio e la presenza di personale addetto che eserciti la vigilanza;
   4) la rimessa dei veicoli dei soli alloggiati;
   5) la somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di giornali, riviste, cartoline e francobolli, nonché la realizzazione di strutture e attrezzature a carattere ricreativo;

[1] Art. 38 L.R. 21/2016

c) alla creazione di nuovi posti letto per l'avvio o l'ampliamento dell'attività ricettiva solo se è prevista l'integrazione con servizi complementari a favore delle persone alloggiate (art. 38 della L.R. 21/2016) compresi servizi per il cicloturista o se, in materia di superamento barriere architettoniche, è previsto il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi previsti per legge.
d) realizzazione di iniziative informative e promozionali (in via accessoria).

## Articolo 11 Requisiti di ammissibilità delle operazioni

1. Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, le operazioni:
a) sono realizzate in uno dei Comuni dell'area di intervento di cui all'articolo 2 (*Aree di intervento*);
b) prevedono un costo minimo ammissibile pari a euro 10.000,00.

## Articolo 12 Operazioni non ammissibili

1. Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni:
a) manutenzione ordinaria;
b) che prevedono la mera sostituzione di macchinari, arredi e attrezzature;
c) che comportino esclusivamente costi non ammissibili secondo il presente bando;
d) che contrastino con la normativa pertinente rispetto alla tipologia di operazione.
2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 2, l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmato dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini di cui al comma 2 si considera l'operazione completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

## Articolo 13 Costi ammissibili

1. Sono ammissibili, i costi:
a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione delle spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) preventivati e necessari per la realizzazione dell'operazione finanziata;
c) imputabili all'operazione finanziata ovvero con una diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
d) pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
e) identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario;
f) ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. In riferimento alle operazioni di cui all'art. 10 (*Operazioni ammissibili)*, sono considerati ammissibili i costi relativi a:
a) investimenti di cui all'art. 45 paragrafo 2 lett. a) b) c) d) del Reg. (UE) 1305/2013 quali:

1) costruzione, ampliamento, miglioramento e riqualificazione di beni immobili funzionali allo svolgimento dell'attività ricettiva (ospitalità e servizi);
2) acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature (anche arredi) fino alla copertura del valore di mercato;
3) spese generali collegate alle due voci di spesa precedenti, come onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono state effettuate spese di cui ai punti 1) e 2);

b) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013;
c) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013.

3. Sono altresì ammesse, nel limite del 25% rispetto ai costi di cui al comma 2 le spese relative a:
a) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;
b) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;
c) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere a) e b);
d) realizzazione o aggiornamento di siti web;
e) interventi immateriali, di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze.

4. Per operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

## Articolo 14 Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 13 (*Costi ammissibili*) non sono considerati costi ammissibili:
a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto ivi compresi la stesura del Piano aziendale e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su immobili;
f) l'acquisto di beni immobili;
g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad **eccezione degli acquisti a finalità turistica da parte di beneficiari che presentano un progetto di ricettività di tipo professionale**;
i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
k) l'acquisto di animali;
l) gli interessi passivi;

m) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale;
n) gli interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
o) il leasing;
p) i contributi in natura.

## Articolo 15 Congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da consegnare entro i termini e secondo le modalità di cui all'art. 18 comma 1 del bando (*Documentazione relativa alla domanda di sostegno da trasmettere*), **a pena di inammissibilità dei costi medesimi**:

**a) per gli investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:**
   1) progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie;
   2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
   3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;

**b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nei prezzari di cui alla lettera a), analisi dei prezzi** predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei suddetti prezzari**;**

**c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:**
   1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
   2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
   3) contenenti i seguenti elementi:
      I. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica, PEC);
      II. la descrizione e la tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, ecc., le specifiche tecniche/caratteristiche, la capacità produttiva e il prezzo unitario;
      III. gli eventuali componenti accessori/optional e il loro prezzo unitario;
      IV. il prezzo complessivo;
      V. i tempi di consegna;
      VI. il periodo di validità del preventivo, se del caso confermato dalla ditta fornitrice e l'eventuale garanzia;
   4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base del rapporto costi/benefici e dei seguenti parametri tecnico-economici:
      I. completezza delle caratteristiche funzionali;
      II. capacità di lavoro e della produzione;
      III. tempi di consegna;
      IV. caratteristiche riferite al consumo energetico o al rispetto dell'ambiente;
      V. assistenza tecnica;
      VI. altri pertinenti criteri come rilevabili dai preventivi.

Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;

d) **in caso di acquisto di attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi** non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o tre preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo;

e) **in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture** preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) **in caso di spese generali**, in assenza dei prezzari di cui alla lettera a) **e di costi per interventi in beni immateriali** almeno tre preventivi:

1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;

2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e sottoscritti da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;

3) contenenti i seguenti elementi:

I. dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;

II. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo. Le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'articolo 7 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

III. dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);

IV. prezzo complessivo;

V. periodo di validità;

VI. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti;

4) nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

2. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, a pena di inammissibilità dei relativi costi, alle domande di pagamento in acconto e a saldo:
a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
b) a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi).
3. Il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.
4. Non sono ammessi a finanziamento i costi relativi a offerte che non presentano le caratteristiche essenziali richieste dal comma 1 e i costi rendicontati in difformità a quanto indicato al comma 2.

## Articolo 16 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

# CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

## Articolo 17 Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di sostegno a pena di inammissibilità dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed **entro 90 giorni**, secondo le seguenti modalità:
a) Compila e sottoscrive la domanda in formato elettronico e la carica nel portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, tramite soggetto accreditato da AGEA;
b) Trasmettere copia della domanda e la documentazione di cui all'articolo 18 tramite PEC all'indirizzo torrenatisonegal@pec.it.
2. In caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine indicato al comma 1 il beneficiario compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo indicato al comma 1, lettera b), la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'Allegato A e corredata della documentazione di cui all'articolo 18 e entro 15 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra, riproduce la domanda in formato elettronico nel SIAN secondo le modalità indicate al comma 1, lettera a).
3. I termini di cui al comma 1 sono prorogabili con provvedimento del Presidente del GAL.
4. Nel caso di cui al comma 2 la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN entro il termine previsto, comporta la decadenza della domanda di sostegno.
5. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico.

6. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta l'inammissibilità della stessa.
7. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6 (*Beneficiari e requisiti di ammissibilità)*, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 art. 2 comma 7.
8. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC a **torrenatisonegal@pec.it** .
9. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il ritiro di cui all'art. 35 (*Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni*).

## Articolo 18 Documentazione relativa alla domanda di sostegno da trasmettere

1.Le domande di sostegno per le quali la documentazione viene presentata oltre i termini di cui al precedente articolo 17 o con modalità diverse da quelle nel medesimo indicate, non saranno considerate ammissibili. La documentazione da trasmettere è la seguente:

**a) Documentazione di carattere generale:**

1) copia semplice di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno, da allegare solo all'eventuale domanda trasmessa via PEC;

2) piano aziendale redatto secondo il modello allegato C);

3) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante conformemente a quanto previsto dal precedente articolo 5 (*Protezione e valutazione ambientale*) che:

I. comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale; oppure

II. non comporta rischi per l'ambiente;

4) per le operazioni che comportano rischi per l'ambiente, ove già disponibile valutazione dell'impatto ambientale redatta conformemente a quanto disposto dal precedente articolo 5, in caso contrario la valutazione dell'impatto ambientale è presentata entro il termine di cui al comma 1 del precedente articolo 5 (*Protezione e valutazione ambientale*);

5) nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ove già disponibile, autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del decreto citato, in caso contrario l'autorizzazione è presentata prima della concessione del sostegno;

6) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, redatta secondo il modello allegato E), attestante in particolare:

I. il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.6 (*Beneficiari e requisiti di ammissibilità*);

II. che il beneficiario non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;

III. che l'impresa non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;

IV. di essere a conoscenza che il mancato ampliamento o avvio dell'attività ricettiva, attestato dalla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio attività (SCIA) allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) presso il Comune territorialmente competente, comporta la revoca del sostegno ai sensi dell'articolo 37, comma 1 (*Revoca del sostegno*);

7) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa a i sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema allegato B), attestante gli aiuti "de minimis" concessi nell'arco di 3 esercizi finanziari oppure di non aver ricevuto, nel periodo di riferimento aiuti "de minimis";

8) in caso di titolarità di diritto personale di godimento, copia del relativo contratto;

9) in caso di comproprietà e in caso di titolarità di diritto personale di godimento, dichiarazione rispettivamente dei comproprietari e dei proprietari, di assenso ad eseguire miglioramenti, addizioni e

trasformazioni dell'immobile e a svolgere l'attività ricettiva a cui la domanda è finalizzata, per il periodo del vincolo di destinazione del bene oggetto dell'aiuto, secondo il modello di dichiarazione di cui all'Allegato F);

10) dichiarazione di un tecnico abilitato attestante l'idoneità dell'immobile rispetto all'attività ricettiva per la quale viene presentata la domanda di sostegno, anche in relazione alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche (con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto);

11) **per le attività ricettive già avviate:**

I. copia del contratto o accordo di aggregazione di cui all'art. 6 (*Beneficiari e requisiti di ammissibilità*) commi 4 e 5;

II. documentazione attestante l'inserimento nella sezione *book now* del portale turistico regionale www.turismofvg.it;

12) **per le attività ricettive non ancora avviate:**

I. Copia dell'impegno formale di adesione alla rete o aggregazione di cui all'art. 6 (*Beneficiari e requisiti di ammissibilità)* commi *4 e 5*, con avallo del Legale rappresentante o del Capofila della medesima. L'adesione all'aggregazione dovrà essere documentata entro la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo del contributo (pena la revoca del contributo);

II. Atto di impegno all'iscrizione nella sezione *book now* del portale turistico www.turismofvg.it prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo del contributo (pena la revoca del contributo) (**Allegato G**);

**b) Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate:**

1) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1 lettera a) (*Congruità e ragionevolezza dei costi*);

2) nel caso di lavori o prestazioni non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici: documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettera b) (*Congruità e ragionevolezza dei costi*);

3) qualora il beneficiario sia già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto, copia conforme di tale documentazione, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori con indicati gli estremi delle stesse;

4) qualora il beneficiario non sia in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante che per l'intervento sono state richieste/presentate ma non ancora rilasciate le necessarie autorizzazioni/comunicazioni;

**c) Documentazione relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, arredi, impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici:**

1) documentazione in dettaglio indicata all'art. 15, comma 1, lettere c), d) ed e) (*Congruità e ragionevolezza dei costi*), in funzione del tipo di operazione programmata;

**d) Documentazione relativa ad investimenti immateriali e a spese generali quali spese tecniche, consulenze, studi di fattibilità, o similari, se non indicate nel prezziario regionale di cui alla lettera b):**

1) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettera f) (*Congruità e ragionevolezza dei costi*);

**e) documentazione relativa all'attribuzione di punteggi:**

1) Per il punteggio "*Tipologia attività e presenze turistiche"* dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il tasso di occupazione dei posti letto nei dodici mesi antecedenti alla data di pubblicazione del presente bando sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia (Allegato H). Il tasso di occupazione è il rapporto tra le presenze

effettive e le presenze potenziali. Le presenze potenziali sono calcolate moltiplicando il numero di posti letto per 365, cfr. allegato D).

2) Per il punteggio "*Tipologia di intervento- Qualità architettonica- Interventi su immobili significativi dell'architettura rurale, ricadente in zone presenti negli strumenti urbanistici comunali, di conservazione dell'architettura storica o del paesaggio rurale (Zone A e E)*": Dichiarazione di un tecnico abilitato che certifichi l'ubicazione dell'immobile in zone A e E presenti nello strumento urbanistico comunale contenente riferimenti utili per una sua puntuale individuazione ;

3)Per il punteggio "*Tipologia di intervento- Qualità architettonica- Interventi su immobili catalogati nel sistema informativo regionale del Patrimonio Culturale (SIRPaC) dell'Ente regionale Patrimonio culturale ERPAC (Beni architettonici e paesaggistici)*": Scheda da catalogo dei beni culturali SIRPAC della Regione A. FVG;

4)Per il punteggio "*Tipologia di intervento- Qualità architettonica -Interventi su bene immobile ubicato in ambito di particolare interesse naturalistico (ARIA, aree naturali di cui alla LR 42/96)"*- Dichiarazione di un tecnico abilitato che certifichi che l'immobile è ubicato in dette aree contenente inoltre riferimenti utili per una sua puntuale individuazione;

5)Per il punteggio *"Tipologia di intervento- Qualità architettonica-Interventi che prevedono la dotazione di arredi dell'artigianato locale nelle camere e nelle aree comuni":* Scheda tecnico illustrativa di un tecnico abilitato a dimostrazione che gli arredi di cui si prevede l'acquisto sono riferiti all'artigianato locale;

6)Per il punteggio *"Tipologia di intervento-Accessibilità*": Scheda tecnico illustrativa di un tecnico abilitato che descriva l'accessibilità della struttura ricettiva, la quale dovrà essere garantita a conclusione dell'operazione;

7) Per il punteggio "*Positive ricadute in termini di sostenibilità ambientale*": scheda tecnico illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri come l'intervento migliori la qualità ambientale ed idonea documentazione di supporto (certificazione energetica ante intervento, documentazione che evidenzi l'impiego di materiale legnoso certificato fornito da impresa in possesso di certificazione di catena di custodia).

2.La documentazione di cui al comma 1, lettera a) è allegata alla domanda di sostegno a pena di inammissibilità della domanda stessa;

3.La documentazione di cui all'art. 15 (*Congruità e ragionevolezza dei costi*) è trasmessa al GAL a pena di inammissibilità del costo medesimo entro i termini di cui all'art. 17 commi 1 e 2.

4. La documentazione di cui al comma 1, lettera e) è trasmessa al GAL a pena di non attribuzione del relativo punteggio entro i termini di cui all'art. 17 commi 1 e 2.

5. Potranno essere richiesti dal GAL, entro tempi stabiliti che saranno successivamente comunicati, eventuali elaborati grafici e/o ulteriore documentazione ritenuta necessaria per concludere l'istruttoria della domanda di sostegno.

## Articolo 19 Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 21 (*Graduatoria*) vengono applicati i criteri di selezione descritti nell'Allegato D):
   a) Caratteristiche del richiedente;
   b) Localizzazione dell'intervento;
   c) Tipologia attività e presenze turistiche;
   d) Forme aggregative turistiche locali;
   e) Tipologia intervento;
   f) Positive ricadute in termini di sostenibilità ambientale.
2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a **110 punti**.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di **33 punti** non è ammessa a finanziamento.

4.In caso di parità di punteggio tra due o più domande è data priorità al progetto di ricettività professionale, in caso di ulteriore parità nella domanda con costo previsto maggiore e, in caso di ulteriore parità, nell'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno.

## Articolo 20 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno

1. Il GAL, entro centoventi giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:
a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
b) Il rispetto del plafond "de minimis";
c) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;
d) che la compilazione del Piano Aziendale di cui all'art.7 (*Piano di sviluppo aziendale*) sia corretta;
e) che le operazioni e gli interventi proposti siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;
f) che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:
   1) imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;
   2) pertinenti rispetto alle operazioni e agli interventi previsti;
   3) congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione;
   4) necessari per l'attuazione delle operazioni e degli interventi proposti;
   5) ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza;
g) la sussistenza della dichiarazione del tecnico abilitato sulla presenza o meno di rischi per l'ambiente.
2. Il GAL richiede eventuali integrazioni alla documentazione trasmessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della Legge 241/1990, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. Il GAL, entro il termine di cui al comma 1, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
4.Il GAL adotta il provvedimento di concessione del sostegno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
5. Nel caso di impresa non ancora costituita, il richiedente ha l'obbligo di costituirla tramite l'iscrizione nel Registro delle Imprese prima della concessione del sostegno di cui al precedente comma.
6. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente il GAL concede il sostegno entro 30 gg. dalla presentazione della Valutazione dell'impatto ambientale con esito favorevole di cui all'articolo 5 (*Protezione e valutazione ambientale*).

## Articolo 21 Graduatoria

1. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.

3. Il GAL, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

## CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

### Articolo 22 Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
a) Per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuale erogazione di acconti o anticipi relativi agli interventi di cui si compone l'operazione;
b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare copia conforme dei documenti o dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 23 (*Proroghe*), entro i seguenti termini massimi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
a) **nove mesi** per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
b) **diciotto mesi** per operazioni che prevedono interventi in beni immobili.
5. La conclusione delle operazioni presuppone:
a) l'effettivo avvio dell'attività ricettiva per la quale è stato concesso il sostegno secondo quanto previsto dall'art. 37 della L.R. 21/2016 o, nel caso di attività esercitata precedentemente alla domanda di sostegno, la comunicazione di modifica dell'attività ricettiva;
b) nel caso di nuove attività professionali, l'iscrizione dell'avvio dell'attività nel Registro Imprese della C.C.I.A.A. (avvio dell'attività o ampliamento delle attività svolte).

### Articolo 23 Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di sei mesi.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i 15 giorni successivi alla data di adozione.

### Articolo 24 Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;

b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'articolo 25 *(Varianti non sostanziali)*, comma 1, lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13 (*Costi ammissibili*), comma 2 lettera a) punto 3).
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione stessa.
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4:
a) valuta:
   1) la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
   2) la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
   3) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
   4) il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 19, comma 3 *(criteri di selezione e di priorità),* e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
   5) il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
   6) il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, della SSL, del bando.
b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.
6. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:
a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità della SSL le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
e) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
f) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione della variante.
7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'art. 13 del Regolamento di attuazione e art. 38 del presente bando (*Cause di forza maggiore*);
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30% indicata al comma 1, lettera c).
8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.

9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.

## Articolo 25 Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
   1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
   2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
   3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13 (*Costi ammissibili*), comma 2, lettera a) punto 3).
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità della SSL le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;
c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario.
6. Il GAL comunica alla Struttura responsabile eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.
7. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

## CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

## Articolo 26 Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti

effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

2. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:

a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Misura 19, sottomisura 19.2.

3. Non sono ammessi pagamenti in contanti e tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

## Articolo 27 Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso sugli investimenti di cui all'art. 45 paragrafo 2, lettere a) b) c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla seguente documentazione:

a) garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'Organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;
b) documentazione attestante l'avvio dell'operazione come di seguito indicato:
   1) per operazioni in beni immobili: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante il possesso delle autorizzazioni o l'invio delle dichiarazioni o delle comunicazioni, previste dalla normativa vigente con i relativi estremi;
   2) per operazioni in beni mobili o immateriali alternativamente copia dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   3)fatture o altra documentazione di costo equipollente, come prevista all'art. 26 (*Modalità di rendicontazione dei costi*);

3. Il GAL, entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, verifica:
a) che la domanda sia compilata in modo corretto;
b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa;
4. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi della Legge n. 241/1990, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 3 il GAL, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'Organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento dell'anticipo ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi della Legge 241/1990.
7. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
8. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
9. Gli interessi di cui al comma 8 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.
10. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'anticipo liquidato e al pagamento degli interessi nel caso in cui l'operazione finanziata sia stata realizzata in misura inferiore all'anticipo liquidato.

## Articolo 28 Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
a) dopo aver sostenuto almeno il cinquanta per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
b) dopo aver sostenuto almeno l'ottanta per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la seguente documentazione, in funzione dell'operazione da realizzare:
a) copia del documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
c) fatture, o altra equipollente documentazione fiscale;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'art. 26 (*Modalità di rendicontazione dei costi*);
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuta, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato progettista indipendente con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate.

g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
2) elenco delle fatture, o altra equipollente documentazione fiscale, presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti, coerente con la documentazione prodotta in acconto;
4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
j) per gli interventi che hanno ottenuto il punteggio per il miglioramento della sostenibilità ambientale-utilizzo di materiale legnoso certificato: documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia.

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;
d) i pagamenti effettuati;
e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;
g) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 32 (*Divieto di pluricontribuzione*);

6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 il GAL, effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 il GAL verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati nella domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e che vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.

8. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi della Legge 241/1990, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'Organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi.

11. Ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, il GAL entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
   1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
   2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
   3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della Strategia di Sviluppo Locale.
13. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi della Legge 241/1990 e comunica le economie derivanti alla Struttura responsabile.
14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

## Articolo 29 Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 22 (*Avvio e conclusione*) presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la seguente documentazione:
a) copia del documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture, o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'art. 26 (*Modalità di rendicontazione dei costi*);
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuta, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
g) comunicazione al competente Ufficio delle eventuali varianti non sostanziali;
h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato progettista indipendente con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate.
i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e contro firmato dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria;
k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;

l) per impianti tecnologici: copia delle certificazioni di conformità;
m) per gli interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale: certificazione energetica ex-post, documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;
n) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
 1) descrizione dell'operazione realizzata;
 2) elenco delle fatture, o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
 3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
o) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
 1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
 2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.
p) dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;
q) per gli operatori che al momento della domanda di sostegno non esercitavano ancora attività ricettiva:
 1) documentazione attestante l'adesione alla sezione *book now* del portale turistico regionale www.turismofvg.it;
 2) copia del contratto o accordo di aggregazione di cui all'art. 6 (*Beneficiari e requisiti di ammissibilità*) commi 4 e 5.

2. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
d) l'avvenuta completa attuazione del piano di sviluppo aziendale di cui all'art. 7 (*Piano di sviluppo aziendale*) e delle operazioni previste nella domanda di sostegno;
e) i pagamenti effettuati;
f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
h) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 32 (*Divieto di pluricontribuzione*);

3. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi della Legge 241/1990, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9 dell'art. 28 (*Liquidazione in acconto del sostegno*);
b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 il GAL verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;

b) preventivati nella domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.

6. Alla liquidazione a saldo del sostegno si applica l'articolo 28 (*Liquidazione in acconto del sostegno*), commi da 9 a 14.

## Articolo 30 Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.
2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:

a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

4. I beneficiari si impegnano inoltre a mantenere per tutto il periodo di stabilità:

a) l'iscrizione alla sezione *book now* del portale turistico regionale www.turismofvg.it ;
b) l'adesione all'aggregazione turistica locale. Qualsiasi modifica all'accordo/contratto deve essere tempestivamente comunicata al GAL all'indirizzo PEC torrenatisonegal@pec.it e deve rispettare quanto previsto dall'art. 6 commi 4 e 5 (*Beneficiari e requisiti di ammissibilità)*.

## Articolo 31 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette, mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:

a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.

2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:

a) entro il **15 luglio** per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
b) entro il **15 gennaio** per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.

## Articolo 32 Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

## Articolo 33 Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.

2.Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

## Articolo 34 Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione delle somme concesse. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

## Articolo 35 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1.Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

## Articolo 36 Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL stesso.

## Articolo 37 Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 33 e 34 (*Impegni essenziali e Impegni accessori*) e in conformità alla Legge n. 241/1990 art. 21-quinquies, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime "de minimis" qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale "de minimis" previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 o dell'art.3 comma 7 del regolamento (UE) 1408 del 18 dicembre 2013.

3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e per quanto non previsto si applicano per analogia gli artt. 49 e 50 della L.R. 7/2000.

## Articolo 38 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'immobile destinato all'attività ricettiva;
d) la distruzione fortuita dell'immobile destinato all'attività ricettiva;
e) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'immobile destinato all'attività ricettiva se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

## Articolo 39 Controlli ex post

1. L'Organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 33 (*Impegni essenziali*) e 34 (*Impegni accessori*) per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

# CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

## Articolo 40 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016 n. 4." approvato con DPReg 141/Pres del 7 luglio 2016 e la Legge 241/1990 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

## Articolo 41 Trattamento dei dati personali

1.Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'art. 43 (*Informazioni*) si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

## Articolo 42 Rinvio dinamico

1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

## Articolo 43 Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Torre Natisone GAL Soc. Cons. a.r.l. Via Frangipane, 3 33017 Tarcento (UD), Tel. 0432 793295, Pec torrenatisonegal@pec.it , mail torrenatisonegal@gmail.com , sito internet www.torrenatisonegal.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sui siti web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it e del GAL www.torrenatisonegal.it.

# Allegato A

(riferito all'articolo 17 comma 2 del bando)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Domanda semplificata per l'accesso alla misura 19 Sottomisura 19.2 Azione 2.1
"Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali".

A Torre Natisone Gal Soc. cons. a r.l.
Via Frangipane 3
33017 Tarcento (Ud)

Trasmessa mediante PEC a torrenatisonegal@pec.it

Il sottoscritto:

| Cognome | | | Nome | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Data di nascita | | | Comune di nascita | | Prov. |
| Residente in (via, piazza, viale) | | n. | Comune di | | Prov. |
| Codice fiscale | _/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/ | | | | |
| In qualità di: | ☐ Persona fisica che presenta domanda di sostegno per un'attività ricettiva di tipo non professionale | | | | |
| | ☐ Persona fisica che presenta domanda di sostegno per l'avvio di un'attività ricettiva di tipo professionale (in caso di attività professionale ancora da avviare) | | | | |
| | ☐ Legale rappresentante dell'impresa, di seguito indicata, che presenta domanda di sostegno per un'attività ricettiva di tipo professionale | | | | |
| CUAA (codice fiscale) | | | PARTITA IVA | | |
| Ragione sociale o denominazione | | | | | |
| Sede legale in | | | Comune di | | Prov. |
| Telefono | | | Cellulare | | |
| Indirizzo email | | | | | |
| Indirizzo PEC | | | | | |

- chiede di accedere alla misura 19 sottomisura 19.2 Azione 2.1 "*Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali*" di cui al Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando.

A tale fine **dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000**, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere ____________[1] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
2. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti ai fini dell'accesso alla misura 19 sottomisura 19.2 Azione 2.1 "Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali" del PSR 2014-2020;
3. se beneficiario professionale di essere iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);
4. che l'intervento oggetto di contributo sarà realizzato all'interno dell'area di cui all'Articolo 2 del Bando;
5. di essere proprietario o godere di altro diritto reale o personale relativo agli immobili interessati dall'intervento. Specificare la tipologia di diritto reale o personale____________________________ così come previsto dall'art. 6 comma 2. lett. a) punto 1), lett. b) punto 3) e lett. c) punto 3) del bando;
6. che in base a quanto indicato nel Piano di sviluppo aziendale, di cui all'art. 7 del bando, si prevede la realizzazione dei seguenti interventi che costituiscono l'oggetto della domanda di sostegno che sarà presentata, in formato elettronico tramite SIAN, a valere sulla misura 19 sottomisura 19.2 Azione 2.1 "Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali":

| Misura 19 sottomisura 19.2 Azione 2.1 "Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali". | | |
|---|---|---|
| Importo del sostegno richiesto: ____________________________________________ | | |
| Operazione [2]: | | |
| Descrizione interventi [3]: | Importo al netto IVA | IVA |
| a) Costruzione, ampliamento, miglioramento e riqualificazione di beni immobili funzionali allo svolgimento dell'attività ricettiva (ospitalità e servizi); | | |
| b) Acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e arredi, per l'attività ricettiva destinata all'ospitalità; | | |
| c) Spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, entro il limite del 10% del costo ammissibile; | | |
| d) Elaborati tecnici e documentazione richiesta ai fini della valutazione delle domande di aiuto (spese diverse da quelle di cui al punto precedente); | | |
| e) Spese per garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione dell'aiuto relativo agli investimenti; | | |

[1] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale
[2] ai sensi dell'art.2, comma 1, punto 9) del regolamento (UE) n.1303/2013, l'operazione è definita: "un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di responsabilità, che contribuisce alla realizzazione di obiettivi di una o più priorità correlate"
[3] gli interventi, in cui si declina l'operazione, sono individuati in base alla documentazione prodotta in allegato alla domanda di sostegno ai fini della valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi oltre che della loro ammissibilità

| | | |
|---|---|---|
| f) Attività di ricognizione elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; | | |
| g) Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; | | |
| h) Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione di cui ai due punti precedenti. | | |
| i) Realizzazione o aggiornamento di siti web; | | |
| l) Interventi immateriali, di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze. | | |
| COSTO TOTALE euro | | |

7. che la domanda di sostegno prevede un costo totale complessivo di euro ______________________.
8. di essere a conoscenza:

- di quanto disposto dal PSR 2014-2020 in relazione alla misura 19 sottomisura 19.2 Azione 2.1 “Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali”;
- che la presente domanda semplificata deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC torrenatisonegal@pec.it;
- che, a pena di inammissibilità, la presente domanda semplificata deve essere riprodotta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN e trasmessa secondo le modalità ed entro i termini previsti dagli articoli 17 (presentazione della domanda di sostegno) e 18 (Documentazione relativa alla domanda di sostegno da trasmettere) del bando;
- che i costi totali previsti per le operazioni da realizzare a valere sulla misura 19 sottomisura 19.2 Azione 2.1 “Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali” devono essere confermati in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;
- che gli interventi indicati nelle tabelle suindicate dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno;
- che tutte le comunicazioni inerenti alla presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;

Alla presente domanda semplificata si allega la seguente documentazione:

a) fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
b) piano di sviluppo aziendale di cui all’art. 7 del bando [4]
c) la restante documentazione prevista dall’articolo 18 (*Documentazione relativa alla domanda di sostegno da trasmettere*)

Data ......................

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma sottostante:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del RGDP 679/2016;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

Firma ____________________________

[4] La mancanza del piano aziendale provoca l’inammissibilità della domanda di sostegno.

# Allegato B

(riferito all'articolo 8 comma 4 del bando)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 -Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Dichiarazione per aiuti "de minimis" da allegare alla domanda di sostegno per
l'accesso alla Misura 19 Sottomisura 19.2
Azione 2.1 "Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali"- Torre Natisone Gal

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto ______________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
*(nome e cognome)*
dell'impresa ______________________________________________
*(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)*
con sede legale in ______________________________________________
*(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)*
codice fiscale/partita IVA ______________________________________________

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013) nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione (Allegato I)
- consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa[1]
*(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese
*ovvero*
☐ che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

1 Per il concetto di collegamento/controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione A).

a) impresa ____________________________________________
*(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)*
sede legale ____________________________________________
*(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)*
partita IVA ____________________________________________

b) impresa ____________________________________________
*(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)*
sede legale ____________________________________________
*(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)*
partita IVA ____________________________________________

c) impresa ____________________________________________
*(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)*
sede legale ____________________________________________
*(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)*
partita IVA ____________________________________________

**Sezione B – Rispetto del massimale**
che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il ______________ e termina il _______________

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **NON È STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]

*ovvero*

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]:

| Denominaz. impresa[4] | Soggetto concedente | Norma di riferimento | Data concessione | Reg. UE de minimis[5] | Importo aiuto concesso | Importo aiuto liquidato a saldo[6] |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

2 Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.
3 Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
4 Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.
5 Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).
6 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | |

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa
- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis
*ovvero*
☐ che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi

Luogo e data

Firma del titolare/legale rappresentante[7]

____________________________________

7 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.
Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE
*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*
*a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
*b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
*c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
*d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*
*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

*Quali agevolazioni indicare?*
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.
In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

*Periodo di riferimento:*
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

*Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:*
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€
Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione
Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".
Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

# Allegato C

(riferito all'articolo 7 del bando)

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 -Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
**Piano di sviluppo aziendale per l'accesso alla misura 19 Sottomisura 19.2 Azione 2.1**
**"Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali".**

A Torre Natisone Gal Soc. cons. a r.l.
Via Frangipane 3
33017 Tarcento (Ud)

DATI RICHIEDENTE

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Cognome | | | Nome | | |
| Data di nascita | | | Comune di nascita | | Prov. |
| Residente in (via, piazza, viale) | | n. | Comune di | | Prov. |
| Codice fiscale | _/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/ | | | | |
| In qualità di: | ☐ Persona fisica che presenta domanda di sostegno per un'attività ricettiva di tipo non professionale<br>o Bed&Breakfast<br>o Affittacamere non professionale<br>o ……… | | | | |
| | ☐ Persona fisica che presenta domanda di sostegno per l'avvio di un'attività ricettiva di tipo professionale | | | | |
| | ☐ Legale rappresentante dell'impresa, di seguito indicata, che presenta domanda di sostegno per un'attività ricettiva di tipo professionale | | | | |
| CUAA (codice fiscale) | | | PARTITA IVA | | |
| Ragione sociale o denominazione | | | | | |
| Sede legale in | | | Comune di | | Prov. |
| Sede operativa in | | | Comune di | | Prov. |
| Esercente l'attività di (indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti) | | | | | |
| CODICE ATECO | | | | | |
| FORMA GIURIDICA | | | | | |

| ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE | | | |
|---|---|---|---|
| Telefono | | Cellulare | |
| Indirizzo email | | | |
| Indirizzo PEC | | | |

Nel caso di società:

Capitale sociale euro ________________

| ELENCO SOCI E RELATIVE QUOTE DI CAPITALE | | | |
|---|---|---|---|
| Cognome e nome | Data di nascita | Sesso (M/F) | Quota posseduta |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| TOTALE CAPITALE SOCIALE | | | |

PARTE GENERALE

L'attività ricettiva non professionale[1] ________________________è

Già avviata ☐ Con N° ___ camere esistenti N° ___ posti letto esistenti

In fase di costituzione ☐

Numero nuovi posti letto da creare (in n.ro e in lettere)

Numero posti letto da riqualificare (in n.ro e in lettere)

L'attività ricettiva professionale[1] ________________________________è

Già avviata ☐ Con N° ___ camere esistenti N° ___ posti letto esistenti

In fase di costituzione ☐

Numero nuovi posti letto da creare (in n.ro e in lettere) ________________________________

Numero posti letto da riqualificare (in n.ro e in lettere) ________________________________

L'intervento sarà realizzato in: ________________________________

Indirizzo (via e numero civico) ________________________________

CAP - Comune ________________________________

[1] Indicare la tipologia di attività in base a quanto previsto dall'art. 21 della L.R. 21/2016

Dati catastali:

Censito catastalmente al NCEU Foglio n. __________ Mappale __________ Sub __________

L'immobile è di proprietà ☐ L'immobile è in comproprietà* ☐

L'immobile è oggetto di usufrutto ☐ L'immobile è oggetto di cousufrutto* ☐

L'immobile è disponibile sulla base di un diritto personale di godimento** ☐ Estremi contratto: ________________________________________________

*È necessario allegare la Dichiarazione di assenso (Allegato F)

** È necessario allegare la Dichiarazione di assenso (Allegato F) e il contratto

DATI RELATIVI ALL'AGGREGAZIONE TURISTICA LOCALE E ISCRIZIONE PORTALE TURISTICO REGIONALE (art. 6 del bando)

1.Forma aggregativa:

- ☐ Rete di impresa;
- ☐ Polo__________________________ (specificare se società, consorzio, cooperativa, ATS, ATI o altre forme previste dal Codice Civile);
- ☐ Accordo stipulato attraverso scrittura privata
- ☐ Contratto o accordo da stipularsi in quanto attività ricettiva non ancora avviata

Composizione dell'aggregazione turistica locale

Quadro generale dell'aggregazione

(Aggiungere tante righe quanti sono i componenti)

| RUOLO | DENOMINAZIONE PARTNER | Tipologia di soggetto | Numeri posti letto |
|---|---|---|---|
| CAPOFILA O RESPONSABILE DELL'AGGREGAZIONE | | | |
| PP1 | | | |
| PP2 | | | |
| PP3 | | | |
| PP4 | | | |
| PPn | | | |

2. Iscrizione alla sezione "*Book now*" del Portale turistico regionale:

- ☐ L'attività ricettiva risulta essere iscritta al Portale (riportare il link);
- ☐ Iscrizione da effettuarsi in quanto l'attività ricettiva non è ancora avviata.

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

Tipologia operazione:

- ☐ miglioramento dello standard qualitativo dell'offerta nell'ambito dell'attività ricettiva (miglioramento dei posti letto esistenti);
- ☐ creazione di servizi complementari, a disposizione delle sole persone alloggiate, quali:
  - ☐ aree dotate di attrezzatura ginnico-sportive;
  - ☐ servizio di trasporto gratuito mediante navetta;
  - ☐ saune, bagni turchi e vasche con idromassaggio, all'interno della struttura ricettiva, con funzione meramente accessoria e complementare rispetto all'attività principale della struttura ricettiva;
  - ☐ la rimessa dei veicoli dei soli alloggiati;
  - ☐ la somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di giornali, riviste, cartoline e francobolli, nonché la realizzazione di strutture e attrezzature a carattere ricreativo;
  - ☐ servizi per il cicloturista
- ☐ Creazione di nuovi posti letto se in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:
  -integrati con servizi complementari a favore delle persone alloggiate (art. 38 della L.R. 21/2016 compresi i servizi per il cicloturista);
  -raggiungimento di standard superiori a quelli minimi previsti per legge in materia di superamento barriere architettoniche.

Descrivere il tipo di attività che si intende avviare o riqualificare e l'immobile oggetto dell'investimento, specificare il numero di posti letto che verranno creati/riqualificati, indicare l'eventuale presenza di servizi igienici in ogni camera e fornire qualsiasi altra informazione utile a valutare il progetto.

| |
|---|
| |

Descrivere in modo dettagliato il servizio complementare che si intende avviare, gli spazi ad esso destinati, con particolare riferimento all'eventuale avvio di servizi a favore del cicloturista ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio (vedi Allegato D, criterio di priorità "Tipologia intervento – Servizi per il cicloturista")

PROGETTO PROPOSTO AL FINANZIAMENTO

Elencare i singoli investimenti previsti per ogni voce di spesa, indicando il documento di supporto ai fini della dimostrazione della congruità e ragionevolezza dei costi previsti all'art. 15 del bando.

L'importo va indicato al lordo di IVA solo qualora l'IVA sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale.

Per una dettagliata descrizione delle voci di spesa ammissibili si rinvia all'art. 13, comma 2 del bando.

Note per la compilazione:

le righe della tabella riferite a voci di spesa non previste nel piano degli investimenti possono essere eliminate;
se per una voce di spesa sono presenti più fornitori (es. ditta X per impianto elettrico, ditta Y per impianto idrico-sanitario, ecc.) è possibile inserire più righe.

1. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

| N. | Tipologia di spesa | Descrizione della spesa | Importo al netto dell'IVA (euro) | IVA (euro) | TOTALE (euro) |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Costruzione, ampliamento, miglioramento e riqualificazione di beni immobili funzionali allo svolgimento dell'attività ricettiva | Es.: | | | |
| | | | | | |
| | | (inserire riga per ogni costo alla tipologia) | | | |
| 2 | Acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature (anche arredi) funzionali allo svolgimento dell'attività ricettiva, in coerenza con il tipo di operazione programmata | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| 3 | Spese generali collegate alle due voci di spesa precedenti, come onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il 10% del costo ammissibile | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| 4 | Elaborati tecnici e documentazione richiesta ai fini della valutazione delle domande di aiuto, spese diverse da quelle di cui al punto 3 e nel limite del 10% dell'importo previsto per investimenti | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| 5 | Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1,2,3,4, ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013 | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | TOTALE A | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 6 | Spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| 7 | Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi | | | | |
| 8 | Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione di cui ai punti 6 e 7 | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| 9 | Creazione o implementazione di siti web e applicazioni multimediali | | | | |
| 10 | Interventi immateriali, di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze | | | | |
| TOTALE B_ Spese accessorie MASSIMO 25% del Totale A | | | | | |
| TOTALE GENERALE (A+B) | | | | | |

L'IVA:

☐ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario per il seguente motivo: ______________________________

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario.

2. SCELTA DEL FORNITORE

Riportare nella tabella gli estremi dei preventivi di spesa, la scelta del fornitore e l'eventuale motivazione.

| N. | Tipologia di spesa | Descrizione della spesa | Elenco Terna di preventivi | Preventivo scelto | Motivazione |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | INVESTIMENTI: lavori di costruzione/ampliamento/miglioramento/ riqualificazione di beni immobili | Per ogni fornitore prescelto inerente la tipologia di spesa | | | |
| 2 | INVESTIMENTI: Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature (anche arredi) | | | | |
| 3 | INVESTIMENTI: Spese generali come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità collegati alle tipologie di spesa 1 e 2 nel limite del 10% di tali costi | | | | |
| 4 | Elaborati tecnici e documentazione richiesta ai fini della valutazione delle domande di aiuto, spese diverse da quelle di cui al punto 3 e nel limite del 10% dell'importo previsto per investimenti | | | | |
| 5 | Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1,2,3,4, ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013 | | | | |
| 6 | Spese per attività di ricognizione, | | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali | | | | |
| 7 | Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi | | | | |
| 8 | Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione di cui ai punti 7 e 8 | | | | |
| 9 | Creazione o implementazione di siti web e applicazioni multimediali | | | | |

3. MODALITÀ DI COPERTURA FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO

| | |
|---|---|
| Costo complessivo del progetto | |
| Contributo richiesto | |
| Risorse finanziarie proprie | |

4. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI

- completamento adempimenti amministrativi entro il: __/__/____
- completamento azioni preliminari entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni entro il: __/__/____
- inizio lavori entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali entro il: __/__/____
- avvio dell'attività (se del caso) entro il: __/__/____
- presentazione domanda di pagamento saldo entro il: __/__/____

5. APPLICABILITÀ DEI CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Caratteristiche del richiedente

| Criterio | | | DESCRIZIONE | ALLEGATO |
|---|---|---|---|---|
| Imprenditoria giovanile | Impresa giovanile o persona fisica giovane che avvia o riqualifica un'attività di tipo non professionale | ☐ Si<br>☐ No | | |
| Imprenditoria femminile | Impresa femminile / Persona fisica donna | ☐ Si<br>☐ No | | |

5.2 Localizzazione dell'intervento

| Criterio | | | DESCRIZIONE | ALLEGATO |
|---|---|---|---|---|
| Comuni fascia D | Intervento realizzato in Aree rurali D | ☐ Si<br>☐ No | | |

5.3 Tipologia attività e presenze turistiche

| Criterio | | | DESCRIZIONE | ALLEGATO |
|---|---|---|---|---|
| Tasso di occupazione posti letto in riferimento ai 12 mesi precedenti alla pubblicazione del bando | ☐(Presenze /(n. posti letto x 365 ))≤ 10%<br>☐10% < (Presenze /(n.posti letto x 365 ))≤15%<br>☐15%<(Presenze /(n.posti letto x 365 ))≤30%<br>☐(Presenze /(n. posti letto x 365 ))> 30% | ☐ Si<br>☐ No | | dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rif. art. 18 comma 1 lett. e) punto 1 del bando)_Allegato H |
| Attività ricettiva professionale | | ☐ Si<br>☐ No | | |
| 5.4 Forme aggregative turistiche locali | | | | |

| Criterio | | | DESCRIZIONE | ALLEGATO |
|---|---|---|---|---|
| Reti d'impresa | Appartenenza a rete di impresa [1] | ☐ Si<br>☐ No | | Contratto accordo o atto di impegno formale (art. 18 comma 1, lett. a) punti 11 e 12) |
| Poli | Appartenenza ad aggregazioni con forme giuridiche previste dal codice civile quali ad esempio società, consorzi, cooperative, raggruppamenti temporanei, ATI, ATS [1] | ☐ Si<br>☐ No | | Contratto accordo o atto di impegno formale (art. 18 comma 1, lett. a) punti 11 e 12) |
| Altre forme aggregative | Appartenenza ad altre forme aggregative sulla base di scrittura privata [1] | ☐ Si<br>☐ No | | Contratto accordo o atto di impegno formale (art. 18 comma 1, lett. a) punti 11 e 12) |
| Numero operatori appartenenti all'aggregazione [(2)] | ☐ Oltre 10<br>☐ Da 8 a 10<br>☐ Da 4 a 7 | ☐ Si<br>☐ No | | |
| Tipologia operatori appartenenti all'aggregazione | Aggregazione alla quale aderisce almeno un operatore del settore delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura (DPReg 400/2002 Capo II) | ☐ Si<br>☐ No | | |
| Numero posti letto complessivi dell'aggregazione [(3)] | ☐ oltre 20<br>☐ tra 16 e 20 | ☐ Si<br>☐ No | | |

[1] in caso di attività non ancora avviata il punteggio verrà assegnato a fronte di impegno formale di adesione avallato dal Legale rappresentante o Capofila della medesima
[2] viene assegnato punteggio in base al numero degli operatori appartenenti all'aggregazione al momento della presentazione della domanda di sostegno (situazione di fatto esistente al momento della presentazione della domanda di sostegno);
[3] viene assegnato punteggio in base al numero dei posti letto complessivi dell'aggregazione al momento della presentazione della domanda di sostegno (situazione di fatto esistente al momento della presentazione della domanda di sostegno);

### 5.5 Tipologia intervento

| Criterio | | | DESCRIZIONE | ALLEGATO |
|---|---|---|---|---|
| Interventi di miglioramento di posti letto esistenti ed integrazione con servizi accessori | Il progetto prevede l'apporto di migliorie e creazione di servizi accessori senza aumento del numero dei posti letto | ☐ Si<br>☐ No | | |
| Interventi di miglioramento di posti letto esistenti, integrazione con servizi accessori e creazione di nuovi posti letto | Il progetto prevede l'apporto di migliorie per posti letto esistenti, la creazione di servizi accessori e la creazione di nuovi posti letto quest'ultima in via non prevalente rispetto ai punti precedenti. | ☐ Si<br>☐ No | | |
| Creazione di nuovi posti letto ed integrazione con servizi accessori | Il progetto prevede la creazione di nuovi posti letto e di servizi accessori | ☐ Si<br>☐ No | | |
| Servizi igienici separati in ogni camera | La struttura ricettiva ha servizi igienici separati in ogni camera o gli stessi saranno realizzati attraverso il progetto proposto. | ☐ Si<br>☐ No | | |
| Qualità architettonica | Interventi su immobili significativi dell'architettura rurale, ricadenti in zone presenti negli strumenti urbanistici comunali, di conservazione dell'architettura storica o del paesaggio rurale (Zone A e E); | ☐ Si<br>☐ No | | Dichiarazione di un tecnico abilitato che certifichi l'ubicazione dell'immobile in zone A e E presenti nello strumento urbanistico comunale contenente riferimenti utili per una sua puntuale individuazione |
| | Interventi su immobili catalogati nel sistema informativo reginale del Patrimonio culturale (SIRPaC) dell'Ente regionale Patrimonio | ☐ Si<br>☐ No | | Scheda da catalogo dei beni culturali SIRPaC della Regione A. FVG |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | culturale ERPAC (Beni architettonici e paesaggistici) | | | |
| | Interventi su bene immobile ubicato in ambito di particolare interesse naturalistico (ARIA, aree naturali di cui alla L.R: 42/96) | □ Si<br>□ No | | Dichiarazione di un tecnico abilitato che certifichi che l'immobile è ubicato in dette aree. Tale dichiarazione deve contenere riferimenti utili per una puntuale individuazione dell'area. |
| | Interventi che prevedono la dotazione di arredi dell'artigianato locale nelle camere e nelle aree comuni; | □ Si<br>□ No | | Scheda tecnico illustrativa rilasciata da tecnico abilitato a dimostrazione che gli arredi di cui si prevede l'acquisto siano riferiti all'artigianato locale. |
| Servizi per il cicloturista | Messa a disposizione di nuove biciclette a pedalata assistita (almeno 1 ogni 3 posti letto) e presenza attrezzature per piccola manutenzione. | □ Si<br>□ No | | |
| | Messa a disposizione di nuove biciclette (almeno 1 ogni 3 posti letto) e presenza attrezzature per piccola manutenzione. | □ Si<br>□ No | | |
| | Servizio di trasporto bici e bagagli per gli alloggiati | □ Si<br>□ No | | |
| Accessibilità | Accessibilità alle persone disabili | □ Si<br>□ No | | Scheda tecnico illustrativa di un tecnico abilitato che descriva l'accessibilità della struttura ricettiva, la quale dovrà essere garantita a conclusione dell'operazione (art. 18 comma 1 lett. e) |

| | | | | punto 6 del bando) |
|---|---|---|---|---|
| Numero posti letto complessivi della struttura ricettiva | ☐ Posti letto > 15<br>☐ Posti letto >8 e ≤ 15<br>☐ Posti letto > 2 e ≤8<br>☐ Posti letto ≤ 2 | | | |

5.6 Ricadute positive in termini di sostenibilità ambientale

| Criterio | | | DESCRIZIONE | ALLEGATO |
|---|---|---|---|---|
| Riduzione uso del suolo | Il progetto non comporta un aumento di superficie espressa in mq | ☐ Si<br>☐ No | | |
| Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici | Il progetto prevede la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare il parametro di efficienza energetica di almeno una classe al termine dell'operazione | ☐ Si<br>☐ No | | Scheda tecnico illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri come l'intervento migliori la qualità ambientale ed idonea documentazione di supporto (certificazione energetica ante intervento, documentazione che evidenzi l'impiego di materiale legnoso certificato fornito da impresa in possesso di certificazione di catena di custodia (art. 18 comma 1 lett. e) punto 7 del bando) |
| Utilizzo materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile | Il progetto prevede l'utilizzo esclusivamente di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. | ☐ Si<br>☐ No | | |

Luogo e data

Firma

_______________________________________

# CRITERI DI SELEZIONE Allegato D)

| DESCRIZIONE DEL CRITERIO | | Cumulabilità | Punteggio | Modalità di applicazione |
|---|---|---|---|---|
| Caratteristiche del richiedente | Imprenditoria giovanile | Cumulabile | 5 | Impresa giovanile o persona fisica giovane che avvia o riqualifica un’attività di tipo non professionale (1) |
| | Imprenditoria femminile | | 3 | Impresa femminile (2) / Persona fisica donna |
| Localizzazione dell'intervento | Aree rurali D con problemi complessivi di sviluppo | Cumulabile | 5 | Interventi realizzati in Comuni area D (art. 2 del Bando) |
| Tipologia attività e presenze turistiche | Tasso di occupazione dei posti letto in riferimento ai 12 mesi precedenti alla pubblicazione del bando | Non cumulabili | 2 | (Presenze /(n. posti letto x 365 ))≤ 10% |
| | | | 3 | 10% < (Presenze /(n.posti letto x 365 ))≤15% |
| | | | 4 | 15%<(Presenze /(n.posti letto x 365 ))≤30% |
| | | | 6 | (Presenze /(n. posti letto x 365 ))> 30% |
| | Attività ricettiva professionale | Cumulabile | 10 | |
| Forme aggregative turistiche locali | Reti d'impresa | Non cumulabili | 8 | Appartenenza ad una rete di impresa (3) |
| | Poli | | 5 | Appartenenza ad aggregazioni con forme giuridiche previste dal codice civile quali ad esempio società, consorzi, cooperative, raggruppamenti temporanei, ATI, ATS, ecc. (3) |
| | Altre forme aggregative | | 3 | Appartenenza ad altre forme aggregative sulla base di scrittura privata (3) |
| | **Numero** operatori appartenenti all'aggregazione (> di 3) (4) | Non cumulabili | 8 | Oltre 10 |
| | | | 5 | Da 8 a 10 |
| | | | 4 | Da 4 a 7 |
| | **Tipologia** operatori appartenenti all'aggregazione | Cumulabile | 5 | Aggregazioni alle quali aderisce almeno un operatore del settore delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura (DPReg 400/2002 Capo II) |
| | **Numero posti letto** complessivi dell'aggregazione (5) | Non cumulabile | 8 | Numero posti letto complessivi dell'aggregazione oltre 20 |
| | | | 5 | Numero posti letto complessivi dell'aggregazione tra 16 e 20 |
| Tipologia intervento | Interventi di miglioramento di posti letto esistenti ed integrazione con servizi accessori | Non cumulabili | 5 | Il punteggio è assegnato ai progetti che prevedono l'apporto di migliorie e creazione di servizi accessori senza aumento del numero dei posti letto |
| | Interventi di miglioramento di posti letto esistenti, integrazione con servizi accessori e creazione di nuovi posti letto | | 4 | Il punteggio è assegnato ai progetti che prevedono l'apporto di migliorie per posti letto esistenti, la creazione di servizi accessori e la creazione di nuovi posti letto quest'ultima in via non prevalente rispetto ai punti precedenti. |
| | Creazione nuovi posti letto ed integrazione con servizi accessori | | 3 | Il punteggio è assegnato ai progetti che prevedono la creazione di nuovi posti letto e creazione di servizi accessori |
| | Servizi igenici separati in ogni camera | Cumulabile | 5 | Il punteggio è assegnato ai progetti che interessano le strutture ricettive con servizi igienici separati in ogni camera siano essi già presenti al momento della presentazione della domanda di sostegno o da realizzarsi attraverso il progetto proposto. |
| | Qualità architettonica | non cumulabili | 3 | Interventi su immobili significativi dell'architettura rurale, ricadente in zone presenti negli strumenti urbanistici comunali, di conservazione dell'architettura storica o del paesaggio rurale (zone A e E) |
| | | | 3 | Interventi su immobili catalogati nel sistema informativo regionale del Patrimonio culturale (SIRPaC) dell'Ente regionale Patrimonio culturale ERPAC (Beni architettonici e paesaggistici) |
| | | cumulabili | 1 | Interventi su immobili ubicati in ambito di particolare interesse naturalistico (ARIA, aree naturali di cui alla L.R. 42/96 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | cumulabili | 1 | Interventi che prevedono la dotazione di arredi dell'artigianato locale nelle camere e nelle aree comuni |
| | Servizi per il cicloturista | Non cumulabili | 5 | Messa a disposizione di nuove biciclette a pedalata assistita (almeno 1 ogni 3 posti letto) e presenza attrezzature per piccola manutenzione |
| | | | 3 | Messa a disposizione di nuove biciclette (almeno 1 ogni 3 posti letto ) e presenza attrezzature per piccola manutenzione |
| | | cumulabili | 3 | Servizio di trasporto bici e bagagli per gli alloggiati |
| | Accessibilità [6] | cumulabile | 8 | Accessibilità alle persone disabili |
| | Numero posti letto complessivi della struttura ricettiva | non cumulabile | 10 | Posti letto > 15 |
| | | | 8 | Posti letto > 8 e ≤ 15 |
| | | | 5 | Posti letto > 2 e ≤ 8 |
| | | | 2 | Posti letto ≤ 2 |
| Positive ricadute in termini di sostenibilità ambientale | Riduzione uso del suolo | Cumulabili | 4 | Il punteggio è assegnato ai progetti che non comportano un aumento di superficie espressa in mq |
| | Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici. | | 4 | Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare il parametro di efficienza energetica di almeno una classe al termine dell'operazione come attestato dalla certificazione energetica allegata, ex ante, alla domanda di sostegno ed ex post, alla domanda di pagamento a saldo. |
| | Utilizzo materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile | | 3 | Il punteggio è assegnato se tutte le operazioni che prevedono l'impiego del legno sono eseguite, come espressamente indicato nella documentazione di progetto allegata alla domanda di sostegno, utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. In sede di rendicontazione, anche in acconto se sono stati eseguiti interventi con utilizzo del legno, è allegata alla domanda la documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia. |

| **CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO** |
|---|
| In caso di parità di punteggio è data priorità al progetto per interventi in strutture ricettive professionali |
| In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alla domanda con costo previsto maggiore. |
| In caso di ulteriore parità di punteggio si applica l'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno |

| **PUNTEGGIO MASSIMO** | **110** | **SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'** | **33** |
|---|---|---|---|

[1] **si definiscono imprese giovanili:**
a) le imprese individuali i cui titolari sono giovani di età compresa tra 18 compiuti e non superiore a 40 anni;
b) le società di persone e le imprese cooperative in considerazione dell'età media dei soci;
c) le società in accomandita semplice in considerazione dell'età del socio accomandatario;
d) le società in nome collettivo in considerazione dell'età del legale rappresentante;
e) le società di capitali in considerazione dell'età media della maggioranza dell'organo amministrativo
Per le persone fisiche: età compresa tra 18 compiuti e non superiore a 40 anni.

[2] **si definiscono imprese femminili, ai sensi della legge 215/1992:**
a) l'impresa individuale la cui titolare è una donna;
b) le società di persone e cooperative con almeno il 60% dei soci donne;
c) le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote devono essere in possesso di donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne.

[3] **in caso di attività non ancora avviata il punteggio verrà assegnato sulla base dell'impegno formale all'adesione avallato dal Legale rappresentante o Capofila dell'Aggregazione -rif. Art. 6 comma 2 lett.a)3 e c)4-**

[4] **viene assegnato punteggio in base al numero degli operatori appartenenti all'aggregazione al momento della presentazione della domanda di sostegno (situazione di fatto esistente al momento della presentazione della domanda di sostegno);**

[5] **viene assegnato punteggio in base al numero dei posti letto complessivi dell'aggregazione al momento della presentazione della domanda di sostegno (situazione di fatto esistente al momento della presentazione della domanda di sostegno);**

[6] **Il punteggio verrà assegnato ai progetti che prevedono il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge**

# Allegato E)

(riferito all'art.18 comma 1 lett. a) punto 6) del bando)

## Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
## Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
## Sottomisura 19.2 Azione 2.1 "Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali"
## Torre Natisone Gal

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 SSL DEL GAL TORRE NATISONE AZIONE 2.1 "Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali"

il/la sottoscritto/a ________________________________________________ nato/a a ______________________________ il _______________ C.F. ___________________________ residente a ____________________________ in via ___________________________________________ n. ______ CAP ________________ in qualità Persona fisica e/o titolare/legale rappresentante dell'impresa:

_____________________________________________________________________________

con sede legale in ___________________________________________________ CAP _______________

via _________________________________________________ n. _______ tel n. __________________

cell. n. _________________ fax n. ______________ e-mail _________________________________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

**DICHIARA**

☐ di possedere i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 del bando *(per tutti i beneficiari)*;

☐ di non aver ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese *(per tutti i beneficiari)*;

☐ che l'impresa non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria

☐ di essere a conoscenza che il mancato ampliamento o avvio dell'attività ricettiva, attestato dalla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio attività (SCIA) allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) presso il Comune territorialmente competente, comporta la revoca del sostegno ai sensi dell'articolo 37, comma 1 (*Revoca del sostegno*);

**DICHIARA** inoltre che i dati e le informazioni contenute in tutti gli allegati al bando sono rigorosamente conformi alla realtà

Luogo e data

**IL DICHIARANTE** ________________________________________________

**IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:**

- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati agli articoli 33 e 34 del bando;

**PRENDE ATTO**

- che i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;

- che titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data

**IL DICHIARANTE**

_______________________________________________

**La presente dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

# Allegato F

(riferito all'articolo 18 comma 1, lettera a) punto 9 del bando)

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**
**Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
**Dichiarazione di assenso scritto dei comproprietari per l'accesso alla Misura 19 Sottomisura 19.2 Azione 2.1 "Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali".**

A Torre Natisone Gal Soc. cons. a r.l.
Via Frangipane 3
33017 Tarcento (Ud)

In riferimento al bando della sottomisura 19.2, azione 2.1 "Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali" della SSL del GAL Torre Natisone

- il/la sottoscritto/a ________________________________ nato/a a __________________ il ________________ C.F. ___________________________ residente a __________________________________________in via ________________________________________

- il/la sottoscritto/a ________________________________ nato/a a __________________ il ________________ C.F. ___________________________ residente a __________________________________________in via ________________________________________

in qualità di proprietario/i dell'immobile sito nel Comune di _______________________________________, in via ____________________________________________e censito catastalmente al NCEU Foglio n. _____________ Mappale _________________ Sub______________

DICHIARA/DICHIARANO

1. di autorizzare il richiedente, sig./sig.ra ______________________________________________________, nato/a a _________________________________ il ________________ C.F. ___________________________ residente a __________________________________________ in via _________________________________, (se del caso) in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa ___________________________, ad eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni dell'immobile e a svolgere l'attività a cui la domanda di sostegno è finalizzata;

2. di garantire il proprio assenso per tutto il periodo di stabilità previsto dal bando in oggetto (art. 30).

Luogo e data

| IL DICHIARANTE<br>(Nome e cognome) | IL DICHIARANTE<br>(Nome e cognome) |
|---|---|
| _______________________________________<br>Firma | _______________________________________<br>Firma |

In allegato copia fotostatica di un valido documento d'identità del/i sottoscritto/i.

# Allegato G

(riferito all'articolo 18 comma 1, lettera a) punto 12 del bando)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Atto di impegno all'inserimento nella sezione "Book now" del portale turistico regionale e adesione ad una aggregazione turistica locale per le attività ricettive non ancora avviate - Misura 19 Sottomisura 19.2 Azione 2.1
"Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali".

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 SSL DEL GAL TORRE NATISONE AZIONE 2.1 "Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali"
il/la sottoscritto/a ________________________________________________ nato/a a ___________________________ il _____________ C.F. ________________________ residente a _________________________ in via _____________________________________ n. ______
CAP ______________ in qualità Persona fisica e/o titolare/legale rappresentante dell'impresa:
___________________________________________________________________________
con sede legale in ____________________________________________ CAP _____________
via ___________________________________________ n. ______ tel n. _______________
cell. n. _______________________ fax n.______________________ e-mail __________________________________
al fine della concessione del contributo

SI IMPEGNA,

☐ Ad iscriversi alla sezione "Book now" del Portale turistico regionale

☐ Ad aderire ad un'aggregazione turistica locale, di cui all'art. 6 commi 4 e 5 del bando, prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo del contributo;

Pena la revoca del contributo in caso di non adempimento.

ALLEGATO:
- Atto di impegno all'adesione ad una aggregazione turistica locale avallato dal Legale Rappresentante o Capofila della stessa.

Luogo, data

____________________________

FIRMA

____________________________

# Allegato H)

(riferito all'art.18 comma 1 lett. e) punto 1) del bando)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
Sottomisura 19.2 Azione 2.1 "Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali" Torre Natisone Gal

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 SSL DEL GAL TORRE NATISONE AZIONE 2.1 "Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali"
il/la sottoscritto/a ____________________________________________________ nato/a a ______________________________ il ______________ C.F. __________________________ residente a ____________________________ in via _________________________________________ n. ______ CAP _______________ in qualità Persona fisica e/o titolare/legale rappresentante dell'impresa:
____________________________________________________________________________________
con sede legale in _________________________________________________ CAP _______________
via _______________________________________________ n. _______ tel n. _________________
cell. n. ________________ fax n. ______________ e-mail _____________________________________
al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

**DICHIARA**

1) di aver registrato nei 12 mesi precedenti alla pubblicazione del bando n. ________________ (anche in lettere) presenze turistiche corrispondenti ai dati giornalieri degli arrivi e delle presenze comunicati mediante servizio telematico WEB TUR (servizi statistici regionali);
2) che l'attività ricettiva dispone di n.__________(anche in lettere) posti letto come risultante da procedimento di "*Segnalazione Certificata di inizio attività*" o eventuale "*Comunicazione di variazione della capacità ricettiva della struttura*" attraverso SUAP.

Luogo e data

**IL DICHIARANTE** ______________________________________________

**PRENDE ATTO**
- che i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- che titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data

**IL DICHIARANTE** ______________________________________

**La presente dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

19_14_3_GAR_COORD POL MONT BANDO AZIONE 2 2_0_INTESTAZIONE

## Direzione generale - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020. Misura 19, sottomisura 19.2. Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. Pubblicazione bando azione 2.2.

# BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19, SOTTOMISURA 19.2
# Azione 2.2 "RIQUALIFICAZIONE E CREAZIONE DI POSTI LETTO IN AGRITURISMO. IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI OFFERTI"
# STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 - TORRE NATISONE GAL

**CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE**



**CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI**



**ALLEGATI**

## CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

### Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141/Pres., il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della Sottomisura 19.2 Azione 2.2 "Riqualificazione e creazione posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti" della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del Gruppo di Azione Locale Torre Natisone GAL, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016, in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. L'azione di intervento di cui al comma 1 è rivolta alle attività agrituristiche (cfr. art. 2, comma 1, L.R. 25/1996 Disciplina dell'agriturismo) per il potenziamento dell'offerta turistica dell'area, il miglioramento dell'accoglienza attraverso il sostegno ad investimenti volti alla **riqualificazione dei posti letto**, **all'implementazione dei servizi** offerti e alla creazione di nuovi posti letto.
3. Al potenziamento e miglioramento della qualità dell'offerta turistica contribuirà anche la collaborazione degli operatori del territorio attraverso la partecipazione ad **aggregazioni turistiche locali** per la condivisione di obiettivi e strategie comuni.

### Articolo 2 Aree di intervento

1. Il presente bando si applica alle operazioni attuate nei Comuni delle Valli del Torre e del Natisone appartenenti alle seguenti aree rurali:

a) AREA C: Attimis, Cividale del Friuli, Faedis, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, San Pietro al Natisone, Tarcento e Torreano.
b) AREA D: Drenchia, Grimacco, Lusevera, Pulfero, San Leonardo, Savogna, Stregna e Taipana.

### Articolo 3 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:

a) la Struttura Responsabile della sottomisura è il Servizio Coordinamento Politiche per la Montagna della Direzione Generale della Regione;
b) l'Ufficio attuatore è Torre Natisone GAL.

### Articolo 4 Operazioni attivabili e risorse finanziarie disponibili

1. Le operazioni attivabili sono quelle previste dall'azione 2.2 "Riqualificazione e creazione posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti" e comprendono:
   a) investimenti per la riqualificazione dei posti letto in agriturismi, dove per riqualificazione si intende anche ampliamento dei servizi, organizzazione di attività ricreative di tipo sportivo e culturale e di attività riferite al benessere delle persone che alloggiano nella struttura (sauna, bagno turco, idromassaggio, massaggi, attività di fitness, attività di campeggio agrituristico);
   b) Investimenti per la creazione di nuovi posti letto.
2. **Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 350.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 150.920,00.**
3. Il GAL Torre Natisone può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 21 (*graduatoria*), entro la data di validità della stessa.

## Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 21 del presente bando, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Sono assoggettati, con gli stessi termini di cui al comma 1, gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS) specie quelli riguardanti interventi strutturali, al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR 11 luglio 2014, n. 1323 ("Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza"). Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione di impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro 30 giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi 15 giorni.

## CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

## Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono gli agricoltori cioè le imprese agricole individuali o societarie, le persone fisiche che in base a quanto previsto dalla L.R. 25/1996 e successive modifiche e dal Decreto n. 234/Pres. del 11 ottobre 2011 intendono:

a) riqualificare l'attività di ricezione e ospitalità agrituristica anche attraverso l'implementazione dei servizi offerti;
b) aumentare il numero dei posti letto esistenti;
c) avviare un'attività di ricezione e ospitalità agrituristica.

2. Nel caso di futuri imprenditori, la domanda di sostegno dovrà essere presentata dalla persona fisica che andrà a ricoprire il ruolo di titolare, amministratore o socio, con poteri di legale rappresentanza con l'obbligo a costituirsi, tramite l'iscrizione nel Registro delle Imprese agricole, prima della concessione del sostegno di cui all'art. 20 (*Istruttoria della domanda e concessione del sostegno*).
3. Il referente per l'attività agrituristica può essere figura diversa dal titolare, ovvero:
   a) socio di società semplice;
   b) preposto alla conduzione in caso di società di capitali;
   c) coadiuvante familiare.
4. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) nella sezione impresa agricola;
b) nel caso di interventi finalizzati alla riqualificazione dei posti letto esistenti essere in possesso dei necessari riconoscimenti o essere iscritti in appositi albi o essere in possesso delle relative autorizzazioni oppure avere già avviato le procedure per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni o riconoscimenti.
c) avere unità operativa all'interno dei comuni dell'area di intervento prevista dall'art. 2 (*Aree di intervento*);
d) avere disponibilità dell'immobile oggetto dell'operazione per un periodo sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'art. 30 (*Stabilità delle operazioni*);
e) per gli operatori che al momento della domanda di sostegno **già esercitano** attività di ricezione e ospitalità agrituristica:

1) aderire ad una Aggregazione turistica locale al momento della presentazione della domanda di sostegno;
2) essere inseriti nella sezione *book now* del portale turistico regionale www.turismofvg.it;

f) per i soggetti che al momento della domanda di sostegno **non esercitano** ancora attività ricettiva agrituristica:
1) impegno formale ad aderire ad una aggregazione turistica locale esistente, con avallo del Legale rappresentante o Capofila della medesima. L'adesione all'aggregazione dovrà essere documentata entro la data di presentazione della domanda di liquidazione a saldo di cui all'art. 29 (*Liquidazione a saldo del sostegno*);
2) impegno ad iscriversi nella sezione *book now* del portale turistico regionale www.turismofvg.it prima della presentazione della domanda di liquidazione a saldo di cui all'art. 29 (*Liquidazione a saldo del sostegno).*

g) nel caso di impresa non ancora costituita:
1) impegnarsi a costituire una micro o piccola impresa, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014, entro i termini di cui all'articolo 20 *(Istruttoria della domanda e concessione del sostegno)*;
2) impegnarsi ad avere una sede operativa nel territorio di cui all'articolo 2 (*Aree di intervento*);
3) impegnarsi ad iscriversi al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) entro i termini di cui all'articolo 20 (*Istruttoria della domanda e concessione del sostegno*);
4) impegno formale ad aderire ad una Aggregazione turistica locale esistente, con avallo del Legale rappresentante o Capofila della medesima. L'adesione all'aggregazione dovrà essere documentata entro la data di presentazione della domanda di liquidazione a saldo di cui all'art. 29 (*Liquidazione a saldo del sostegno*);
5) impegno ad iscriversi nella sezione book now del portale turistico regionale www.turismofvg.it prima della presentazione della domanda di liquidazione a saldo di cui all'art. 29 (*Liquidazione a saldo del sostegno*).

5. I requisiti di cui al comma 4, per le imprese già avviate, sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura". Per le imprese da costituirsi, alla data di presentazione della domanda di sostegno sussistono i requisiti di cui ai punti d) f) g).
6. Per **AGGREGAZIONE TURISTICA LOCALE** si intende una forma aggregativa nella quale a fronte di un contratto o di un accordo gli operatori si impegnano a collaborare al fine di perseguire obiettivi comuni volti al potenziamento della qualità dell'offerta turistica dell'area. L'aggregazione dovrà essere composta da un minimo di 3 soggetti aventi sede o unità operativa nell'area di intervento di cui all'art. 2 (*Aree di intervento*). Tra questi soggetti dovranno essere obbligatoriamente compresi almeno un'azienda agricola con attività di vendita diretta, uno o più operatori della ricettività turistica per il raggiungimento di almeno 15 posti letto ed un operatore di servizi turistici (ristorazione, agriturismo con attività diverse dall'ospitalità, trasporto di persone ecc. ecc.). Il contratto o l'accordo dovrà avere una durata minima coerente con il periodo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 30 (*Stabilità delle operazioni*).
7. Le forme aggregative potranno essere:
a) reti di impresa di cui alla legge 9 aprile 2009, n.33;
b) poli (forme giuridiche previste dal codice civile quali ad esempio società, consorzi, cooperative, raggruppamenti temporanei, ATI, ATS, ecc.);
c) accordi stipulati attraverso scrittura privata (art. 2702 del Codice Civile).

L'Atto che regolamenta la forma aggregativa dovrà contenere, quali elementi minimi: quadro generale del partenariato, analisi del contesto e dei fabbisogni, obiettivi del progetto, attività previste per il raggiungimento degli obiettivi, durata dell'accordo.

### Articolo 7 Piano di sviluppo aziendale

1. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, il piano di sviluppo aziendale, redatto sulla base del modello allegato C) al presente bando.

## CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

### Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno

1. Il sostegno è erogato in conto capitale a titolo di «de minimis», ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.
2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
3. Gli aiuti «de minimis» di cui al presente bando, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) 1407/2013, possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di cui al comma 2. Qualora la concessione di un aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di cui al comma 2, il contributo viene revocato non solo per la parte che eccede il massimale stesso bensì per l'intero importo oggetto di concessione.
4. Il beneficiario trasmette, entro i termini di cui all'art. 18 (*documentazione da trasmettere a corredo della domanda di sostegno*), una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema allegato B), attestante gli aiuti «de minimis» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «de minimis».

5.Il sostegno è concesso nelle seguenti percentuali massime sulla spesa ammessa a finanziamento:

**a) per i progetti di giovani agricoltori con unità operativa ubicata in zona D: 60%;**
**b) per i progetti di altri imprenditori agricoli con unità operativa ubicata in zona D e di giovani agricoltori con unità operativa ubicata in zona C: 50%;**
**c) per i progetti di altri imprenditori agricoli con unità operativa ubicata in zona C: 40%;**
**d) ai fini del presente comma sono considerati "giovani" gli agricoltori di età compresa tra i 18 anni (compiuti) e i 41 anni (non compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno".**

6. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 20 (*Istruttoria della domanda e concessione del sostegno*).

### Articolo 9 Costo minimo e massimo

1. Il costo minimo totale ammissibile delle operazioni per le quali è presentata la domanda di sostegno è pari a euro 30.000,00.
2. Il costo massimo totale ammissibile considerato ai fini della determinazione del sostegno per il quale è presentata la domanda di sostegno è pari a euro 60.000,00.

3. In ogni caso, il costo complessivo delle operazioni non può essere superiore al 30% di tale importo e deve giustificarsi con riferimento ad interventi necessari ad assicurare la funzionalità dell'operazione.

## Articolo 10 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili le operazioni che nel rispetto delle finalità di cui al comma 2 dell'articolo 1 (*Oggetto e finalità*) prevedano:
a) la riqualificazione di posti letto esistenti, la creazione di nuovi posti letto per l'ampliamento o l'avvio di un'attività agrituristica di ricezione e ospitalità;
b) l'implementazione dei servizi offerti quali:
   1) attività riferite al benessere delle persone che alloggiano nella struttura, in particolare la sauna, il bagno turco, l'idromassaggio, palestre, piscine e aree per massaggi, aree relax e attività di fitness;
   2) accoglimento in spazi aperti destinati alla sosta di campeggiatori o di turisti muniti di altri mezzi di pernottamento autonomi e mobili;
   3) organizzazione di attività didattiche, ricreative e di tipo sportivo culturale, nonché di iniziative espositive dedicate alle testimonianze del mondo rurale;
   4) realizzazione di percorsi, segnaletica turistica ed aree attrezzate aziendali per la ricettività;
   5) Servizio di trasporto gratuito mediante navetta.
c) realizzazione di iniziative informative e promozionali (in via accessoria).

## Articolo 11 Requisiti di ammissibilità delle operazioni

1. Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, le operazioni:
a) devono essere realizzate internamente nei Comuni dell'area di intervento di cui all'articolo 2 (*Aree di intervento*);
b) prevedono un costo minimo ammissibile pari a euro 30.000,00;
c) sono finalizzate all'attività ricettiva destinata all'ospitalità agrituristica e all'implementazione dei servizi offerti.

## Articolo 12 Operazioni non ammissibili

1. Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni:
a) manutenzione ordinaria;
b) che prevedono la mera sostituzione di macchinari, arredi e attrezzature;
c) che comportino esclusivamente spese non ammissibili secondo il presente bando;
d) che contrastino con la normativa pertinente rispetto alla tipologia di operazione;
e) che non rispondano agli obiettivi definiti per l'azione 2.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL.
2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 2, l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmato dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini di cui al comma 2 si considera l'operazione completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

## Articolo 13 Costi ammissibili

1. Sono ammissibili, i costi:

a) sostenuti dall'azienda successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) preventivati e necessari per la realizzazione dell'operazione finanziata;
c) imputabili all'operazione finanziata ovvero con una diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
d) pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
e) identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario;
f) ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.

2. In funzione delle operazioni di cui all'art. 10 (*Operazioni ammissibili*), sono considerati ammissibili i costi relativi a:

a) investimenti di cui all'art. 45 paragrafo 2 lett. a) b) c) d) del Reg. (UE) 1305/2013 quali:
   1) costruzione, ampliamento, miglioramento e riqualificazione di beni immobili (destinati all'ospitalità e servizi), aree di sosta, parcheggio e rimesse per i veicoli dei soli alloggiati;
   2) realizzazione di percorsi e segnaletica turistica;
   3) aree attrezzate aziendali per la ricettività e le attività ricreative, ivi comprese le attrezzature connesse;
   4) acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e arredi fino alla copertura del valore di mercato, per l'attività ricettiva destinata all'ospitalità e ai servizi. Per gli agriturismi che svolgono esclusivamente attività di soggiorno è ammesso l'acquisto di attrezzature e arredi anche per la somministrazione della prima colazione;
   5) spese generali collegate alle voci di spesa precedenti, come onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono state effettuate spese di cui ai punti 1), 2) 3) e 4);
b) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013;
c) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013.

3. Sono altresì ammesse, **nel limite del 25%** rispetto ai costi di cui al comma 2 le spese relative a:

a) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiali informativo su diversi supporti mediali;
b) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;
c) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere a) e b);
d) realizzazione o aggiornamento di siti web;
e) interventi immateriali, di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze (art. 45, paragrafo 2, lettera d) del Reg. (UE) 1305/13).

4. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

5. Per le operazioni che prevedono interventi su percorsi i beneficiari, se necessario e in deroga a quanto stabilito nelle condizioni generali (PSR 2014/2020 Capitolo 8.1, paragrafo 2 "Condizioni generali delle misure a investimento"), realizzano l'operazione se titolari di un diritto previsto in un contratto o in un altro atto giuridico riconosciuto dalla legge.

## Articolo 14 Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13 (*Costi ammissibili*) non sono considerati costi ammissibili:
a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto ivi compresi la stesura del Piano aziendale e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su immobili;
f) l'acquisto di beni immobili;
g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad **eccezione degli acquisti a finalità turistica**;
i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
k) l'acquisto di animali;
l) gli interessi passivi;
m) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale;
n) gli interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
o) il leasing;
p) i contributi in natura;
q) i compensi per il lavoro del personale dei beneficiari.

## Articolo 15 Congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da allegare, entro i termini e secondo le modalità di cui all'art. 18 (*Documentazione da trasmettere a corredo della domanda di sostegno*), **a pena di inammissibilità dei costi medesimi**:
**a) per gli investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:**
   1)progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie;
   2)relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
   3)computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) **per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nei prezzari di cui alla lettera a), analisi dei prezzi** predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei suddetti prezzari;
c) **per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici** stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
   1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
3) contenenti i seguenti elementi:
   I. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica, PEC);
   II. la descrizione e la tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, ecc., le specifiche tecniche/caratteristiche, la capacità produttiva e il prezzo unitario;
   III. gli eventuali componenti accessori/optional e il loro prezzo unitario;
   IV. il prezzo complessivo;
   V. i tempi di consegna;
   VI. il periodo di validità del preventivo, se del caso confermato dalla ditta fornitrice e l'eventuale garanzia;
4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base del rapporto costi/benefici e dei seguenti parametri tecnico-economici:
   I. completezza delle caratteristiche funzionali;
   II. capacità di lavoro e della produzione;
   III. tempi di consegna;
   IV. caratteristiche riferite al consumo energetico o al rispetto dell'ambiente;
   V. assistenza tecnica;
   VI. altri pertinenti criteri come rilevabili dai preventivi.
   Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;

d) **in caso di acquisto di attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi** non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o tre preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo;
e) **in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture** preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
f) **in caso di spese generali**, in assenza dei prezzari di cui alla lettera a) **e di costi per interventi in beni immateriali** almeno tre preventivi:
   1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
   2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e sottoscritti da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;
   3) contenenti i seguenti elementi:
      I. dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
      II. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo. Le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'articolo 7 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello

qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

III. dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);

IV. prezzo complessivo;

V. periodo di validità;

VI. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti;

4) nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

2. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, a pena di inammissibilità dei relativi costi, alle domande di pagamento in acconto e a saldo:

a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;

b) a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi).

3. Il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

4. Non sono ammessi a finanziamento i costi relativi a offerte che non presentano le caratteristiche essenziali richieste dal comma 1 e i costi rendicontati in difformità a quanto indicato al comma 2.

### Articolo 16 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

## CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

### Articolo 17 Presentazione della domanda di sostegno

1. A pena di inammissibilità, il beneficiario presenta la domanda di sostegno, dal giorno successivo alla data di pubblicazione su BUR del presente bando ed entro 90 giorni, secondo le seguenti modalità:
a) compila e sottoscrive la domanda in formato elettronico e la carica nel portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, tramite soggetto accreditato da AGEA;
b) trasmette copia della domanda e la documentazione di cui all'articolo 18 tramite PEC all'indirizzo torrenatisonegal@pec.it.
2. In caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine indicato al comma 1, il beneficiario compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo indicato al comma 1 lettera b), la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità, utilizzando il modello di cui all'allegato A) e corredata dalla documentazione di cui al successivo articolo 18 (*Documentazione da trasmettere a corredo della domanda di sostegno*) ed entro 15 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra, riproduce la domanda in formato elettronico sul SIAN secondo le modalità indicate al comma 1, lett. a).
3. I termini di cui al comma 1 sono prorogabili con provvedimento del Presidente del GAL;
4. Nel caso di cui al comma 2 la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN entro il termine previsto, comporta la decadenza della domanda di sostegno.
5. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico.
6. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta l'inammissibilità della stessa.
7. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6 (*Beneficiari e requisiti di ammissibilità)*, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241.
8. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC a **torrenatisonegal@pec.it** .
9. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il ritiro di cui all'art. 35 (*Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni*).

## Articolo 18 Documentazione da trasmettere a corredo della domanda di sostegno

1. Le domande di sostegno per le quali la documentazione viene presentata oltre i termini di cui al precedente articolo 17 o con modalità diverse da quelle nel medesimo indicate, non saranno considerate ammissibili. La documentazione da trasmettere è la seguente:

**a) Documentazione di carattere generale:**
1) copia semplice di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno, da allegare solo all'eventuale domanda trasmessa via PEC;
2) piano di sviluppo aziendale redatto secondo il modello allegato C);
3) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante conformemente a quanto previsto dal precedente articolo 5 (*Protezione e valutazione ambientale*) che l'operazione:
I. comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale; oppure
II. non comporta rischi per l'ambiente;
4) per le operazioni che comportano rischi per l'ambiente, ove già disponibile valutazione dell'impatto ambientale redatta conformemente a quanto disposto dal precedente articolo 5, in caso contrario la valutazione dell'impatto ambientale è presentata entro il termine di cui al comma 1 del precedente articolo 5 (*Protezione e valutazione ambientale*);
5) nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ove

già disponibile, autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del decreto citato, in caso contrario l'autorizzazione è presentata prima della concessione del sostegno;

6) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, redatta secondo il modello allegato E), attestante in particolare:
   I. il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 (*beneficiari e requisiti di ammissibilità*);
   II. che il beneficiario non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
   III. che l'impresa non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;
   IV. di essere a conoscenza che il mancato avvio e/o ampliamento dell'attività agrituristica di ospitalità e ricezione, attestato dalla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) presso l'Ente territorialmente competente, comporta la revoca del sostegno ai sensi dell'articolo 37, comma 1 (*revoca del sostegno*);
7) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema allegato B), attestante gli aiuti "de minimis" concessi nell'arco di 3 esercizi finanziari oppure di non aver ricevuto, nel periodo di riferimento aiuti "de minimis";
8) in caso di titolarità di diritto personale di godimento, copia del relativo contratto;
9) in caso di comproprietà e in caso di titolarità di diritto personale di godimento, dichiarazione rispettivamente dei comproprietari e dei proprietari, di assenso ad eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni dell'immobile e a svolgere l'attività agrituristica di ricettività ed ospitalità a cui la domanda è finalizzata, per il periodo del vincolo di destinazione del bene oggetto dell'aiuto, secondo il modello di dichiarazione di cui all'allegato G);
10)dichiarazione di un tecnico abilitato attestante l'idoneità dell'immobile rispetto all'attività agrituristica di ricettività ed ospitalità per la quale viene presentata domanda di sostegno, anche in relazione alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche (con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto);
11) **per le attività agrituristiche di ricettività ed ospitalità già avviate**:
   I. copia del contratto o accordo di aggregazione di cui all'art. 6 commi 6 e7 (*Beneficiari e requisiti di ammissibilità*);
   II. documentazione attestante l'inserimento nella sezione book now del portale turistico regionale www.turismofvg.it;
12) **per le attività agrituristiche di ricettività ed ospitalità non ancora avviate**:
   I. Copia dell'impegno formale di adesione alla rete o aggregazione di cui all'art. 6 (*Beneficiari e requisiti di ammissibilità)* comma 4 lettera f) punto 1, con avallo del Legale rappresentante o Capofila della medesima. L'adesione all'aggregazione dovrà essere documentata entro la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo del contributo (pena la revoca del contributo);
   II. Atto di impegno all'iscrizione nella sezione book now del portale turistico www.turismofvg.it prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo del contributo di cui all'art. 6 (*Beneficiari e requisiti di ammissibilità*) comma 4 lettera f) punto 2 (pena la revoca del contributo). Allegato F;
**13) nel caso di impresa non ancora costituita:**
   I. Atto di impegno alla costituzione di una micro o piccola impresa, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014, entro i termini di cui all'articolo 20 *(Istruttoria della domanda e concessione del sostegno)* con sede operativa nel territorio di cui all'articolo 2 (*Aree di intervento*);
   II. Atto di impegno all'iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) entro i termini di cui all'articolo 20 (*Istruttoria della domanda e concessione del sostegno*);
   III. Copia dell'impegno formale di adesione alla rete o aggregazione di cui all'art. 6 (*Beneficiari e*

*requisiti di ammissibilità)* comma 4 lettera g) punto 4, con avallo del Legale rappresentante o Capofila della medesima. L'adesione all'aggregazione dovrà essere documentata entro la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo del contributo (pena la revoca del contributo);

IV. Atto di impegno all'iscrizione nella sezione book now del portale turistico regionale www.turismofvg.it, di cui all'art. 6 (*Beneficiari e requisiti di ammissibilità*) comma 4 lettera g) punto 5, prima della presentazione della domanda di liquidazione a saldo di cui all'art. 29 (*Liquidazione a saldo del sostegno*). Allegato F.

**b) documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimilate:**

1) documentazione in dettaglio indicata all'art. 15, comma 1 lettera a) (*Congruità e ragionevolezza dei costi*);
2) nel caso di lavori o prestazioni non previste nel prezziario regionale dei lavori pubblici: documentazione in dettaglio indicata all'art. 15, comma 1, lettera b) (*Congruità e ragionevolezza dei costi*);
3) qualora il beneficiario sia già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto, copia conforme di tale documentazione, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori con indicati gli estremi delle stesse;
4) qualora il beneficiario non sia in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante che le relative autorizzazioni sono state richieste ma non ancora rilasciate;

**c) Documentazione relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, arredi, impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici:**

1) documentazione in dettaglio indicata all'art. 15, comma 1, lettere c), d) ed e) (*Congruità e ragionevolezza dei costi*), in funzione del tipo di operazione programmata;

**d) Documentazione relativa ai costi per investimenti immateriali:**

1) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettera f) (*Congruità e ragionevolezza dei costi*);

**e) Documentazione relativa all'attribuzione di punteggi:**

1) Per il punteggio "*Caratteristiche del richiedente- Imprenditore Agricolo Professionale*" dichiarazione come da allegato I);
2) Per il punteggio "*Presenze turistiche- Tasso di occupazione dei posti letto in riferimento ai 12 mesi precedenti alla pubblicazione del bando*" Dichiarazione sostitutiva come da allegato H);
3) Per il punteggio "*Tipologia di intervento- Qualità architettonica- Interventi su immobili significativi dell'architettura rurale, ricadente in zone presenti negli strumenti urbanistici comunali, di conservazione dell'architettura storica o del paesaggio rurale (Zone A e E)*": Dichiarazione di un tecnico abilitato che certifichi l'ubicazione dell'immobile in zone A e E presenti nello strumento urbanistico comunale contenente riferimenti utili per una sua puntuale individuazione;
4) Per il punteggio "*Tipologia di intervento- Qualità architettonica- Interventi su immobili catalogati nel sistema informativo regionale del Patrimonio Culturale (SIRPaC) dell'Ente regionale Patrimonio culturale ERPAC (Beni architettonici e paesaggistici)*": Scheda da catalogo dei beni culturali SIRPAC della Regione A. FVG;
5) Per il punteggio "*Tipologia di intervento- Qualità architettonica -Interventi su bene immobile ubicato in ambito di particolare interesse naturalistico (ARIA, aree naturali di cui alla LR 42/96)*"- Dichiarazione di un tecnico abilitato che certifichi che l'immobile è ubicato in dette aree contenente inoltre riferimenti utili per una sua puntuale individuazione;
6) Per il punteggio *"Tipologia di intervento- Qualità architettonica-Interventi che prevedono la dotazione di arredi dell'artigianato locale nelle camere e nelle aree comuni":* Scheda tecnico

illustrativa di un tecnico abilitato a dimostrazione che gli arredi di cui si prevede l'acquisto sono riferiti all'artigianato locale;

7) Per il punteggio "*Positive ricadute in termini di sostenibilità ambientale*": scheda tecnico illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri come l'intervento migliori la qualità ambientale ed idonea documentazione di supporto (certificazione energetica ante intervento, documentazione che evidenzi l'impiego di materiale legnoso fornito da imprese in possesso di certificazione della catena di custodia).
8) Per il punteggio "*Struttura e servizi offerti -Fruibilità":* scheda tecnico illustrativa di un tecnico abilitato che, ai fini della dimostrazione del raggiungimento di standard superiori a quelli minimi previsti per legge, descriva l'accessibilità della struttura agrituristica anche a seguito dell'intervento di cui al progetto;
9) Per il punteggio "*Struttura e servizi offerti - Classificazione della struttura agrituristica*" documentazione relativa alla classificazione rilasciata dall'ERSA.

2. La documentazione di cui al comma 1, lettera a) è allegata alla domanda di sostegno **a pena di inammissibilità della domanda stessa**.
3. La documentazione di cui all'art. 15 (*congruità e ragionevolezza dei costi*) è allegata alla domanda di sostegno **a pena di inammissibilità del costo medesimo**.
4. La documentazione di cui al comma 1, lettera e) è trasmessa al GAL, **a pena di non attribuzione del relativo punteggio**.
5. Potranno essere richiesti dal GAL, entro i tempi stabiliti che saranno successivamente comunicati, eventuali elaborati grafici e/o ulteriore documentazione ritenuta necessaria per concludere l'istruttoria della domanda di sostegno.

## Articolo 19 Criteri di selezione e di priorità

1. I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.
2. Ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 21 (*Graduatoria*) vengono applicati i criteri di selezione descritti nell'Allegato D):
   a) Caratteristiche del richiedente;
   b) Localizzazione dell'intervento;
   c) Presenze turistiche;
   d) Forme aggregative turistiche locali;
   e) Tipologia intervento;
   f) Struttura e servizi offerti;
   g) Positive ricadute in termini di sostenibilità ambientale.
3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a **110 punti**.
4. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di **33 punti** non è ammessa a finanziamento.
5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande è data priorità ai progetti di riqualificazione di posti letto esistenti, in caso di ulteriore parità è data priorità alle aziende con titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante giovane, in caso di ulteriore parità è data priorità alla domanda con costo ammesso maggiore.

## Articolo 20 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno

1. Il GAL, entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:

a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
b) il rispetto del plafond "de minimis";
c) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;
d) che la compilazione del Piano di sviluppo Aziendale di cui all'art. 7 (*Piano di sviluppo aziendale*) sia corretta;

e) che le operazioni e gli interventi proposti siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;
f) che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:
   1) imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;
   2) pertinenti rispetto alle operazioni e agli interventi previsti;
   3) congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione;
   4) necessari per l'attuazione delle operazioni e degli interventi proposti;
   5) ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza;
g) la sussistenza della dichiarazione del tecnico abilitato sulla presenza o meno di rischi per l'ambiente.

2. Il GAL richiede eventuali integrazioni alla documentazione trasmessa, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. Il GAL, entro il termine di cui al comma 1, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. Il GAL adotta il provvedimento di concessione del sostegno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
5. Nel caso di impresa non ancora costituita, il richiedente ha l'obbligo di costituirla tramite l'iscrizione nel Registro delle Imprese prima della concessione del sostegno di cui al precedente comma.
6. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente il GAL concede il sostegno entro 30 gg. dalla presentazione della Valutazione dell'impatto ambientale con esito favorevole di cui all'articolo 5 (*Protezione e valutazione ambientale*).

### Articolo 21 Graduatoria

1. La graduatoria, ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:

a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.

3. Il GAL, entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

## CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

### Articolo 22 Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro 3 mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:

a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuale erogazione di acconti o anticipi relativi agli interventi di cui si compone l'operazione;
b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.

3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro 30 giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 23 (*Proroghe*), entro i seguenti termini massimi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:

a) **9 mesi** per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
b) **18 mesi** per operazioni che prevedono interventi in beni immobili.

5. La conclusione delle operazioni presuppone:

a) l'effettivo avvio dell'attività agrituristica di ricettività ed ospitalità per la quale è stato concesso il sostegno secondo quanto previsto dagli artt. 7 e 9 della L.R. 25/1996 o, nel caso di attività esercitata precedentemente alla domanda di sostegno, la comunicazione di modifica dell'attività agrituristica di ricettività ed ospitalità;

## Articolo 23 Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:

a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.

2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di **6 mesi**;
3.Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro 30 giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i 15 giorni successivi alla data di adozione.

## Articolo 24 Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:

a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali di intervento previsti dall'articolo 2 (*Aree di intervento*), ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'articolo 25 *(varianti non sostanziali)*, comma 1, lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.

2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13 (*Costi ammissibili*), comma 2 lettera a) punto 5 del presente Bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa.
5. Il GAL, entro 90 giorni dalla richiesta di cui al comma 4:

a) valuta:
   1) la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
   2) la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
   3) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
   4) il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 19, comma 4 (*criteri di selezione e di priorità*), e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
   5) il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
   6) il rispetto della conformità ai principi e alle finalità della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del Torre Natisone GAL, al Regolamento di attuazione, alla scheda di misura, alla tipologia di operazione.
b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.
6. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:
a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità della Strategia di sviluppo locale le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
e) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
f) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione della variante.
7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'art. 38 (*Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali*);
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alle percentuali indicate al comma 1, lettera c).
8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.

## Articolo 25 Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
   1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
   2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;

3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;

b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.

2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13 (*Costi ammissibili*), comma 2, lettera a) punto 5.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:

a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità della SSL le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;
c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario.

6. Il GAL comunica alla Struttura responsabile eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa
7. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

## CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

### Articolo 26 Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

2. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Sottomisura 19.2.

3. Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti **non intestati (o non cointestati) al beneficiario.**

## Articolo 27 Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso sugli investimenti di cui all'art. 45 paragrafo 2, lettere a) b) c) e d) del Regolamento (UE) 1305/2013.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'Organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;
b) documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'art. 22 (*Avvio e conclusione*) se non già inviata ai sensi dell'articolo medesimo.
3. Il GAL, entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, verifica:
a) che la domanda sia compilata in modo corretto;
b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa.
4. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 3 il GAL, entro 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'Organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento dell'anticipo ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi art. 10bis della Legge 241/1990.
7. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
8. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:

a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.

9. Gli interessi di cui al comma 8 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.
10. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'anticipo liquidato e al pagamento degli interessi nel caso in cui l'operazione finanziata sia stata realizzata in misura inferiore all'anticipo liquidato.

## Articolo 28 Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a 3 mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:

a) dopo aver sostenuto almeno il cinquanta per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
b) dopo aver sostenuto almeno l'ottanta per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.

3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la seguente documentazione, in funzione dell'operazione da realizzare:

a) Copia del documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
c) fatture, o altra equipollente documentazione fiscale;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'art. 26 (*Modalità di rendicontazione dei costi*);
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuta, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato progettista indipendente con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate.
g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
    1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
    2) elenco delle fatture, o altra equipollente documentazione fiscale, presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
    3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti, coerente con la documentazione prodotta in acconto;
    4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
    1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
    2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
j) per gli interventi che hanno ottenuto il punteggio "Positive ricadute in termini di sostenibilità ambientale - utilizzo di materiale legnoso certificato": documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia.

5. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;
d) i pagamenti effettuati;
e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;
g) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 32 (*Divieto di pluricontribuzione*);
6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 il GAL, effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 il GAL verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati nella domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e che vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
8. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'Organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi.
11. Ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, il GAL entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
   1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
   2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
   3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della Strategia di Sviluppo Locale.

13. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/1990 e comunica le economie derivanti alla Struttura responsabile.
14. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

## Articolo 29 Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 22 (A*vvio e conclusione*) presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la seguente documentazione:
a) copia del documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture, o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'art. 26 (*Modalità di rendicontazione dei costi*);
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuta, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
g) comunicazione al competente Ufficio delle eventuali varianti non sostanziali;
h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato progettista indipendente con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e contro firmato dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria;
k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori;
l) per impianti tecnologici: copia delle certificazioni di conformità;
m) per gli interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale: certificazione energetica ex-post, documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;
n) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
   1) descrizione dell'operazione realizzata;
   2) elenco delle fatture, o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
   3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
o) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
   1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
p) estremi di avvenuta iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici istituito presso il Registro imprese della CCIAA competente per gli effetti dell'articolo 7 della legge regionale 25/96;
q) in relazione all'operazione oggetto del sostegno, dichiarazione del beneficiario riportante gli estremi di avvenuta presentazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 25/96 della Segnalazione certificata

di inizio attività agrituristica presso il Comune competente. Nel caso di interventi finalizzati al potenziamento di attività agrituristica già esistente senza variazioni della stessa, dichiarazione del beneficiario riguardante l'avvenuto riconoscimento dell'attività medesima per gli effetti dell'articolo 9 della L.R. 25/96;

r) per gli operatori che al momento della domanda di sostegno non esercitavano ancora attività di ospitalità agrituristica:
   1) documentazione relativa all'adesione alla sezione book now del portale turistico www.turismofvg.it;
   2) Copia del contratto o accordo di aggregazione di cui all'art. 6 (*Beneficiari e requisiti di ammissibilità*) commi 6 e 7.

2. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:

a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
d) l'avvenuta completa attuazione del piano di sviluppo aziendale di cui all'art. 7 (*Piano di sviluppo aziendale*) e delle operazioni previste nella domanda di sostegno;
e) i pagamenti effettuati;
f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
h) il rispetto del divieto di pluricontribuzione di cui all'articolo 32 (*Divieto di pluricontribuzione*);

3.Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:

a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9 dell'art. 28 (*Liquidazione in acconto del sostegno*);
b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 il GAL verifica che i costi siano:

a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati nella domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.

6. Alla liquidazione a saldo dei sostegni si l'applica l'art. 28 (*Liquidazione in acconto del sostegno*), commi da 9 a 14.

## Articolo 30 Stabilità delle operazioni

1.In conformità all'articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.

3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:

a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;

c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

4. I beneficiari si impegnano inoltre a mantenere per tutto il periodo di stabilità:

a) l'iscrizione alla sezione *book now* del portale turistico regionale www.turismofvg.it ;
b) l'adesione all'aggregazione turistica locale. Qualsiasi modifica all'accordo/contratto deve essere tempestivamente comunicata al GAL all'indirizzo PEC torrenatisonegal@pec.it e deve rispettare quanto previsto dall'art. 6 commi 6 e 7 (*Beneficiari e requisiti di ammissibilità)*.

## Articolo 31 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette mediante PEC o mediante compilazione sul SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:

a) importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.

2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:

a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio-30 giugno;
b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio-31 dicembre.

## Articolo 32 Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

## Articolo 33 Impegni essenziali

1.Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2.Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

## Articolo 34 Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione delle somme concesse. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

## Articolo 35 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. La domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:

a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

## Articolo 36 Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL stesso.

## Articolo 37 Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 33 e 34 (*Impegni essenziali e Impegni accessori*) e in conformità alla Legge n. 241/1990 art. 21-quinquies, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime "de minimis" qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale "de minimis" previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 o dell'art.3 comma 7 del regolamento (UE) 1408 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e per quanto non previsto si applicano per analogia gli artt. 49 e 50 della L.R. 7/2000.

## Articolo 38 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti alla ricettività;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

### Articolo 39 Controlli ex post

1. L'Organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 33 (*impegni essenziali*) e 34 (*impegni accessori*) per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

## CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

### Articolo 40 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4 approvato con DPReg 141/Pres del 7 luglio 2016 e ss.mm.ii e dalla Legge 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e, per quanto applicabile alla L.R. 20 marzo 2000, n.7.

### Articolo 41 Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL, di cui all'art. 43 (*Informazioni*), si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

### Articolo 42 Rinvio dinamico

1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

### Articolo 43 Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Torre Natisone GAL Soc. Cons. a.r.l. Via Frangipane, 3 33017 Tarcento (UD), Tel. 0432 793295, Pec torrenatisonegal@pec.it , mail torrenatisonegal@gmail.com.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it e del GAL www.torrenatisonegal.it.

**ALLEGATO A)**
**(rif. art. 17 comma 2)**

# PSR 2014-2020, Sottomisura 19.2

## Azione 2.2 *"Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti"*

## Domanda semplificata

A TORRE NATISONE GAL
Via Frangipane 3
33017 Tarcento - UDINE

**Trasmessa mediante PEC a**
torrenatisonegal@pec.it

**Il sottoscritto[1]:**

| Cognome | | | Nome | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Data di nascita | | | Comune di nascita | | Prov. |
| Residente in (via, piazza, viale) | | n. | Comune di | | Prov. |
| Codice fiscale | _/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/ | | | | |
| In qualità di: | ☐ Legale rappresentante dell'impresa, di seguito indicata, che presenta domanda di sostegno a valere sulla Sottomisura 19.2-azione 2.2 della SSL 2014/2020 | | | | |
| | ☐ Titolare dell'impresa, di seguito indicata, che presenta domanda di sostegno a valere sulla Sottomisura 19.2-azione 2.2 della SSL 2014/2020 | | | | |
| | ☐ Coadiuvante familiare dell'impresa, di seguito indicata, che presenta domanda di sostegno a valere sulla Sottomisura 19.2-azione 2.2 della SSL 2014/2020 | | | | |
| | ☐ Persona fisica (futuro imprenditore agricolo con obbligo di costituirsi entro i termini di concessione del sostegno) | | | | |
| CUAA (codice fiscale) | | | PARTITA IVA | | |
| Ragione sociale o denominazione | | | | | |
| Sede legale in | | | Comune di | | Prov. |

[1] Tutti i campi devono essere compilati

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Telefono | | Cellulare | | |
| Indirizzo email | | | | |
| Indirizzo PEC | | | | |

- **chiede** di accedere alla sottomisura 19.2, azione 2.2 "*Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti*" della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Torre Natisone, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando.

A tale fine **dichiara**, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere ____________[2] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
2. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti ai fini dell'accesso alla sottomisura 19.2, azione 2.2 della SSL 2014-2020;
3. che l'intervento oggetto di contributo sarà realizzato all'interno dell'area di cui all'Articolo 2 del Bando;
4. di essere proprietario o godere di altro diritto reale o personale relativo agli immobili interessati dall'intervento. Specificare la tipologia di diritto reale o personale____________________________ così come previsto dall'art. 6 comma 4. lett. d) e dall'art. 13 comma 4 del bando;
5. che, in riferimento alla medesima operazione, non si è beneficiato di altri contributi pubblici;
6. che il Piano degli investimenti prevede la realizzazione dei seguenti interventi che costituiscono l'oggetto della domanda di sostegno che sarà presentata, in formato elettronico tramite SIAN, a valere sulla sottomisura 19.2, azione 2.2 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL):

| **Misura 19 sottomisura 19.2 Azione 2.2 "Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti".** | | |
|---|---|---|
| **Operazione [3]:** | | |
| **Descrizione interventi [4]:** | **Importo al netto IVA** | **IVA** |
| a) Costruzione, ampliamento, miglioramento e riqualificazione di beni immobili funzionali allo svolgimento dell'attività ricettiva (ospitalità e servizi); | | |
| b) Acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e arredi, per l'attività ricettiva destinata all'ospitalità; | | |
| c) Spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti, come | | |

[2] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale
[3] ai sensi dell'art.2, comma 1, punto 9) del regolamento (UE) n.1303/2013, l'operazione è definita: "un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di responsabilità, che contribuisce alla realizzazione di obiettivi di una o più priorità correlate"
[4] gli interventi, in cui si declina l'operazione, sono individuati in base alla documentazione prodotta in allegato alla domanda di sostegno ai fini della valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi oltre che della loro ammissibilità

| | | |
|---|---|---|
| onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, entro il limite del 10% del costo ammissibile; | | |
| d) Elaborati tecnici e documentazione richiesta ai fini della valutazione delle domande di aiuto (spese diverse da quelle di cui al punto precedente); | | |
| e) Spese per garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione dell'aiuto relativo agli investimenti; | | |
| f) Attività di ricognizione elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; | | |
| g) Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; | | |
| h) Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione di cui ai due punti precedenti. | | |
| i) Realizzazione o aggiornamento di siti web; | | |
| l) Interventi immateriali, di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze. | | |
| **COSTO TOTALE euro** | | |
| **SOSTEGNO RICHIESTO euro** | | |

7. che la domanda di sostegno prevede un costo totale complessivo di euro _________
8. che si richiede un sostegno di euro ___________________________________
9. per gli operatori che al momento della domanda di sostegno **già esercitano** attività di ricezione e ospitalità agrituristica:
   a) aderisce ad una Aggregazione turistica locale come definita dal comma 6 e 7 dell'art. 6 (Beneficiari e requisiti di ammissibilità);
   b) è inserito nella sezione *book now* del portale turistico regionale www.turismofvg.it;
   c) è iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) nella sezione impresa agricola;
   d) di essere in possesso dei necessari riconoscimenti o essere iscritto in apposito albo e essere in possesso delle relative autorizzazioni oppure avere avviato le procedure per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni o riconoscimenti.
10. In caso di **impresa non ancora costituita** di impegnarsi a:
   a) aderire ad una Aggregazione turistica locale così come definita dai commi 6 e 7 dell'art. 6 (*Beneficiari e requisiti di ammissibilità*) prima della presentazione della domanda di liquidazione a saldo di cui all'art. 29 (*Liquidazione a saldo del sostegno*) e a tal fine allega alla presente copia dell'impegno formale con avallo del Legale rappresentante o Capofila dell'Aggregazione stessa (art. 6 comma 4 lettera g punto 4);
   b) iscriversi nella sezione *book now* del portale turistico regionale www.turismofvg.it prima della presentazione della domanda di liquidazione a saldo di cui all'art. 29 (*Liquidazione a saldo del sostegno*);
   c) impegnarsi a costituire una micro o piccola impresa, come definita nell'allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014 entro i termini di cui all'art. 20 (*Istruttoria della domanda e concessione del sostegno*);
11. di essere a conoscenza:
   a) di quanto disposto dalla SSL in relazione alla sottomisura 19.2, azione 2.2;

b) che la presente domanda semplificata deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC torrenatisonegal@pec.it;
c) che, a pena di inammissibilità, la presente domanda semplificata deve essere riprodotta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN e trasmessa secondo le modalità ed entro i termini previsti dagli articoli 17 (*Presentazione della domanda di sostegno*) e 18 (*Documentazione da trasmettere a corredo della domanda di sostegno*) del bando;
d) che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare a valere sulla sottomisura 19.2, azione 2.2 devono essere confermati in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;
e) che gli interventi indicati nella tabella di cui al punto 6 dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno*;*
f) che tutte le comunicazioni inerenti alla presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC torrenatisonegal@pec.it.

**Alla presente domanda semplificata si allega la seguente documentazione:**
a) fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
b) piano di sviluppo aziendale di cui all'art. 7 del bando [5]
c) la restante documentazione prevista dall'articolo 18 (*Documentazione da trasmettere a corredo della domanda di sostegno*)

**Data ……………………**

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma sottostante:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del RGDP 679/2016 ;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

**Firma**

**……………………………..**

[5] La mancanza del piano aziendale provoca l'inammissibilità della domanda di sostegno.

# Allegato B

(riferito all'articolo 8 comma 4 del bando)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Dichiarazione per aiuti "de minimis" da allegare alla domanda di sostegno per l'accesso alla Misura 19 Sottomisura 19.2
Azione 2.2 "Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti"

## Torre Natisone Gal

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto ______________________ in qualità di titolare/legale rappresentante/coadiuvante familiare
*(nome e cognome)*
dell'impresa ______________________
*(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)*
con sede legale in ______________________
*(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)*
codice fiscale/partita IVA ______________________

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013) nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione
- consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa[1]
*(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese

1 Per il concetto di collegamento/controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione A).

*ovvero*

☐ che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

a) impresa ____________________
*(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)*
sede legale ____________________
*(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)*
partita IVA ____________________

b) impresa ____________________
*(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)*
sede legale ____________________
*(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)*
partita IVA ____________________

____________________
c) impresa ____________________
*(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)*
sede legale ____________________
*(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)*
partita IVA ____________________

Sezione B – Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il ______________ e termina il _______________

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **NON È STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]

*ovvero*

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]:

| Denominaz. impresa[4] | Soggetto concedente | Norma di riferimento | Data concessione | Reg. UE de minimis[5] | Importo aiuto concesso | Importo aiuto liquidato a saldo[6] |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

2 Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.
3 Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
4 Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.
5 Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).
6 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | |

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

*ovvero*

☐ che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi

Luogo e data

Firma del titolare/legale rappresentante[7]

_______________________________

7 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.
Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE
*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*
*a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
*b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
*c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
*d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*
*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

*Quali agevolazioni indicare?*
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

*Periodo di riferimento:*
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

*Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:*
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€
Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione
Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".
Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;

- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

# Allegato C

(riferito all'articolo 7 del bando)

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**
**Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
**<u>Piano di sviluppo aziendale</u> per l'accesso alla misura 19 Sottomisura 19.2 Azione 2.2**
**"Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti".**

A Torre Natisone Gal Soc. cons. a r.l.
Via Frangipane 3
33017 Tarcento (Ud)

1. DATI RICHIEDENTE

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Cognome | | | Nome | | |
| Data di nascita | | | Comune di nascita | | Prov. |
| Residente in (via, piazza, viale) | | n. | Comune di | | Prov. |
| Codice fiscale | _/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/ | | | | |
| In qualità di: | ☐ Legale rappresentante dell'impresa, di seguito indicata, che presenta domanda di sostegno a valere sulla Sottomisura 19.2-azione 2.2 della SSL 2014/2020 | | | | |
| | ☐ Titolare dell'impresa, di seguito indicata, che presenta domanda di sostegno a valere sulla Sottomisura 19.2-azione 2.2 della SSL 2014/2020 | | | | |
| | ☐ Coadiuvante familiare dell'impresa, di seguito indicata, che presenta domanda di sostegno a valere sulla Sottomisura 19.2-azione 2.2 della SSL 2014/2020 | | | | |
| | ☐ Persona fisica (Futuro imprenditore agricolo con obbligo di costituirsi entro i termini di concessione del sostegno) | | | | |
| CUAA (codice fiscale) | | | PARTITA IVA | | |
| Ragione sociale o denominazione | | | | | |
| Sede legale in | | | Comune di | | Prov. |
| Telefono | | | Cellulare | | |
| Indirizzo email | | | | | |
| Indirizzo PEC | | | | | |

2. PARTE GENERALE

L'attività di ricezione e ospitalità agrituristica denominata ________________________è:

Già avviata ☐ Con N° ___ camere N° ___ posti letto

In fase di costituzione ☐

Numero nuovi posti letto da creare (in n.ro e in lettere) ___________________________

Numero posti letto da riqualificare (in n.ro e in lettere) ___________________________

Attraverso il presente progetto si intende:

1) Creare n. ___________________________ nuovi posti letto (in n.ro e in lettere)
2) Riqualificare n. _______________________posti letto (in n.ro e in lettere)

L'intervento sarà realizzato in:

Indirizzo (via e numero civico) ____________________________________________

CAP - Comune ____________________________________________

Dati catastali:

Censito catastalmente al NCEU Foglio n. __________ Mappale __________ Sub __________

L'immobile è di proprietà ☐ L'immobile è in comproprietà* ☐

L'immobile è oggetto di usufrutto ☐ L'immobile è oggetto di cousufrutto* ☐

L'immobile è disponibile sulla base di un diritto personale di godimento** ☐ Estremi contratto: ________________________________________________

*È necessario allegare la Dichiarazione di assenso (Allegato G)

** È necessario allegare la Dichiarazione di assenso (Allegato G) e il contratto

3. DATI RELATIVI ALL'AGGREGAZIONE TURISTICA LOCALE E ISCRIZIONE PORTALE TURISTICO REGIONALE (art. 6 del bando)

1.Forma aggregativa:

- ☐ Rete di impresa;
- ☐ Polo__________________________ (specificare se società, consorzio, cooperativa, ATS, ATI o altre forme previste dal Codice Civile);
- ☐ Accordo stipulato attraverso scrittura privata
- ☐ Contratto o accordo da stipularsi in quanto attività ricettiva non ancora avviata

Composizione dell'aggregazione turistica locale- Quadro generale dell'aggregazione
(Aggiungere tante righe quanti sono i componenti)

| RUOLO | DENOMINAZIONE PARTNER | Tipologia di soggetto | Numeri posti letto |
|---|---|---|---|
| CAPOFILA O RESPONSABILE DELL'AGGREGAZIONE | | | |
| PP1 | | | |
| PP2 | | | |
| PP3 | | | |
| PP4 | | | |
| PPn | | | |

Iscrizione alla sezione "*Book now*" del Portale turistico regionale:

- ☐ L'attività ricettiva risulta essere iscritta al Portale (riportare il link);
- ☐ Iscrizione da effettuarsi in quanto l'attività ricettiva non è ancora avviata.

4. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

Tipologia operazione:

- ☐ Riqualificazione di posti letto esistenti;
- ☐ Creazione di nuovi posti letto per l'ampliamento o avvio di un'attività agrituristica di ricezione e ospitalità;
- ☐ Implementazione dei servizi offerti quali:
  - ☐ attività riferite al benessere delle persone che alloggiano nella struttura, in particolare la sauna, il bagno turco, l'idromassaggio, palestre, piscine e aree per massaggi, aree relax e attività di fitness;
  - ☐ accoglimento in spazi aperti destinati alla sosta di campeggiatori o di turisti muniti di altri mezzi di pernottamento autonomi e mobili;
  - ☐ organizzazione di attività didattiche, ricreative e di tipo sportivo culturale, nonché di iniziative espositive dedicate alle testimonianze del mondo rurale;
  - ☐ realizzazione di percorsi, segnaletica turistica ed aree attrezzate aziendali per la ricettività;
  - ☐ Servizio di trasporto gratuito mediante navetta.
- ☐ realizzazione di iniziative informative e promozionali (in via accessoria).

Descrivere il tipo di attività che si intende avviare, specificare il numero di posti letto che verranno creati/riqualificati, indicare l'eventuale presenza di servizi igienici in ogni camera e fornire qualsiasi altra informazione utile a valutare il progetto.

| |
|---|
| |

Descrivere in modo dettagliato il servizio complementare che si intende avviare, gli spazi ad esso destinati, con particolare riferimento all'eventuale avvio di servizi a favore del cicloturista ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio (vedi Allegato D, criterio di priorità "Strutture e servizi offerti – Servizi per il cicloturista")

| |
|---|
| |

5. PROGETTO PROPOSTO AL FINANZIAMENTO

Elencare i singoli investimenti previsti per ogni voce di spesa, indicando il documento di supporto ai fini della dimostrazione della congruità e ragionevolezza dei costi previsti all'art. 15 del bando.
L'importo va indicato al lordo di IVA solo qualora l'IVA sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale.
Per una dettagliata descrizione delle voci di spesa ammissibili si rinvia all'art. 13, comma 2 del bando.
Note per la compilazione:
le righe della tabella riferite a voci di spesa non previste nel piano degli investimenti possono essere eliminate;
se per una voce di spesa sono presenti più fornitori (es. ditta X per impianto elettrico, ditta Y per impianto idrico-sanitario, ecc.) è possibile inserire più righe.

a) PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

| N. | Tipologia di spesa | Descrizione della spesa | Importo al netto dell'IVA (euro) | IVA (euro) | TOTALE (euro) |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Costruzione, ampliamento, miglioramento e riqualificazione di beni immobili (destinati all'ospitalità e servizi), aree di sosta, parcheggio e rimesse per i veicoli dei soli alloggiati | Es.: | | | |
| | | | | | |
| | | (inserire riga per ogni costo alla tipologia) | | | |
| 2 | Realizzazione di percorsi e segnaletica turistica | | | | |
| 3 | Realizzazione di aree attrezzate aziendali per la ricettività e le attività ricreative, ivi comprese le attrezzature connesse | | | | |
| 4 | Acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e arredi funzionali allo svolgimento dell'attività ricettiva e servizi, ivi comprese le attrezzature e gli arredi per la somministrazione della prima colazione per gli agriturismi che svolgono esclusivamente attività di soggiorno | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| 5 | Spese generali collegate alle due voci di spesa precedenti, come onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | economica, inclusi studi di fattibilità entro il 10% del costo ammissibile | | | | |
| | | | | | |
| 6 | Elaborati tecnici e documentazione richiesta ai fini della valutazione delle domande di aiuto, spese diverse da quelle di cui al punto 5 | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| 7 | Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1,2,3,4,5 ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013 | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | TOTALE A | | | |
| 8 | Spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| 9 | Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi | | | | |
| 10 | Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione di cui ai | | | | |
| | | | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | punti 8 e 9 | | | | |
| 11 | Creazione o implementazione di siti web | | | | |
| 12 | Interventi immateriali, di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze | | | | |
| | | TOTALE B_ Spese accessorie MASSIMO 25% del Totale A | | | |
| | | TOTALE GENERALE (A+B) | | | |

L’IVA:

☐ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario per il seguente motivo: ______________________________________________

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario.

b) SCELTA DEL FORNITORE

Riportare nella tabella gli estremi dei preventivi di spesa, la scelta del fornitore e l’eventuale motivazione.

| N. | Tipologia di spesa | Descrizione della spesa | Elenco Terna di preventivi | Preventivo scelto | Motivazione |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | INVESTIMENTI: lavori di costruzione/ampliamento/miglioramento/ riqualificazione di beni immobili | Per ogni fornitore prescelto inerente alla tipologia di spesa | | | |

| 2 | INVESTIMENTI: Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e arredi | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 | INVESTIMENTI: Spese generali come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità collegati alle tipologie di spesa 1 e 2 nel limite del 10% di tali costi | | | | |
| 4 | Elaborati tecnici e documentazione richiesta ai fini della valutazione delle domande di aiuto, spese diverse da quelle di cui al punto 3 | | | | |
| 5 | Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1,2,3,4, ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013 | | | | |
| 6 | Spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali | | | | |
| 7 | Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi | | | | |
| 8 | Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione di cui ai punti 6 e 7 | | | | |

| 9 | Creazione o implementazione di siti web | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 10 | Interventi immateriali, di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze (art. 45 par. 2 lett. d) del Reg. (UE) 1035/13 | | | | |

c) MODALITÀ DI COPERTURA FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO

| Costo complessivo del progetto | |
|---|---|
| Contributo richiesto | |
| Risorse finanziarie proprie | |

d) CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI

- completamento adempimenti amministrativi entro il: __/__/____
- completamento azioni preliminari entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni entro il: __/__/____
- inizio lavori entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali entro il: __/__/____
- avvio dell'attività (se del caso) entro il: __/__/____
- presentazione domanda di pagamento saldo entro il: __/__/____

6. APPLICABILITÀ DEI CRITERI DI SELEZIONE

a) Caratteristiche del richiedente

| Criterio | | | DESCRIZIONE | ALLEGATO |
|---|---|---|---|---|
| Giovane agricoltore | Sono considerati “giovani” gli agricoltori di età compresa tra i 18 anni (compiuti) e i 41 anni (non compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno | ☐ Si<br>☐ No | a) Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale<br>Età (in anni e mesi) _______________<br>b) Società di persone o cooperativa<br>n. soci giovani_____________<br>n. soci totale ______________<br>c) Società di capitali<br>Capitale sociale detenuto da giovani ___________<br>Totale capitale sociale _______________________ | |
| Imprenditoria femminile | Aziende con titolare di genere femminile in caso di società di persone o cooperativa almeno il 50% dei soci è rappresentato da donne. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da soci di genere femminile | ☐ Si<br>☐ No | a) Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale<br>Genere (M/F) ______________<br>b) Società di persone o cooperativa<br>n. soci donne_____________<br>n. soci totale ______________<br>c) Società di capitali<br>capitale sociale detenuto da donne ___________<br>totale capitale sociale _______________________ | |
| Imprenditore agricolo professionale (IAP) | Il punteggio è assegnato se alla data di presentazione della domanda di sostegno il richiedente è in possesso della qualifica di IAP. | ☐ | | ALLEGATO I<br>dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rif. art. 17 comma 1 lett. e ) |

b) Localizzazione dell’intervento

| Criterio | | DESCRIZIONE | ALLEGATO |
|---|---|---|---|

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Comuni fascia D | Intervento realizzato in Aree rurali D | ☐ Si<br>☐ No | | |

c) Presenze turistiche

| Criterio | | | DESCRIZIONE | ALLEGATO |
|---|---|---|---|---|
| Tasso di occupazione posti letto in riferimento ai 12 mesi precedenti alla pubblicazione del bando | ☐(Presenze /(n. posti letto x 365 ))≤ 5%<br>☐5% < (Presenze /(n.posti letto x 365 ))≤8%<br>☐8%<(Presenze /(n.posti letto x 365 ))≤10%<br>☐(Presenze /(n. posti letto x 365 ))> 10% | ☐ Si<br>☐ No | | ALLEGATO H dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rif. art. 17 comma 1 lett. e) |

d) Forme aggregative turistiche locali

| Criterio | | | DESCRIZIONE | ALLEGATO |
|---|---|---|---|---|
| Reti d'impresa | Appartenenza a rete di impresa [1] | ☐ Si<br>☐ No | | Contratto o accordo o atto di impegno (art. 18 comma 1, punti 11, 12 e 13) |
| Poli | Appartenenza ad aggregazioni con forme giuridiche previste dal codice civile quali ad esempio società, consorzi, cooperative, raggruppamenti temporanei, ATI, ATS [1] | ☐ Si<br>☐ No | | Contratto o accordo o atto di impegno (art. 18 comma 1, punti 11, 12 e 13) |
| Altre forme aggregative | Appartenenza ad altre forme aggregative sulla base di scrittura privata [1] | ☐ Si<br>☐ No | | Contratto o accordo o atto di impegno (art. 18 comma 1, punti 11, 12 e 13) |
| Numero operatori appartenenti all'aggregazione [2] | ☐ Oltre 10<br>☐ Da 8 a 10<br>☐ Da 4 a 7 | ☐ Si<br>☐ No | | |

| Tipologia operatori appartenenti all'aggregazione | Aggregazione alla quale aderisce almeno un operatore del settore delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura (DPReg 400/2002 Capo II) | ☐ Si<br>☐ No | | |
|---|---|---|---|---|
| Numero posti letto complessivi dell'aggregazione [3] | ☐ oltre 20<br>☐ tra 16 e 20 | ☐ Si<br>☐ No | | |

[1] in caso di attività non ancora avviata il punteggio verrà assegnato sulla base dell'allegato impegno formale all'adesione avallato dal Legale rappresentante o Capofila;
[2] viene assegnato punteggio in base al numero degli operatori appartenenti all'aggregazione al momento della presentazione della domanda di sostegno (situazione di fatto esistente al momento della presentazione della domanda di sostegno);
[3] viene assegnato punteggio in base al numero dei posti letto complessivi dell'aggregazione al momento della presentazione della domanda di sostegno (situazione di fatto esistente al momento della presentazione della domanda di sostegno);

e) Tipologia intervento

| Criterio | | | DESCRIZIONE | ALLEGATO |
|---|---|---|---|---|
| Interventi di miglioramento di posti letto esistenti ed integrazione con servizi accessori | Il progetto prevede l'apporto di migliorie e creazione di servizi accessori senza aumento del numero dei posti letto | ☐ Si<br>☐ No | | |
| Interventi di miglioramento di posti letto esistenti, integrazione con servizi accessori e creazione di nuovi posti letto | Il progetto prevede l'apporto di migliorie per posti letto esistenti, la creazione di servizi accessori e la creazione di nuovi posti letto quest'ultima in via non prevalente rispetto ai punti precedenti. | ☐ Si<br>☐ No | | |
| Creazione di nuovi | Il progetto prevede la | ☐ Si | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| posti letto ed integrazione con servizi accessori | creazione di nuovi posti letto e di servizi accessori | ☐ No | | |

f) Struttura e servizi offerti

| Criterio | | | DESCRIZIONE | ALLEGATO |
|---|---|---|---|---|
| Qualità architettonica della struttura | Interventi su immobili significativi dell'architettura rurale, ricadenti in zone presenti negli strumenti urbanistici comunali, di conservazione dell'architettura storica o del paesaggio rurale (Zone A e E); | ☐ Si<br>☐ No | | Dichiarazione di un tecnico abilitato che certifichi l'ubicazione dell'immobile in zone A e E presenti nello strumento urbanistico comunale contenente riferimenti utili per una sua puntuale individuazione |
| | Interventi su immobili catalogati nel sistema informativo regionale del Patrimonio culturale (SIRPaC) dell'Ente regionale Patrimonio culturale ERPAC (Beni architettonici e paesaggistici) | ☐ Si<br>☐ No | | Scheda da catalogo dei beni culturali SIRPaC della Regione A. FVG |
| | Interventi su bene immobile ubicato in ambito di particolare interesse naturalistico (ARIA, aree naturali di cui alla L.R. 42/96) | ☐ Si<br>☐ No | | Dichiarazione di un tecnico abilitato che certifichi che l'immobile è ubicato in dette aree. Tale dichiarazione deve contenere riferimenti utili per una puntuale individuazione dell'area. |
| | Interventi che prevedono la dotazione di arredi | ☐ Si<br>☐ No | | Scheda tecnico illustrativa rilasciata da tecnico |

| | dell'artigianato locale nelle camere e nelle aree comuni; | | | abilitato a dimostrazione che gli arredi di cui si prevede l'acquisto siano riferiti all'artigianato locale. |
|---|---|---|---|---|
| Servizi per il cicloturista | ☐Messa a disposizione di nuove biciclette a pedalata assistita (almeno 1 ogni 4 posti letto) e presenza attrezzature per piccola manutenzione;<br>☐Messa a disposizione di nuove biciclette (almeno 1 ogni 4 posti letto) e presenza attrezzature per piccola manutenzione;<br>☐Servizio di trasporto bici e bagagli per gli alloggiati | ☐ Si<br>☐ No | | |
| Fruibilità | Fruibilità dei locali da parte di soggetti diversamente abili (raggiungimento di standard superiori a quelli minimi per legge -art. 17 del Reg. approvato con D.P.Reg. n. 234/Pres del 11/11/2011) | ☐ Si<br>☐ No | | scheda tecnico illustrativa di un tecnico abilitato che descriva l'accessibilità della struttura ricettiva, la quale dovrà essere garantita a conclusione dell'operazione (art. 18 comma 1 lett. e) del bando) |
| Numero posti letto complessivi della struttura ricettiva | ☐ Posti letto > 30<br>☐ Posti letto >20 e ≤ 29<br>☐ Posti letto > 10 e ≤19<br>☐ Posti letto ≤ 10 | | | |
| Classificazione | ☐ Categoria 5 | | | Decreto del Direttore |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| dell'azienda agrituristica (art. 22 D.P.Reg. n. 234/Pres del 11/11/11) | ☐ Categoria 4<br>☐ Categoria 3<br>☐ Categoria 2 | | | Generale dell'ERSA |
| Servizi igienici separati in ogni camera | La struttura ricettiva ha servizi igienici separati in ogni camera o gli stessi saranno realizzati attraverso il progetto proposto. | ☐ Si<br>☐ No | | |

g) Ricadute positive in termini di sostenibilità ambientale

| Criterio | | | DESCRIZIONE | ALLEGATO |
|---|---|---|---|---|
| Riduzione uso del suolo | Il progetto non comporta un aumento di superficie espressa in mq | ☐ Si<br>☐ No | | |
| Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici | Il progetto prevede la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare il parametro di efficienza energetica di almeno una classe al termine dell'operazione | ☐ Si<br>☐ No | | scheda tecnico illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri come l'intervento migliori la qualità ambientale ed idonea documentazione di supporto (certificazione energetica ante intervento, documentazione che evidenzi l'impiego di materiale legnoso fornito da imprese in possesso di certificazione della catena di custodia (art. 18 comma 1 lett. e)) |
| Utilizzo materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile | Il progetto prevede l'utilizzo esclusivamente di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. | ☐ Si<br>☐ No | | |

Luogo e data

Firma

_______________________________

# CRITERI DI SELEZIONE Allegato D)

| DESCRIZIONE DEL CRITERIO | | Cumulabilità | Punteggio | Modalità di applicazione |
|---|---|---|---|---|
| Caratteristiche del richiedente | Giovane agricoltore [1] | Cumulabile | 5 | **Persona fisica o Impresa agricola individuale** il richiedente con età non superiore a 40 anni **In caso di società di persone o cooperativa** almeno il 50% dei soci rappresentato da giovani. **In caso di società di capitali**: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani. |
| | Imprenditoria femminile | Cumulabile | 4 | Aziende con titolare di genere femminile in caso di società di persone o cooperativa almeno il 50% dei soci è rappresentato da donne. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da soci di genere femminile |
| | Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) [2] | Cumulabile | 5 | Il punteggio è assegnato se alla data di presentazione della domanda di sostegno il richiedente è in possesso della qualifica di IAP. |
| | | **PUNTEGGIO MASSIMO** | **14** | |
| **Localizzazione dell'intervento** | Aree rurali D | Cumulabile | 5 | Interventi realizzati in Comuni area D |
| | | **PUNTEGGIO MASSIMO** | **5** | |
| **Presenze turistiche** | Tasso di occupazione dei posti letto in riferimento ai 12 mesi precedenti alla pubblicazione del bando [3] | Non cumulabile | 2 | (Presenze /(n. posti letto x 365 ))≤ 5% |
| | | | 3 | 5% < (Presenze /(n.posti letto x 365 ))≤ 8% |
| | | | 4 | 8%<(Presenze /(n.posti letto x 365 ))≤ 10% |
| | | | 6 | (Presenze /(n. posti letto x 365 ))> 10% |
| | | **PUNTEGGIO MASSIMO** | **6** | |
| **Forme aggregative turistiche locali** | Reti d'impresa | Non cumulabile | 8 | Appartenenza ad una rete di impresa [4] |
| | Poli | | 5 | Appartenenza ad aggregazioni con forme giuridiche previste dal Codice Civile quali ad esempio società, consorzi, cooperative, raggruppamenti temporanei, ATI, ATS ecc. [4] |
| | Altre forme aggregative | | 3 | Appartenenza ad altre forme aggregative sulla base di scrittura privata [4] |
| | Numero operatori appartenenti all'aggregazione (> di 3) [5] | Non cumulabile | 8 | oltre 10 |
| | | | 5 | da 8 a 10 |
| | | | 4 | da 4 a 7 |
| | **Tipologia** operatori appartenenti all'aggregazione | Cumulabile | 5 | Aggregazioni alle quali aderisce almeno un operatore del settore delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura (Dpreg 400/2002 Capo II) |
| | **Numero posti letto** complessivi dell'aggregazione [6] | Non cumulabile | 8 | Numero posti letto complessivi dell'aggregazione oltre 20 |
| | | | 5 | Numero posti letto complessivi dell'aggregazione tra 16 e 20 |
| | | **PUNTEGGIO MASSIMO** | **29** | |
| **Tipologia intervento** | Interventi di riqualificazione di posti letto esistenti ed integrazione con servizi accessori | Non cumulabili | 5 | Progetti che prevedono l'apporto di migliorie e creazione di servizi accessori senza aumento del numero dei posti letto |
| | Interventi di riqualificazione di posti letto esistenti, integrazione con servizi accessori e creazione di nuovi posti letto | | 4 | Progetti che prevedono l'apporto di migliorie per posti letto esistenti, la creazione di servizi accessori e la creazione di nuovi posti letto quest'ultima non in via prevalente rispetto ai punti precedenti |
| | Creazione nuovi posti letto ed integrazione con servizi accessori | | 3 | Progetti che prevedono la creazione di nuovi posti letto e creazione di servizi accessori |
| | | **PUNTEGGIO MASSIMO** | **5** | |
| | | Non cumulabili | 3 | Interventi su immobili significativi dell'architettura rurale, ricadente in zone presenti negli strumenti urbanistici comunali, di conservazione dell'architettura storica o del paesaggio rurale (zone A e E) |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Struttura e servizi offerti | Qualità architettonica della struttura | | 3 | Interventi su immobili catalogati nel sistema informativo regionale del Patrimonio culturale (SIRPaC) dell'Ente regionale Patrimonio culturale ERPAC (Beni architettonici e paesaggistici) |
| | | cumulabile | 1 | Interventi su immobili ubicati in ambito di particolare interesse naturalistico (ARIA, aree naturali di cui alla L.R. 42/96 |
| | | cumulabile | 1 | Interventi che prevedono la dotazione di arredi dell'artigianato locale nelle camere e nelle aree comuni |
| | Servizi per il cicloturista | Non cumulabile | 5 | Messa a disposizione di nuove biciclette a pedalata assistita (almeno 1 ogni 4 posti letto) e presenza di attrezzature per piccola manutenzione |
| | | | 3 | Messa a disposizione di nuove biciclette (almeno 1 ogni 4 posti letto) e presenza di attrezzature per piccola manuntenzione |
| | | cumulabile | 3 | Servizio di trasporto bici e bagagli per gli alloggiati |
| | Fruibilità [7] | cumulabile | 8 | Fruibilità dei locali da parte di soggetti diversamente abili |
| | Numero dei posti letto complessivi della struttura | non cumulabile | 10 | Posti letto = 30 |
| | | | 8 | Posti letto > 20 e ≤ 29 |
| | | | 5 | Posti letto > 10 e ≤ 19 |
| | | | 2 | posti letto ≤ 10 |
| | Classificazione dell'azienda agrituristica (art. 22 D.P.Reg. n. 234/Pres del 11/11/11) [8] | non cumulabile | 4 | Categoria 5 |
| | | | 3 | Categoria 4 |
| | | | 2 | Categoria 3 |
| | | | 1 | Categoria 2 |
| | Servizi igienici separati in ogni camera, appartamento o monolocale | cumulabile | 5 | Presenza di servizi igienici separati in ogni camera, appartamento o monolocale (al momento della presentazione della domanda di sostegno o da realizzarsi attraverso il progetto proposto) |
| | | PUNTEGGIO MASSIMO | 40 | |
| Positive ricadute in termini di sostenibilità ambientale | Riduzione uso del suolo | Cumulabili | 4 | Progetti che non comportano un aumento di superficie espressa in mq |
| | Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici. | | 4 | L'operazione prevede la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare il parametro di efficienza energetica di almeno una classe al termine dell'operazione come attestato dalla certificazione energetica allegata, ex ante, alla domanda di sostegno ed ex post, alla domanda di pagamento a saldo. |
| | Utilizzo materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile | | 3 | Le operazioni che prevedono l'impiego del legno sono eseguite, come espressamente indicato nella documentazione di progetto allegata alla domanda di sostegno, utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. |
| | | PUNTEGGIO MASSIMO | 11 | |

| CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO |
|---|
| In caso di parità di punteggio è data priorità ai progetti di riqualificazione di posti letto esistenti |
| in caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità al beneficiario più giovane |
| in caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alla domanda con costo ammesso maggiore |

| PUNTEGGIO MASSIMO | 110 | SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA' | 33 |
|---|---|---|---|

(1) Reg. (UE) 1305/13 Art. 2, paragrafo 1 lettera n)

(2) DLGS 99/2004, DGR n. 798/2005 così come modificato da DGR n. 61/2018

(3) Fonte: Promoturismo FVG dati anno 2017 area GAL (presenze 24.514/(n. posti letto 669 x365)) = 10%

(4) in caso di attività non ancora avviata il punteggio verrà assegnato sulla base dell'impegno formale all'adesione avallato dal Legale rappresentante o Capofila dell'Aggregazione (rif. art. 6 comma 4 lett. f punto 1 e lett. g punto 4)

(5) viene assegnato punteggio in base al numero degli operatori appartenenti all'aggregazione al momento della presentazione della domanda di sostegno (situazione di fatto esistente al momento della presentazione della domanda di sostegno);

(6) viene assegnato punteggio in base al numero dei posti letto complessivi dell'aggregazione al momento della presentazione della domanda di sostegno (situazione di fatto esistente al momento della presentazione della domanda di sostegno);

(7) Il punteggio verrà assegnato ai progetti che prevedono il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi per legge (art. 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 234/Pres del 11/11/2011)

(8) il punteggio verrà assegnato in base alla classificazione dell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno e ai progetti che attraverso l'operazione finanziata aumentano il livello della classificazione da dimostrarsi entro la data di presentazione della domanda di saldo del contributo

# Allegato E)

(riferito all'art.18 comma 1 lett. a) punto 6) del bando)

## Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
## Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
## Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
## Sottomisura 19.2 Azione 2.2 "Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti"
## Torre Natisone Gal

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 SSL DEL GAL TORRE NATISONE AZIONE 2.2 "Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti"

il/la sottoscritto/a ________________________________________________ nato/a a ______________________________ il ______________ C.F. ________________________ residente a ______________________________ in via ______________________________________ n. ______ CAP ______________ in qualità di

- ☐ titolare
- ☐ legale rappresentante
- ☐ coadiuvante familiare
- ☐ persona fisica (impresa da costituire)

dell'impresa:

______________________________________________________________________________

con sede legale in _____________________________________________ CAP ______________

via ___________________________________________ n. ______ tel n. ________________

cell. n. _______________ fax n. _____________ e-mail ___________________________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

**DICHIARA**

☐ di possedere i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 del bando *(per tutti i beneficiari)*;

☐ di non aver ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;

☐ che l'impresa non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria (in caso di imprese costituite)

☐ di essere a conoscenza che il mancato avvio e/o ampliamento dell’attività agrituristica di ospitalità e ricezione, attestato dalla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) presso l’Ente territorialmente competente, comporta la revoca del sostegno ai sensi dell’articolo 37, comma 1 (*revoca del sostegno*);

**DICHIARA** inoltre che i dati e le informazioni contenute in tutti gli allegati al bando sono rigorosamente conformi alla realtà

Luogo e data

**IL DICHIARANTE**

_______________________________________________

**IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:**

- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati agli articoli 33 e 34 del bando;

**PRENDE ATTO**

- che i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- che titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l’AgEA.

Luogo e data

**IL DICHIARANTE**

_______________________________________

**La presente dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

# Allegato F)

(riferito all'articolo 18 comma 1, lettera a) punto 12 e 13 del bando)

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020-Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
**Sottomisura 19.2 Azione 2.2**
**"Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti".**
**TORRE NATISONE GAL**
**Atto di impegno per attività agrituristiche di ricezione e ospitalità non ancora avviate e imprese da costituire**

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 SSL DEL GAL TORRE NATISONE AZIONE 2.2 "Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti"
il/la sottoscritto/a ______________________________________________ nato/a a
__________________________ il ____________ C.F. ______________________
residente a ________________________ in via
____________________________________ n. _____ CAP __________ in qualità
di________________________

☐ **PER LE ATTIVITÀ AGRITURISTICHE DI RICETTIVITÀ ED OSPITALITÀ NON ANCORA AVVIATE**

(dati dell'impresa) ____________________________________________________
con sede legale in ___________________________________________ CAP
____________ via ________________________________________ n. _____ tel
n. _______________ cell. n. ______________________ fax
n.______________________ e-mail _________________________________
al fine della concessione del contributo

**SI IMPEGNA,**

- ☐ Ad aderire ad un'aggregazione turistica locale, di cui all'art. 6 commi 6 e 7 del bando, prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo del contributo (allegato impegno formale di adesione avallato dal Legale rappresentante o Capofila della stessa );

- ☐ Ad iscriversi alla sezione "Book now" del Portale turistico regionale prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo del contributo.

Pena la revoca del contributo in caso di non adempimento.

☐ **NEL CASO DI IMPRESA NON ANCORA COSTITUITA (PERSONE FISICHE)**

**SI IMPEGNA,**

- ☐ a costituire una micro o piccola impresa, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014, entro i termini di cui all'articolo 19 (*Istruttoria della domanda e concessione del sostegno*) con sede operativa nel territorio di cui all'articolo 2 (*Aree di intervento*);
- ☐ ad iscriversi al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) entro i termini di cui all'articolo 20 (*Istruttoria della domanda e concessione del sostegno*);
- ☐ Ad aderire ad un'aggregazione turistica locale, di cui all'art. 6 commi 6 e 7 del bando, prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo del contributo (allegato impegno formale di adesione avallato dal Legale rappresentante o Capofila della stessa);
- ☐ Ad iscriversi alla sezione "Book now" del Portale turistico regionale prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo del contributo

Pena la revoca del contributo in caso di non adempimento.

Luogo, data

____________________________________

FIRMA

____________________________________

Allegato G)

(riferito all'articolo 18 comma 1, lettera a) punto 9 del bando)

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 -Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
**Dichiarazione di assenso scritto dei comproprietari per l'accesso alla misura 19 Sottomisura 19.2 Azione 2.2 "Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti".**

A Torre Natisone Gal Soc. cons. a r.l.
Via Frangipane 3
33017 Tarcento (Ud)

In riferimento al bando della sottomisura 19.2, azione 2.2 "Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti" della SSL del GAL Torre Natisone

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a _________________ il _______________
C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via
_____________________________________

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a _________________ il _______________
C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via
_____________________________________

in qualità di proprietario/i dell'immobile sito nel Comune di ____________________________________, in via _________________________________________e censito catastalmente al NCEU Foglio n. ____________ Mappale ________________ Sub_____________

DICHIARA/DICHIARANO

1. di autorizzare il richiedente, sig./sig.ra ___________________________________________________, nato/a a _______________________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________ in via ______________________________, (se del caso) in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa __________________________, ad eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni dell'immobile e a svolgere l'attività a cui la domanda di sostegno è finalizzata;

2. di garantire il proprio assenso per tutto il periodo di stabilità previsto dal bando in oggetto (art. 29).

Luogo e data

| IL DICHIARANTE<br>(Nome e cognome) | IL DICHIARANTE<br>(Nome e cognome) |
|---|---|
| ____________________________________<br>Firma | ____________________________________<br>Firma |

In allegato copia fotostatica di un valido documento d'identità del/i sottoscritto/i.

# Allegato H)

(riferito all'art.18 comma 1 lett. e) punto 2) del bando)

## Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 -Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
## Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
## Sottomisura 19.2 Azione 2.2 "Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti"-Torre Natisone Gal

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 SSL DEL GAL TORRE NATISONE AZIONE 2.2 "Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti"
il/la sottoscritto/a ______________________________________________ nato/a a __________________________ il ____________ C.F. _______________________ residente a _________________________ in via ____________________________________ n. _____ CAP _____________ in qualità di

- ☐ titolare
- ☐ legale rappresentante
- ☐ coadiuvante familiare

dell'impresa: ______________________________________________________________________
con sede legale in ___________________________________________ CAP ____________ via ____________________________________________ n. ______ tel n. ________________ cell. n. ______________ fax n. ____________ e-mail __________________________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

**DICHIARA**

1) di aver registrato nei 12 mesi precedenti alla pubblicazione del bando n. ______________ (anche in lettere) presenze turistiche corrispondenti ai dati giornalieri degli arrivi e delle presenze comunicati mediante servizio telematico WEB TUR (servizi statistici regionali);
2) che l'attività ricettiva dispone di n.________(anche in lettere) posti letto come risultante da procedimento di "*Segnalazione Certificata di inizio attività*" o eventuale "*Comunicazione di variazione della capacità ricettiva della struttura*" attraverso SUAP.

Luogo e data
**IL DICHIARANTE**

_________________________________________

**PRENDE ATTO**

- che i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- che titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data
**IL DICHIARANTE**

__________________________________

**La presente dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

**Allegato I)**

(riferito all'art 18 comma 1 lett. e) punto 1 del bando)

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**
**Sottomisura 19.2 Azione 2.2 "Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti"-Torre Natisone Gal**

**DICHIARAZIONE IAP (D.Lgs 99/2004- D.G.R. 798/2005- D.G.R. 61/18)**

Il sottoscritto ____________________________________________ codice fiscale ____________________
titolare dell'impresa agricola ditta individuale denominazione ___________________________________
CUAA ____________________
oppure socio della società agricola denominazione _____________________________________________
CUAA ____________________
oppure socio amministratore della cooperativa agricola denominazione ___________________________
CUAA____________________

**dichiara**

di essere in possesso dei requisiti di tempo e reddito per la qualifica di IAP in quanto:
□ in possesso di posizione INPS in qualità di CD, dal _____________ secondo quanto previsto dalla DGR 15.4.2005 n. 798 e successive modifiche

di essere in possesso delle conoscenze professionali per la qualifica di IAP in quanto, secondo il caso:
□ iscritto INPS come CD continuativamente dal ___________ e pertanto per almeno un triennio antecedente alla domanda di accesso al PSR;
□ in possesso di diploma di laurea in ____________________________________________ o di diploma di _____________________________conseguito presso _____________________________ e in quanto titoli previsti dalla DGR 15.4.2005. n. 798 e successive modifiche;
□ in possesso di attestato di frequenza di corso di formazione complementare agraria della durata di almeno 150 ore organizzato dalla Regione, secondo quanto previsto dalla DGR 14.4.2005, n. 798 e successive modifiche (specificare data attestazione e titolo del corso _______________________________ );
□ operando in zone prevalentemente svantaggiate svolge esercizio triennale di attività agricola in base a data apertura P.IVA (data ___________);

OPPURE dichiara
di essere in possesso dei requisiti di tempo e reddito per la qualifica di IAP in quanto:
□ ha ottenuto iscrizione definitiva INPS in qualità di IAP dal ____________ n. di posizione _______________ a seguito di certificazione rilasciato dalla Regione competente;

DATA _______________________ FIRMA ___________________________

19_14_3_GAR_FIN PATR PROC ESPLOR IMMOB OVARO E POCENIA_1_TESTO

# Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

## Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

| | N. SCHEDA INV. | PROV. | COMUNE | FG. | MAPPALE (*) | MQ. | STATO: LIBERO/ OCCUPATO | VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali) | ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ¤ | 741 | UD | OVARO | 11<br>12 | 561<br>123-125 | 6.831 | occupato | € 34.024,73 | € 2.940,00 |
| ¤ | 753 | UD | POCENIA | 1 | 499 | 219 | occupato | € 2.628,00 | / |

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio conservazione patrimonio immobiliare, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).
NORME DI RIFERIMENTO:
- legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.
Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi , che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
Il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA", al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze e patrimonio
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi

Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 3 maggio 2019 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 12.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.
Gli interessati, entro il 26 aprile 2019, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: finanze@certregione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

**ALLEGATO 1**

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze e patrimonio
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

**Pubblicato sul BUR n. 14 di data 3 aprile 2019**

## MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

**Il/la sottoscritto/a:**

Cognome ______________________________

Nome ______________________________

C.F. ______________________________

Luogo di nascita ______________________________

Data di nascita ______________________________

Cittadinanza______________________________

Residenza in Via/Piazza ______________________________

Cap.____________ Comune______________________________Prov.____________

N. telefono______________________ Fax ______________________

Indirizzo e-mail ______________________________

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ______________________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione______________________________

con sede legale in Comune di ______________________________

Via/piazza ______________________________

P.IVA ______________________ C.F. ______________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ______________ al n.____________ dal____________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra ______________________________**

(giusta procura rep.______________ racc.______________ di data ______________

notaio ______________________ in ______________________ )

**MANIFESTA L'INTERESSE**

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

| | N. SCHEDA INV. | PROV. | COMUNE | FG. | MAPPALE (*) | MQ. | STATO: LIBERO/ OCCUPATO | VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali) | ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ☐ | **741** | UD | OVARO | 11<br>12 | 561<br>123-125 | 6.831 | occupato | € 34.024,73 | € 2.940,00 |
| ☐ | **753** | UD | POCENIA | 1 | 499 | 219 | occupato | € 2.628,00 | / |

e pertanto

**CHIEDE**

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

**DICHIARA**

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 14 di data 3 aprile 2019 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

**Allega alla presente un documento di identità in corso di validità**.

Data, ___________________________

___________________________________

Firma del richiedente

19_14_3_AVV_AG REG ERSA DECR 207 NORME AGRONOMICHE_009

# Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica di Pozzuolo del Friuli (UD)

## Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica di Pozzuolo del Friuli n. 207 del 20 marzo 2019. Adozione delle "Norme tecniche agronomiche" del "Disciplinare di produzione integrata - anno 2019" nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
**VISTO** il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norme degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
**VISTA** la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizione in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e in particolare gli articoli 1 e 2;
**VISTA** la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 recante "Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa" e in particolare l'art. 20 (controllo preventivo di regolarità amministrativa);
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 23.07.2018, n. 1363 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione Regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative) e successive modifiche e integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1571 dd. 24.08.2018 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica all'ing. Paolo Tonello, a decorrere dal 1° settembre 2018 e fino al 1°agosto 2020;
**VISTI** i decreti del Direttore Generale:
- n. 23 dd. 20.03.2018 ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 corredato dagli allegati, del documento tecnico di accompagnamento al bilancio, del bilancio finanziario gestionale e del piano delle attività 2018-2020, ai sensi degli artt. 11 e 39 e dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni", approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 891 dd. 13.04.2018;
- n. 114 dd. 03.12.2018 ad oggetto "Autorizzazione all'esercizio provvisorio 2019, ai sensi del combinato disposto dell'art. 43del D.Lgs. n. 118/2011 e degli artt. 2 e 7 della LR n. 26/2015, approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 2476 dd. 21.12.2018;
**VISTO** l'"Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente le procedure per l'istituzione del Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata", sottoscritto in data 20 marzo 2008, che prevede specifiche competenze del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché delle Regioni e delle Province autonome in tema di produzione integrata;
**CONSIDERATO** che l'art. 3 del citato Accordo prevede che sia di competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome la predisposizione, per ogni tipologia di prodotto, di disciplinari regionali di produzione integrata, in conformità ai criteri e principi generali ed alle rispettive linee guida nazionali, da sottoporre ad approvazione da parte del Comitato Produzione Integrata;
**VISTI**:
- la legge 03 febbraio 2011, n. 4 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" che, tra l'altro, istituisce il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata;
- il decreto legislativo n 150 del 14 agosto 2012 che recepisce la direttiva 2009/128/CE, con la quale si individuano i principi generali della difesa integrata, e in particolare l'articolo 20 del D.Lgs. 150/2012, relativo alla difesa integrata volontaria;
- il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - PAN -, approvato con Decre-

to 22 gennaio 2014, in particolare il punto A.7.3 relativo alla difesa integrata volontaria, che prevede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata definiti secondo le modalità previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 "Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)", e che istituisce l'"Organismo Tecnico Scientifico" e i gruppi specialistici di supporto GDI, GTA e GTQ;
**ATTESO** che in sede UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione sono state definite procedure per progettare ed attuare sistemi di produzione integrata nelle filiere agro-alimentari che presuppongono l'adozione di norme tecniche a valenza regionale, sulla base di linee-guida nazionali;
**ATTESO** che l'Organismo Tecnico Scientifico in data 4 dicembre 2018 ha approvato le linee guida nazionali (LGN) di produzione integrata per la difesa integrata e per le tecniche agronomiche, nonché le linee guida relative alla redazione dei piani di controllo per l'annualità 2019 messe a punto dai rispettivi gruppi tecnici specialistici, come comunicato con nota DG DISR - DISR 03 - 0035006 del 12 dicembre 2018;
**ATTESO** che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA con nota n. 0000501/ERS/ del 18 gennaio 2019 ha comunicato al Gruppo Tecniche Agronomiche che le "Norme tecniche agronomiche" da applicare nell'anno 2019 per l'ottenimento di produzioni integrate nella regione Friuli Venezia Giulia prevedono il recepimento integrale degli aggiornamenti apportati alle "LGN Tecniche Agronomiche";
**VISTA** la nota DG DISR - DISR 03 - 0003873 datata 1 febbraio 2019, con la quale, a conclusione di istruttoria tecnica, il Gruppo Tecniche Agronomiche operante in ambito del Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo ha formalizzato il riscontro di conformità di tali norme tecniche alle "Linee Guida Nazionali per la produzione integrata per la stagione 2019;
**CONSIDERATO** che il presente decreto, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L.R. 1/2015, non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

**DECRETA**

per le motivazioni di cui in premessa:
**1.** Di adottare le "Norme tecniche agronomiche" del "Disciplinare Produzione Integrata - anno 2019", così come riportate in allegato, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
**2.** Di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il testo dell' allegato sarà reso disponibile sul sito Internet dell'ERSA www.ersa.fvg.it .
**3.** Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.
Pozzuolo del Friuli, 20 marzo 2019

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
Paolo Tonello

---

19_14_3_AVV_AG REG ERSA DECR 212 FITOSANITARIO_004

# Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

## Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica di Pozzuolo del Friuli n. 212 del 21 marzo 2019. Individuazione di Ispettori fitosanitari e di Agenti fitosanitari.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e s.m.i. e, in particolare, l'art. 34 che istituisce la figura dell'Ispettore fitosanitario, quale funzionario pubblico tecnicamente e professionalmente qualificato a svolgere i controlli fitosanitari e i compiti tecnico scientifici previsti dal decreto stesso;
**VISTO** il decreto legislativo 9 aprile 2012, n. 84 che modifica e integra il citato decreto legislativo 214/2005 e, in particolare, introduce l'articolo 34 bis ai sensi del quale "i Servizi fitosanitari regionali

possono avvalersi di personale tecnico di supporto agli Ispettori fitosanitari, opportunamente formato, denominato "Agente fitosanitario", espressamente incaricato dagli stessi Servizi. Essi effettuano le funzioni previste dall'articolo 35 con l'esclusione di quelle di cui ai commi 2 e 4.";
**VISTO** l'articolo 35 del citato decreto legislativo 214/2005 che definisce le funzioni degli Ispettori fitosanitari prevedendo altresì che nell'esercizio delle loro attribuzioni svolgano le funzioni ufficiali di polizia giudiziaria, ai sensi dell'articolo 57 del codice di procedura penale;
**PRESO ATTO** che, a termini dell'articolo 34, punto 4 del decreto 214/2005 e s.m.i., i nominativi degli Ispettori fitosanitari, corredati del numero di identificativo attribuito dall'amministrazione competente, dal titolo di studio, dal livello di inquadramento, nonché dalle relative firme autentiche, sono depositati presso il Servizio fitosanitario centrale ai fini dell'iscrizione nell'apposito registro nazionale;
**VISTE** la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, approvata con deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363, con la quale sono attribuite al Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA le funzioni di competenza regionale del Servizio fitosanitario nazionale;
**TENUTO CONTO** degli esiti del corso di formazione per ispettori e agenti fitosanitari realizzato con risorse interne al Servizio nei giorni 21, 22 e 26 marzo 2018, per complessive 21 ore di formazione con superamento del test di valutazione finale, al quale hanno partecipato i dipendenti regionali sotto elencati:

1. BRESSAN Sandro,
2. CANDON Pietro,
3. LI GOTTI Maria Cristina,
4. MALOSSINI Giorgio,
5. MASELLI Maura,
6. MUTTON Pierbruno,
7. STOCCO Marco;

**TENUTO CONTO** che la dipendente BERNARDINELLI Iris dal 2014 è Agente fitosanitario ed è in possesso di una formazione adeguata alle funzioni attribuite all'Ispettore fitosanitario, anche in virtù del curriculum di studi e di successivi corsi di specializzazione svolti nell'ambito del Servizio fitosanitario nazionale, e che la stessa dal 1 febbraio 2019 è inquadrata presso l'Amministrazione regionale nel profilo professionale di specialista tecnico;
**DATO ATTO** che il personale di seguito indicato, come previsto dall'articolo 34, punto 5 del decreto legislativo 214/2005 e s.m.i., risulta in possesso della laurea magistrale, che consente l'accesso ad ordini professionali nelle cui competenze rientrano le attività riservate agli Ispettori fitosanitari, è inquadrato presso l'Amministrazione regionale al corrispondente profilo professionale di specialista tecnico ed è stato adeguatamente formato per lo svolgimento delle funzioni attribuite agli Ispettori fitosanitari:

1. BERNARDINELLI Iris,
2. BRESSAN Sandro,
3. CANDON Pietro,
4. LI GOTTI Maria Cristina,
5. MUTTON Pierbruno;

**DATO ATTO** altresì che, ai sensi dell'articolo 34 bis del decreto legislativo 214/2005 e s.m.i., il personale inquadrato presso l'Amministrazione regionale con il profilo professionale di assistente tecnico di seguito indicato ha ricevuto adeguata formazione per lo svolgimento delle funzioni di Agente fitosanitario:

1. MALOSSINI Giorgio,
2. MASELLI Maura,
3. STOCCO Marco;

**RAVVISATA** la necessità del Servizio di potenziare il numero di Ispettori e di Agenti fitosanitari per far fronte alle diverse attività di rilevanza fitosanitaria di competenza esclusiva nell'ambito dell'Amministrazione regionale;
**VALUTATA** l'opportunità di conferire le qualifiche di Ispettore o di Agente fitosanitario ai sopraccitati dipendenti operanti presso il Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA;
**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, il presente decreto non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

**DECRETA**

per le motivazioni indicate in premessa:
**1.** I dipendenti di seguito indicati sono individuati, a termini dell'articolo 34 del d.lgs. 214/2005 e s.m.i.,

Ispettori fitosanitari autorizzati allo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 35 del medesimo decreto legislativo:

| Nominativo | Codice dipendente | Numero identificativo |
|---|---|---|
| BERNARDINELLI Iris | 144642 | 36/06 |
| BRESSAN Sandro | 152348 | 37/06 |
| CANDON Pietro | 154081 | 38/06 |
| LI GOTTI Maria Cristina | 154654 | 39/06 |
| MUTTON Pierbruno | 152337 | 40/06 |

A ciascuno di essi è assegnato il numero identificativo univoco come indicato nella tabella ed è rilasciato apposito documento di riconoscimento con validità quinquennale.
**2.** I dipendenti di seguito indicati sono individuati, a termini dell'articolo 34 bis del d.lgs. 214/2005 e s.m.i., Agenti fitosanitari incaricati allo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 35 del medesimo decreto legislativo con l'esclusione di quelle di cui ai commi 2 e 4:

| **Nominativo** | **Codice dipendente** | **Numero identificativo** |
|---|---|---|
| MALOSSINI Giorgio | 144226 | 106/06 |
| MASELLI Maura | 134483 | 107/06 |
| STOCCO Marco | 144248 | 108/06 |

A ciascuno di essi è assegnato il numero identificativo univoco come indicato nella tabella ed è rilasciato apposito documento di riconoscimento con validità quinquennale.
**3.** I nominativi degli Ispettori fitosanitari, corredati del numero identificativo attribuito, dal titolo di studio, dal livello di inquadramento, nonché dalle relative firme autentiche, saranno depositati presso il Servizio fitosanitario centrale ai fini dell'iscrizione nell'apposito registro nazionale.
**4.** I nominativi degli Ispettori fitosanitari e degli Agenti fitosanitari saranno comunicati alla Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione al fine della corresponsione dell'indennità di rischio prevista dall'articolo 37 del CCRL FVG, qualora non già attribuita.
**5.** Di dare atto che, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, il presente decreto non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.
**6.** Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Pozzuolo del Friuli, 21 marzo 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Paolo Tonello

19_14_3_AVV_COM BASILIANO DET 248 VARIANO_003

## Comune di Basiliano (UD)

## Lavori di sistemazione dell'area centrale della frazione di Variano. Determinazione di impegno n. 248/2018 e pagamento indennità non convenute. (Estratto).

**IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA**

(…omissis…)

**DATO ATTO** che con deliberazione della Giunta Comunale n. 109 dell'11.10.2016 venne approvato il progetto definitivo-esecutivo relativo ai lavori di "sistemazione dell'area centrale della Frazione di Variano", redatto dallo Studio Vittorio & Associati di Udine a firma dell'arch. Francesca Vittorio e dell'arch. Pietro Vittorio;
**RICHIAMATO** il D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

**DETERMINA**

(…omissis…)

di depositare, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 327/2001, presso il Ministero dell' Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - Tesoreria centrale n. 25037 Gestione servizio depositi definitivi conto terzi, l'importo complessivo di €. 610,92.= (euro seicentodieci/92) quale disposizione di deposito dell'indennità di esproprio ed occupazione temporanea del bene immobile occorrente per la realizzazione dell'opera, corrispondente alle somme dovute alle Ditte proprietarie non concordatarie come sotto elencate :

- Rossi Alido, nato a Basiliano, il 10.09.1938, c.f. RSSLDA38P10A700Q, comproprietario per la quota di competenza pari a 77,47/1000 dell'immobile censito in Comune di Basiliano al Foglio 16 mappale 599, per l'importo complessivo pari ad €. 86,23.=;
- Pontoni Sereno, nato a Basiliano, il 16.04.1934, c.f. PNTSRN34D16A700R, comproprietario per la quota di competenza pari a 252,46/1000 dell'immobile censito in Comune di Basiliano al Foglio 16 mappale 599, per l'importo complessivo pari ad €. 280,99.=;
- Zambello Samanta, nata a Udine, il 23.06.1976, c.f. ZMBSNT76H63L483Y, comproprietaria per la quota di competenza pari a 95,20/1000 dell'immobile censito in Comune di Basiliano al Foglio 16 mappale 599, per l'importo complessivo pari ad €. 105,96.=;
- Boschian Elda, nata a Vivaro, il 14.02.1925, c.f. BSCLDE25B54M096C, comproprietaria per la quota di competenza pari a 123,755/1000 dell'immobile censito in Comune di Basiliano al Foglio 16 mappale 599 per l'importo complessivo pari ad €. 137,74.=;

Basiliano, 21 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

---

19_14_3_AVV_COM BUJA 40 PRGC_002

## Comune di Buja (UD)
## Avviso di adozione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO**

**VISTO** l'art.17 comma 8. del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica ai sensi della L.R. 23/02/07 n. 5 e s.m.i.,

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione consiliare n.7 del 28 febbraio 2019, esecutiva, è stata approvata la Variante n. 40 al Piano Regolatore Generale Comunale adottata con deliberazione consiliare n.38 del 25 ottobre 2018.

Buja, 20 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO:
p.i. Diana Maria Alloi

---

19_14_3_AVV_COM CODROIPO 9 PRPC_016

## Comune di Codroipo (UD)
## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 9 al PRPC di iniziativa pubblica dei centri storici delle frazioni di San Martino, Muscletto, San Pietro e Rividischia.

**IL TITOLARE DI P.O.**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 36 del 25.02.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 9 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica dei centri storici delle Frazioni di San Martino, Muscletto, San Pietro e Rividischia.

Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata sul sito web del Comune di Codroipo e presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Codroipo, 25 marzo 2019

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

19_14_3_AVV_COM CODROIPO_1_PAC ZONA H2G2_015

## Comune di Codroipo (UD)

Avviso di riapprovazione del PAC di iniziativa privata denominato "ZONA H2g2" all'incrocio tra la SS13 e via Oltre Ferrovia.

**IL TITOLARE DI P.O.**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e del D.P.R. 86/2008 e s.m.i.

**RENDE NOTO**

che la Giunta Comunale con deliberazione in seduta pubblica n. 68 del 18.03.2019, immediatamente esecutiva, ha riapprovato in seguito a scadenza il P.A.C. di iniziativa privata denominato "ZONA H2g2" all'incrocio tra la SS13 e via Oltre Ferrovia.

Codroipo, 25 marzo 2019

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

19_14_3_AVV_COM CODROIPO_2_PAC 1_H2G2_014

## Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante 1 al PAC di iniziativa privata "ZONA H2g2" all'incrocio tra la SS13 e via Oltre Ferrovia costituente variante n. 79 al PRGC.

**IL TITOLARE DI P.O.**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 69 del 18.03.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 1 al Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata "H2g2" all'incrocio tra la SS13 e via Oltre Ferrovia costituente variante n. 79 al P.R.G.C.;

Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 e sul sito web per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Codroipo, 25 marzo 2019

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

19_14_3_AVV_COM MANIAGO DEP IND PROVV CICLOPED PEDEMONTANA_006

## Comune di Maniago (PN)

Progetto per il collegamento ciclopedonale della ciclovia Pedemontana con il centro storico di Maniago. Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria territoriale dello Stato Trieste/Gorizia - Servizio depositi definitivi. Determinazione 6 marzo 2019, n. 132 (Estratto).

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

(omissis)

**PREMESSO** che:
- con DCC n. 34 del 01/09/2016 il Comune di Maniago ha approvato la variante n. 42 al P.R.G.C., comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con note protocollo 3485 del 10/10/2016 e protocollo n. 3514, 3515 e 3516 di data 10/10/2016, l'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane ha provveduto a comunicare agli interessati l'Avviso dell'Avvio del Procedimento, ai sensi dell'art. 16, co. 4, del D.P.R. n. 327/01 ss.mm.ii.;

(omissis)

- con DGC n. 203 del 25/11/2016, immediatamente esecutiva, il comune di Maniago ha approvato il progetto definitivo-esecutivo del lavori di collegamento ciclopedonale della ciclovia Pedemontana con il centro storico di Maniago, che ha comportato la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, co. 1, letta) del D.P.R.n. 327/2001 ss.mm.ii., comprensivo del piano particellare di esproprio;
- con note prot. n. 6579 del 20/12/2016, prot. n. 6657 e 6658 del 20/12/2016 e prot. 6691 del 21/12/2016, l'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane ha provveduto a comunicare agli interessati l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo, nonché la possibilità di fornire ogni utile elemento per la determinazione del valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 17, c. 2, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.;

(omissis)

**VISTA** la determinazione del Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Maniago n. 364 del 03/09/2018 con la quale si è provveduto a determinare in via urgente l'indennità provvisoria di espropriazione da riconoscere ai proprietari catastali dei beni immobili interessati dai lavori per il collegamento ciclopedonale della ciclovia Pedemontana con il centro storico di Maniago;
**CHE** la suddetta determinazione n. 364 del 03/09/2018, con il decreto di esproprio prot. n. 13429 del 28/09/2018 e il relativo avviso di esecuzione prot. n. 13432 del 28/09/2018, sono stati notificati agli interessati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;

(omissis)

**CHE** conseguentemente a detta notifica, nei termini concessi, alcune delle ditte interessate non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione in merito e pertanto l'indennità si intende rifiutata;
**VISTO** l'elenco delle ditte non concordatarie;

(omissis)

**DETERMINA**

**1)** di depositare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato Trieste/Gorizia - Servizio Depositi Definitivi -, l'importo complessivo di €. 21.960,00 (€.ventunmilanovecentosessanta/00), corrispondente alla somma dovuta alle sotto riportate ditte non concordataria, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'esproprio degli immobili di proprietà necessari per il collegamento ciclopedonale della ciclovia Pedemontana con il centro storico di Maniago:

1) Ditta:
DI BON Clementina omissis prop. 1/2
PIPPOLO Dino omissis prop. 1/2
Foglio 21 Mappale 2328
Indennità di esproprio determinata in via provvisoria da depositare = €. 400,00

2) Ditta:
ORMA S.R.L. con sede in Maniago (PN) omissis prop. 1/1
Foglio 21 Mappale 2324
Indennità di esproprio determinata in via provvisoria da depositare = €. 840,00

3) Ditta:
PIETRO ROSA & FIGLI S.R.L. con sede in Maniago (PN) omissis prop. 1/1
Foglio 21 Mappale 2332 e Mappale 2333
Indennità di esproprio determinata in via provvisoria da depositare =€. 4.640,00

4) Ditta:
SARTOR Iole omissis prop. 1/6
TRAMONTINA Alessandra omissis prop. 3/18
TRAMONTINA Lina omissis prop. 3/18
TRAMONTINA Olvrado omissis prop. 2/6
TRAMONTINA Patrizia omissis prop. 1/6
Foglio 21 Mappale 2320 e Mappale 2321
Indennità di esproprio determinata in via provvisoria da depositare = €. 16.080,00

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Pier Antonio De Rovere

19_14_3_AVV_COM MANIAGO LIQ IND PROVV CICLOPED PEDEMONTANA_005

# Comune di Maniago (PN)

## Progetto per il collegamento ciclopedonale della ciclovia Pedemontana con il centro storico di Maniago. Liquidazione indennità provvisoria di esproprio. Determinazione 6 marzo 2019, n. 133 (Estratto).

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

(omissis)

**PREMESSO** che:

- con DCC n. 34 del 01/09/2016 il Comune di Maniago ha approvato la variante n. 42 al P.R.G.C., comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con note protocollo 3485 del 10/10/2016 e protocollo n. 3514, 3515 e 3516 di data 10/10/2016, l'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane ha provveduto a comunicare agli interessati l'Avviso dell'Avvio del Procedimento, ai sensi dell'art. 16, co. 4, del D.P.R. n. 327/01 ss.mm.ii.;

(omissis)

-con DGC n. 203 del 25/11/2016, immediatamente esecutiva, il comune di Maniago ha approvato il progetto definitivo-esecutivo del lavori di collegamento ciclopedonale della ciclovia Pedemontana con il centro storico di Maniago, che ha comportato la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, co. 1, letta) del D.P.R.n. 327/2001 ss.mm.ii., comprensivo del piano particellare di esproprio;
- con note prot. n. 6579 del 20/12/2016, prot. n. 6657 e 6658 del 20/12/2016 e prot. 6691 del 21/12/2016, l'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane ha provveduto a comunicare agli interessati l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo, nonché la possibilità di fornire ogni utile elemento per la determinazione del valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 17, c. 2, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.;

(omissis)

**VISTA** la determinazione del Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Maniago n. 364 del 03/09/2018 con la quale si è provveduto a determinare in via urgente l'indennità provvisoria di espropriazione da riconoscere ai proprietari catastali dei beni immobili interessati dai lavori per il collegamento ciclopedonale della ciclovia Pedemontana con il centro storico di Maniago;

**CHE** la suddetta determinazione n. 364 del 03/09/2018, con il decreto di esproprio prot. n. 13429 del 28/09/2018 e il relativo avviso di esecuzione prot. n. 13432 del 28/09/2018, sono stati notificati agli interessati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;

(omissis)

**CHE** conseguentemente a detta notifica, nei termini concessi, le sotto riportate ditte interessate hanno comunicato l'accettazione dell'indennità provvisoria di esproprio notificata per un ammontare complessivo di €. 11.480,00, come di seguito specificato;

1) Ditta catastale:
CECCON Bruno omissis prop. 1/2
CECCON Rino omissis prop. 1/2
Foglio 21 Mappale 2325
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria da liquidare = €. 2.080,00

2) Ditta catastale:
CELLINI Mario omissis prop. 1/1
Foglio 21 Mappale 2322
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria da liquidare = €. 9.400,00

(omissis)

**DETERMINA**

**1)** di disporre, ai sensi dell'art.20 e art. 26, del D.P.R. n. 327/01, il pagamento e la liquidazione, alle sotto indicate ditte proprietarie e per l'importo a fianco indicato, dell'indennità provvisoria per l'espropriazione degli immobili di proprietà, necessari per il collegamento ciclopedonale della ciclovia Pedemontana con il centro storico di Maniago, ammontante complessivamente a €. 11.480,00:

1) Ditta catastale:
CECCON Bruno omissis prop. 1/2 - Fg. 21 Mappale 2325
Indennità provvisoria di esproprio da liquidare = €. 1.040,00, omissis

2) Ditta catastale:
CECCON Rino omissis prop. 1/2 - Foglio 21 Mappale 2325
Indennità provvisoria di esproprio da liquidare = €. 1.040,00, omissis

3) Ditta catastale:
CELLINI Mario omissis prop. 1/1 - Foglio 21 Mappale 2322
Indennità provvisoria di esproprio da liquidare = €. 9.400,00, omissis

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Pier Antonio De Rovere

19_14_3_AVV_COM MONFALCONE CONC DEM MAR FG 26 PC 359-98_007

# Comune di Monfalcone (GO)

## Manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione di un'area demaniale marittima per uso pubblico in Riva N. Sauro di mq. 80 per zona di consumo pietanze e bevande.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'AREA TECNICA**
**SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE**
**U.O. DEMANIO, ESPROPRI E PATRIMONIO IMMOBILIARE**

**RENDE NOTO**

Il Comune di Monfalcone, titolare della funzione amministrativa per il rilascio, il rinnovo e ogni modificazione inerente le concessioni demaniali marittime con finalità "altri usi", ai sensi dell'art. 13-bis, comma 2-quarter della Legge Regionale n. 22/2006 così come modificata dalla Legge regionale 10/2017, rende noto che è stata presentata un richiesta per l'occupazione di un'area demaniale marittima per "altri usi", in Riva N. Sauro, catastalmente individuata al Foglio 26 del C.C. di Monfalcone, porzione p.c. 359/98, della superficie complessiva di 80,00 mq (vedi allegati planimetrici), per adibirla ad attività di tipo "altri usi" ed in particolare a ZONA DI CONSUMO PIETANZE E BEVANDE.
La concessione avrà validità una durata fino al 03 novembre 2019, ed è soggetta al pagamento del canone così come previsto dalle vigenti norme regionali e statali, valutato in € 364,63 annui per l'uso di sola area scoperta.
Eventuali osservazioni e opposizioni o eventuali istanze concorrenti dovranno pervenire, a pena di esclusione, al Comune di Monfalcone, entro e non oltre le ore 12.00 del 23.04.2019, secondo lo schema pubblicato sul sito del Comune di Monfalcone.
Monfalcone, 22 marzo 2019

IL DIRIGENTE AD INTERIM:
dott. Marco Mantini

19_14_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO DECR 14 PERCORSO CICLOPEDONALE_008

# Comune di Pasian di Prato (UD)

## Espropriazione di beni immobili per i lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato. Decreto definitivo esproprio n. 14 (Estratto).

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.**

(omissis),

**DECRETA**

### Art. 1

Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l' espropriazione per al realizzazione dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e am-

pliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell' immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata :

N.C.T
Fg. 7 mapp.le 1481 di mq 55 qualità sem. arb. superficie da espropriare mq. 55,00
Indennità liquidata €. 364,65
Ditta catastale
GIACOMINI ERTA nata a PASIAN DI PRATO (UD) il 22/04/1933 cod. fisc. GCMRTE33D62G352R

## Art. 2

L' immobile espropriato viene acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione,dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

## Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l' indicazione del luogo, del giorno e dell' orario in cui è prevista l' esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01 , almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza ai fondi oggetto di esproprio.

## Art. 4

L' esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l' immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contradditorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

## Art. 11

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell' art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.
Pasian di Prato, 20 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

---

19_14_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO DECR 15 PERCORSO CICLOPEDONALE_008

# Comune di Pasian di Prato (UD)

Espropriazione di beni immobili per i lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato. Decreto definitivo esproprio n. 15 (Estratto).

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.**

(omissis),

**DECRETA**

## Art. 1

Si dispone, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 3, a favore del Comune di Pasian di Prato l' espropriazione per al realizzazione dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato nel comune censuario di Pasian di Prato dell' immobile di seguito descritto di proprietà della ditta indicata :

N.C.T
Fg. 7 mapp.le 1495 di mq 225 qualità sem. arb. superficie da espropriare mq. 225
Indennità liquidata €. 1.491,75
Ditta catastale

BASSI OSCAR nato a UDINE (UD) il 13/07/1963 cod. fisc.BSSSCR63L13L483F prop. per ½
TAGLIALEGNA ANTONELLA nata a UDINE (UD) il 08/05/1966 cod. fisc. TGLNNL66E48L483A prop. per ½

## Art. 2

L'immobile espropriato viene acquisito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione,dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

## Art. 3

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili con l'avviso contenente l' indicazione del luogo, del giorno e dell' orario in cui è prevista l' esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all' art. 24 del D.P.R. 327/01 , almeno sette giorni prima della prevista esecuzione, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto in corrispondenza ai fondi oggetto di esproprio.

## Art. 4

L' esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l' immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 da parte dei tecnici allo scopo incaricati contestualmente alla quale verrà redatto il relativo verbale, nonché lo stato di consistenza degli immobili stessi; il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contraddittorio con le ditte espropriate o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell' espropriazione. A dette operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene.

## Art. 11

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell' art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.
Pasian di Prato, 20 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

---

19_14_3_AVV_COM PONTEBBA 70 PRGC_013

# Comune di Pontebba (UD)

## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 70 al PRGC contestuale all'approvazione del progetto di fattibilità degli interventi di "Recupero funzionale dell'ex sedime ferroviario da adibire a ciclovia nella tratta compresa fra Pontebba Est e l'ex passaggio a livello di San Leopoldo.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visto l'art. 24 della L.R. 23 febbraio 2007 n° 5 e s.m.i. e l'art. 4, comma 1, lettera j) della L.R. 21/2015,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 19.03.2019, esecutiva, è stata adottata la variante di livello comunale n. 70 al Piano regolatore generale comunale contestuale all'approvazione del progetto di fattibilità degli interventi di "Recupero funzionale dell'ex sedime ferroviario da adibire a ciclovia nella tratta compresa fra Pontebba Est e l'ex passaggio a livello di San Leopoldo, secondo le procedure previste dall'art. 8, comma 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21.
Per quanto disposto dal comma 1 del citato art. 8 della L.R. 25 settembre 2015, n. 21, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dal 03.04.2019, presso la Segreteria del Comune Pontebba per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante di Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Pontebba, 25 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Mario Donadelli

19_14_3_AVV_COM PONTEBBA 71 PRGC_011

## Comune di Pontebba (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 71 al PRGC.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visti gli art. 7 e 8 della L.R. 25.09.2015 n.21;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 19.03.2019, esecutiva, è stata adottata la variante di livello comunale n. 70 al Piano regolatore generale comunale, secondo le procedure previste dall'art. 8, comma 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21.
Per quanto disposto dal comma 1 del citato art. 8 della L.R. 25 settembre 2015, n. 21, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria del Comune Pontebba per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante di Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Pontebba, 25 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Mario Donadelli

19_14_3_AVV_COM PONTEBBA PCCA_PONTEBBA_012

## Comune di Pontebba (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica del Comune di Pontebba.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18.06.2007 n. 16,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. xxx del 19.03.2019, esecutiva, è stato adottato il Piano comunale di classificazione acustica del Comune di Pontebba, secondo le procedure previste dall'art. 23 della L.R. 18.06.2007 n. 16.
Ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della L.R. 18.06.2007 n. 16, la deliberazione consigliare di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria del Comune Pontebba per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Pontebba, 25 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Mario Donadelli

19_14_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI 4 PRGC_010

## Comune di Ronchi dei Legionari (GO) - Ufficio urbanistica e pianificazione territoriale
Avviso di adozione e deposito della variante n. 4 al PRGC.

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

- Vista la Legge Regionale nr. 5 del 23.02.2007 e successive modifiche ed integrazioni;

**RENDE NOTO**

- che con Delibera di Consiglio n.12 del 18.03.2019 divenuta eseguibile in stessa data, e' stata adottata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.63bis della L.R. 5/2007 e s.m.i, la Variante N. 4 P.R.G.C.;
- che tutti gli elaborati costituenti la Variante N. 4 al P.R.G.C. unitamente alla Delibera di Consiglio n.12 del 18.03.2019;

**SONO DEPOSITATI**

nella sede Municipale di Piazza Unita' n.1, presso la Segreteria comunale, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi dalle ore 9,30 alle ore 11,30 dei giorni feriali e ciò per 30 giorni effettivi dal 03.04.2019 al 17.05.2019.
Si precisa che si considerano giorni effettivi solo i giorni in cui la sede comunale rimane aperta al pubblico ed e' quindi consentita la consultazione degli atti con esclusione pertanto dei sabati e dei giorni festivi.
Entro il periodo di deposito, chiunque puo' presentare al Comune le proprie osservazioni e, nel medesimo termine, i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante 4 al P.R.G.C. possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Le osservazioni (in carta semplice) e le opposizioni (in carta legale) dovranno essere inviate al Sindaco tramite l' ufficio protocollo per iscritto.
Ronchi dei Legionari, 22 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 8:
geom. Claudia Altran

---

19_14_3_AVV_COM TORREANO 14 PRGC_017

## Comune di Torreano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

**IL SINDACO**

Visto l'art. 8, comma 1, della Legge regionale 25 settembre 2015, n. 21

**RENDE NOTO**

che con deliberazione consiliare n. 35 del 3/09/2018, esecutiva ai sensi di Legge, avente ad oggetto: "ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA DI LIVELLO COMUNALE N. 14 AL P.R.G.C. AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. 25 SETTEMBRE 2015, N. 21 E S.M.I.." è stata adottata la variante n° 14 al P.R.G.C.. Ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 25 settembre 2015, n. 21 e s.m.i., la stessa sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 3/04/2019 al 17/05/2019 compresi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 17/05/2019, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Torreano, 22 marzo 2019

IL SINDACO:
Roberto Sabbadini

---

19_14_3_AVV_COM ZOPPOLA PAC COMPARTO C1.8_001

## Comune di Zoppola (PN)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Comparto C1.8 loc. Castions, via Piemonte".

**IL RESPONSABILE DELL'AREA DEI SERVIZI TECNICI**

Vista la L.R. 12/2008

**RENDE NOTO**

che ai sensi dell'art. 4 comma 2 ter della L.R. 12/2008, con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del

11.03.2019, esecutiva, è stata approvato il P.A.C. di iniziativa privata proposto denominato “Comparto C1.8 loc. Castions, Via Piemonte”.
La relativa documentazione è consultabile sul sito del Comune di Zoppola - Sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio.
Zoppola, 19 marzo 2019

IL RESPONSABILE:
geom. Mario Geremia

# PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
# (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

**INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. |
|---|---|---|---|
| A) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 0,05 |
| B) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 0,08 |
| C) | Cartaceo (inoltro postale/fax) | NON OBBLIGATORIA | € 0,15 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE |
|---|---|---|---|
| A/tab) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 150,00 |
| B/tab) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 210,00 |
| C/tab | Cartaceo (inoltro postale/fax | NON OBBLIGATORIA | € 360,00 |

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**FASCICOLI**

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste**
**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali